IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 5, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro per ragazzi € 4,90; CD Alpini € 4,10; Cartoline Alpini € 5,00; CD Storia Adunate € 3,00; DVD Sfilata Alpini € 9,90

9 771592 169000 40527

ANNO 123 - NUMERO 125
GIOVEDÌ 27 MAGGIO 2004
€ 0,90

Anniversario in Consiglio regionale

Il Friuli Venezia Giulia compie 40 anni e punta al centro dell'Europa

TRIESTE Con una seduta solenne nell'aula di piazza Oberdan il Friuli Venezia Giulia ha ricordato i 40 anni dalla prima riunione del Consiglio regionale. Alla cerimonia hanno partecipato ospiti illustri: dal vicepresidente della Convenzione europea, Giuliano Amato, al presidente del Comitato delle regioni europee, il tedesco Peter Straub. Negli interventi si è parlato delle opportunità che l'allargamento Ue offre al Friuli Venezia Giulia, oggi al centro della nuova Europa.

● Giorgio Pison *a pagina 5*

LE INTERVISTE

Giuliano Amato: il vostro futuro passa per il mare

Giuliano Amato

«Create economia integrata coi Paesi vicini»

Enrico Letta: Trieste deve puntare sull'innovazione

Enrico Letta

«Basta parole sui beni degli esuli servono fatti»

● Paola Bolis *a pagina 5*

Perquisizioni dei Nas nella notte a Brunico. Coinvolta anche la maratoneta Fiacconi e il mondiale del salto con l'asta Gibilisco

Blitz antidoping, bufera sul Giro

Avvisi a 15 ciclisti. Ormone ricavato dai cadaveri: l'inchiesta partì da Trieste

ROMA Un'operazione antidoping fa tremare il Giro d'Italia e l'atletica leggera nazionale. Ieri notte a Brunico i carabinieri dei Nas hanno bussato alle porte delle stanze di albergo di numerosi ciclisti protagonisti della carovana rosa: cercavano sostanze dopanti, ma non hanno fatto sequestri. Il blitz però non riguarda solo il ciclismo, bensì diversi altri sport nonché persone che con l'attività agonistica hanno ben poco a che fare.

Effettuate 150 perquisizioni in tutta Italia. Tra gli indagati ci sono otto corridori che partecipano al Giro (nella foto a destra, la squadra della maglia rosa Cunego ferma a un passaggio a livello durante l'allenamento di ieri), altri sette professionisti non impegnati nella corsa rosa, 77 ciclisti dilettanti, sette professionisti dell'atletica leggera, medici, allenatori. Tra gli atleti sono stati perquisiti il campione del mondo di salto con l'asta Giuseppe Gibilisco, il martellista Nicola Vizzoni, medaglia d'argento alle Olimpiadi di Sydney, e la maratoneta romana Franca Fiacconi.

L'inchiesta ha radici triestine: il 6 marzo scorso i Nas avevano sequestrato a Opicina 30 fiale di ormone Gh, ricavato dall'ipofisi dei cadaveri, a un ciclista dilettante ungherese che avrebbe dovuto partecipare il giorno dopo a una corsa sulle strade dell'altipiano.

● *A pagina 3*
Andreani e Ernè

La procura di Verona accusa la Glaxo. Nei guai anche molti oncologi del Triveneto

Farmaci e regali, indagati 4.440 medici

● *A pagina 2*

Così fan tutti

di **Gianfranco Bettin**

Sempre noi sotto i riflettori. Ha commentato così, uno dei ciclisti perquisiti l'altra notte dal Nas dei Carabinieri nel quadro dell'indagine «Oil for drugs» sull'uso di sostanze dopanti. Si finisce sotto i riflettori perchè si è coinvolti in storie di doping, a torto o a ragione. Ma si finisce in storie di doping perchè, a tutti i costi, si vuol finire sotto i riflettori.

Da vincenti, ovviamente. E se per vincere non bastano i mezzi che madre natura ci ha regalato, un «aiutino» può tornare buono. Del resto, «così fan tutti», si dice spesso. Lo dicono, soprattutto, quelli che infine in quelle brutte storie ci restano impigliati o vi si perdono definitivamente, drammaticamente, come il povero Pirata. E a giudicare da questa nuova indagine sembra davvero che in tanti faccian «così». Tanti, e a ogni livello.

Quello che sconcerta, infatti, che rappresenta la vera novità di questi anni, è proprio la diffusione della pratica del doping - dell'«aiutino» appunto. A cominciare dai livelli dilettantistici e perfino al di fuori dell'ambito agonistico. Ci si dopa per ottenere risultati in classifica, ma anche per fare un figurone davanti a pubblici assai più ristretti, ad amici, a colleghi, al bar del rione o nell'angolo caffè dell'ufficio. E per chi ricorre a queste sostanze, ci sono reti a volontà a prestare collaborazione.

Medici che prescrivono, infermieri che rubano, farmacisti compiacenti e un sacco di «gente normale», perfino casalinghe e badanti (?). All'uopo mobilitate.

● *Segue a pagina 9*

Martino a Nassiriya piange sul luogo dov'è morto il lagunare Matteo Vanzan. Fbi a caccia di una biologa complice dei terroristi

Attentato imminente di Al Qaeda negli Usa

Polemica sulla visita di Bush a Roma. La lista Prodi chiede garanzie a Pisanu

ROMA «Al Qaeda prepara un attentato negli Usa entro l'estate». Torna l'allarme terrorismo negli Stati Uniti. A lanciarlo è il ministro della Giustizia americano, John Ashcroft, e l'Fbi che è sulle tracce di una biologa legata a Al Qaeda.

Il ministro della Difesa Martino ha visitato Nassiriya e alcune basi. Giunto sul luogo dove è morto il lagunare Matteo Vanzan ha pianto. Oggi frattanto è rientrata in Italia la brigata Ariete.

E mentre saranno resi noti ufficialmente i risultati del secondo esame del Dna sui resti di Quattrocchi, a Roma è scoppiata la polemica sulla visita di Bush a Roma. Al proposito la lista Prodi ha chiesto garanzie a Pisanu.

● *A pagina 7*

AUTORITA' PORTUALE

Scontro Illy-governo, si va verso una doppia nomina

● Donatella Tretjak *a pagina 15* Una veduta del Molo VII nel porto di Trieste.

Una pordenonese in Confindustria con Montezemolo

● *A pagina 4*

Assicurazione auto Arriva il modulo sui «danni» alle persone

● *A pagina 6*

Concorso in Regione A settembre le prime assunzioni

● *A pagina 11*

L'assessore scrive alla Moratti: «Così non si fa istruzione». Poi parla ai presidi

Antonaz: la riforma della scuola qui da noi non è un obbligo

UDINE «In queste condizioni è impossibile far funzionare al meglio le nostre scuole». L'assessore regionale alla Cultura Roberto Antonaz scrive al ministro Letizia Moratti facendosi carico delle preoccupazioni di genitori, dirigenti, insegnanti, sindacati ed enti locali. Troppi bambini in aula, troppe classi non autorizzate, troppe sforbiciate al personale docente e non docente.

Ma il vero siluro al ministro è un altro. In una seconda lettera, indirizzata ai dirigenti scolastici del Friuli Venezia Giulia, ricordato il ricorso della Regione alla Corte costituzionale contro il primo decreto attuativo della riforma, Antonaz fa capire che l'applicazione della legge, in questo momento, non è proprio un obbligo.

● *A pagina 11*
Marco Ballico

TRIESTE

Svaligiata gioielleria del centro

● *A pagina 17*. Nella foto, la vetrina della gioielleria saccheggiata.

Presentato il cartellone della stagione estiva. La storia di Elisabetta in prima nazionale a Miramare

Un musical su Sissi al Festival dell'operetta

Gaia De Laurentiis

TRIESTE Sissi torna a Trieste, al Castello di Miramare, con la prima italiana di «Elisabeth», il musical sulla storia dell'imperatrice Elisabetta d'Austria, show clou del 35.o Festival internazionale dell'operetta dal 9 luglio al 7 agosto. «Elisabeth» avrà come direttore Caspar Richter. Il cartellone del Festival si aprirà con l'operetta «Paganini» di Franz Lehár, per la regia di Gino Landi, proseguirà con «My fair lady», con Gaia De Laurentiis e Corrado Tedeschi, e con «Al Cavallino bianco».

● *A pagina 27*
Annalisa Perini

Dopo due anni di accertamenti la procura di Verona ha concluso la maxi-operazione. Sotto accusa i dirigenti della Glaxo e di altre aziende

Farmaci e regali, indagati oltre 4 mila medici

Coinvolte strutture ospedaliere di Trieste, Udine e Pordenone. Denunciati primari per premi in soldi

VERONA Dal lettore Dvd regalato al medico generico al finanziamento per il congresso di uno specialista, ai viaggi a Disneyword come a Sharm El Sheik. Così agiva la GlaxoSmithKline per piazzare in ospedali e ambulatori i suoi prodotti farmaceutici. Con incentivi che ora vedono indagate 4.713 persone tra medici (ben 4.440), farmacisti e dipendenti della stessa multinazionale con sede a Verona. Coinvolti nella vicenda anche numerosi medici triestini e della regione e in particolare le strutture oncologiche di Aviano, dello stabilimento ospedaliero generale di Latisana, dell'azienda ospedaliera Santa Maria degli Angeli di Pordenone, l'azienda Santa Maria della misericordia di Udine e l'azienda ospedaliera di Trieste.

A due anni dal via alle indagini, si è chiusa la maxi inchiesta «Giove» avviata dal procuratore di Verona Guido Papalia e condotta dalla Polizia tributaria del Veneto sugli illeciti che hanno contribuito nel 1999-2002 all'aumento della spesa per i medicinali a carico del Servizio sanitario nazionale.

Gli indagati. Il principale indagato è il manager americano Kennetk Albert Di Pangrazio, per anni ai vertici della Glaxo italiana, considerato l'ideatore del sistema di prescrizioni pilotate. Sono stati poi denunciati 2.579 medici di medicina generale e 62 dipendenti Glaxo per comparaggio (incentivi in cambio di prescrizioni); 1.738 specialisti e 138 dipendenti Glaxo per concessione o promessa di premi; 196 persone per corruzione tra cui 63 specialisti e farmacisti ospedalieri che, in cambio di liberalità, avrebbero favorito l'uso di medicinali Glaxo.

Coinvolti anche 60 oncologi ospedalieri che avrebbero ricevuto somme per ogni paziente trattato con un antitumorale. Indagati 73 dipendenti Glaxo per associazione a delinquere mentre 4 amministratori pro tempore devono rispondere di frode fiscale per 159 milioni di euro di evasione.

228 milioni in regali. Tra il 1999 e il 2002 la Gsk ha investito 228 milioni di euro per questo tipo di operazioni: circa 100 miliardi di vecchie lire all'anno per una resa di 10 volte tanto. Somme indicate nella contabilità come «other promotion», «medical phase IV» e «field selling». Gli inquirenti ritengono l'azienda responsabile del reato di «corporate crime» ma precisano: la Glaxo di oggi è pulita, è un'altra azienda e collabora alle indagini.

Le tappe ivestigative. L'inchiesta sulla Glaxo era partita il 5 giugno 2002 da una semplice verifica fiscale.

Fino al 6 febbraio 2003, le Fiamme gialle hanno lavorato nell'ombra analizzando i bilanci e scoprendo investimenti milionari per le «promozioni». Il 7 febbraio 2003 sono scattate le prime 80 perquisizioni in tutta Italia e le ulteriori indagini si sono concluse il 24 maggio di quest'anno. L'inchiesta ha toccato 94 città in tutte le regioni. Indagini anche in 134 Asl e in aziende ospedaliere di tutta Italia «non coinvolte, ma preziose collaboratrici».

Grazie a questa indagine nel 2002 la spesa netta a carico dello Stato è calata del 5,3% con un risparmio di 620 milioni di euro mentre la Glaxo ha visto nel 2003 ridursi il suo giro d'affari del 20%.

«Non generalizzate». I medici italiani dicono «no» alle accuse generalizzate e la Federazione medici di medicina generale trova strano che «nel periodo in cui facciamo scioperi escano fuori questi episodi». Per il direttore dell'Istituto Mario Negri, Silvio Garattini bisogna «aumentare l'informazione indipendente sui farmaci» mentre la Cgil invita «a invertire la rotta».

Monica Viviani

La sede dell'industria farmaceutica Glaxo di Verona: l'azienda è al centro dell'indagine dei magistrati.

L'inchiesta Glaxo

gsk

4.713	4.440	134	94
i denunciati	i medici	le Asl interessate dalle indagini	le città in cui ha agito la GdF

ACCUSA	FIGURA	NUMERO DENUNCIATI
Comparaggio	Medici generici	2.579
	Dipendenti Glaxo	62
Concessione o promessa premi	Medici specialisti	1.738
	Dipendenti Glaxo	138
Corruzione	Specialisti e farmacisti ospedalieri	63
	Altri	133

PROGETTO HYCAMTIN

60 gli oncologi che, nell'ambito di questo piano corruttivo, avrebbero ricevute somme dai pazienti trattati

SOSTEGNO ALLE VENDITE

228 milioni di euro quanto la Glaxo avrebbe investito tra il 1999 e il 2002 per questa voce

BLITZ

VENEZIA Anche le fiamme gialle di Lazio, Lombardia e Toscana stanno indagando su possibili reati legati alla prescrizione di medicinali di case farmaceutiche. Le indagini - secondo quanto si è appreso- riguardano Pfizer, Sigma Tau, Sanofi e Menarini ma sono ad uno stadio ancora preliminare rispetto a quelle, ormai concluse, del nucleo di polizia tributaria di Mestre.

Gli uomini delle fiamme gialle del Veneto, infatti, sono stati i primi a muoversi in base al decreto legislativo numero 68 del 2001, che ha riconosciuto alla guardia di finanza in via esclusiva il ruolo di polizia economico-finanziaria a tutela del bilancio dello Stato, degli enti locali e dell'unione europea. Un ruolo nuovo, quindi, di tutela della spesa pubblica, oltre che dell'erario come polizia tributaria.

LE CONTROMISURE

Garattini: «Incrementare l'informazione indipendente»

ROMA Aumentare l'informazione «indipendente» sui farmaci e disciplinare maggiormente il rapporto tra medici e informatori scientifici. Sono i primi passi da compiere per prevenire il fenomeno di comparaggio e di corruzione che ha portato oggi alla denuncia di 4.400 medici da parte della Guardia di Finanza di Venezia. Ne è convinto il farmacologo e direttore dell'Istituto di Ricerche farmacologiche Mario Negri, Silvio Garattini.

Il problema, ha affermato Garattini, «nasce dal fatto che l'industria farmaceutica ha abbandonato la sua caratteristica di industria a ispirazione medica per divenire semplicemente un'industria ispirata dal marketing, ed il farmaco è dunque diventato un bene di consumo».

Silvio Garattini

Quanto al fenomeno di comparaggio nella classe medica, secondo il farmacologo è presumibile che sia un «atteggiamento abbastanza generalizzato, dal momento che le industrie farmaceutiche spendono fino al 30% del proprio fatturato per la promozione dei farmaci e che gli informatori scientifici, il cui obiettivo è appunto quello di incrementare le prescrizioni, sono oltre 30.000», afferma Garattini, «si esercita un'enorme pressione, ma l'informazione che arriva alla classe medica circa i farmaci proviene per il 90% appunto dalle aziende; manca, cioè, un'informazione indipendente mentre a prevalere è solo l'informazione di parte».

Che fare allora? Due le misure più urgenti indicate dall'esperto: «Innanzitutto - ha spiegato - è necessario aumentare l'informazione indipendente sui farmaci, un compito del quale devono farsi carico il ministero, le Regioni e la nuova Agenzia del farmaco. In secondo luogo - ha proseguito - è di fondamentale importanza disciplinare maggiormente il rapporto con gli informatori scientifici». Come? «Basterebbe che i medici - è l'esempio portato dal farmacologo - invece di perdere tempo prezioso durante le visite, fossero convocati periodicamente per delle riunioni di gruppo con le aziende farmaceutiche, che potrebbero essere svolte negli ospedali».

Una modalità che porterebbe indubbi vantaggi: «Se l'informazione fosse fatta in pubblico, e non nel segreto dell'ambulatorio - ha commentato Garattini - tutto sarebbe più chiaro e si ridurrebbe sicuramente lo spazio per eventuali contrattazioni».

Le intercettazioni telefoniche e la lettura di e-mail riservate hanno svelato il «progetto Hycamtin»: il giro d'affari era costruito attorno a un antitumorale

Viaggi, cd e computer per corrompere i sanitari

Sharm e Disneyworld le mete preferite per le vacanze. Ogni malato valeva 4000 euro

VERONA Intercettazioni telefoniche e lettura di e mail riservate dal contenuto inequivocabile. Così gli investigatori della procura di Verona hanno scoperto la verità sui regali destinati ai medici come sul cosiddetto «Progetto Hycamtin», con il quale i manager addetti alle vendite della Glaxo diffondevano, corrompendo i medici, un prodotto antitumorale. Non solo. Dalle intercettazioni è emerso il sospetto che la prescrizione di farmaci pilotata investa anche altre aziende farmaceutiche ora al vaglio delle fiamme gialle.

Il «Progetto Hycamtin». In una e mail intercettata un district manager della Gsk si rivolge agli informatori scientifici: «Chi ha problemi con Hycamtin può fare carichi chiedendo all'oncologo di ordinare delle confezioni... L'iniziativa può riuscire bene con gli oncologi che hanno avuto da noi congressi, investimenti». E ancora: «E' necessario che sappiate con certezza quanti pazienti sono trattati all'anno, solo così potete fare una proposta: se sono otto e in giro c'è un altro protocollo (altre ditte che propongono altri prodotti) chiedetene almeno quattro pagando la stessa cifra dei concorrenti. Non siamo interessati a studi sperimentali ma ad avere un buon numero di pazienti».

Ogni paziente malato valeva circa 4000 euro e non ci si poneva il problema di capire se il farmaco fosse buono o meno, l'importante era accaparrarsi la metà del mercato.

I regali. Viaggi, cd, televisori, pc. Non erano regali esorbitanti, ma venivano fatti con metodo sistematico e diffuso. La Glaxo aveva suddiviso in tre classi i medici, con un occhio di riguardo per specialisti e luminari. I medici generici ricevevano regali «di mantenimento» come computer, lettori dvd, videoregistratori, macchine fotografiche. Regali più sofisticati per gli specialisti: finanziamenti milionari di congressi, alte tecnologie. E per tutti viaggi e congressi a Disneyworld, Sharm El Sheik e in altre mete di vacanze. Tra i casi venuti alla luce grazie alle intercettazioni quello di una farmacista ospedaliera che ha chiesto ad un informatore scientifico di far acquistare alla Glaxo un libro scritto dal marito medico sulle fistole anali. In cambio: un ordine per un certo numero di medicinali. La multinazionale ha ordinato per 4 mila euro 180 volumi sulle fistole anali. C'è poi il caso di un primario di Roma che, in un intercettazione, si era lamentato che gli erano stati proposti 5 milioni di lire, mentre al suo aiuto ne erano stati dati 40 milioni: «Non sono il portiere, ma il primario».

Medici «controllati». La Finanza veneziana ha intenzione di consultarsi con il Garante Stefano Rodotà per la violazione della privacy: la Glaxo monitorava in tempo reale la «resa» dei medici a cui aveva fatto regali con il sofisticato sistema «Giove».

m.v.

Ricette pilotate in cambio di regali.

«TIRELLI NON C'ENTRA»

PORDENONE «Un'indagine amministrativa che costituisce una prova del rigore e della correttezza dell'Istituto ha dissipato ogni dubbio anche per quanto attiene la personale integrità del primario Tirelli». Replica così il legale che assiste il primario del Cro Umberto Tirelli, l'avvocato Alberto Cassini, alla notizia della chiusura dopo due anni dell'indagine Giove avviata dal nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza di Venezia che ha denunciato 4.713 persone, la maggior parte delle quali medici, che ha interessato la multinazionale farmaceutica GlaxoSmithkline e che vede tra i denunciati il primario dell'Istituto di Aviano. Il coinvolgimento del primario nasce da una intercettazione telefonica durante la quale viene fatto il suo nome. «Un promotore commerciale della Glaxo e una responsabile d'area - spiega Cassini - discutono di budget e di obiettivi da raggiungere e di potenziali fatturati. Durante la discussione, sguaiata e rozza, la manager si riferisce a Tirelli come a un superfinanziato. L'inchiesta che lo riguarda nasce proprio da questa millanteria». L'indagine interna al Cro ha infatti accertato che Tirelli non può interferire nell'acquisto dei farmaci perché a controllarne costi e utilizzo è una commissione interna presieduta dal direttore sanitario. Tra il 1999 e il 2002, inoltre, risulta che il Topotecan non venne mai prescritto nella Divisione diretta da Umberto Tirelli; ci fu solo un limitato utilizzo nel 2003 e mai prescritto dal primario.Tirelli sarebbe stato definito un superfinanziato, perché «nel settembre 2002 la sezione regionale dell'Anlaids chiese alla Glaxo un contributo di solidarietà e il primario ne avvallò l'iniziativa». Di questa pratica esiste la documentazione secondo la quale 10 mila euro sono stati donati all'associazione per la lotta contro l'Aids e regolarmente contabilizzati. «Insinuare che Tirelli sia superfinanziato per questo - conclude l'avvocato - costituisce un'intollerabile calunnia». Tirelli ricevette l'avviso di garanzia nell'ottobre 2003, dopo la conferenza stampa dalla quale uscì anche il suo nome quale indagato, ma non è mai stato ascoltato dagli investigatori. «Si tratta di un disguido terminologico - spiega il primario -, il farmaco non l'ho prescritto, mai ho ricevuto finanziamenti personali».

e.l.

Il ministro Sirchia si è trincerato dietro al «no comment»

Il ministro della Salute Girolamo Sirchia.

Il segretario Falconi vuole che si faccia chiarezza: «Le mele marce sono una minoranza, non credo a inchieste che coinvolgono migliaia di persone»

La Federazione: «Chi è colpevole vada in galera»

ROMA No alle accuse generalizzate e alla tendenza a fare di tutta l'erba un fascio. I medici italiani si difendono da quella che sentono come un'accusa infamante e respingono il clamore che sta caratterizzando l'ormai ribattezzato «caso Glaxo», sottolineando che le «mele marce» sono comunque una minoranza.

La denuncia di 4.400 medici da parte della Guardia di Finanza di Venezia al termine di due anni di indagini, e che vede al centro appunto la multinazionale farmaceutica GlaxoSmithKline, riporta dunque alla ribalta il fenomeno della collusione tra medici e aziende farmaceutiche per la promozione dei farmaci.

Il mondo medico, però, pur riconoscendo il problema, si mostra in parte scettico sulla vicenda paventando possibili strumentalizzazioni. Lo dice chiaramente il segretario della Federazione dei medici di medicina generale (Fimmg) Mario Falconi: «Se ci sono corrotti, vadano in galera, ma ho forti dubbi quando vengono annunciate operazioni che coinvolgono migliaia di persone, in seguito sgonfiate numericamente».

Falconi si è quindi detto «preoccupato»: «È strano - ha affermato - che questo episodio avvenga in un periodo in cui i medici scioperano per salvaguardare il Servizio sanitario nazionale, contro la devoluzione e per il contratto, e alla vigilia di un Consiglio dei ministri che deve prendere iniziative particolari nei confronti delle industrie farmaceutiche». Gli fa eco il presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei medici chirurghi e odontoiatri (Fnom) Giuseppe Del Barone che, esprimendo il «disagio» della categoria medica, si chiede: «Quanto c'è di verità in tanto clamore?». Poi un invito: Attendere il verdetto dei giudici prima di «sparare nel mucchio e gridare allo scandalo». Sulla stessa linea anche il presidente del Sindacato nazionale autonomo medici italiani (Snami) Pier Giuseppe Conti, secondo il quale «le condanne non devono essere generiche e generalizzate, poichè vanno colpiti solo i reali colpevoli».

E se l'associazione Cittadinanzattiva sostiene che «la corruzione nella Sanità non si è mai interrotta», annunciando che si costituirà parte civile quando si apriranno i processi, la Glaxo precisa in una nota ufficiale di aver «fin dal febbraio 2003, fattivamente collaborato con le autorità affinchè le indagini potessero svolgersi con la massima rapidità ed efficacia», ribadendo la «correttezza» del proprio operato. Da parte sua, il ministro della Salute Girolamo Sirchia risponde invece con un «no comment» ai giornalisti che gli chiedono una valutazione sull'inchiesta.

Ma come arginare e prevenire, per il futuro, simili fenomeni di collusione? Secondo il presidente della commissione Sanità al Senato, Antonio Tomassini, la nuova Agenzia nazionale del farmaco, che sarà operativa da fine giugno, potrà appunto evitare che si ripetano episodi come quello che ha coinvolto la Glaxo. Due, inoltre, sono le misure urgenti da prendere per il farmacologo e direttore dell'Istituto di Ricerche farmacologiche Mario Negri Silvio Garattini: Aumentare l'informazione «indipendente» sui farmaci e disciplinare maggiormente il rapporto tra medici e informatori scientifici.

Invertire la rotta sull'uso dei farmaci sviluppando linee guida di appropriatezza, perseguendo le truffe ed eliminando i ticket «odiosi ed inutili» è, invece, la ricetta proposta dal responsabile delle politiche della Salute della Cgil Roberto Polillo.

Ma lo «scandalo-farmaci» potrebbe estendersi a macchia d'olio: Anche le fiamme gialle di Lazio, Lombardia e Toscana, secondo quanto si è appreso, stanno infatti indagando su possibili reati legati alla prescrizione di medicinali di case farmaceutiche.

SPORT DOPATO

Nell'inchiesta della procura di Roma sono indagate 138 persone. Sotto tiro un'associazione a delinquere di trafficanti

Blitz antidoping sullo sport, il Giro nel mirino

Coinvolti anche amatori. Perquisiti 15 ciclisti e i campioni dell'atletica Gibilisco, Vizzoni e Fiacconi

ROMA Una nuova operazione antidoping sconquassa il mondo dello sport italiano. Sono 140 le perquisizioni eseguite all'alba di ieri dai carabinieri dei Nas su ordine della procura di Roma che da oltre un anno indaga sulla morte di un ciclista dilettante del Lazio. Centotrentotto sono invece gli indagati e migliaia le confezioni di farmaci, spesso sottratte a ospedali pubblici, finite sotto sequestro.

L'operazione denominata «Oil for drug» e condotta durante la notte da 700 militari ha coinvolto 11 regioni, in particolare Toscana, Lazio, Abruzzo, e 28 province. Nel mirino della magistratura sono finiti nomi di primo piano del ciclismo e dell'atletica azzurra ma anche tantissimi dilettanti delle due ruote - 77 in tutto, alcuni giovanissimi - insieme a due medici, nove infermieri, cinque farmacisti, nove direttori sportivi di altrettante squadre di ciclismo amatoriale e ad altre persone coinvolte a vario titolo nell'inchiesta.

A destare maggior clamore sono state le perquisizioni (tutte con esito negativo) compiute nelle abitazioni e nelle stanze d'albergo di otto campioni impegnati nel Giro d'Italia, di altri sette ciclisti professionisti e di cinque nomi dell'altetica: tra questi ultimi figurano il campione del mondo di salto con l'asta Giuseppe Gibilisco, la medaglia d'argento nel lancio del martello alle Olimpiadi di Sidney Nicola Vizzoni e la maratoneta azzurra Franca Fiacconi.

Ma a preoccupare gli inquirenti che sono coinvinti di avere sgominato un' organizzazione criminale ben ramificata e finalizzata al furto negli ospedali, all'acquisto - anche su mercati esteri clandestini - e allo smercio di sostanze atte ad alterare le prestazioni fisiche, è soprattutto il mondo dello sport amatoriale. I carabinieri dei Nas, fra l'altro, hanno sequestrato di tutto un po'in grandi quantità. Una lista da brivido che va dalla morfina al metadone, dall'Epo al testosterone, dagli antidolorifici alle sostanze dopanti per cavalli, dalle gonadotropine al famigerato ormone GH, una delle sostanze potenzialmente più pericolose perché capace di produrre un ingrossamento abnorme e letale degli organi interni.

Da approfondire è anche il ruolo chiave che potrebbero avere avuto nell'intera vicenda i due medici sportivi indagati. Il primo è Simone Giustarini, professionista con studio in provincia di Pisa al quale molti atleti di diverso rango, a loro volta indagati, si rivolgevano per ottenere la prescrizione di farmaci particolari. Il secondo è Carlo Santuccione, medico e preparatore atletico pescarese già finito, nel passato, al centro di un'altra clamorosa inchiesta sulla somministrazione di sostanze pericolose per la salute. Agli atti ci sono anche numerose intercettazioni telefoniche che non lasciano dubbi agli investigatori. Conversazioni, seguite dai fatti, in cui i trafficanti parlano della consegna di «ruote» e di barattoli di «miele».

Natalia Andreani

Anche la carovana del Giro d'Italia, che in questa immagine vediamo nel recente passaggio sulle strade della Slovenia, nel mirino dei carabinieri dei Nas che hanno effettuato perquisizioni all'alba di ieri alla ricerca di sostanze dopanti.

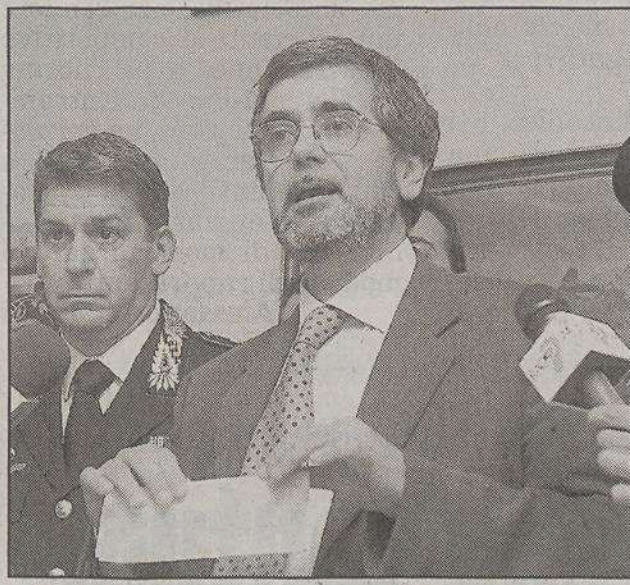
CUNEGO: FANNO IL LORO DOVERE

BRUNICO Era stata una sera di festa, per la Saeco in rosa e per la carovana del Giro alla vigilia del giorno di riposo. Ma nel cuore della notte in sei alberghi della Val Pusteria sono arrivati i Carabinieri, ancora una volta. Perquisizioni per otto corridori, alle 4,30 del mattino: Galletti e Scirea della Domina Vacanze, Sacchi della Fassa Bortolo, Mazzoleni e Spezialetti della Saeco, Marzoli dell'Acqua&Sapone, Muraglia della Formaggi Pinzolo, Simone Masciarelli della Vini Caldirola. Da allora in poi, per tutta le gente della carovana rosa, è stato giorno. Il segnale delle «cessate ostilità» suona alle 10,30.

L'ultima ammiraglia ad uscire dal portone della caserma dei carabinieri «De Cobelli» di Brunico è quella della Formaggi Pinzolo. I ragazzi sono già nell'area parcheggio, pronti a partire per una sgambata di allenamento. «Solo la seccatura di svegliarsi, aprire le borse, far controllare tutto, firmare il verbale in cui risultava che non era stato trovato nulla», dice Eddy Mazzoleni. «Mi è dispiaciuto molto per Damiano Cunego, mio compagno di stanza, che veniva da una giornata felice e dalla conquista della maglia rosa». Il dottor Carlo Santuccione si professa assolutamente estraneo: in passato è stato sospeso per cinque anni dalla Federciclo per una vicenda di doping. Anche Alessandro Spezialetti si mostra sereno. «Non so che dire, se non che, controllata tutta la mia roba, non è stato trovato nulla». Passa Gilberto Simoni, vincitore di due Giri: «Io stanotte ho dormito e non mi sono accorto di nulla», dice. «Hanno trovato qualcosa? No, e allora avanti con il Giro e tanti saluti ai Nas». Anche Damiano Cunego, attuale maglia rosa, ne sorride: «Mi hanno svegliato perchè dormo con Mazzoleni, ma credo abbiano fatto il loro dovere».

a.f.

Il pubblico ministero Paolo Ferraro traccia un quadro inquietante: «Siamo di fronte a un fenomeno di vero e proprio sfruttamento con gravi implicazioni per la salute»

Il magistrato: disperata assuefazione da parte degli atleti

Il pubblico ministero Paolo Ferraro.

ROMA Gli inquirenti ritengono di avere individuato una associazione criminale che procurava e distribuiva sostanze dopanti e riusciva ad avere in anticipo informazioni sui controlli a cui potevano essere sottoposti gli atleti. Il pm Paolo Ferraro ieri, nel corso dell'affollata conferenza stampa che si è tenuta presso la sede del Nas a Roma, ha lanciato un grido d'allarme. «È emerso dalle indagini - ha detto il magistrato - uno spaccato di un fenomeno vasto e preoccupante. Vi sono molti atleti vittime di assuefazione a breve termine e a gravi danni per l'uso protratto del doping, soprattutto nel settore dei non professionisti». «Questa», ha detto ancora il pm «è anche un'indagine che attiene alla tutela della salute. Abbiamo registrato un uso disperato di sostanze dopanti e lo sfruttamento degli atleti».

Le indagini, hanno spiegato gli investigatori, proseguono a ritmo spedito e si prevedono nuovi sviluppi nel giro di pochi giorni. Forse anche l'emissione di ordinanze cautelari per i reati più gravi. L'inchiesta è nata lo scorso anno in seguito alle indagini del Nas di Firenze e Roma da cui emergevano collegamenti tra i corridori di alcune società e alcuni tecnici preparatori e medici che facevano uso di farmaci ad azione dopante per esaltare le prestazioni agonistiche. In particolare gli investigatori hanno avuto una serie di segnalazioni riguardo al caso di un ciclista morto nel Lazio, forse a causa delle sostanze assunte. Proprio su questo versante delle indagini i carabinieri hanno indagato anche mettendo in conto l'ipotesi di contestare l'omicidio colposo, ma finora non sono emersi elementi concreti a carico dei sospettati, nè una relazione tra la morte del corridore toscano e l'uso di sostanze. Per questo motivo uno dei prossimi passi degli inquirenti riguarderà la riesumazione della salma per accertare elementi che al momento del decesso non erano stati presi in considerazione.

Il sodalizio criminale finito nel mirino della Procura di Roma operava nell'Italia centrale, Lazio, Abruzzo, Toscana, ma anche in altre regioni d'Italia il Nas ha sequestrato sostanze a rischio. In particolare sono state trovate a un ciclista ungherese 30 fiale di ormone Gh di provenienza lituana. Ormone, questo che non sarebbe stato ottenuto con tecniche di ingegneria genetica, ma, secondo gli inquirenti, estratto da ipofisi di cadaveri e quindi sensibile al morbo della mucca pazza.

Nello scorso marzo i carabinieri avevano sequestrato 30 fiale di somatotropina in una stanza d'albergo

Da Trieste la prima conferma del traffico

Indagini sulla morte di un dilettante. Venne fermato un corridore ungherese

TRIESTE Dai campioni del Giro d'Italia, ai ciclisti dilettanti e persino agli «amatori» di mezza età.

L'indagine sul doping nello sport esplosa ieri fragorosamente in tutto il Paese, si è avviata silenziosamente in Toscana un anno fa per far luce sulla strana morte di un ciclista dilettante e sugli inspiegabili malori che avevano colpito un paio di suoi compagni di squadra.

Le indagini si sono via via estese a tutta tutta la penisola e hanno coinvolto anche Trieste, dove nello scorso marzo i carabinieri hanno atteso al varco per due giorni un gruppo di ciclisti ungheresi che dovevano partecipare alla gara d'apertura della stagione, organizzata a Longera dai «Circoli sportivi sloveni».

In una stanza di un albergo in comune di Monrupino appena occupata da un atleta magiaro, il 6 marzo scorso, gli investigatori avevano recuperato 30 fiale di somatotropina, l'ormone della crescita. All'operazione, oltre ai carabinieri della Compagnia di Aurisina, avevano partecipato alcuni investigatori dei Nas di Firenze. All'epoca nessuno aveva voluto spiegare le ragioni della loro presenza a Trieste. Ora è chiaro che indagavano sulla morte del ciclista toscano e sui rapporti criminali di alcuni dirigenti con i corrieri delle sostanze dopanti.

La somatotropina sequestrata nell'alberghetto carsico, com'è risultato evidente ieri, arrivava dall'Est ed era destinata a una squadra di ciclisti toscani. Sul vetro delle trenta fiale riposte nel borsone dell'atleta magiaro, erano stampate indicazioni in caratteri cirillici: Russia, Ucraina, Bulgaria o altri Stati satelliti dell'ex impero sovietico. Ma non basta. Secondo gli investigatori la somatotropina sequestrata a Monrupino al ciclista ungherese, poi denunciato a piede libero, è di provenienza umana. E' stata estratta dall'ipofisi di decine e decine di cadaveri. In teoria potrebbe essere stata anche prodotta con tecniche di ingegneria genetica che abbassano i costi e aumentano le disponibilità.

Ma all'Est queste tecniche non sono economicamente vantaggiose. Meglio rivolgersi, come accadeva anche in Italia fino agli anni 70, agli obitori, alle sale anatomiche, ai reparti ospedalieri dove vengono ricoverati malati senza speranza. Non si sa quali precauzioni siano state prese nel trattamento delle ipofisi umane e nella successiva estrazione della somatotropina. Certo è che ricerche cliniche hanno sottolineato una correlazione tra l'uso indiscriminato dell'ormone della crescita con l'incidenza del morbo di Creutzfeld Jacob, quello della «mucca pazza».

Claudio Ernè

Giro d'Italia: l'ammiraglia della Pinzolo all'uscita della caserma dei carabinieri di Brunico.

SPORT E VELENI

Il Gh viene prodotto dall'ipofisi. Donati: «Rischio sociale»

Ormone estratto dai cadaveri: può diffondere «mucca pazza»

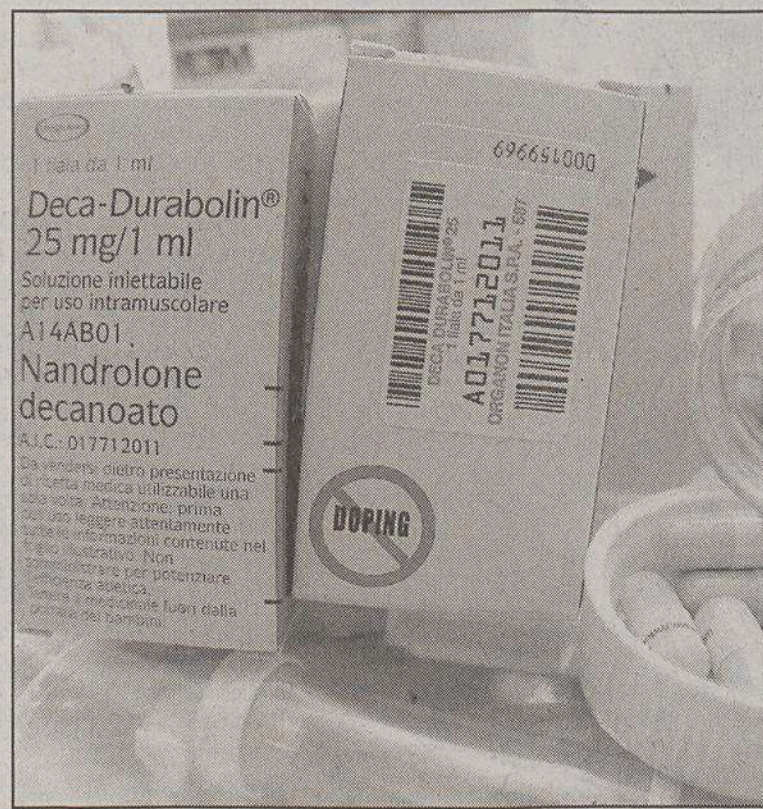
MILANO Detto anche Sth, l'ormone somatropo Gh (growth hormone), meglio conosciuto come ormone della crescita, è una proteina semplice formata dalla sequenza di 191 aminoacidi ed è prodotto naturalmente dall'ipofisi. Ed è proprio questa sostanza che viene data, in dosi massicce, a molti atleti per migliorare le loro prestazioni sportive. Nell'ambiente dello sport il Gh arriva esclusivamente dal mercato nero.

Dosi eccessive possono provocare gravissimi disturbi a vari organi e può condurre a patologie anche mortali. In effetti l'ormome della crescita è tra i «grandi ricercati» dell'antidoping per la sua pericolosità. Il commercio illecito di Gh è piuttosto consistente ma vi sono aspetti inquietanti che riguardano la sua estrazione. L'ormone viene infatti estratto da cadaveri e ciò ha comportato pericolosissime patologie per chi lo assumeva come cura ordinata da medici.

Alcuni anni fa una donna francese che aveva assunto tale ormone aveva poi sviluppato la sindrome di Creutzfeld-Jacob (il morbo della mucca pazza) ed è poi morta. La donna era stata curata dall'Istituto Pasteur ma secondo fonti della sanità francese sono state circa 80 le persone morte per la sindrome della mucca pazza contratta dopo iniezioni di GH estratto da cadaveri. Pare che in Francia l'estrazione dell'ormone della crescita da cadaveri sia stata poi vietata.

Ora l'ormone viene soprattutto prodotto con tecniche di ingegneria genetica. Se da un lato il Gh è tra le sostanze più pericolose, anche l'Epo, eritropoietina, dilaga ancora oggi nel mondo sportivo. Il suo uso è finalizzato ad aumentare la massa dei globuli rossi e quindi il trasporto di ossigeno nel sangue, una manna per gli atleti di discipline di resistenza. Ma per nascondere l'uso di sostanze dopanti, spesso gli atleti assumono diuretici.

«Questa indagine getta luce su una nuova forma di traffico di sostanze dopanti. Al centro ora ci sono gli sportivi amatoriali. E ciò aggrava ulteriormente il grido dall'allarme». A parlare è Sandro Donati, una vita passata al Coni e alla sezione antidoping. «Prima di tutto dobbiamo capire le fonti di approvigionamento di queste sostanze. La prima fonte è l'importazione illecita e la seconda, assolutamente da tenere sotto controllo, è l'ambiente ospedaliero. Infatti avvengono molti furti di medicinali nei vari ospedali e tale approvigionamento va ad arricchire il mercato del doping. Siamo di fronte ad un vero rischio sociale»

r.r.

Farmaci sequestrati dai carabinieri del Nas.

ANTIDOPING PER GLI AZZURRI DEL TRAP

FIRENZE Tutti in fila per fare la pipì, e a sorpresa. Nella mattinata dei previsti controlli medico-atletici e mentre tutto il resto dell'Italia sportiva era scossa dal blitz dei Nas sul doping, anche i 23 giocatori della nazionale di calcio hanno vissuto un breve, inatteso brivido della provetta, subito ridimensionato però alla sua reale portata. Alle 12, quando già i medici azzurri avevano ultimato i controlli sullo stato di forma dei calciatori, al cancello di Coverciano si sono presentati quattro ispettori della federazione medico sportiva inviati dal Coni per un controllo antidoping.

Il primo episodio risale al 1997. Due anni dopo inizia il calvario di Pantani. Nel 2001 perquisizioni e sequestri in tutti gli alberghi a Sanremo

Sostanze proibite: la maledizione sulla corsa rosa

BRUNICO Ancora una volta. Stavolta, per fortuna, invano. Le storie del Giro d'Italia e del doping s'intrecciano. Sembrano inseparabili dai tempi di Coppi, Bartali, Simpson, Merckx e via ad elencare. Altro intreccio quello dei blitz antidoping con la corsa rosa, dall'apparizione dei sigle nefaste come Epo (eritropoietina) e Gh (ormone della crescita) in poi. Nel 1997 fu la volta delle tappe dolomitiche: il blitz riguardò solo la Mg Technogym, squadra guidata da Giancarlo Ferretti: perquisiti mezzi, valigie, materiale vario, inseguendo le tracce di un traffico di anabolizzanti che partiva dalle palestre e dall'atletica pesante. Nel 1999, anno orribile per Pantani, bastò un controllo antidoping per fermare il campione di Cesenatico, dando il via al suo calvario. Ma allora non ci fu blitz.

Nel 2001 invece l'incursione più clamorosa di Nas e Gdf: a Sanremo i militari arrivarono di sera, alla vigilia del tappone che doveva concludersi a Sant'Anna di Vinadio. Il blitz durò tutta la notte, in una decina di alberghi.

Assistemmo, allora, a scene di tregenda: massaggiatori che infilavano borse di medicinali tra i cespugli, corridori che saltavano giù dai poggioli per non farsi trovare nelle camere d'albergo, bivacchi delle squadre (con il piatto della cena in mano) nei corridoi degli hotel, mentre nelle camere le forze dell'ordine sequestravano sacchi e sacchi di medicine. I corridori si ritirarono, per protesta, su una specie di Aventino Sanremese e la tappa del giorno dopo venne annullata. Ci pensò poi la Federciclo ad inventare una sanatoria che consentì a tutti (o quesi) di tornare in bici al più presto.

Anche il 2002 è stato un anno tremendo, per il Giro. Prima lo stop a Garzelli per un diuretico scoperto dalle analisi effettuate durante la sosta in Germania del Giro, poi il ritiro per Simoni a causa di tracce di cocaina nel suo sangue (il campione si scusò con una vicenda di tisane della zia che contenevano in minima parte la sostanza proibita, dopo aver parlato di cure odontoiatriche e di caramelle malandrine), quindi il blitz e gli arresti legati al team Panaria. Lo scorso anno, finalmente, un po' di tregua.

Stavolta il blitz notturno c'è stato, ma non si sono verificate scene di tregenda come a Sanremo, i verbali dicono che non è stato scoperto nulla di proibito. E oggi il Giro riparte, come se nulla fosse successo.Nei fatti, nulla è successo.

a.f.

L'assemblea lo ha eletto con il 98,5 per cento dei consensi. Non lo hanno votato solo trenta imprenditori su 2012. È il 26.o presidente

Montezemolo: Berlusconi ci dica cosa vuol fare

D'Amato lascia in modo malinconico ma rivendica: «In questi quattro anni ho fatto tante cose buone»

ROMA Luca Cordero di Montezemolo è da ieri ufficialmente il 26.o presidente di Confindustria. L'assemblea dell'associazione lo ha eletto con il 98,5%, come dire che non lo hanno votato solo 30 imprenditori su 2012. Il suo predecessore, Antonio D'Amato, ottenne, quattro anni fa, il 91,7% dei consensi.

Oggi l'esordio ufficiale del presidente nell'annuale assemblea di Confindustria. Ci saranno oltre 4 mila invitati, tanto che si sono dovute attrezzare due sale per accoglierli. Il clima elettorale gioca a favore della massiccia presenza del governo e il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, ha annunciato la sua intenzione di fare un breve intervento (solitamente per il governo interviene il solo ministro delle Attività produttive). «Mi fa piacere che parli - ha detto ieri Montezemolo dopo l'elezione - vogliamo sentire cosa il premier vuol fare». A chi gli chiedeva come avesse preso il largo consenso che gli è stato attribuito ha risposto: «Un grande onore, una grande responsabilità».

Per lui ieri hanno parlato le scelte fatte nel completamento del Comitato di presidenza con i vicepresidenti che, rispetto alla presideza Amato, per ora sono undici invece di dodici. Restano al loro posto solo Marco Tronchetti Provera, numero uno di Telecom Italia e Pirelli, primo sponsor della presidenza Montezemolo, vicepresidente per la Finanza d'impresa, e Gian Marco Moratti, petroliere, vicepresidente per l'Europa. Rientra Emma Marcegaglia, mantovana, industriale dell'acciaio, per occuparsi di impresa e territorio. Cambio della guardia al centro studi, cuore di Confindustria, con l'ingresso di Andrea Pininfarina; ad Alberto Bombassei, combattivo presidente di Federmeccanica, vanno le relazioni industriali, a Marino Vago l'Organizzazione interna. A Pasquale Pistorio, presidente e ad della Stmicroelectronic, il delicato settore dell'innovazione e della ricerca, Gianfelice Rocca, presidente della Techint, siderurgia e energia, sarà vicepresidente per l'Education. Di diritto fanno parte del Comitato Sandro Salmoiraghi, Piccola industria, Anna Maria Artoni, Giovani industriali.

56 anni, bolognese di nascita, Luca Cordero di Montezemolo è un presidente-manager. Presidente della Ferrari e della Fieg, Montezemolo si è sposato nel 2000 con Ludovica Andreoni (testimoni di nozze erano Diego Della Valle e Gianni Agnelli) da cui ha avuto due figlie, Guia, 3 anni, e Maria, 1 anno. Dal primo matrimonio aveva avuto Matteo, oggi 27 anni, mentre dalla relazione con Barbara Parodi era nata Clementina, 22 anni. Nessun figlio invece dall'attrice Edvige Fenech con cui il presidente di Confindustria è stato legato per 13 anni.

Un addio malinconico, ma con la voglia - ancora una volta - di «non mollare». Antonio D'Amato ha passato ieri ufficialmente il testimone a Luca Cordero di Montezemolo ma, fedele al clichè di presidente battagliero, non ha perso l'occasione per invitare i colleghi imprenditori a tenere diritta la barra delle riforme. Per la sua ultima grande uscita davanti ai rappresentanti dell'industria italiana (oggi si dovrebbe limitare ad un saluto, prima di passare la parola al suo successore), in occasione dell'assemblea privata di Confindustria, D'Amato ha elencato le «tante buone cose fatte», rivendicando con orgoglio e commozione «l'esperienza entusiasmante vissuta in questi 4 anni». Anni di promesse, di «riforme a rate» e di «illusioni», ha ricordato D'Amato - secondo quanto si è appreso - che hanno fiaccato il Paese, accentuato la crisi competitiva e messo all'angolo la parte più produttiva a cui oggi manca un quadro d'assieme, un progetto di medio-lungo periodo. Il presidente uscente ha ripercorso la sua attività di governo in Confindustria. «Il mio programma 2000 - ha ricordato - metteva al centro di Confindustria due questioni fondamentali: la riforma del sistema associativo, per rendere più efficiente e competitiva l'associazione, e la riforma del sistema-Paese». Entrambi quegli obiettivi, ha spiegato, «sono stati affrontati e portati avanti. Non si trattava solo di aggiustamenti tecnici, ma di modernizzare il modello di rappresentanza.

Alessandro Cecioni

CHI È

Un manager con una grande passione per le auto e la velocità, pupillo dell'avvocato Agnelli, di nobili origini, l'icona italiana o anche lo scintillante capo della Ferrarì come lo hanno definito «Business Week» e il «Financial Times». Luca Cordero di Montezemolo è il secondo «non industriale», che viene chiamato alla guida di Confindustria: è capitato, in passato, anche all' ex governatore della Banca d'Italia, Guido Carli, voluto fortemente da Gianni Agnelli.

Luca Cordero di Montezemolo è nato a Bologna il 31 agosto del 1947, si laurea in legge a Roma, poi si specializza a New York, alla Columbia University.

Luca Cordero di Montezemolo è stato eletto alla presidenza di Confindustria.

PORDENONE

Chiamata la leader di Unindustria

Arriva la Palazzetti

PORDENONE Gli industriali di Pordenone acquisiscono peso all'interno di Confindustria. La presidente di Unindustria del Friuli occidentale, Cinzia Palazzetti, entra nella squadra del neopresidente Luca Cordero di Montezemolo. L'avvocato ha cooptato nella giunta dell'organizzazione di viale dell'Astronomia l'imprenditrice pordenonese, sottolineando di «poter contare sul contributo di colleghi per rispondere alle sfide che abbiamo davanti» e affermando di «essere certo dell'impegno che anche la Palazzetti saprà garantire». La presidente di Unindustria ha risposto positivamente all'appello di Montezemolo, come spiega una nota dell' associazione, precisando di «accogliere con molta soddisfazione l'invito, per poter collaborare al grande progetto di riaffermazione del ruolo dell'industria italiana e della nostra Confindustria, con tutto l'impegno e l'entusiasmo che una simile iniziativa sa suscitare in me». Il neopresidente nazionale nel corso dell'assemblea del direttivo ha citato proprio l'opera della Palazzetti. La nomina in giunta nazionale dell'imprenditrice pordenonese, avvenuta a chiamata diretta da parte di Montezemolo, porta alla rappresentanza degli industriali della Destra Tagliamento un altro valore aggiunto in quanto da poco meno di un anno un altro pordenonese fa parte di diritto dello stesso organismo di Confindustria: si tratta del presidente della Federazione regionale Piero Della Valentina.

Cinzia Palazzetti

e.l.

Dopo lo sciopero sulla giustizia il Centrodestra parla di dialogo e di modifiche alla riforma

ROMA Lo sciopero dell'Anm contro la riforma dell'ordinamento giudiziario mette in crisi la Cdl che già parla di «possibili modifiche» e «aperture al dialogo». Anche se fissa l'esame in aula alla Camera subito dopo le elezioni. Ma rischia paradossalmente di ridare voce a quei falchi che puntavano alla separazione delle carriere. In più accende i riflettori sulla spaccatura interna al pool giustizia di Forza Italia. «Il governo - dichiara il vicepremier Gianfranco Fini - non rifiuta il dialogo sui temi della giustizia», ma la ripresa di questo «dipende dalla buona volontà delle parti». «Il governo - aggiunge - è convinto di non essere nel torto e di non meritare le accuse dell'Anm». Posizione questa ribadita dal Guardasigilli Roberto Castelli che non esclude che ci possa essere «qualche limatura» al testo anche se attacca le toghe per l «'attacco personalizzato» nei suoi confronti.

Non chiude la porta al dialogo anche il sottosegretario alla Giustizia Michele Vietti: «La prova muscolare - confessa - l'abbiamo vista e non possiamo ignorarla. Ma ora sarebbe il caso che i magistrati evitino gli altri due giorni di sciopero se vogliamo lasciare spazio al dialogo». «In aula alla Camera e poi nel passaggio al Senato - aggiunge - esistono tempi e spazi per fare alcuni aggiustamenti al testo».

L'Agenzia Fitch conferma la doppia «A» ma avverte: «Il debito continuerà a scendere a ritmi lenti ed è improbabile che passi sotto il 100% del Pil entro il 2010»

Conti pubblici: l'Italia salvata a colpi di «una tantum»

ROMA Senza il ricorso a misure una tantum il rapporto deficit-Pil dell'Italia si appesantirebbe anche quest'anno e sarebbe destinato a salire sopra la soglia del 3%. Lo rileva l'agenzia Fitch, che ha comunque confermato il rating della «Republic of Italy», con un outlook stabile. Anche con queste misure una tantum - spiegano i tecnici di Fitch - il deficit di bilancio del 2004 si attesterà vicino al 3%. Nei due anni passati, sottolinea ancora l'agenzia, il deficit, al netto di misure temporanee come cartolarizzazioni di immobili e condoni fiscali, sarebbe già salito oltre il 3%.

Gli interventi «one-off», che garantiscono incassi temporanei e non risolvono la necessità di riforme strutturali sul fronte dei conti, hanno però consentito una costante riduzione del debito, anche se in maniera rallentata negli ultimi due anni.

«Il debito - spiega Nick Eisinger, direttore del gruppo Fitch di valutazione per gli stati sovrani - continuerà a scendere a ritmi lenti ed è improbabile che passi sotto il 100% del Pil prima della fine di questo decennio».

Il comunicato di Fitch analizza le prospettive dei conti pubblici, si sofferma sulla riduzione delle tasse prospettata dal governo, sottolinea l' esigenza della riforma delle pensioni ed evidenzia come sia importante l'adesione dell'Italia ai Paesi dell'euro, adesione che ha comportato una riduzione della spesa per interessi e messo a sicuro dal rischio di choc per la bilancia del pagamenti.

L'agenzia di rating spiega che i conti pubblici italiani «hanno registrato un deterioramento dovuto alla debole crescita economica e ad un allentamento della politica finanziaria». Il governo ha gestito queste difficoltà facendo ricorso a misure temporanee, come le cartolarizzazioni degli immobili e i condoni fiscali. Ma «questo tipo di risorse sono limitate e non possono sostituire la necessità di riforme strutturali di bilancio».

Anche con queste misure una tantum - spiegano i tecnici di Fitch - il deficit di bilancio del 2004 si attesterà vicino al 3%. Nei due anni passati, sottolinea ancora l'agenzia, il deficit, al netto di misure temporanee come cartolarizzazioni di immobili e condoni fiscali, sarebbe già salito oltre il 3%».

FINI: NON SONO SNOB

Gianfranco Fini, non andrà oggi al congresso di Forza Italia «per impegni elettorali improrogabili». Lo ha confermato a Spoleto lo stesso vicepremier, annunciando che chiamerà il ministro Maroni «per spiegargli che la sua analisi secondo cui la mia assenza deriverebbe da un atteggiamento snobistico, è sbagliata». Fini ha ribadito che per oggi sarebbe stato impossibile conciliare gli impegni già presi con la presenza alla manifestazione forzista di Assago: «Ho un impegno con Confindustria - ha ricordato Fini - e devo partecipare a tre manifestazioni elettorali nelle Marche e in Abruzzo». Il leader di An ha definito quella sulla partecipazione degli alleati al congresso azzurro una polemica «fuori luogo», facendo osservare che «l'unico a non polemizzare è proprio Berlusconi».

Seduta solenne del Consiglio con lo sguardo rivolto alle nuove sfide della Ue allargata. Dallo stiriano Purr un omaggio ad Alpe Adria: «Precorse l'apertura a Est»

Festa europea per i quarant'anni della Regione

Dal tedesco Straub al polacco Boron, un coro di apprezzamenti: «Siete un ottimo esempio di convivenza»

TRIESTE «Lo proporremo quale cittadino onorario del Friuli-Venezia Giulia». Il presidente del Consiglio regionale, Alessandro Tesini, ha ringraziato così il vicepresidente della Convenzione europea, Giuliano Amato, per le parole con cui ha concluso la solenne celebrazione del quarantesimo anniversario della prima seduta dell'assemblea regionale. «Di sicuro - aveva appena detto Amato - la nuova Europa potrà contare su di voi».

Dopo aver ricordato che la specialità del Friuli Venezia Giulia risiedeva soprattutto nella missione di assicurare la convivenza e la collaborazione fra gruppi che si erano prima contrapposti «con reciproca disumanità», Amato ha sottolineato quanta strada abbia fatto e quale lezione di civiltà la Regione abbia dato all'Europa in quarant'anni. Ma il senso della specialità non viene meno nel momento in cui, nel contesto europeo, rinascono le originarie ragioni della convivenza nella diversità. E in questa nuova prospettiva Amato ha espresso «sincera ammirazione per quanto è stato fatto da questa regione, avendo presenti le situazioni di quaranta-cinquant'anni fa: un esempio di grande civiltà».

In precedenza il presidente del comitato delle regioni europee, Peter Straub, aveva riconosciuto come questa regione di confine, caratterizzata in passato da grandi confronti, sia stata un ottimo esempio di crescita europea. E ha concluso con un augurio a Trieste quale candidata all'Expo 2008, dopo aver auspicato per giugno il varo di una Costituzione europea. Il polacco Piotor Boron, presidente della Malopolska, ha detto: «Siamo parte della civiltà europea da più di mille anni come cristiani: una fedeltà messa a dura prova dalla cortina di ferro, ma proprio allora premiata con la chiamata a Roma del miglior frutto della nostra terra». Anche Reinhold Purr, presidente dell'assemblea regionale stiriana, ha richiamato lo spirito cristiano che fu alla base dell'idea europea con De Gasperi, Schumann e Adenauer e ha rimarcato l'importanza di quest'anniversario anche per la Stiria, che partecipò alla prima Alpe Adria, precorritrice delle aperture all'Est. Roman Linek, presidente dell'assemblea di Pardubice, ha dichiarato l'impegno delle regioni céche per un'Europa decentralizzata che valorizzi le diversità linguistiche e culturali. E il carinziano Joerg Freunschlag ha insistito sull'intensificazione del dialogo fra le realtà locali. Attilio Fontana, coordinatore della Conferenza dei presidenti dei consigli regionali, ha ribadito il valore strategico degli enti locali di fronte a una globalizzazione totalizzante. E Riccardo Nencini, presidente del Congresso delle regioni, ha salutato il Friuli-Venezia Giulia come «crogiuolo di quella storia che ci ha portato non solo ad allargare l'Europa ma a sviluppare un soggetto politico istituzionale, prima che economico, assolutamente nuovo».

Giorgio Pison

Il presidente del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy e l'aula del Consiglio regionale nel corso della seduta solenne per il quarantennale.

GLI ALTRI INTERVENTI

Illy: «Euroregione, devoluzione dei poteri e sussidiarietà»

TRIESTE A fare ieri gli onori di casa in aula, per la seduta solenne dell'assemblea regionale in presenza delle maggiori autorità, è stato il presidente **Alessandro Tesini**, che nell'aprire i lavori ha così sintetizzato le specialità che dovranno favorire il rilancio dell'autonomia «differenziata» del Friuli Venezia Giulia: multiculturalità, internazionalità, allargamento dell'Unione europea e specificità delle autonomie locali.

In particolare, nell'accennare all'attuale processo di riscrittura degli statuti, Tesini ha dichiarato che essi «dovranno delineare nuovi e stabili assetti e competenze». Ed ecco le tematiche da mettere a fuoco che, a suo parere, riguardano i principi fondamentali dell'ordinamento degli enti locali, le forme di raccordo fra la regione e gli stessi enti locali, le loro funzioni e le loro potestà normative.

E per quanto riguarda il livello europeo, anche le regioni – secondo Tesini – dovranno essere coinvolte nell'attuazione del diritto comunitario. «Il successo dei nuovi metodi di cooperazione – ha concluso – è condizionato dalla capacità di fare sistema attraverso strumenti e procedure in grado di collegare le diverse linee d'azione».

Quindi sono sfilati in passerella i capigruppo di tutti i gruppi rappresentati in Consiglio. Tema dominante, la riscrittura dello statuto d'autonomia in relazione alla nuova Europa. Per il diessino **Bruno Zvech** la nuova dimensione europea offre ora «formidabili opportunità ai fini dello sviluppo economico e della coesione sociale, ma le opportunità non sono garanzie, per cui esse vanno colte grazie a una grande iniziativa politica che punti, abbattendo confini politici e socio-culturali, a una comune identità europea». E per **Cristiano Degano** (Margherita) si tratta di sfruttare – nella felice coincidenza dell'anniversario della prima seduta regionale e di quello del ritorno di Trieste all'Italia – il fatto che «non ci veniamo più a trovare ai confini ma al centro dell'Europa, per cui una politica estera regionale sarà determinante per uscire dall'emarginazione».

Ma per **Bruno Malattia** Cittadini) il passaggio dagli Stati nazionali all'Unione europea non è privo di incognite, per cui «tutti dobbiamo collaborare per sanare ferite di tragici eventi, e questa è una bella sfida – ha detto – anche per noi». **Igor Canciani** (Rifondazione) ha sottolineato «il difficile compito di rivedere il nostro Statuto in modo che esso punti allo sviluppo della regione da zona di confine ad area centrale di un ambito europeo omogeneo». E **Alessandra Bettellino** (Intesa per la Regione) ha soprattutto sollecitato un impegno per «una giusta rappresentanza politica delle donne».

Dall'opposizione **Isidoro Gottardo** (Fi) ha rilevato come l'esperienza di Alpe adria sia maturata quando l'Unione europea non era un'idea condivisa da tutti e come un'altra sfida, oggi, sia quella dell'Euroregione. **Sergio Dressi** (An) ha voluto ricordare l'apporto, in questi quarant'anni, di quanti hanno dato tanta prova di efficienza, capacità e moralità superando anche momenti drammatici come quello del terremoto. La leghista **Alessandra Guerra** ha voluto citare anche lo scrittore friulano **Carlo Sgorlon**, insieme a **Claudio Magris**, dopo che il polacco Boron aveva salutato in italiano la «terra di Saba e di Svevo»; e si è rifatta ai Celti per dire della vocazione pluriculturale di questa regione. E **Roberto Molinaro** (Udc) ha sottolineato come sia stato costante, da Alpe Adria agli accordi di collaborazione transfrontaliera, il riferimento di questa regione all'Europa.

Da ultimo il presidente della giunta, **Riccardo Illy**, ha ribadito come stia nel progetto di Euroregione il contributo che il Friuli Venezia Giulia vuole dare al processo d'integrazione dell'Europa allargata: «Agevolato dalla importante presenza delle minoranze linguistiche, tale progetto punta a promuovere – ha dichiarato – lo sviluppo economico e la collaborazione fra le istituzioni locali, integrando i servizi di pubblica utilità, sanitari, sociali, ambientali». E per quanto riguarda lo statuto regionale, Illy ha indicato come punti cardinali della riforma la «devoluzione dei poteri» e l'«applicazione del principio di sussidiarietà».

g.p.

L'AMARCORD

TRIESTE Era il 26 maggio 1964 quando il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia si riuniva per la prima seduta solenne. I 61 neoeletti consiglieri giurarono nella sala del Consiglio comunale di Trieste.

A presiedere provvisoriamente la storica seduta fu chiamato il consigliere più anziano di età, il socialista De Sandre di Sacile, che fu affiancato dai due consiglieri più giovani, il liberale Trauner di Trieste e il comunista Jarc di Gorizia. La presenza di quest'ultimo fu messa in forse fino all'ultimo momento perché, militare di leva nella caserma del 17° artiglieria a Lodi, figurava consegnato per motivi disciplinari. Dei 60 presenti (il missino Boschi di Udine figurava assente giustificato) 34 diedero la preferenza al democristiano De Rinaldini, che così iscrisse per primo il suo nome nell'albo dei presidenti. La democristiana Pittino fu la prima e unica donna in quel Consiglio regionale.

L'INTERVISTA / 1

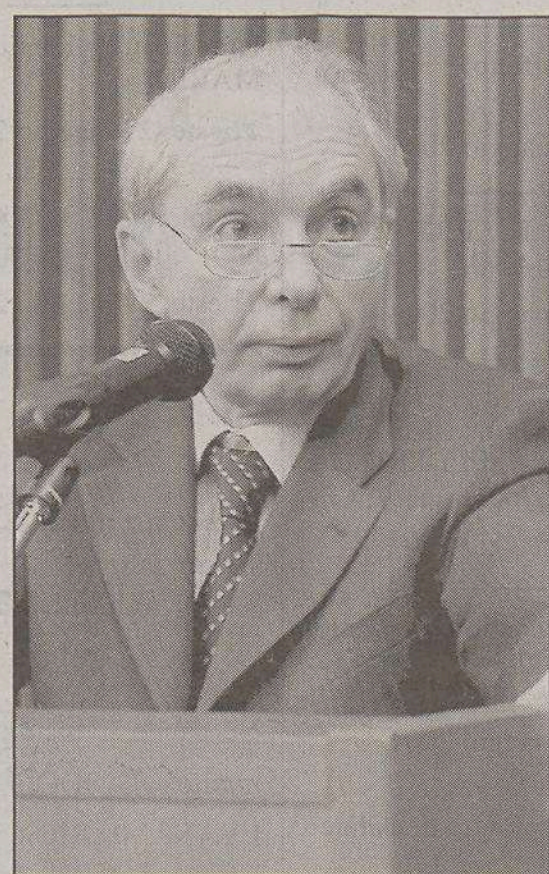
L'ex presidente del Consiglio guarda alla vocazione naturale della città. «Create economia integrata con i Paesi vicini»

Amato: «Il futuro passa per il porto»

TRIESTE La caciotta cinese è sbarcata in Maremma. Giuliano Amato lo dice lieve sollevando il sorriso in sala. Ma in quella che sembra una battuta è racchiuso uno dei concetti su cui il vicepresidente della Convenzione europea - ed ex presidente del Consiglio - impernia una buona parte dell'intervento con il quale, dopo aver partecipato alla cerimonia per i quarant'anni della Regione, presenzia alla riunione dell'associazione Futura, attiva ora anche a Trieste ma costituita già tempo fa a Roma: sorta di think-tank del riformismo di cui Massimo D'Alema e Amato stesso sono presidenti nazionali onorari.

La caciotta *made in China*, dunque: elevata a simbolo di quella competizione globale dei mercati in cui l'Italia, oggi, non può certo più inserirsi con l'ottica, i costi di produzione e i prodotti - appunto - di un tempo, pena il risultare perdente in partenza. No, le caciotte oggi devono essere altri Paesi a confezionarle: nella nuova era della conoscenza, l'Italia deve giocare la grande carta dell'innovazione. Perché «questo è il punto focale», dice Amato mentre illustra a grandi linee quel programma di Uniti nell'Ulivo che lui stesso ha elaborato, «facendo da collettore delle idee e delle proposte giunte da centinaia di persone», precisa. Ma su altri aspetti che in questo momento «fanno» il programma di Uniti nell'Ulivo Amato pone fortemente l'accento: sulla necessità di investire di più nella ricerca, naturalmente. Ma anche su un welfare che «non deve essere peso, ma solidarietà» ben salda in un patrimonio collettivo di valori civili da rafforzare. Un welfare, però, che non è solo aiuto ma anche «strumento a disposizione della crescita».

Lei ha puntato molto sul concetto di innovazione quale sfida per il futuro dell'Italia. Un concetto su cui confida anche il Friuli Venezia Giulia, alla ricerca di un nuovo modello di sviluppo da perfezionare.

In questa Regione è cresciuta in modo peculiarmente italiano una piccola impresa, nata da lavoratori indipendenti che si sono messi in proprio e che hanno usato la propria capacità di lavoro - e quella di creare posti di lavoro - per crearsi un mercato che oggi, in un contesto europeo ormai parte di quello mondiale - rischia di essere in effetti una risorsa fragile. Il Friuli Venezia Giulia oggi è in grado di creare economia integrata con i Paesi che ha accanto, il che rafforza questa Regione. Ma in secondo luogo può far fruttare un'altra delle sue risorse cresciute nel tempo, la specializzazione nell'innovazione: pensiamo agli istituti di eccellenza che qui hanno sede. Ecco, tutto questo candida la Regione a continuare sì con la piccola impresa, ma anche a compiere il salto di qualità. Il Friuli Venezia Giulia è nelle condizioni di attraversare questa fase di cambiamento.

Giuliano Amato

Trieste, Roma, Bruxelles: è una fase in cui il baricentro istituzionale si sta spostando.

Grazie all'Europa stiamo riscoprendo le nostre Regioni a statuto speciale, e in particolare quelle come il Friuli Venezia Giulia la cui ubicazione consente loro di utilizzare la specialità per costruire la Regione transfrontaliera, che appunto è la Regione economica della multiculturalità che va oltre i confini. La Regione a statuto speciale nasce in funzione del confine e riesce ad affermarsi in un contesto europeo perché quel confine lo scavalca. Questa è l'esperienza bella del futuro del Friuli Venezia Giulia. E anche un po' del passato.

> *«È necessario investire molto di più sulla ricerca, ma anche su un nuovo welfare della solidarietà»*

Le diffidenze di un tempo però non sono ancora state del tutto cancellate: basta pensare alle polemiche sollevate da An su presunte «strategie» di antitalianità...

È difficile capire il senso di queste - come dire - scosse di assestamento se non si pensa al terremoto che qui avvenne cinquanta, sessant'anni fa. Ma proprio pensando all'intensità di quel terremoto, agli odii che creò, alle ostilità che ne sono venute e al fatto che parti politiche dall'una e dall'altra parte sono vissute alimentando questi odii, pensando a tutto ciò i brontolii di queste scosse appaiono francamente evocazioni di un passato che sta finendo. Il futuro sta nell'integrazione ormai in atto tra la nostra Regione e quella slovena.

La ritrovata centralità di Trieste esiste davvero?

Questa prospettiva secondo me c'è: la vocazione naturale di Trieste è essere porto di tutta l'area europea che si ritrova alle spalle. Non dimentichiamo poi che i grandi commerci del mercato globale oggi non sono più solo quelli tra Americhe ed Europa, ma anche tra Europa e Asia, come secoli fa quando l'Italia era grande. Questi commerci hanno il loro punto di snodo ormai in Italia: non è Rotterdam, ma Gioia Tauro il porto candidato ad accogliere per il Mediterraneo i traffici con l'Oriente. E da Gioia Tauro verso il Nord il punto di riferimento è Trieste.

All'interno del Centrosinistra sulla questione Iraq lei ha tenuto una posizione precisa e controcorrente. Il prossimo appuntamento importante - anche in vista delle elezioni - è quello dell'arrivo di Bush a Roma, il 4 giugno.

Vorrei che parlassimo il meno possibile di questa storia: altrimenti rischiamo di creare una sorta di battibecco tutto domestico su una risoluzione che ancora non c'è, per esaltarla o per condannarla. Il che francamente non serve né al mondo né all'Iraq. Bush è presidente di un Paese amico, che ha fatto molto male sia all'Iraq che al proprio Paese. Personalmente non desidero avere occasioni di incontrarlo nel corso della sua visita a Roma. Questo per me non è ragione per unirmi a manifestazioni che esprimano altri tipi di sentimenti.

p.b.

L'INTERVISTA / 2

Il capolista di Uniti nell'Ulivo invita a raccogliere le nuove sfide. «Non siete più nell'angolo, cogliete l'opportunità»

Letta: «Trieste punti sull'innovazione»

TRIESTE Scuole a Strasburgo, laurea e dottorato a Pisa, ex ministro più giovane della Repubblica con il governo D'Alema, oggi responsabile economico della Margherita. Enrico Letta, capolista di Uniti nell'Ulivo nel collegio Nordest, spende l'ennesima frenetica giornata preelettorale galoppando da Udine a Gradisca con un denso intermezzo triestino. Tutte occasioni buone per dispensare ottimismo sull'esito elettorale («La nostra è una proposta unitaria e vincente, noi vogliamo parlare come forze di governo») ma anche per riflettere su quella che - dice Letta, classe 1966 - è la sfida della classe dirigente e «la missione di una generazione»: riposizionare l'Italia nel nuovo contesto continentale e mondiale superando quella «logica inerziale» che il governo Berlusconi sta al contrario seguendo.

Lei ha definito il Nordest l'area italiana più interessata alla costruzione della nuova Europa. Quale, allora, il modello di sviluppo per la nostra Regione?

Il Friuli Venezia Giulia un tempo si trovava all'angolo, e a Trieste in particolare questo si è tradotto in un'industria molto legata alle partecipazioni statali. Ma quando l'angolo si trasforma in un enorme corridoio aperto alle correnti, occorre da una parte coprirsi, ma dall'altra cogliere le opportunità che passano sapendo che non c'è più assistenza per nessuno. Questa è la sfida nuova. Ed è importante che Trieste la viva con Riccardo Illy, un presidente in grado di pensare in termini di innovazione e di attrazione. Quello regionale è stato un insieme di modelli: tutti oggi vengono sfidati. Ma questa Regione può essere attrattiva anche per la sua vicinanza con Austria, Slovenia, Croazia in futuro. Un altro fattore importante è la pacificazione complessiva dei Balcani, che rende quest'area interessantissima.

Epperò «bisogna coprirsi», appunto: la transizione per Trieste non è facile.

C'è bisogno di un «accompagnamento» intelligente: quello di innovazione è un concetto che va speso in senso orizzontale, su tutti i settori cioè, dal porto al turismo.

A proposito di porto, è in atto la battaglia tra Regione e governo sulla vicenda della nomina del presidente.

Mettiamola così: questa era una Regione che aveva una propria specialità ed era protetta dai "muri". Adesso di colpo si eliminano tanto i "muri" quanto la specialità. È una follia. Ecco perché l'aggressione nazionale rispetto alla specialità del Friuli Venezia Giulia è secondo me un errore: e quando parlo di aggressione dico di quella devoluzione che nel parificare le funzioni delle Regioni toglie loro la specialità. La Regione sul Porto ha fatto una provocazione che a mio avviso va inserita in una logica di rivendicazione della propria specialità.

Enrico Letta

La sfida dell'Euroregione: Illy da tempo punta a un riconoscimento giuridico di questa realtà.

Io credo moltissimo in questa prospettiva: se eletto al Parlamento europeo, mi piacerebbe moltissimo esserne uno degli alfieri. Ne ho parlato a lungo con Illy: sarà una delle partite su cui il mio impegno sarà convinto e - spero, con tutti gli altri - vincente.

> *«Festeggeremo non appena superato il 33 per cento dei voti. Aspiro a un gruppo prodiano a Strasburgo»*

Si è parlato molto delle nuove opportunità che per Trieste si aprono con l'allargamento europeo. Ma in questi giorni divampano le polemiche: Roberto Menia di An denuncia una «strategia» che intenderebbe minare l'identità italiana di questa città.

Mi sembra che non si capisca quanto occorra guardare al futuro in termini pragmatici, di cose da fare e di problemi da affrontare. Per esempio: si aprirà una lunga stagione di negoziato con la Croazia sui beni degli esuli. E certo questi temi vanno messi sul tavolo. Ma usarli solo come fiammiferi in campagna elettorale è il metodo peggiore per affrontarli: servono invece concretezza e concertazione.

I prodiani a Strasburgo: quale sarà la loro collocazione in Parlamento?

Io aspiro a che sia unitaria. Se tutti insieme - popolari, liberali, socialdemocratici - rompessimo dai gruppi di appartenenenza, creeremmo un meccanismo di frana e si formerebbe un nuovo gruppo parlamentare. Questa operazione può anche non essere realizzata subito, ma di certo noi costituiremo un nuovo gruppo al Parlamento europeo: nello schema attuale dei gruppi, così come lo stanno vivendo, non ci riconosciamo.

Il 4 giugno, giorno in cui Bush sarà in visita a Roma, rischia di essere molto pericoloso per il Centrosinistra diviso sulla questione Iraq. Che ne pensa?

Trasformare quella occasione in una nuova Genova sarebbe la cosa peggiore. Spero che ci si metta un grande senso di responsabilità, così come finora abbiamo dimostrato tutti Spero, soprattutto, che la nostra Sinistra di Uniti nell'Ulivo capisca che questo è il momento della responsabilità. Pigiare sull'acceleratore sarebbe sbagliato.

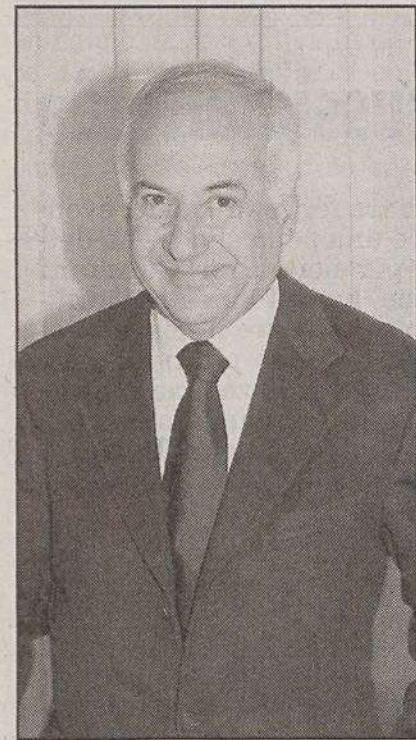
Massimo D'Alema ha posizionato al 36 la percentuale oltre la quale un successo della Lista Prodi alle europee si tradurrebbe in un terremoto politico interno. Che ne dice?

Il 36 per cento? Io lavoro perché ci si arrivi. Ma lo champagne lo stapperemo già non appena superato il 33.

Paola Bolis

Assicurazioni auto: novità nei risarcimenti degli incidenti stradali. I consumatori: «Noi ci perdiamo»

Lesioni, arriva il modello Cid

I feriti potranno essere risarciti dalla propria compagnia fino ai 15 mila euro

Fabio Cerchiai

ROMA Arriva il modello Cid non solo per i danni ai veicoli, ma anche per le lesioni alla persona. Dal prossimo primo giugno nel caso di incidenti stradali, compilando il nuovo modulo blu di constatazione amichevole, anche i feriti potranno essere risarciti direttamente dalla propria compagnia per i danni subiti fino a un massimo di 15.000 euro.

Un'iniziativa che, come ha sottolineato nel presentarla il presidente dell'Ania, Fabio Cerchiai, prelude a una diminuzione dei costi di risarcimento e quindi può «far non solo sperare, ma confidare, gli assicurati in un'ulteriore riduzione delle tariffe». Ancora non è possibile ipotizzare l'entità di tale ribasso («non ho la sfera di cristallo») ma Cerchiai ha ricordato ad esempio che la voce che fa capo ai soli costi legali - che nel caso di un uso sempre più diffuso della Cid anche per danni alla persona verrebbero inevitabilmente ridotti - ammonta a ben 1,8 miliardi di euro. Costi, questi, destinati peraltro a crescere vista anche la recente revisione al rialzo del 25% delle tariffe legali.

La Cid lesioni potrà essere utilizzata solo nel caso di incidenti tra due autoveicoli, mentre sono esclusi quelli che coinvolgono i ciclomotori 50cc e i mezzi agricoli (in quanto entrambi sprovvisti di targa). Il proprietario della vettura danneggiata potrà rivolgersi direttamente al proprio assicuratore per l'indennizzo dei danni al veicolo (senza limiti di valore). Inoltre anche il conducente e i passeggeri che abbiano subito personalmente dei danni potranno rivolgersi direttamente all'assicuratore del veicolo sul quale stavano viaggiando e non dovranno più quindi andare alla ricerca della compagnia del responsabile dell'incidente per il risarcimento delle lesioni eventualmente subite. I tempi di rimborso sono dimezzati: 45 giorni contro i 90 previsti per legge. Per ciascun ferito il limite è di 15.000 euro, nel caso in cui poi i danni superino tale valore la compagnia dell'assicurato provvederà a trasferire la pratica a quella del veicolo responsabile.

Cerchiai ha fatto notare che su 3,7 milioni di sinistri annui (nel 2003), oltre 700.000 contano danni alla persona e con la nuova procedura di indennizzo diretto oltre il 95% delle lesioni potrà essere gestita senza contenzioso. Il 70% circa dei danni alla persona infatti è da attribuire al colpo di frusta il cui risarcimento medio è di 4.000 euro.

«Un ennesimo regalo alle compagnie di assicurazione»: così il Codacons commenta la novità, definendola «proprio ciò che non si doveva fare per ridurre i tempi dei risarcimenti e contribuire alla diminuzione delle tariffe rc auto». Per l'associazione dei consumatori l'automobilista «non è in grado di valutare al momento dell'incidente l'entità del danno subito e sperando di venir risarcito in tempi stretti si accontenterà, perdendoci a tutto vantaggio delle casse delle imprese assicuratrici».

Un incubo per una coppia affetta da talassemia la sentenza emessa a Catania che ha stravolto la loro vita

Fecondazione: il giudice nega un figlio sano

Secondo il magistrato l'applicazione della legge 40 vieta di selezionare gli ovuli

ROMA Parlano della loro storia come di un «incubo», ma ad arrendersi non ci pensano nemmeno. Anzi, adesso aspettano di sapere quale sarà l'esito dell'appello che hanno presentato contro la sentenza del giudice monocratico di Catania che ha stravolto la loro vita. Pronti a dare battaglia, perché alla possibilità di avere un bambino «sano» non vogliono rinunciare. Trentacinque anni tutti e due, lei insegnante di sostegno, lui impiegato statale, vivono a Lecce, in Puglia.

Entrambi sono portatori sani di talassemia e per questo, prima di ricorrere alla fecondazione artificiale, avevano chiesto al giudice Felice Lima di Catania di poter selezionare gli ovuli da impiantare, per evitare rischi di malattia per il bambino. Possibilità che il giudice, seguendo la legge 40 sulla procreazione assistita, ha invece negato. «Siano rimasti choccati da questa sentenza, che noi conoscevamo già da tempo anche se solo ora è stata pubblicata sui giornali», racconta lui. «Specialmente mia moglie è rimasta malissimo. Ha perduto anche il bambino. Il feto non ha attecchito».

La speranza di avere un figlio nasce tre mesi fa quando la coppia si rivolge al centro Hera di Catania per il trattamento di diagnostica genetica preimpianto. La loro è una corsa frenetica contro il tempo, visto che proprio in questi giorni a Roma si stava approvando la legge 40. «E' una legge atroce. Pensavamo di farcela - racconta lei - in quanto pensavamo che la legge uscisse ad aprile. Poi, invece, fu promulgata d'urgenza, uscì a marzo e io avevo già cominciato la terapia. Questo un po' ci ha spiazzati. Ho deciso di portare avanti tutto, poi durante la stimolazione ho chiesto al dottor Guglielmino (il medico curante, ndr.) di non farmi l'impianto dell'embrione malato, nel caso in cui ce ne fosse stato uno. Da lì è partito tutto il ricorso». Nella loro condizione di portatori sani di talassemia, hanno voluto tentare il tutto per tutto per avere la certezza di avere un figlio sano: «Mi sembrava pazzesco - prosegue la donna - che potessi essere obbligata a ricevere un embrione malato. Speravo capissero, anche perché io ho avuto tre aborti precedenti e una gravidanza extrauterina, in cui ho rischiato di morire».

Fecondazione assistita in laboratorio.

La vicenda ha riacceso le polemiche sulla legge, per abrogare la quale i radicali hanno proposto un referendum e raccolto finora 70 mila firme. «Il caso Catania - ha detto Emma Bonino - dimostra che la via giudiziaria alla scelta non è percorribile, così come invece avevano voluto far credere coloro che approvarono questa scelta sbagliata».

D'accordo il leader dei Ds Piero Fassino, che ha parlato di legge «ingiusta» e «offensiva per le donne e i cittadini».

«Chiedo al governo e a tutti quei parlamentari che hanno approvato le nuove norme in materia di fecondazione assistita, molti dei quali chiedono in questi giorni il voto per le elezioni europee, quante altre vittime dovrà mietere questa legge prima di essere modificata?». Lo afferma polemicamente Alessandra Mussolini, leader dell'alleanza elettorale per le europee «Alternativa sociale», commentando la sentenza che ha vietato gli esami di un ovulo a rischio di talassemia prima dell'impianto nell'utero.

«Ci troviamo - sostiene ancora la parlamentare - in una palese quanto odiosa violazione dell'art.32 della Costituzione nel totale e colpevole silenzio di Sirchia, incapace di tutelare la salute dei cittadini, e della Prestigiacomo, completamente inadeguata a rappresentare le esigenze dei soggetti deboli».

Critiche arrivano dai medici. Per la Federazione degli ordini dei medici, la «sentenza impone un'attenta riflessione sull'opportunità di apportare correzioni alla legge 40». L'Ordine dei medici della Sicilia si è detto pronto a raccogliere tra i suoi iscritti firme per il referendum abrogativo.

Carlo Lania

L'ex patron di Parmalat e altre ventotto persone sono accusate di vari reati: dall'aggiotaggio alle false comunicazioni dei revisori

Chiesto il rinvio a giudizio per Calisto Tanzi

MILANO A due mesi di distanza dalla bocciatura della richiesta di giudizio immediato, ieri la Procura milanese ha chiesto il processo ordinario per Calisto Tanzi, l'ex patron di Parmalat, e per altre 28 persone e tre persone giuridiche: la filiale italiana di Bank of America e le sedi italiane delle società di revisione Grant Thornton ora Italaudit e Deloitte & Touche. In tutto 32 indagati, con accuse che vanno dall'aggiotaggio alle false comunicazioni dei revisori fino all'ostacolo all'attività di vigilanza della Consob. I pm Francesco Greco, Eugenio Fusco e Carlo Nocerino, dopo cinque mesi di indagini serrate e dopo aver ricevuto circa 120 mila denunce da parte dei risparmiatori, hanno avanzato l'istanza di rinvio a giudizio al gup Cesare Tacconi. La richiesta, una cinquantina di pagine, dopo le ultime limature e, accanto a quella dei tre pm, la firma di rito del Procuratore della Repubblica di Milano Manlio Minale, poco prima delle 13 è stata recapitata all'ufficio gip, dove sono finiti anche i 51 faldoni pieni zeppi di atti: dai verbali di centinaia di interrogatori e deposizioni, alle relazioni del consulente tecnico della Procura, dalle informative delle Fiamme Gialle, alle copie del materiale sequestrato durante le perquisizioni fino alle note della Consob e a esposti e segnalazioni dell'attuale commissario straordinario del gruppo di Collecchio, Enrico Bondi.

Un mare di carte che serviranno al giudice per farsi un quadro delle operazioni che, secondo l'accusa, sarebbero state architettate per nascondere l'effettiva situazione finanziaria del gruppo e per poi fissare la data dell'udienza preliminare.

La giovane massacrata a coltellate: vent'anni invece dell'ergastolo all'«adulto» del gruppo

Desirée, ridotta la pena a Erra

MILANO Pena ridotta dall'ergastolo a vent'anni di reclusione per Giovanni Erra, accusato dell'omicidio della giovane Desirée Piovanelli, massacrata a coltellate a Leno (Brescia) il 28 settembre 2002.

A Giovanni Erra, 37 anni, unico maggiorenne del gruppo condannato per l'omicidio della sedicenne, sono state concesse le attenuanti generiche ed escluse le aggravanti. Accogliendo le tesi difensive, sostenute dagli avvocati Gianfranco Abate e Giuliano Spazzali, che hanno insistito sul grado di responsabilità dell'uomo. Abate ha insistito sul fatto che Erra «non era il regista» della brutale aggressione alla ragazza e che bisogna valutare la personalità dell'uomo che ha definito «molto influenzabile».

Il sostituto procuratore generale Francesco Nuccio ha annunciato il ricorso contro la sentenza.

«Avevo piena fiducia nella giustizia. Questa giustizia italiana mi ha deluso»: questo il primo commento di Maurizio Piovanelli, padre di Desirée, che aveva ripetutamente invocato la conferma dell'ergastolo per Giovanni Erra. «Provo molta rabbia, molta delusione - ha detto ancora Piovanelli ai giornalisti, poco dopo aver ascoltato la lettura della sentenza che ha ridotto a vent'anni la pena per Erra. E prima di lasciare la Corte d'Appello, ha aggiunto: «Penso di andarmene da Leno».

Giovanni Erra, durante la lettura della sentenza, ha cominciato ad agitarsi al punto che gli agenti hanno dovuto ammanettarlo nel gabbione degli imputati. Poi, piangendo, ha chiesto ai propri legali: «Ma quanto mi hanno dato?».

Si barrica e spara per denunciare gli abusi edilizi

CASERTA Un agente della polizia penitenziaria, Giancarlo Rossetti, di 38 anni, di San Prisco (Caserta), esasperato per il mancato accoglimento di sue denunce in cui accusa alcuni vicini di abusi edilizi, si è barricato in casa, ha lanciato dalla finestra oggetti, ha sparato colpi di pistola (andati a vuoto) e minacciato anche il suicidio se non fosse riuscito a parlare con un giudice. L'uomo è stato convinto a scendere e a consegnarsi ai carabinieri dopo una lunga trattativa.

L'agente penitenziario si è arreso dopo avere ottenuto l'assicurazione che le sue denunce sarebbero state scrupolosamente esaminate, prima dal sostituto procuratore Donato Ceglie e poi dallo stesso procuratore, Mariano Maffei. Rossetti, in servizio a Napoli nel penitenziario di Secondigliano, è quindi uscito dalla sua abitazione ed è stato fermato: la sua posizione è ora al vaglio della magistratura. La pistola d'ordinanza con la quale ha esploso alcuni colpi è stata sequestrata.

Furto di benzina priva della posta centinaia di utenti

AVELLINO Per giorni non è stato possibile recapitare la corrispondenza a centinaia di cittadini di Ariano Irpino, località vicina ad Avellino. L'auto di servizio che l'ufficio postale del centro irpino utilizza per raggiungere le contrade rurali risultava ogni mattina priva di carburante, nonostante il postino provvedesse regolarmente a fare il pieno in un impianto convenzionato con l'ente poste. L'episodio si è verificato più volte tanto che il responsabile dell'ufficio ha avvertito le forze dell'ordine. E il mistero è stato svelato appunto dagli agenti del locale commissariato di polizia che, dopo settimane di indagini e appostamenti hanno sorpreso il responsabile. Si tratta di un cinquantenne del posto, disoccupato, il quale di notte con taniche e cannule asportava la benzina dalla Fiat Panda del postino. L'uomo è stato denunciato a piede libero con l'accusa di furto aggravato e di interruzione di pubblico servizio, avendo impedito la consegna della posta nella località rurali.

†

Ci ha lasciati

Dolly Pruni in Devescovi

Lo annunciano il marito ERMANNO, la figlia DANIELA con GIANCARLO, FRANCESCA, MARCO e la nonna ANITA.

I funerali seguiranno sabato 29 alle 10.20 da Costalunga.

Trieste, 27 maggio 2004

Ciao

Dolly

- LIVIA, FULVIO
- IRENE, FULVIO, GABRIELLA

Trieste, 27 maggio 2004

I condomini di via Bellosguardo 67 partecipano addolorati al lutto dei familiari per la scomparsa della signora

Dolores Devescovi

Trieste, 27 maggio 2004

Ricordiamo con affetto

Nonna Dolly

- MARCO, ELENA, OTTAVIA, MARZIA, SILVIA

Trieste, 27 maggio 2004

DANIELA ti siamo vicini in questo doloroso momento:
- ALESSANDRA e famiglia
- ROBERTO e famiglia

Trieste, 27 maggio 2004

Le famiglie PARLATO partecipano al lutto per la scomparsa della cara

Dolly

Trieste, 27 maggio 2004

Partecipa famiglia MAFFEZZONI.

Trieste, 27 maggio 2004

Affettuosamente vicini: RENATA,MARIO,GIULIANA,MATTEO

Trieste, 27 maggio 2004

Vicina con affetto:
- GUIA

Trieste, 27 maggio 2004

Partecipano: TULLIO, CLAUDIA, TOMMASO.

Trieste, 27 maggio 2004

Partecipano al dolore di DANIELA e famiglia: MASSIMO e CRISTIANA, FEDERICO e LUISA.

Trieste, 27 maggio 2004

Partecipano commossi al dolore della famiglia:
- FRANCO, ANTONELLA

Trieste, 27 maggio 2004

Si associano al lutto dell'amico ERMANNO:
- DARIA e FRANCA
- ODI e ICI

Trieste, 27 maggio 2004

Tutto il personale del Dipartimento di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale «Burlo Garofolo» partecipa con commozione alla scomparsa del papà della Dottoressa EVA

Nembo Grimaldi

Trieste, 27 maggio 2004

RITA e GIUSEPPE RICCI partecipano al dolore della dottoressa EVA per la perdita del padre

Nembo Grimaldi

Trieste, 27 maggio 2004

RINGRAZIAMENTO

La moglie e le figlie di

Fulvio Distefano

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 27 maggio 2004

†

Ha intrapreso il suo ultimo viaggio

Luigi De Gioia

Lo saluteranno le figlie ROSSANA e MARIANGELA con JERRY, i nipoti ERIKA, ALESSANDRO e SIMONE, sabato 29 maggio alle ore 12.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 maggio 2004

Ciao

Zio «Gigì»

I tuoi nipoti «speciali»:
- PINO, LINA, MARIAGRAZIA e famiglie

Trieste, 27 maggio 2004

Partecipano sentitamente al lutto i cugini MARTA, OMERO e MAURO.

Trieste, 27 maggio 2004

Il Presidente, l'Amministratore Delegato e tutti i colleghi della Janousek Spa partecipano al dolore della signora ROSSANA DE GIOIA e famiglia per la perdita del padre

Luigi

Muggia, 27 maggio 2004

Vicini a ROSSANNA e famiglia:
- FULVIA e MARIZA
- CLAUDIO e GIANNI

Trieste, 27 maggio 2004

Il Consiglio Notarile e i Notai tutti del Collegio Notarile di Trieste partecipano al grave lutto della loro impiegata Mariangela

Trieste, 27 maggio 2004

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Santo Miniussi

Ne danno il triste annuncio la moglie LAURA, la figlia ALESSANDRA, il genero DOMENICO, i cugini NIVES e BRUNA, SONIA, TONY e LILIANA.
I funerali seguiranno sabato 29 maggio alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 27 maggio 2004

Partecipano gli amici: UCCIA, MARIO.

Trieste, 27 maggio 2004

Al dolore di LAURA si uniscono i colleghi del teatro Verdi.

Trieste, 27 maggio 2004

†

È venuta a mancare

Licia Solari in Iarz

Ne danno il triste annuncio il marito GUIDO, i fratelli LYANA, FABIO e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 29 maggio alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 maggio 2004

Vicini a FABIO e LJANA:
- ORETTA e famiglia

Trieste, 27 maggio 2004

†

Confortata dalla Fede ha lasciato questa vita terrena la nostra cara

Lina Gulin

Lo annunciano con dolore la mamma, la sorella MERCEDES con MARIO, le nipoti PAOLA con ANTONIO, LUCIANA con MASSIMO e CLARISSA, i parenti ed amici tutti.
Profonda gratitudine al reparto Emodialisi per le amorevoli cure prestatele e un ringraziamento al reparto Ortopedico dell' Ospedale maggiore.
I funerali seguiranno sabato 29 maggio, alle ore 11, nella chiesa del cimitero di S.Anna.

Non fiori ma beneficenza pro Amare il Rene via Donota

Trieste, 27 maggio 2004

Ciao

Lina

i cugini MARIA,GIANNA,GINO,SILVANA

Trieste, 27 maggio 2004

Si associa al lutto don SILVANO LATIN.

Trieste, 27 maggio 2004

†

Ci ha lasciato la nostra cara

Maria Pasqualis

Addolorati lo annunciano il figlio CLAUDIO, il fratello PIERO e i parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 29 maggio alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 maggio 2004

Si associano:
- PAOLA
- CINZIA
- ROMANO BIZZOTTO

Trieste, 27 maggio 2004

Partecipano al dolore di CLAUDIO:
- la Direzione e collaboratori dell' Audace Caffè

Trieste, 27 maggio 2004

Mi ha lasciato

Angela Pauzin Russian

Ne dà il triste annuncio profondamente addolorato il marito, unitamente al fratello VINCENZO, i fraterni amici EMILIO e DANIELA SOSSA con FABIA e famiglia, i parenti.
Le esequie avverranno nella Cappella di via Costalunga, il 28 maggio 2004, ore 12.40.

Trieste, 27 maggio 2004

Si è spento

Umberto Tecchiati

Lo annunciano addolorati moglie, figli, nipoti e familiari.
Un grazie particolare al dottor BOVETO e l'associazione ANT.
I funerali si svolgeranno sabato 29 alle ore 11 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 27 maggio 2004

ANNIVERSARIO

Nel III Anniversario della morte, la famiglia SEMERARO ricorda il caro

Ferruccio De Grassi

Trieste, 27 maggio 2004

Secondo l'amministrazione Usa l'attacco sarebbe preparato al 90 per cento e potrebbe portare a una strage di vasta portata forse con armi chimiche

Al Qaeda pronta a colpire di nuovo l'America

L'allarme lanciato dal ministro della Giustizia Ashcroft. L'Fbi cerca una biologa e altri sei uomini

NEW YORK Una giovane biologa pachistana che ha studiato in America, il suo compagno saudita, altri cinque personaggi sospetti e una massa di indizi che segnalano l'arrivo di qualcosa di grosso. È l'insieme di elementi che hanno spinto l'amministrazione Bush a mettere di nuovo in allerta gli americani, per il rischio che l'estate e la campagna elettorale si tingano di sangue o si riempiano di veleni usati dai terroristi come armi di distruzione di massa.

Il ministro della Giustizia John Ashcroft e il direttore dell'Fbi Robert Mueller hanno scelto di lanciare un allarme pubblico, con una conferenza stampa, per avvertire che Al Qaeda «è quasi pronta ad attaccare gli Stati Uniti». Non ci sono però indicazioni precise sui tempi, non ci sono informazioni sugli obiettivi, nè sulle modalità dell'attacco, anche se il vertice del G8 di giugno in Georgia e le convention politiche estive a Boston e New York sono in cima alla lista delle preoccupazioni. L'amministrazione Bush per il momento non ha neppure alzato dal giallo all'arancione il livello dell'allerta terrorismo e il ministro della sicurezza interna, Tom Ridge, è sembrato quasi ridimensionare le preoccupazioni.

Il leader di Al Qaeda Osama Bin Laden.

Ashcroft ha però insistito sul fatto che ci sono una serie di elementi «ritenuti credibili» che fanno pensare che Al Qaida punti a entrare con prepotenza nella campagna presidenziale, cercando di ottenere ripercussioni politiche a colpi di stragi, come è avvenuto con l'attacco dell'11 marzo a Madrid. Il ministro ha citato proprio il caso spagnolo per indicare che l'organizzazione di Osama Bin Laden «può percepire che un attacco di vasta portata negli Usa quest'estate o in autunno possa condurre a conseguenze simili». Secondo il ministro, i preparativi per colpire sono pronti al 90% e il pericolo può mascherarsi sotto le spoglie di ventenni con famiglia, bravi nel parlare inglese e con passaporto europeo, che penetrino (o abbiano già penetrato) le frontiere americane per organizzare una strage di vasta portata, forse con armi biochimiche.

Mueller ha fatto sette nomi di personaggi che l'Fbi cerca da tempo, ma che ora ritiene ancora più urgente individuare. A nessuno di loro è stato attribuito un progetto specifico, ma per l'intelligence possono essere coinvolti nella preparazione di attacchi. Tra i sette spiccano un cittadino americano, Adam Yahiye Gadahn, 26 anni, due arabi sospettati per le stragi nella ambasciate in Africa del 1998 e una coppia ritenuta particolarmente pericolosa. Si tratta della biologa Aafia Siddiqui, 32 anni, che ha studiato in passato negli Usa sia al Massachusetts Institute of Technology, sia in un laboratorio di ricerca a Houston e del saudita Adnan El Shukrijumah, 29 anni, che ha vissuto per qualche tempo in Florida, lo stato dove abitarono molti dei terroristi-kamikaze dell'11 settembre. Le loro ultime tracce si perdono in Pakistan, ma l'Fbi teme che possano essere tornati negli Usa sotto falso nome.

Quello che comincia il prossimo fine settimana con la festa del Memorial Day è, nelle parole del portavoce della Casa Bianca, Scott McClellan, «un periodo di seria minaccia». Il rischio che l'intelligence statunitense continua a segnalare al governo, in base all'analisi delle «chiacchere» - come gli esperti antiterrorismo indicano le conversazioni intercettate nel mondo dell'estremismo islamico - è un bis di Madrid legato al fatto che nell'ambiente dei seguaci di bin Laden ci sarebbe grande soddisfazione per l'esito dell'attacco alla Spagna, seguito dalla vittoria della coalizione di sinistra e il ritiro delle forze spagnole in Iraq.

Ciampi: «Il nemico principe della pace è il terrorismo»

ROMA «Il nemico principale della pace è il terrorismo. Lo generano, lo alimentano, in un mortale circolo vizioso le guerre, le violenze, la barbarie», ha detto Carlo Azeglio Ciampi nel discorso alla celebrazione della Giornata dell'Africa. Anche per questo, ha sottolineato, la comunità internazionale deve farsi carico dei drammatici problemi dell'Africa, delle «guerre dimenticate» che hanno conseguenze dirompenti, che non possono «passare in secondo piano a fronte delle angosciose immagini che provengono dall'Iraq e dalla Terra Santa. Anche in Africa - ha ribadito - si gioca una battaglia decisiva contro l'estremismo e il terrorismo, che trovano fertile terreno di reclutamento tra i disperati e gli emarginati». Deve essere responsabilità primaria dell'Europa allargata farsi carico di tutto ciò perchè «l'Africa è il sud dell'Europa».

Ciampi ha descritto una situazione africana in cui la Nepad e la creazione dell'Unione Africana fanno nascere speranza di uno sviluppo basato sull'affermazione della democrazia e della pace. «Numerosi» sono i Paesi che si sono messi su questa strada. Tra gli altri, ha ricordato l'Algeria, il Sudafrica, il Mozambico.

Il portavoce dei Cobas annuncia: «Non rispetteremo limitazioni alle manifestazioni». Frattini in Arabia Saudita

Bush a Roma, la guerra dei divieti

ROMA «Non accetteremo alcun divieto». Le manifestazioni di protesta annunciate dai movimenti pacifisti e dalla sinistra dell'Ulivo arroventano la vigilia della visita di Bush, che il 4 giugno sarà a Roma per celebrare il sessantesimo anniversario della liberazione della capitale. A scatenare l'allarme nel mondo politico (la Lista Prodi e i sindacati non parteciperanno al corteo ma chiedono a tutti i cittadini di esporre le bandiere della pace) ci pensa il portavoce dei Cobas, Piero Bernocchi, che a metà mattinata esce dalla Questura di Roma e annuncia che il corteo «non rispetterà il divieto» di passare per piazza Venezia. Per la visita del presidente americano si prevedono «zone rosse»? Il Comitato Fermiamo la guerra (che il 2 giugno intende boicottare anche la parata militare) fa sapere che piazza Venezia «non sarà abbandonata» e assicura che il corteo non cambierà il tragitto inizialmente previsto. Per due ore la tensione sale alle stelle e la Questura è costretta a gettare acqua sul fuoco: «Bernocchi - precisano a San Vitale - si è presentato spontaneamente e non è stato deciso alcun divieto. La questione sarà affrontata nei prossimi giorni...».

Ma a riscaldare gli animi non sono solo le intenzioni dei Cobas. Il ministro degli Interni, Pisanu, polemizza sulla conferenza stampa dei No Global che si è tenuta due giorni fa nella sede della Provincia e che ha visto due pacifisti incappucciati «come i torturatori dei prigionieri iracheni» spiegano i Giovani comunisti di Prc. Il timore che le forze dell'ordine possano usare il «pugno di ferro» contro i disobbedienti che pensano anche ai blocchi stradali spinge la Lista Prodi a chiedere, con una lettera che sarà inviata a Pisanu, che sia «garantita la libertà di manifestare» e che ci sia la «garanzia che nessuno faccia scherzi».

Sul fronte diplomatico, intanto, nei colloqui in Arabia Saudita del ministro degli Esteri Franco Frattini, che ha concluso ieri sera un visita di due giorni a Gedda, sono stati presi in esame i maggiori problemi della regione, alla vigilia di cruciali appuntamenti nei più importanti fori istituzionali internazionali.

Il ministro degli Esteri Franco Frattini assieme al collega saudita principe Saud al Feisal.

Uno spazio particolare è stato tuttavia riservato al futuro dell'Iraq ed alla risoluzione presentata da Stati Uniti e Gran Bretagna. Una risoluzione il cui testo, ha detto Frattini al termine dei colloqui con il ministro degli Esteri saudita principe Saud al Feisal, ha bisogno di alcune «chiarificazioni». Il lavoro in corso a New York «è agli inizi, ma c'è una volontà costruttiva da parte di tutti» ha detto Frattini sottolineando che anche l'Arabia Saudita intende «esercitare la sua influenza affinchè si creino tutte le condizioni per una risoluzione realmente soddisfacente per tutti». Condizioni che consentano ai Paesi arabi di inviare proprie truppe di pace.

Nell'occasione è stata inaugurata nell'ospedale da campo italiano una modernissima stazione di telemedicina

Nassiriya, Martino piange dov'è morto Vanzan

Visita lampo del ministro della Difesa alla base Libeccio. «Qui per normalizzare»

NASSIRIYA La visita a base Libeccio - l'avamposto italiano difeso fino alla morte dal caporale Vanzan, il Lagunare - non era prevista. «Troppo rischioso spingersi fino al centro di Nassiriya», avevano detto gli uomini della sicurezza. Ma il ministro della Difesa, Antonio Martino, è voluto andarci lo stesso. E chi gli era vicino assicura che ha pianto. Martino è arrivato alla base aerea di Tallil ieri intorno alle 8.30, con un C-130 dell'Aeronautica dotato di misure antimissile. La visita è rimasta coperta fino all'ultimo dal riserbo, per evidenti motivi di sicurezza. Insieme al capo di Stato maggiore della Difesa, l'amm. Giampaolo Di Paola, e al responsabile del Comando operativo interforze, il gen. Filiberto Cecchi, Martino - giubbetto antiproiettile sulla camicia azzurra sbottonata, pantaloni sportivi - ha passato in rassegna un picchetto composto da tutte le componenti delle Forze armate presenti in Iraq. A loro, e ai giornalisti presenti sul posto, ha ribadito che l'Italia è lì non per fare la guerra, ma per assicurare la pace. E che la missione non cambia.

«Il nostro intento non è bellicoso, ma pacifico», ha detto Martino. «L'Italia non è intervenuta nella campagna militare contro Saddam, ma partecipa al tentativo di normalizzare, portare prosperità e democrazia all'Iraq. Al pari di ogni altra missione di pace. Non si è intervenuti per colonizzare. Non per prendere, ma per dare, amministrare, proteggere, aiutare. Il nostro intento non è bellicoso, ma pacifico». E i militari italiani, «che operano in condizioni difficili in una missione di vitale importanza non solo per l' Iraq ma per la stabilità internazionale», «si sono coperti d'onore: non solo con la loro professionalità, ma soprattutto con l'umanità e la capacità nei rapporti che è caratteristica dei nostri soldati. L'Italia e il Governo ne sono orgogliosi».

Dunque, la missione resta la stessa. «Per il momento non prevediamo alcun cambiamento», ha detto il ministro, ribadendo che le regole d'ingaggio sono adeguate a garantire la sicurezza dei militari, anche se potrebbero essere modificate se la situazione generale dovesse mutare. In ogni caso, «non faremo mai la guerra a chicchessia».

Scopo ufficiale della trasferta - la terza di Martino - l'inaugurazione, nell'ospedale da campo italiano, di una stazione di telemedicina di ultima generazione: un progetto realizzato dalla società TelBios per conto dello dello Stato maggiore della Difesa. Da oggi, grazie ai macchinari sistemati in uno shelter adatto ad ambienti e temperature estremi, i medici militari impegnati a Nassiriya potranno collegarsi in video e in voce, via satellite, con il Celio di Roma.

Il ministro della Difesa Martino in una foto d'archivio della sua penultima visita in Iraq.

«I RESTI SONO DI QUATTROCCHI»

«Conosco già i risultati dell' esame del Dna. Ho già parlato con l' avvocato e con la famiglia ma comunicherò loro ufficialmente l' esito solo domani». Lo ha detto ieri sera il prof. Renzo Celesti, lasciando capire ai giornalisti in attesa davanti al dipartimento universitario che i resti sono effettivamente di Quattrocchi.

«Incontrerò i famigliari domani a metà mattinata - ha detto il prof. Celesti, uscendo alle 18.55 dall' istituto di medicina legale - e non solo comunicherò loro i risultati ufficiali dell'indagine, ma spiegherò anche con accuratezza e semplicità le modalità per cui siamo arrivati a queste conclusioni. In modo che se ne facciano convinti». Indagine conclusa, dunque, per quanto riguarda il confronto richiesto dalla famiglia a Genova. «Ho parlato al telefono con il cugino di Quattrocchi - ha detto Celesti ai giornalisti - e nel comunicare la notizia che domani sapranno i risultati dell'indagine c'è stato un attimo di silenzio dall' altra parte».

L'INTERVISTA

Bilancio dell'ex comandante del contingente italiano in Iraq

Parla il generale Chiarini: «La gente era dalla nostra»

RONCHI DEI LEGIONARI Al rompete le righe nel piazzale dell'aeroporto friulano, il primo pensiero del generale Gian Marco Chiarini, comandante del contingente italiano in Iraq tornato ieri notte è per Matteo Vanzan, il lagunare ucciso nell'agguato di Nassiriya. «Penso a chi non è potuto rientrare e a questa nazione che ci accoglie con tanto calore ed entusiasmo. Durante tutta la missione abbiamo sempre sentito le istituzioni vicine ed è stato quello che ci ha dato lo spirito per continuare una missione che si è rivelata particolarmente difficile».

«Non è facile riassumere quattro mesi complessi. Inizialmente la missione era abbastanza tranquilla: anche se non sono mancati i momenti di tensione, ci sembrava di poter fare bene il nostro lavoro. Avevamo cominciato la ricostruzione del Paese. Poi, però, c'è stato un momento di crescente violenza che abbiamo dovuto affrontare e gestire. Violenza nei nostri confronti, ma soprattutto contro la popolazione irachena che, in quel momento, stava tornando a uno stato di equilibrio e normalità. Non a caso la gente irachena ci è sempre stata amica. Credo che la chiave di lettura di questa missione sia questa: anche durante i combattimenti che ci sono stati è sempre stata dalla nostra parte. Non c'è mai stata un'insurrezione, ma gruppi di rivoltosi pronti a creare problemi. La gente, lo ribadisco, è stata ed è con noi».

Gian Marco Chiarini

Chiarini si sofferma anche a ricordare gli ottimi rapporti con le tribù. «Il dialogo con i capi tribù non sono mancati e hanno dato i loro frutti. Contatti che abbiamo curato con quelle persone e con i maggiori enti locali. Credo che se in molti casi siamo riusciti a smorzare le violenze è anche grazie a quei rapporti». Rapporti che hanno garantito agli uomini dell'esercito italiano la liberazione dell'ostaggio inglese: «Una liberazione particolarmente significativa per noi. Abbiamo dato una grande dimostrazione di fermezza e di determinazione che hanno fatto sì che l'ostaggio fosse liberato».

Torniamo all'agguato di Nassiriya. «Sono scampato a quell'agguato - racconta il generale - grazie alla scorta, che ha avuto la capacità di vedere che ci trovavamo in una situazione di pericolo e grazie alla freddezza con cui è intervenuta immediatamente».

E ora, in Iraq, al comando del contingente italiano c'è il generale Corrado Dalzini. Con lui sono arrivati anche mezzi pesanti in modo da fronteggiare una situazione difficile.

«Dalzini – continua Chiarini – ha ricevuto altre strutture e saprà gestirle. Da parte mia gli faccio i migliori auguri, ma devo anche dire che negli ultimi giorni avevamo dei cenni di ritorno alla normalità, spero che questi segni permangano. La situazione è certamente complessa e spero si possa giungere a una soluzione. Lo auguro di cuore agli iracheni: sono loro ad avere veramente bisogno di pace e di tranquillità».

r.d'a.

Ad attendere allo scalo regionale i militari reduci dalla missione «Antica Babilonia» un picchetto d'onore e frotte di parenti e amici

Sono rientrati a Ronchi gli uomini della Ariete

RONCHI DEI LEGIONARI Sono rientrati all'alba di ieri mattina gli ultimi 220 militari della 132.ma Brigata Corazzata Ariete di Pordenone, impegnati negli ultimi quattro mesi, nella missione di pace in Iraq.

Il volo charter della European è atterrato sulla pista di Ronchi dei Legionari alle 2.10, dopo essere decollato dal Kuwait alle 20 della sera prima.

Ad attendere i militari un picchetto d'onore e decine di parenti giunti da tutte le parti d'Italia per rivedere i loro cari. Quello rientrato ieri mattina è l'ultimo scaglione della Brigata corazzata, impegnata per quattro mesi in Iraq, a Nassiriya e nella provincia di Dhi Qar, nell'operazione «Antica Babilonia 3».

Appena l'aereo ha toccato terra, decine di parenti hanno atteso in silenzio, ma con i sorrisi stampati sui volti, l'uscita dei singoli militari.

E con loro sono è rientrata tutta la struttura di comando della brigata, con il generale Gian Marco Chiarini, che ha comandato il contingente italiano in Iraq e al quale è subentrato due giorni fa il generale Corrado Dalzini, comandante della brigata «Pozzuolo del Friuli».

Prima di lasciare l'aeroporto, davanti alla scaletta dell'aereo 747, si è svolta la cerimonia per gli onori alla bandiera di guerra dell'11.mo reggimento bersaglieri della brigata alla presenza del comandante delle Forze Terrestri, tenente generale Cosimo D'Arrigo, del comandante del primo Fod (Forze Operative di Difesa), tenente generale Gaetano Romeo e del presidente della Provincia di Pordenone Elio De Anna.

Successivamente i militari sono entrati nello scalo (dove i primi parenti erano arrivati la sera precedente e sono stati sistemati nella sala vip dell'aeroporto), hanno ritirato i bagagli e sono usciti alla spicciolata accompagnati da applausi e frasi di ringraziamento e incitamento da parte dei parenti e degli amici.

Il contingente dei militari dell'Ariete era partito da Pordenone esattamente quattro mesi prima e hanno operato nella zona di guerra non senza difficoltà: alcuni di loro, infatti, sono dovuti rientrare il mese scorso quando nel corso della contesa per il famoso ponte sull'Eufrate, furono oggetto di una sparatoria. Ma la tensione ormai è stemperata, i feriti di allora stanno meglio mentre tutti gli uomini hanno potuto riabbracciare i loro cari.

Per loro la missione è finita, ma molti dei «reduci» di oggi sarebbero pronti a rifare armi e bagagli per tornare in Iraq e proseguire la loro missione.

IL RUOLO DEL GOVERNO E DELLA REGIONE

Braccio di ferro sul porto

di **Gianfranco Gambassini**

Voi sonerete le vostre trombe e noi soneremo le nostre campane. Rievocare questa storica frase di Pier Capponi può aiutare a capire meglio le reazioni politiche ed istituzionali che ha provocato la sfida al governo costituita dal provvedimento di legge con cui la Regione autonoma a statuto speciale Friuli Venezia Giulia ha inteso conferire al proprio governatore il potere di nominare il presidente dell'Autorità portuale di Trieste, in caso di mancata intesa sulla nomina.

Questa «alzata d'ingegno» da parte della Regione Friuli Venezia Giulia è stata accolta con giudizi molto severi dagli ambienti portuali nazionali. Il presidente dell'Assoporti Tommaso Affinità ha sottolineato che la legge di «riforma della riforma portuale» e cioè della legge 84/94, è in dirittura d'arrivo e si può confidare che si giunga ad una prima lettura in Senato entro l'estate e al varo definitivo, con tutti gli ulteriori passaggi parlamentari, prima dell'inverno.

La scelta del presidente del Friuli Venezia Giulia Illy è stata perciò definita «un'inaccettabile forzatura alle normative nazionali, un vero e proprio colpo di mano alla ricerca di una soluzione di forza - così ha detto il presidente dell'Assoporti su "La Gazzetta Marittima" del 19 maggio - un errore che rischia di creare reazioni a catena». È stato inferto un colpo all'ordine istituzionale italiano, travalicando le competenze regionali, anche nella più estrema accettazione del principio delle «competenze condivise». Per di più, così facendo, non si fornisce quella collaborazione costruttiva che è necessaria da parte di tutti, ma anzi, con queste forzature che saranno ovviamente portate alla Corte Costituzionale, si rischia di sabotare o ritardare ulteriormente i processi della riforma.

Del resto, anche nel corso del convegno organizzato il 14 maggio all'Hotel Savoia dall'Associazione «Porto franco internazionale di Trieste», il sottoscritto aveva definito la norma di legge regionale, non solo certamente anticostituzionale, ma probabilmente anche inutile, perché risultava che il governo aveva già in itinere una legge di imminente emanazione che dovrebbe stabilire i nuovi criteri per la elezione dei presidenti di tutti i porti nazionali.

Evidentemente, mentre questi nuovi criteri generali saranno contenuti nella legge di riforma della 84/94, la querelle innescata dalla Regione Friuli Venezia Giulia - come ha spiegato il senatore Luigi Grillo, presidente della commissione trasporti del Senato che ha all'esame la legge di riforma - ha fatto anticipare la specifica norma del decreto delegato con cui il governo ha formalmente attribuito al consiglio dei ministri e quindi al presidente Silvio Berlusconi, il potere di nominare i presidenti delle Autorità portuali italiane, dopo 30 giorni dalla mancata intesa evidenziatasi sulla nomina. Infine, nella conferenza stampa con la quale il senatore Brunetta ha illustrato l'argomento alla presenza di tutti gli esponenti di Forza Italia nella sede regionale, è stato chiarito che per quanto riguarda il porto di Trieste il termine dei 30 giorni per la mancata intesa è da ritenersi già ampiamente superato ed è quindi auspicabile che il presidente della nostra Autorità portuale possa essere nominato già nella prossima seduta del Consiglio dei ministri.

E' sacrosanto augurarsi che Trieste possa uscire al più presto dalla situazione di stallo in cui era caduta e che possano essere evitate, da parte di tutti, altre perniciose iniziative di guerre istituzionali. Ma tutto ciò non può essere che un nuovo punto di partenza, necessario, ma non sufficiente. Ora è indispensabile che il governo italiano s'interessi direttamente e intensamente delle sorti e dei programmi relativi al futuro del porto franco internazionale di Trieste, se non vogliamo perdere questa ultima ed ennesima occasione di valorizzare la sua funzione di grande porto europeo al servizio dell'Unione europea allargata.

Senza quel concreto appoggio del governo che prima delle elezioni politiche del 2001 avevano promesso con un loro apposito proclama Berlusconi, Fini, Bossi e Casini, il porto internazionale di Trieste non solo non potrà decollare, ma non potrà nemmeno risollevarsi dalla gravissima crisi che lo sta massacrando per l'incredibile stretta concorrenziale, non contrastata, di Capodistria e di Monfalcone, ma anche e soprattutto per le proprie colpe.

Ciò sarà tanto più necessario ora che la Delibera 426, avallata e sottoscritta dal presidente uscente dell' Autorità portuale Maurizio Maresca, è stata dichiarata decaduta dal Tar a causa di tutte le illegalità procedurali e giuridiche in essa contenute e, con essa, sono state dichiarate nulle e decadute tutte le concessioni ed i progetti relativi al Porto Vecchio. La sentenza del Tar rappresenta una grande vittoria in primo luogo della giustizia, in secondo luogo delle tesi da sempre sostenute dall'associazione «Porto franco internazionale di Trieste» e dal sottoscritto in prima persona, di cui «Il Piccolo» è il miglior testimone.

Dai doverosi principi di legalità sanciti dal Tar per un riuso del Porto Vecchio compatibile con le leggi e le normative portuali vigenti e cioè con le destinazioni delle aree demaniali marittime ai soli «usi specifici del mare» (quindi niente «portualità allargata») indietro non si torna e tutti dovranno prenderne debita nota, a cominciare dal Comune di Trieste e da quello che dovrà essere l'accordo di programma per il nuovo piano regolatore Portuale.

Sotto questa nuova luce, il primo auspicio, dunque, è che il nuovo presidente dell'Autorità portuale, appena sarà stato nominato, annunci immediatamente il suo dettagliato programma.

L'augurio, in sostanza, è che sia il governo, che la nuova Autorità portuale, possano rivedere insieme e questa volta con il consenso e con il contributo delle istituzioni e dell'opinione pubblica triestina, l'intero assetto del porto franco internazionale di Trieste non nell'interesse delle speculazioni che hanno tenuto banco finora, ma nell'esclusivo interesse di quello sviluppo che cinquant'anni di amministrazione italiana non hanno mai consentito per ragioni che rimangono misteriose.

Londra, altre tre dive al museo delle cere

LONDRA Adesso ci sono anche loro al museo delle cere di Londra Madame Tussaud's, il più grande museo delle cere del mondo, aggiornato tutti gli anni con personaggi politici, dello spettacolo, del cinema e della musica internazionale. Beyonce Knowles (nella foto grande a destra), Kylie Minogue (a sinistra) e Britney Spears (al centro e nella foto piccola a sin.). Quest'ultima è reduce dallo show ad alto tasso erotico svoltosi davanti a circa 10 mila fan del Forum d'Assago. Quasi da censura ciò che avviene sulle note di «Breath on me»: l'ex fidanzatina d'America, in completino intimo fucsia, si dimena sul letto matrimoniale con un ballerino, mimando amplessi e sesso orale nelle sue diverse forme, mentre un secondo ballerino li guarda da un altro talamo con chiari accenni onanistici.

STRATEGIE POLITICHE E MILITARI

La via d'uscita degli Usa dall'inferno iracheno

di **Francesco Morosini**

In un discorso all'Army war college di Carlisle, in Pennsylvania, Bush ha delineato la propria exit strategy dall'Iraq. Al riguardo, fondamentale è il richiamo alle elezioni del 2005 perché apre una prospettiva per ridurre l'esposizione militare degli Usa nell' area. Ma lo è anche la riaffermazione degli obiettivi geopolitici della guerra, ossia il mantenere l'influenza di Washington sul nuovo Iraq e sul suo oro nero. Ed è proprio su questo terreno che si alimenta il dissenso, strategico e politico, dei neocons con il presidente e con il segretario alla Difesa Rumsfeld. La ragione è che, per i primi, una troppo frettolosa exit strategy rischia di portare a un «voto senza democrazia» per la necessità di avere come interlocutori sia il partito Baath che le nuove elites teocratiche sciite. Certo, così gli Usa otterrebbero un minimo di stabilità e la tutela dei loro interessi geostrategici e economici. Tuttavia, per i neocons ciò equivale a rinunciare agli ideali della guerra per la democrazia. Inoltre, essi temono che l'Occidente, rinunciando a democratizzare l'Iraq e l'intero Medioriente, sarà chiamato a pagare un prezzo elevato. Tuttavia, l'avvicinarsi delle presidenziali di novembre e le difficoltà sul terreno militare obbligano Bush, oltre la retorica politica, ad un exit strategy che rimetta in gioco i poteri forti del mondo islamico e delle grandi potenze. «Mai più Washington appoggerà un Pinochet»: questa è l'utopia neocons che Bush abbandona a Baghdad. Per i neocons questo, più che il prezzo della pace, rischia di essere una resa.

Inevitabilmente, perciò, il pensiero va a Desert Storm, la guerra che Bush padre bloccò alle porte di Baghdad. Fu una decisione tragica, perché l'ordine della Casa Bianca al generale Schwarzkopf di fermare nel deserto i suoi carri Abrams consentì alla Guardia repubblicana del dittatore iracheno di colpire in Kurdistan e di annientare la rivolta sciita di Bassora, ma fondata sul realismo politico. Quella volta, appunto, l'amministrazione degli Stati Uniti, ripreso il Kuwait e nonostante le promesse di libertà fatte ai suoi oppositori, salvò Saddam sia in funzione anti-Iran che come spada di Damocle, onde rendere indispensabile la protezione degli Usa, per le petrolcrazie del Golfo. E, analogamente, oggi ogni ipotesi di exit strategy per porre fine ai difficili giorni americani a Baghdad, ma senza vanificare gli obiettivi strategici di Iraqui Freedom, richiede più Realpolitik e meno radicalismo democratico neocons. E questo proprio dal punto di vista del rapporto tra guerra e democrazia. Paradossalmente, qui a vincere è Rumsfeld e la sua idea di Network Centric Warfare (NCW o guerra della rivoluzione informatica) in quanto essa è particolarmente adatta alla tenuta del consenso democratico. La ragione è che essa punta tutto sull'asimmetria tecnologica a favore degli Usa per annientare il nemico, magari da piattaforme mobili lontane, riducendo così l'impiego delle truppe a terra e, quindi, le perdite di militari e dei voti delle loro famiglie. Tuttavia, una volta distrutto il nemico, l'NCW esclude l'occupazione militare del territorio ostile. Perciò, il national building democratico è totalmente estraneo ad i suoi orizzonti, come tutta la gestione militare del dopo-Saddam conferma. Di qui la contraddizione tra i neocons e Rumsfeld.

Il capo del Pentagono, in altri termini, applica l'informatizzazione aziendale alla guerra. Similmente alla produzione just in time, tesa a ridurre i costi di magazzino e delle scorte di materie, facendo dipendere entrambe dalle informazioni provenienti dai punti di vendita (i codici a barre nei supermercati e le prenotazioni di acquisti via interet), così la Network centric warfare costruisce un'analogia tra il nemico e il consumatore, entrambi oggetto di raccolta di informazione. Varia solo l'obiettivo: la distruzione o la vendita. Di qui la spinta di Rumsfeld per le «armi intelligenti», guidate dalla rete informatica, per colpire da lontano e sui reparti speciali, poi, per completare l'opera. Il fatto è che questo «aziendalismo militare», che punta a Forze armate ad alta intensità di capitale, cioè a sostituire il fattore umano militare con le risorse tecnologiche, mostra tutti i suoi drammatici limiti se costretto, come in Iraq, alla guerriglia urbana. Difatti, ha ragione l'analista strategico di scuola francese Alain Joxe quando afferma che la NWC è lontana da ogni ipotesi di progettazione di un ordine politico stabile. Piuttosto, segue una specie di «occasionalismo militare» limitato all' eliminazione dei punti di resistenza agli interessi dell' Occidente. Poche perdite, più consenso ma anche nessun national building democratico. Su questo i neocons hanno ragione; però, il limite della loro utopia è che viola ogni regola della Realpolitik.

L'exit strategy di Bush è, invece, il ritorno a quest'ultima. Oggi, probabilmente, i neocons condividerebbero l'opinione di Marx quando sottolineava, siamo nel 1855, che il pacifismo borghese (Palmerston. Fisiologia delle classi dominanti inglesi, Opere XIV) poteva essere di ostacolo a quella che i neocons medesimi ritengono essere la missione dell'Occidente. Strani incontri, alla Casa Bianca, sotto la pressione dei fatti d'Iraq.

DALLA PRIMA

Davvero «uno spaccato vasto e preoccupante», come ha detto il sostituto procuratore di Roma Paolo Ferraro commentando i primi esiti dell'indagine. Un'indagine che coinvolge le suddette figure ma anche alcuni celebrati campioni di sport duri e rispettabili, come il solito ciclismo e come il lancio del martello, il salto con l'asta, la maratona. Se fosse tutto confermato in giudizio, l'idea di uno sport nobile e povero e pulito, in genere accoppiata proprio a discipline come queste, rischierebbe di andare in frantumi.

Ma non di solo sport, appunto si tratta. Ci si dopa a scopi estetici, narcisistici, per esasperato spirito di competizione (anche fuori dell'agonismo organizzato), o magari - come diceva Gino Paoli a proposito di certi innamoramenti - «perché non avevo niente da fare», perché non si sa più dove trovare un senso autentico a una vita succube di un sistema demenziale di suggestioni e stimoli (lo stesso che spinge all'ossessione del lifting, del salutismo esasperato che si volge, paradossalmente, in patologia, del principio di prestazione, del consumismo).

Non è, insomma, solo questione di vittorie al Giro d'Italia e di carriere sportive (e di gloria e di soldi, dunque). È la vita di molti, di troppi, che ha bisogno di doping per sentirsi all'altezza del mondo attuale. Ma questo è un mondo che spinge in basso chi pretende di elevarsi all'altezza delle sue ambizioni sbagliate. Non per che si cada inciampando o sprofondando, ma proprio perchè quelle ambizioni le raggiunge o le avvicina e le interpreta. Chi raggiunge il traguardo della vittoria, in questo tipo di sistema, finisce in realtà spesso fuori strada, fuori gara dalla vita autentica. Ed è questa - inchieste giudiziarie a parte - la squalifica peggiore.

Gianfranco Bettin

In morte di un editore

La figura Alfredo Salsano della Bollati Boringhieri, uomo e intellettuale d'altri tempi

di **Umberto Curi**

Quello dell'editore è, per lo più, un lavoro poco fortunato. Se è fatto bene, impone che chi lo fa resti nell'ombra, per far emergere invece in piena luce le opere degli autori. Per alcuni aspetti, assomiglia al lavoro del suggeritore, oggi quasi scomparso dai teatri. Se ne stava al buio, nella buca in mezzo al palcoscenico, per ricordare agli attori le battute che essi dovevano pronunciare.

Eppure molto spesso la recitazione di alcuni grandi «mostri sacri» dipendeva dalla prontezza e dalla professionalità di colui che, per definizione, doveva restare sconosciuto al pubblico. Si deve anche aggiungere che, da alcuni anni a questa parte, si sta perdendo lo stampo degli editori di una volta - come lo sono stati Giulio Bollati, Giuseppe Laterza e Giangiacomo Feltrinelli - sempre più spesso sostituiti da piazzisti di libri, attenti esclusivamente a trattare il libro come una merce qualunque, dalla quale trarre soltanto il massimo profitto.

Alfredo Salsano, morto a Torino qualche giorno fa dopo una dolorosa malattia, era rimasto uno dei pochi editori che ancora interpretano il loro ruolo come attività eminentemente culturale, anzichè come occasione per costruirsi un conto in banca. Laureato in filosofia, in passato autore di alcuni saggi di grande acume su alcune figure chiave del pensiero contemporaneo, traduttore colto e sensibile di molti autori francesi contemporanei, conoscitore di prima mano della grande cultura transalpina, Salsano dirigeva da alcuni anni il settore della saggistica per la filosofia e le scienze umane presso la prestigiosa casa editrice torinese Bollati Boringhieri. In un breve spazio di tempo, era riuscito a imporre il marchio del «celum stellatum» ai vertici dell'editoria italiana.

Rispetto all'eclettismo confuso di Laterza, o alla riconversione analitica di Feltrinelli, o all'eclissi di Einaudi, collane come quella dei «Temi» o dei «Saggi», illustrate dalla presenza di nomi come quelli di Jacques Derrida e Jean Luc Nancy, di Serge Latouche e di Amartya Sen, di Saul Kripke e di Marc Augè, erano diventate quanto di meglio l'editoria italiana era in grado di offrire nel campo della ricerca filosofica. Alfredo Salsano aveva una concezione molto elevata del ruolo dell'editore. Riteneva che si potesse, e dunque si dovesse, resistere alla tendenza a trasformare le librerie in supermercati e i libri in surgelati. Si ostinava a coltivare l'illusione che pubblicare libri dovesse corrispondere ad una precisa linea di politica culturale, se non ad una vera e propria missione, la quale imponeva rigore e dedizione, serietà e capacità di discernimento.

Alcuni anni fa, coerentemente con questo impegno, in occasione della Fiera del Libro di Francoforte, aveva promosso un appello fra gli autori e gli editori, volto a sostenere l'attività di quella che egli aveva definito «l'editoria di progetto». Quel documento denunciava gli effetti distruttivi per la produzione e la distribuzione del libro causati dall'asservimento a criteri puramente finanziari, e promuoveva quella che veniva definita la «rivincita gutemberghiana», vale a dire una ripresa in grande stile del libro come prodotto culturale di qualità, non assimilabile alla universale riduzione a merce.

Secondo questi princìpi, fino ai suoi ultimi giorni, Salsano ha combattuto con grande slancio una lotta intransigente per la salvaguardia del libro. Coloro che, come me, hanno avuto il privilegio di averlo come editore, ma anche coloro che lo hanno semplicemente conosciuto, rimpiangendone le grandi doti intellettuali e la fermezza del suo rigore morale, si augurano che quella battaglia venga continuata in futuro anche da altri.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

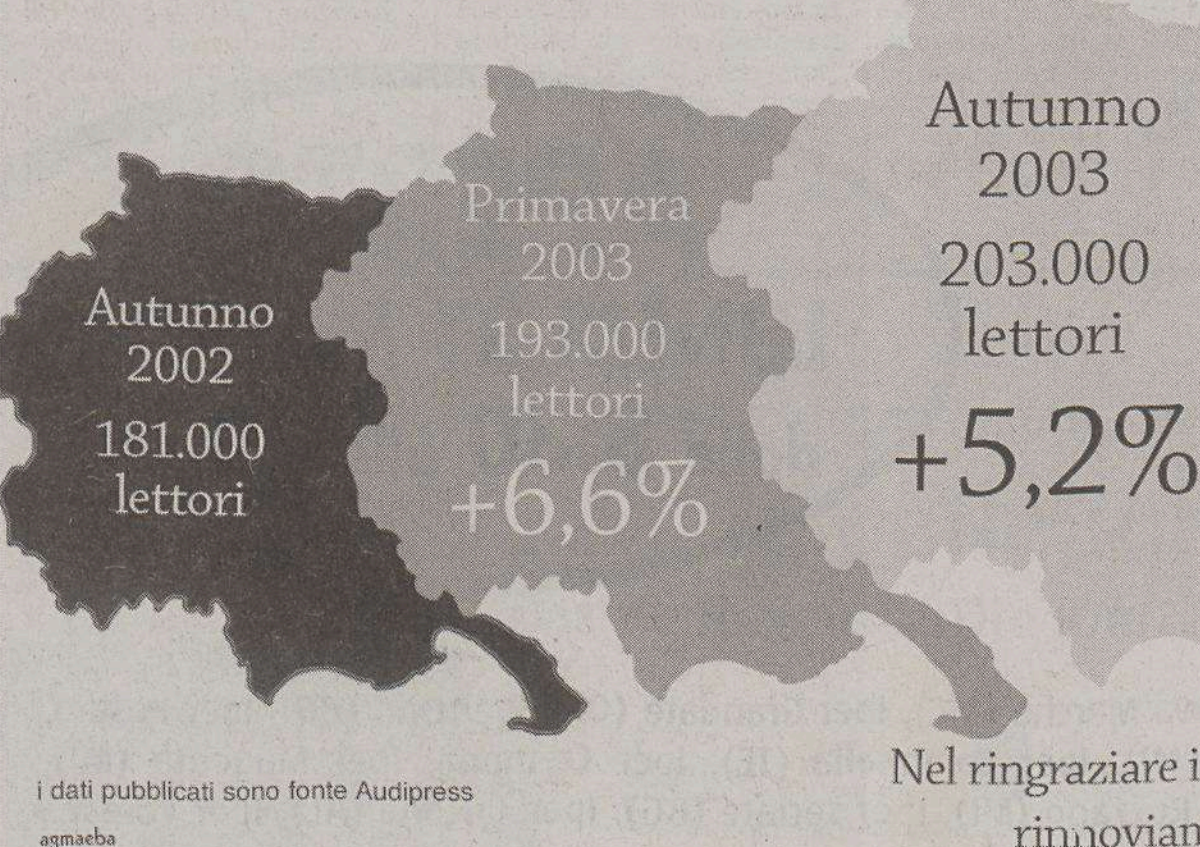
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Sabato e domenica +30%, posizioni fisse e data di rigore +20% - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

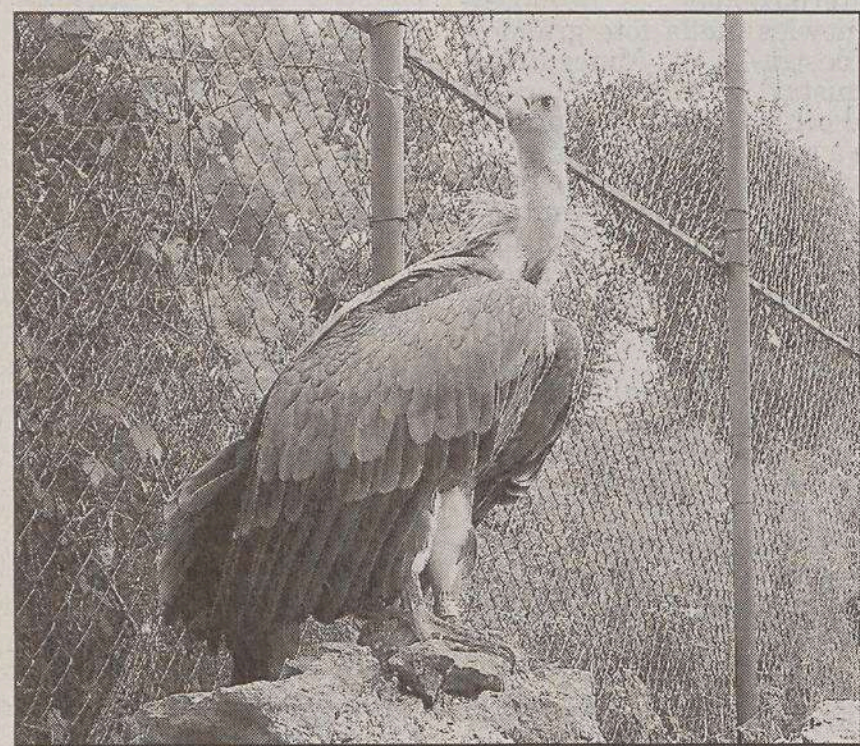
La tiratura del 26 maggio 2004 è stata di 50.150 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003

FIEG

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

FIUME Goran Susic direttore del centro «Caput Insulae» di Beli denuncia: rischio di estinzione degli avvoltoi

Cherso, grifoni lasciati senza cibo

La Contea fiumana ha tagliato i fondi per i mangimi: morti venti esemplari

Magnifico esemplare di grifone nel «rifugio» chersino.

FIUME Grifoni sempre più a rischio a Cherso e nelle vicine Veglia e Plavnik. I responsabili? La Regione quarnerino-montana e i cinghiali, individuati quali cause principali del calo numerico dei giovani esemplari degli avvoltoi dalla testa bianca, i maestosi volatili che vivono e nidificano soprattutto sulle pareti a strapiombo sul mare che caratterizzano l'isola di Cherso.

E' stato il dottor Goran Susic, direttore dell'Eco Centro Caput insulae di Caisole (Beli), a denunciare una situazione precaria e a chiamare in causa soprattutto l'amministrazione conteale. «Quest'anno - ha dichiarato Susic - la Regione ci ha tagliato i viveri, ovvero i finanziamenti per il mangime destinato ai grifoni, progetto che veniva attuato in collaborazione con l'Istituto di veterinaria di Fiume. Il Caput insulae non ha mezzi sufficienti per dare da mangiare a questa specie protetta e dunque non stupiamoci se i grifoni quarnerini sono a rischio d'estinzione». E poi ci si mettono pure i cinghiali, specie non autoctona a Cherso e che si sono riprodotti in modo spaventoso, come abbiamo avuto più volte modo di scrivere. I cinghiali attaccano e uccidono pecore e agnelli, entrando così in competizione alimentare con i grifoni, nella cui dieta gli ovini occupano una posizione strategica.

Ma anche i cinghiali che sbranano pecore e agnelli sottraggono nutrimento ai tipici volatili dell'isola

Un paio di giorni fa si è conclusa l'opera di marchiatura degli avvoltoi, operazione che ha permesso di evidenziare l'esistenza di 31 volatili giovani. La marchiatura ha riguardato esemplari di almeno 90 giorni di età e dunque non ancora in grado di volare. Il primo monitoraggio si è avuto due mesi fa, quando è stata constatata la presenza di 50 piccoli avvoltoi. Purtroppo, per mancanza di cibo (ed ecco le responsabilità della Contea), almeno 20 giovani pennuti sono deceduti, mentre i restanti 31 risultano comunque sottopeso. A preoccupare Susic e tutti coloro che si occupano del simbolo dell'isola nordadriatica è il fatto che prossimamente spiccherà il primo volo un numero di uccelli inferiore del 50 per cento rispetto alla cifra delle madri che hanno figliato. Sono dati che indicano chiaramente il decremento della colonia chersina. Resta da vedere ora quali saranno le reazioni a Palazzo regionale a Fiume, dove il taglio dei finanziamenti per i grifoni era stato giustificato con la necessità di intraprendere un'oculata politica di risparmio.

Andrea Marsanich

I provvedimenti varati dalla Camera devono ora passare al Senato

Esuli istriani e minoranza: prorogate le leggi sui fondi

TRIESTE Pochi, maledetti e subito. L'opposizione ha adottato questo principio nel votare ieri insieme alla maggioranza il rifinanziamento per altri tre anni delle leggi 72 e 73 del 2001 che stanziano rispettivamente i fondi per le attività culturali degli esuli e quelli a sostegno dei connazionali in Slovenia e Croazia. «Il problema – ha spiegato Ettore Rosato deputato triestino di Intesa Democratica – era di non lasciare privi di finanziamenti gli italiani d'oltre confine». Ma la minoranza, se il testo sarà votato al Senato in questa versione, comunque subisce un taglio di un milione di euro in tre anni. Avrà 13 milioni e rotti. Ma almeno li avrà sollecitamente. Invariato invece il finanziamento agli esuli di circa 4 milioni e mezzo nel triennio. Bocciato però lo stanziamento di 4 milioni di euro per il Museo della cultura istriana di Trieste.

Come detto il provvedimento è stato varato all'unanimità in sede legislativa dalla Commissione Esteri. «Attraverso il sostegno all'attività della minoranza nei settori culturale, informativo, socio-economico, scientifico e di ricerca - si legge nella relazione - lo Stato italiano potrà ottenere inoltre lo scopo di rafforzare il ruolo della nostra comunità in Slovenia e Croazia, rafforzandone il potere contrattuale dinanzi alle autorità locali». Nella normativa, sulla base di un emendamento presentato dal governo e condiviso dall'opposizione, è stato tolto il riferimento al ministro per gli Italiani nel mondo, perchè i connazionali non ritengono di essere degli emigrati, ma autoctoni. «Come opposizione – ha dichiarato il diessino Valdo Spini, insieme ai deputati Alessandro Maran (Ds) ed Ettore Rosato avevamo provato a inserire anche un finanziamento per il Centro di ricerche Storiche di Rovigno (per 100 mila euro l'anno, *nda.*), ma il governo ci ha chiesto di ritirarlo per non farlo bocciare e di trasformarlo in un ordine del giorno, che è stato accettato, che invita l'esecutivo a finanziare anche quel Centro». Nello stesso odg si fa riferimento per la gestione dei fondi alla minoranza al ruolo dell'Università popolare di Trieste.

Pierluigi Sabatti

SEGNA Gli ispettori all'edilizia intervengono dopo le denunce sulla stampa

Albergo e porticciolo abusivi: bloccati i lavori a Zrnovnica

SEGNA C'è voluta la stampa per bloccare i lavori di costruzione a Zrnovnica (10 chilometri a sud di Segna) dell'insediamento turistico di proprietà di Pavo Zubak, titolare di una tra le maggiori concessionarie di automobili in Croazia. Dopo gli articoli apparsi sui giornali, gli ispettori all'edilizia di Fiume si sono recati nella località, dove hanno esaminato la documentazione, constatando che ruspe e operai lavoravano senza licenze. Da qui l'alt ai lavori fino a data da stabilirsi. L'operazione di Zubak nella splendida baia ai piedi del Velebit ha dell'incredibile: l'imprenditore ha costruito senza permessi un maestoso albergo, un porto nautico e pure la recinzione della sua proprietà, impedendo il libero accesso al mare. A nulla erano valse le rimostranze degli abitanti locali, rivoltisi a varie istituzioni con la richiesta di porre freno all'arroganza di Zubak. Contro l'imprenditore - che non ha mai nemmeno negato di aver agito in piena illegalità - pure l'associazione degli artigiani di Segna, che ha denunciato a più riprese l'operato di Zubak a Zrnovnica, per giunta in un'area proclamata anni fa Parco naturale e dunque (almeno in teoria) in regime di tutela.

Ma la giunta comunale di Segna aveva approvato il nuovo piano regolatore di Zrnovnica con il condono edilizio per l'obbrobrio costruito nell' insenatura. E in questi giorni a decidere in via definitiva sul documento sarà il Consiglio municipale, che potrebbe dare il placet legalizzando il tutto e spiazzando l'ispettorato all'edilizia.

a.m.

I CAMBI		
SLOVENIA		
Tallero 1,00	=	0,0042 Euro*
CROAZIA		
Kuna 1,00	=	0,1336 Euro
Benzina super		
CROAZIA		
Kune/litro 7,35	=	0,98 €/litro
Benzina verde		
SLOVENIA		
Talleri/litro 202.50	=	0,85 €/litro**
CROAZIA		
Kune/litro 6,75	=	0,90 €/litro
Diesel		
SLOVENIA		
Talleri/litro 173,90	=	0,73 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

IN BREVE

VERTENEGLIO I tre presidenti a convegno

Illy, Jakovcic e Komadina: confronto sulle prospettive dell'Euroregione adriatica

VERTENEGLIO Un'Euroregione per assicurare una «miglior vita», parafrasando il titolo di un noto romanzo di Fulvio Tomizza, alle popolazioni che vivono da Villaco a Fiume. L'idea lanciata dal presidente del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, ma che era già stata elaborata dal Circolo Istria, di un'organizzazione che ricomprenda la Carinzia austriaca, il Friuli Venezia Giulia, il Veneto, il Litorale sloveno e le contee istriana e quarnerino-montana sarà discussa oggi nella sede della Comunità degli italiani di Verteneglio, a partire dalle 10, in un convegno organizzato dall'Ambasciata della democrazia locale e dal Forum Cerniera e promosso dai mass media Novi List, Glas Istre, Piccolo, Voce del Popolo, Promorske Novice, Primorski Dnevnik e Tv Capodistria, che dà l'avvio alle Giornate dedicate a Tomizza, che continueranno venerdì e sabato a Capodistria e Umago. Parteciperanno il presidente, Illy, i suoi colleghi dell'Istria, Jakovcic e della contea fiumana Komadina. I parlamentari croati e sloveni Ivanis, Radin, Marsic, Juri e Battelli, l'ex vice ministro croato per le autonomie locali, Teodor Antic. I docenti degli atenei di Zagabria, Fiume e Lubiana Grubisa, Benovac, Rener e Miheljak. Lo scrittore Veit Heinichen, oltre a Marino Vocci (Cerniera) Patrizia Vascotto (Gruppo 85) e Marko Marincic (Provincia di Gorizia).

Epidemia di morbillo a Zara: colpiti 600 bambini

ZARA Epidemia del morbillo nella città dalmata: colpiti 600 bambini. «Il numero degli infettati è superiore a quello registrato l'anno scorso, ma minore a quello del 2002 - ha spiegato Alan Medic, epidemiologo dell'Istituto per la salute pubblica - perciò non oserei dire che si tratta di una situazione allarmante». Comunque i problemi causati dal morbillo hanno indotto i responsabili sanitari a valutare la possibilità di far vaccinare i piccoli, soprattutto quelli che si recano ogni giorno in asilo o nelle scuole elementari. Medic è contrario a ricorrere a questa misura in quanto si tratta «di una malattia che nei bambini non lascia conseguenze».

Centro musica classica: saggio finale a Rovigno

ROVIGNO Si terrà sabato prossimo, con inizio alle 19, nella chiesa dei francescani di Rovigno, il saggio riunito degli allievi del Centro studi di musica classica «Luigi Dallapiccola» delle tre sezioni di Verteneglio, Pola e Fiume. Un centinaio di allievi dei corsi di pianoforte e chitarra classica si esibiranno in un ricco programma musicale. E' la quarta edizione di questo saggio, di cui la prima si è svolta a Dignano, la seconda ad Albona e la terza a Lussino lo scorso anno. I corsi del Centro sono sostenuti ormai da una decina d'anni dall'Università Popolare di Trieste e dall'Unione Italiana per le quali la bravura e il talento dei giovani musicisti costituiscono un motivo di orgoglio.

«Toponomastica piranese»: oggi la presentazione

PIRANO Oggi, con inizio alle 19, nella Sala delle Vedute di Casa Tartini, sede della Comunità degli italiani piranese, il presidente dell'Unione Italiana Maurizio Tremul presenterá il volume sulla «Toponomastica piranese» curato dal giornalista Stefano Lusa e dallo storico Kristjan Knez.

Doppia lettera dell'assessore regionale all'Istruzione. Sotto accusa anche i tagli decisi da Roma: «Alle materne 1.400 bimbi in lista d'attesa. Mancano un centinaio di ausiliari»

Legge Moratti, Antonaz incita i presidi a resistere

«Serve una pausa di riflessione prima di attuare la riforma». E al ministro scrive: «Anno scolastico a rischio»

TRIESTE Roberto Antonaz scrive a Letizia Moratti, facendosi carico delle preoccupazioni di genitori, dirigenti, insegnanti, sindacati ed enti locali. Il mondo della scuola unito, insomma, per dire al ministro che così non va. Troppi bambini in aula, troppe classi non autorizzate, troppe sforbiciate al personale docente e non docente, in una regione che vede inevitabilmente aumentare gli studenti per effetto dell'immigrazione. «In queste condizioni – riassume l'assessore regionale all'Istruzione – è impossibile far funzionare al meglio la nostra realtà scolastica». Ma il vero siluro al ministro è un altro. In una seconda lettera, indirizzata ai dirigenti scolastici del Friuli Venezia Giulia, ricordato il ricorso della Regione alla Corte Costituzionale contro il primo decreto attuativo della riforma, Antonaz fa capire che l'applicazione della legge, in questo momento, non è proprio un obbligo.

I NUMERI La lettera alla Moratti, partita la scorsa settimana da Trieste, è ricca di numeri. «Chiedendo al ministero un rimpolpamento dell'organico – dice Antonaz –, parto dai dati per spiegare al ministro l'impossibilità di procedere con organici così ridotti». Nella posta, il ministro scoprirà la media alunni/sezione in forte crescita nella scuola dell'infanzia (24,1 a Trieste, 23,9 a Gorizia, 22,1 a Udine, 24,7 a Pordenone), si vedrà segnalare i circa 1400 alunni in lista d'attesa, sempre nelle materne, le decine di classi (soprattutto a tempo pieno) non autorizzate sul territorio regionale e il caso degli allievi diversamente abili inseriti in classi con 25 alunni

IL PERSONALE ATA C'è poi la questione del personale ausiliario, tecnico e amministrativo (Ata), che già scatena i sindacati, pronti a scendere in piazza con sit in di protesta davanti alla direzione scolastica regionale di Trieste il prossimo 3 giugno. Cgil, Cisl e Uil chiedono almeno cento posti in più non solo per colmare la riduzione di 96 posti in regione, decisa a Roma, ma anche per compensare il richiamo in servizio, imposto l'anno scorso dal ministero, del personale (si tratta soprattutto di bidelli) collocato fuori ruolo perché considerato non in grado di svolgere determinate mansioni. Il Friuli Venezia Giulia, tra l'altro, conta un numero altissimo di «ex inidonei», persone dalla capacità lavorativa ridotta, quasi 250, con Trieste ampiamente in testa con 125, oltre il 20% del totale del personale in servizio in città.

LA PROTESTA Antonaz, spiegato al ministro come «il capitale umano costituisca la base per sostenere qualsiasi processo di innovazione», non usa il condizionale: «Roma dovrà darci risposte concrete nelle assegnazioni di agosto. Così non si può andare avanti e, se non avremo risposta, penseremo a nuove forme di sollecito». Nella lettera, l'assessore spiega che l'attuale situazione degli organici non può garantire l'accoglimento delle istanze di frequenza degli alunni esclusi nelle scuole dell'infanzia, l'integrazione efficace dei ragazzi diversamente abili, il rispetto delle scelte delle famiglie riguardo al tempo scuola, il tipo di istruzione richiesto nelle scuole secondarie, adeguate condizioni di lavoro al personale docente e Ata.

I DIRIGENTI Ma Antonaz non si ferma qui. Perché, tra «direttive confuse» e «normative non chiare», con la Regione che ha impugnato di fronte alla Corte Costituzionale il primo decreto legislativo di attuazione della riforma Moratti, l'assessore decide di comunicare ai dirigenti scolastici regionali, sempre via lettera, l'utilità di una «pausa di riflessione prima di procedere all'attuazione della riforma, valorizzando al massimo grado l'autonomia e promuovendo un dialogo attivo tra le diverse componenti delle comunità scolastiche e territoriali». La Regione non lascerà soli i «disertori»: «Ci impegniamo a sostenere le scuole in tale cammino fornendo una serie di opportunità, anche finanziarie, a supporto dello sviluppo e dell'arricchimento dell'offerta formativa, quale spazio espressivo dell'autonomia delle istituzioni scolastiche».

Marco Ballico

NOMINE

Manageritalia rinnova i vertici Nistri confermato presidente

TRIESTE Manageritalia rinnova i suoi vertici in Friuli Venezia Giulia. E Giovanni Nistri viene confermato alla guida dell'Associazione dei dirigenti del terziario e dei servizi. Ad affiancare il presidente, come deciso dall'Assemblea generale dei soci e dalla successiva riunione del Consiglio direttivo, due vice: l'udinese Eugenio Colloredo e il triestino Mauro Bensi. Nella giunta esecutiva, ancora, eletti i triestini Erna Hauser, Ferruccio Comar e Guido Piccoli e l'udinese Roberto Raspolini. A far parte del consiglio direttivo Valter Buzzai, Tito Favaretto, Nicolò Pennino e Giovanni Svara di Trieste, Claudia Brusadini e Damiano Forasacco di Udine, Renzo Colussi e Massimo Savoia di Pordenone.

DIRITTO ALLO STUDIO

Rifondazione, Cittadini e Verdi «sfidano» Ds e Margherita e chiedono di accorpare gli enti di Trieste e Udine

Erdisu unico, la maggioranza si divide

TRIESTE Non sembra avere pace la riforma degli Erdisu. Dopo il testo di legge unitario di Intesa democratica - accusato dall'opposizione di nascondere unicamente la volontà di spoil system dei vertici nominati dal Centrodestra - arrivano le integrazione di una parte della maggioranza. Questa mattina il gruppo di Rifondazione comunista, dei Cittadini per il presidente e il verde **Alessandro Metz** rilanceranno in una conferenza stampa il dibattito. L'aggiunta sostanziale al testo di legge, ispirato dal capogruppo diessino **Bruno Zvech**, è l'unificazione degli enti di Trieste e Udine.

«Uno dei temi che si dovrà affrontare è la concorrenzialità tra gli enti. Partendo da questo testo bisognerà arrivare a un ente regionale unico», aveva detto nel corso della conferenza stampa di presentazione **Kristian Franzil** (Rc). Ds e la Margherita erano rimasti in silenzio, il «cittadino» **Maurizio Paselli** si era invece espresso favorevolmente.

Il diessino Bruno Zvech festeggia assieme a Stefano Beltrame nel giugno 2003 dopo la vittoria alle regionali.

Dopo il rallentamento dell'iter per l'approvazione del provvedimento - «bloccato» in commissione dala presentazione delle leggi di **Piero Camber** (Fi) e dei «centristi» **Gina Fasan** e **Roberto Molinaro** (Udc) - una parte del Centrosinistra ha deciso di passare all'azione. Senza Ds e Margherita. «Vogliamo proporre un Erdisu unico, perché risolverebbe - dice Paselli - alcune questioni gestionali incredibili. Penso alla doppia realtà universitaria di Gorizia, dove intervengo entrambi gli Erdisu: gli studenti di un ateneo non possono usufruire la mensa dell'altro. È un paradosso a cui bisogna porre rimedio».

Il problema è che l'unificazione dei due enti dimezzerebbe gli incarichi - per la presidenza all'Erdisu di Trieste, secondo l'opposizione, il candidato in pectore sarebbe il diessino **Stefano Beltrame** - e potrebbe scatenare le rivalità territoriali. Gli atenei sarebbero favorevoli all'unificazione, purché la sede corrisponda alla città di appartenenza. Campanilismo ma anche l'ostacolo di una razionalizzazione, che potrebbe essere superato spartendo la presidenza e la direzione dell'ente. Ma l'asse nel Centrosinistra è determinato a mandare avanti la proposta: «Comincinciamo a essere un gruppo che conta - dice Franzil -. Dieci consiglieri regionali possono imporre questa discussione».

Pietro Comelli

SANITA'

Oggi incontro tra sindacati e Pecol. Il forzista Marini chiede garanzie sull'Azienda mista

Welfare, ddl sotto esame

TRIESTE Prende corpo la concertazione sulle politiche sociosanitarie, secondo quanto previsto dal protocollo firmato l'11 maggio scorso dall'assessore regionale Gianni Pecol Cominotto e i sindacati. Oggi saranno discusse le linee del disegno di riforma della legge regionale 8/2001 e l'applicazione della legge nazionale 328/2000 (riforma dell'assistenza). I rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil, pur considerando «condivisibile» l'impostazione complessiva del disegno di legge, chiederanno una serie di modifiche, che riguardano innanzitutto il pieno recepimento del metodo concertativo. I sindacati chiedono anche un ruolo più incisivo degli enti locali nella gestione complessiva del welfare, che superi la logica che conferisce agli enti stessi una semplice funzione consultiva nella sanità. Sempre sul tema del welfare sabato - nel quadro del programma «Win per un mondo di persone» - si svolgerà alla Marittima di Trieste un convegno dedicato all'applicazione della 328.

Intanto, in merito all'istituzione della nuova azienda ospedaliera-universitaria, interviene Bruno Marini, chiedendo una garanzia di equilibrio. «Sta ora alla Regione, responsabile dell'asssitenza sanitaria pubblica, far sì che il nuovo sistema - dice il consigliere regionale forzista - porti a un miglioramento nella qualità, non a discapito dell'assistenza».

Gianni Pecol Cominotto

Rinnovato solo fino al 31 luglio il contratto dei trecento lavoratori interinali: in agosto rimarranno tutti a casa

Concorsone, a settembre le prime assunzioni

Si parte dai collaboratori amministrativi. Il 20% dei candidati diserta i colloqui

TRIESTE Nel mese di agosto alcuni uffici dell'amministrazione regionale resteranno praticamente deserti. Non solo per le consuete ferie estive. La Regione, infatti, ha deciso di rinnovare il contratto ai circa 300 lavoratori interinali solo fino al 31 luglio. In agosto tutti a casa, ma con la fondata speranza di riprendere a lavorare ai primi di settembre. Un mese che vedrà anche le prime assunzioni frutto del concorsone.

NUOVO APPALTO Dopo la recente trattativa privata, che ha assegnato il nuovo appalto biennale alla società «Obiettivo lavoro», la Regione ha quindi deciso di confermare la «forza lavoro» a tempo determinato per ulteriori due mesi. La copertura finanziaria è garantita: sono stati stanziati 6 milioni di euro per ogni annualità, ma non c'è l'obbligo di spendere l'intera cifra stanziata. La riorganizzazione del personale e le prossime graduatorie del superconcorso regionale, infatti, porteranno a una drastica riduzione di tutti i contratti non di ruolo.

Candidati alla preselezione

LE GRADUATORIE Il personale a tempo determinato, al di là delle 65 assunzioni previste nei bandi di concorso, sarà attinto proprio dalle graduatorie dei candidati idonei, valide per tre anni, che andranno gradualmente a sostituire i lavoratori interinali e le quiescenze. Un elenco di nomi, utile anche per Comuni e Province, che a ogni modo non sarà disponibile prima dell'inverno. Dopo la «pausa forzata» di agosto, un mese dove la macchina regionale rallenta il suo lavoro, ogni Direzione regionale darà le indicazioni all'Ufficio personale sul prolungamento dei contratti agli interinali (massimo fino al 31 dicembre).

LE ASSUNZIONI Da gennaio 2005, invece, dovrebbero scattare le 65 assunzioni previste (che potrebbero aumentare sensibilmente). Nel caso del concorso per collaboratore amministrativo (categoria B, titolo di studio terza media), che prevede per il momento solo 2 posti, gli inquadramenti potrebbero arrivare già alla fine dell'estate. Dopo la preselezione, che ha ammesso ai colloqui circa 700 candidati, nella sede dell'ex Irfop di scala dei Cappuccini le prove orali sono in fase di conclusione. Sui primi 400 candidati esaminati non si sono presentati 96 (più del 20%), entro il 16 giugno termineranno i colloqui e, subito dopo, gli uffici predisporranno le graduatorie che terranno conto anche dei titoli del candidato.

p. c.

BRACCIO DI FERRO

Autovie, «giallo» sul cda Sonego ostenta prudenza

PORDENONE «Seguiamo con interesse e distacco quanto avviene in Autovie Venete». È il telegrafico commento dell'assessore regionale alla Viabilità, Lodovico Sonego, a 48 ore dalla riunione del consiglio di amministrazione della società concessionaria delle autostrade regionali, cda che dovrà indire l'assemblea dei soci chiamata ad approvare l'esercizio finanziario 2003. Un passaggio non di poco conto in quanto, secondo la riforma del diritto societario, il cda non dovrebbe più scadere a novembre, come stabilito da una delibera mai modificata, ma non appena licenziato il documento contabile, ovvero alla fine di giugno (l'assemblea dovrebbe tenersi tra il 28 e il 30, tempo massimo previsto dalla legge).

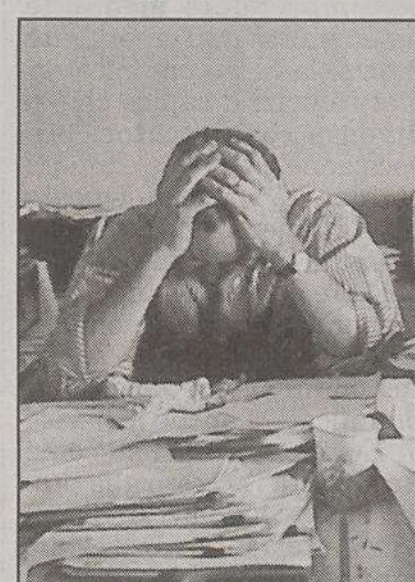
Proprio l'altro giorno il presidente Dario Melò aveva dichiarato che «dopo l'approvazione del bilancio rimetterò il mandato» anche se, secondo indiscrezioni, pare che non tutto il cda sia intenzionato a fare altrettanto. Ma solo se si dimetterà la maggioranza dei consiglieri, il consiglio decadrà, altrimenti resterà in carica. Secondo altre indiscrezioni, dopo la vicenda del Porto di Trieste, la Regione - che ha già nominato i successori degli attuali vertici alla fine di marzo - potrebbe non forzare la mano per non dare spazio a ipotetici contenziosi.

e.l.

Lo rivela una ricerca presentata in Consiglio. I più immuni sono i triestini

Le vittime preferite del mobbing sono gli impiegati di Pordenone

TRIESTE Gli impiegati sono i più colpiti da angherie, soprusi, sopraffazioni. Ma il mobbing, anche in Friuli Venezia Giulia, dilaga. E nessuno, nemmeno l'orchestrale, il medico o il preside, è immune dal pericolo. A meno che non viva... a Trieste.

A rivelarlo è il Map, il Mobbing auditing point, attraverso una ricerca dettagliata appena approdata in Consiglio regionale dove si sta lavorando a una legge a prova di... molestie sui luoghi di lavoro. Ebbene, giacché all'esame della seconda commissione c'è una proposta di legge firmata dai capigruppo di Intesa democratica, su pressing di Alessandra Battellino, il Map fornisce numeri su numeri. E lo fa, dopo aver analizzato il fenomeno dal 18 ottobre 2002 al 20 maggio 2004, partendo da un macro-dato: i casi di mobbing avvengono nel 60,2% nella pubblica amministrazione e solo nel 39,8% nelle aziende private. Le sorprese, nel check up sul Friuli Venezia Giulia, non mancano. E sono innanzitutto geografiche: i casi di mobbing esaminati portano nel 49,6% a pordenonesi, nel 22,4% a udinesi, nell'8% a goriziani e soltanto nel 3,2% a triestini. Il 16,8% riguarda lavoratori provenienti da altre regioni. Ma non mancano le sorprese sulle qualifiche professionali: le ricerche del Map parlano del 27,3% di impiegati, del 26,6% di insegnanti, interpreti e orchestrali, del 20,3% di medici e infermieri, del 18,8% di presidi, dirigenti, capisala e marescialli capo e del 7% di operai. Sul fronte anagrafico, infine, la fascia più colpita di lavoratori ha tra i 45 e i 55 anni, seguita a ruota da quella tra i 35 e i 45.

Un impiegato distrutto

Ed è proprio a fronte della diffusione del fenomeno, e dei «buchi» legislativi a livello parlamentare, che la maggioranza regionale vuole arrivare a una legge anti-mobbing. Ma la strada non è semplice, come ammette il presidente della seconda commissione, il diessino Mirio Bolzan: «Dobbiamo approfondire anche sul piano giuridico la questione in modo da produrre un provvedimento realmente efficace e capace di tutelare le vittime del mobbing». E così, pur partendo dai sette articoli del disegno di legge fortemente voluto dalla Battellino, la commissione decide innanzitutto di avviare una serie di audizioni: «La questione è seria. Ma le perplessità non mancano e quindi è utile procedere con cautela» confida un consigliere di maggioranza.

PORDENONE

«Problematiche di pianificazione e gestione dei sistemi produttivi e logistici: incontro con le aziende». E' questo il titolo del seminario in programma domani alle 15 presso il campus universitario di Pordenone organizzato dalla facoltà di Ingegneria. Intervengono Dario Pozzetto (coordinatore CampusOne) Sandro Bonin (Pittway Tecnologica) Francesco Montanari (Studio Archimede) Luca Rastello (Altiora) e Roberto Rizzo (CadCam Studio).

UNIVERSITA'

CONTRIBUTI

Le richieste di contributi a favore di liste, associazioni e gruppi studenteschi relative all'anno accademico 2004/2005 dovranno essere presentate al Magnifico rettore (Rip. organi accademici) dal 17 al 31 maggio 2004 dalle 11 alle 13. Per maggiori informazioni, gli studenti possono rivolgersi alla Rip. organi accademici (I piano del rettorato). Per la compilazione del modulo il link è: http://wwwamm.univ.trieste.it/reguni.nsf/Info/5

C'è ancora tempo per partecipare alla competizione fra progetti innovativi organizzata dall'ateneo. In premio 15 mila euro

Dall'idea all'impresa, ecco come si può fare

Partono gli incontri di formazione di «Start Cup»: il primo è previsto il 7 giugno

E' stato fissato il primo degli incontri di formazione del «Premio Start Cup» Trieste 2004. Lunedì 7 giugno alle ore 17 presso l'edificio H3 di Piazzale Europa è in programma infatti «Dalla business idea alla creazione d'impresa» che prevede interventi del rettore Domenico Romeo e del direttore del «Premio Start Cup» Andrea Tracogna. Fra i relatori anche Vladimir Nanut, docente di Strategie d'impresa alla Facoltà di Economia, Nicola Pangher, presidente di Ital-Tbs e di Stefano De Monte vicepresidente dell'Associazione degli industriali di Trieste.

Grande attenzione durante una conferenza all'università.

Ma cosa si deve fare per prender parte a «Start Cup»? Possono partecipare gruppi composti da almeno tre persone, che abbiano presentato domanda di partecipazione entro le ore 12 di venerdì 11 giugno 2004. Ogni gruppo deve indicare un «group leader» che ricopre il ruolo di rappresentante del gruppo nei confronti della direzione del premio. I gruppi possono essere formati da persone in possesso di diploma di scuola media superiore, da studenti, laureati, dottorandi o dottori di ricerca che siano o siano stati iscritti a istituti di formazione delle province di Trieste e di Gorizia, da docenti, ricercatori universitari, titolari di assegno di ricerca, borsisti o personale tecnico-amministrativo dell'Università di Trieste. Non è indispensabile che tutti i componenti del gruppo siano in possesso delle suddette caratteristiche in quanto per poter partecipare è sufficiente che siano possedute almeno dal «group leader».

Il primo premio è di 15 mila euro. I secondi e terzi dovranno «accontentarsi» di 10 e 5 mila euro di premio.

«I migliori progetti potranno poi concorrere per vincere i tre premi nazionali di ben 60, 30 e 20 mila euro - precisa il Prorettore per il trasferimento di tecnologie e servizi, Renato Gennaro -. I responsabili del progetto vincente dovranno inoltre mettere in piedi una vera e propria azienda entro il giugno dell'anno successivo».

«Con questa iniziativa vogliamo facilitare la traduzione dell'idea innovativa in un progetto d'impresa - ribadisce infine Andrea Tracogna, docente di Economia e gestione delle imprese dell'Università di Trieste e direttore di «Start Cup» -. Il nostro compito ora è quello di incentivare la presentazione del maggior numero possibile di idee e successivamente di mettere in campo tutti gli interventi per far assumere, a chi propone queste idee, un ruolo imprenditoriale».

Per tutte le informazioni su «Start Cup» è possibile rivolgersi allo stesso direttore Andrea Tracogna (e-mail: andreat@econ.univ.trieste.it) oppure al responsabile sviluppo progetti Cristiano Piani (e-mail: cristiano.piani@amm.units.it - telefono: 040 558 3012) dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 13.

L'Ufficio «Start Cup» si trova invece in Piazzale Europa - edificio A, ala destra (lato Farmacia) - I piano, Stanza 22.

Chi utilizza internet può infine scrivere all'indirizzo startcup@units.it o dare un' occhiata alle pagine web del premio all'indirizzo www.units.it/startcup

Annalisa Mancini

Gruppo di studenti in visita nella capitale

Un master con la valigia

Dopo la lezione una foto con il colonnello Fogari.

Il più vitale master dell'Università è probabilmente quello in «Analisi e gestione della comunicazione» che propone sempre nuove iniziative ai suoi studenti. Dopo il recente meeting presso Mediaset a Milano, con un passaggio nella trasmissione di Gerry Scotti, e l'organizzazione del convegno sull'entrata della Slovenia nella Ue, che ha visto riuniti i sindaci dei capoluoghi della regione, ecco una «visita» ai maggiori centri di produzione della comunicazione a Roma iniziando dall'Ufficio comunicazione dello Stato maggiore della Difesa, dove il colonnello Massimo Fogari ha intrattenuto gli studenti con un'approfondita lezione sul funzionamento della comunicazione militare e il rapporto fra informazione e operazioni in corso.

Non potevano mancare gli appuntamenti presso i vari uffici stampa della Camera dei Deputati e del Senato, nonché alla sede Rai di Saxa Rubra. Fra gli altri Enti in programma una puntata d'obbligo è stata quella all'Istituto Luce a Cinecittà, per un approfondimento storico sull'informazione in Italia, e una visione d'insieme del panorama attuale presso l'edizione 2004 del «Forum sulla comunicazione nella pubblica amministrazione».

Esauriti gli uffici stampa e gli enti dello Stato vi sono stati alcuni incontri particolarmente significativi per i giovani laureati che frequentano il master. In particolare la visita alla sede di Sat 2000 e Blusat 2000, la tv satellitare dei cattolici italiani che coniuga qualità di programmi e valori cristiani. Qui vi è stata una lunga discussione-seminario con il direttore di produzione, Paolo Nocetti e con don Franco Mazza, vicedirettore dell'Ufficio nazionale Cei per le comunicazioni sociali, che già in passato era intervenuto a Trieste in una tavola rotonda organizzata dalla Diocesi e dall'Università sul tema della «Cultura e comunicazione nella ferialità della vita cristiana».

Infine, accompagnati dal direttore del master, il prof. Enzo Kermol, e dalla tutor, la dott.ssa Samanta Grego, tutti gli studenti del master si sono recati in udienza dal Santo Padre, in una mattinata particolarmente festosa e illuminata dal sole.

Un esponente di spicco della Comunità di Sant'Egidio protagonista di un incontro a Lettere

Inteculturalità essenziale per la pace

Don Zuppi: «Mai interrompere i contatti con i nostri interlocutori»

Il corso di laurea in Scienze e tecniche dell'interculturalità ha organizzato giovedì scorso un incontro sul tema della pace. Ospite don Matteo Zuppi della Comunità di Sant'Egidio, che già nel 2001 ha avuto dal corso di laurea una Cattedra per la Pace, come riconoscimento della sua importante attività a favore della pace tra i popoli, soprattutto in Africa.

Don Zuppi ha sottolineato l'importanza del dialogo con tutti gli interlocutori che possono favorire la costruzione di un mondo di pace, senza alcuna pregiudiziale, nè ideologica, nè etnica. A questo fine è indispensabile non interrompere la comunicazione, con i propri interlocutori anche i più lontani e i meno disponibili, perché occorre percorrere tutte le vie possibili, per raggiungere quel bene essenziale e primario che è la pace.

La cultura, in particolare l'interculturalità, sono indispensabili in questo lavoro, che va costruito nel tempo, educando tutti, in particolare i giovani, ad una mentalità senza pregiudizi e con una profonda conoscenza delle diverse culture. Don Matteo ha citato molti esempi, tratti dalla sua esperienza di mediatore di pace, a dimostrazione che, anche nelle situazioni più difficili e controverse, è sempre possibile trovare un punto di contatto e di proficua collaborazione con gli altri. All'incontro ha partecipato anche l'assessore alla Cultura e all'istruzione della regione, Roberto Antonaz, che ha sottolineato come una delle deleghe concernenti il suo incarico riguarda le politiche della pace, a conferma che tra istruzione, cultura e pace esiste un rapporto di stretta interdipendenza. Il suo intervento ha toccato argomenti di grande attualità, come la guerra in Iraq, la situazione in Palestina, la costruzione di una cultura della pace attraverso l'istruzione. Entrambi hanno sottolineato l'importante ruolo svolto da «Interculturalità» per l'educazione alla pace ed augurato un rafforzamento istituzionale del corso.

Due ragazze fanno il segno della pace.

Cresce il meeting dei giovani comunicatori nato a Trieste

Continua con successo il «Meeting nazionale di Scienze della comunicazione», l'evento itinerante partito da Trieste nel 2001 e ideato da Stefano Mosetti direttore di Scienzedellacomunicazione.com, portale italiano di Scienze della comunicazione e che da anni promuove una corretta cultura della comunicazione tra i giovani.

«Comunicare. L'isola che c'è» il titolo della quarta edizione del meeting che quest' anno ha fatto tappa a Bari toccando per la prima volta il Sud Italia. Tra i temi del convegno i profili professionali che oggi il settore comunicativo offre a livello nazionale, il mestiere del giornalista sempre alla ricerca di un equilibrio tra opinioni personali e verità oggettiva, la presentazione in anteprima di un documentario realizzato dai ragazzi sull'influenza che hanno avuto la tv albanese e quella italiana sul fenomeno migratorio albanese in Italia.

Michele Mirabella, conduttore di «Elisir» e moderatore del convegno ha esordito: «Vedo un futuro roseo per chi si avvicina a questa professione. I giovani comunicatori devono dare qualcosa in più nel rapporto tra cittadino e mass media mettendo in rilievo il ruolo del ricevente».

Un Mirabella molto disponibile che ha portato in aula Sergio Zavoli e qualche giorno prima, aveva registrato i pensieri di Eugenio Scalfari ormai ottantenne.

«Il meeting, che quest'anno ha messo in luce la differenza tra informare e comunicare - racconta Stefano Mosetti, laureando a Scienze delle comunicazione a Trieste - ha permesso al mercato di comprendere meglio le potenzialità dell'emergente nuova classe di comunicatori e ai ragazzi d capire che si diventa comunicatori per vocazione, passione e amore per questo settore». Questo infatti il messaggio di Zavoli: «Comunicare vuol dire far passare dei valori, introdurre momenti di riflessione. Avrei fatto il giornalista anche se non mi avessero pagato». Significative anche le parole di Eugenio Scalari su come è cambiata l'accesso alla professione: «Quando i sindacati e i comitati interni, presidio concreto della libertà di stampa, non erano così forti si tenevano i giovani in redazione anche senza pagare i contributi. Il corrispettivo era imparare un mestiere nella bottega del giornale».

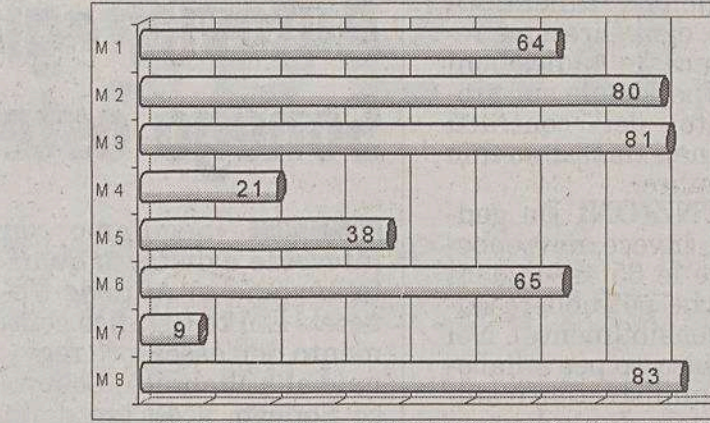
CONFERENZA

Radon, l'ultimo atto in H3

Domani presso l'edificio H3 dell'Università di Trieste è in programma l'appuntamento finale del «Progetto radon». Questo progetto pilota si occupa di disseminare la conosenza scientifica proponendo ai ragazzi delle scuole superiori una vera misura scientifica effettuata da loro stessi ed è stato realizzato da una collaborazione fra l'ateneo giuliano, la sezione di Trieste dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e il Science centre «Immaginario Scientifico» di Grignano.

Nel corso di questo anno scolastico circa 150 ragazzi del Liceo Grigoletti di Pordenone e dell'Istituto Itis Malignani di Cervignano hanno misurato il radon nelle loro cantine. Tra gli interventi anche quello del prof. Paolo Randaccio dell'Università di Cagliari sul tema «La radioattività ambientale: verità e menzogne» che inizierà alle 12.

La gente ha paura di ciò che non conosce e la radioattività è sicuramente un esempio tipico di questo atteggiamento. Ben pochi sanno che la radioattività è un fenomeno naturale che produce effetti molto evidenti.

PILLOLE DI STATISTICA

M1 Scienze fisiche e matematiche
M2 Scienze ambientali, chimiche e della terra
M3 Scienze biologiche e psicologia
M4 Scienze mediche
M5 Scienze ingegneristiche e architettoniche
M6 Discipline storiche, filosofiche, geografiche, pedagogiche e artistiche
M7 Filologia, lingue e letterature moderne
M8 Scienze Giuridiche, socio-politiche ed economiche

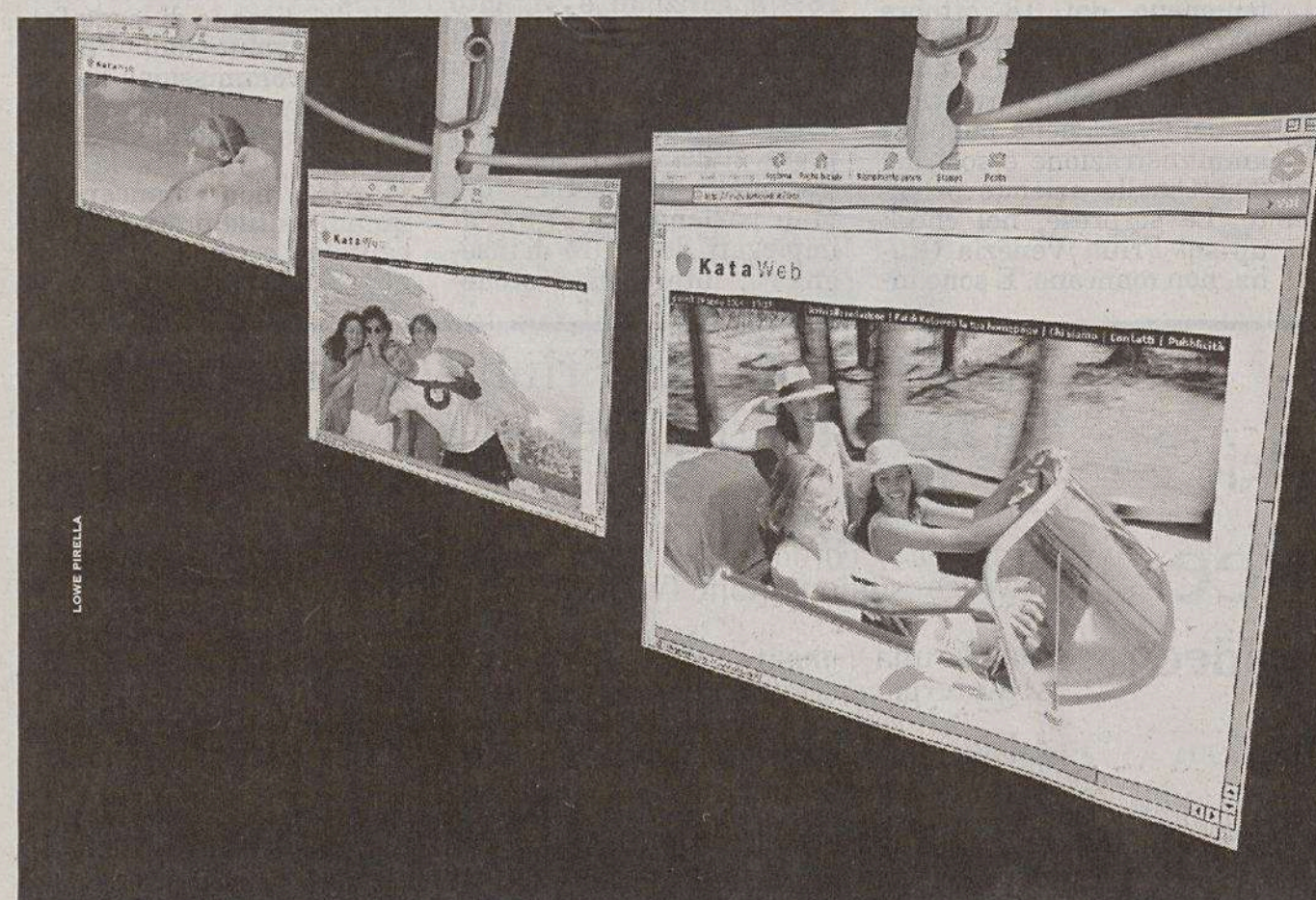
IN BREVE

Logistica, al via un corso Istiee

L'Istiee, d'intesa con l'Università di Trieste, con la Federtrasporti e con il Freight Leaders Club, organizza un corso di formazione professionale nel settore del trasporto delle merci e della logistica. Il corso, con sede presso l'aula magna del comprensorio universitario di via S. Anastasio 12, si terrà dal 7 all'11 giugno 2004. Oggi è l'ultimo giorno per iscriversi. Le domande di partecipazione al corso, corredate di curriculum vitae - certificato di laurea - certificato con la lista degli esami sostenuti e relativa votazione, devono essere inviate, in originale o fax, alla segreteria Istiee, via del Lazzaretto Vecchio n.13 - 34123 Trieste, tel. 040/311464 - fax 040/311465.

SCRIVETECI

Per comunicare direttamente con la redazione della pagina universitaria potete utilizzate l'email **universita@ilpiccolo.it**

Se ci segnalate eventi e appuntamenti i vostri messaggi devono arrivare con almeno una decina di giorni di anticipo.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

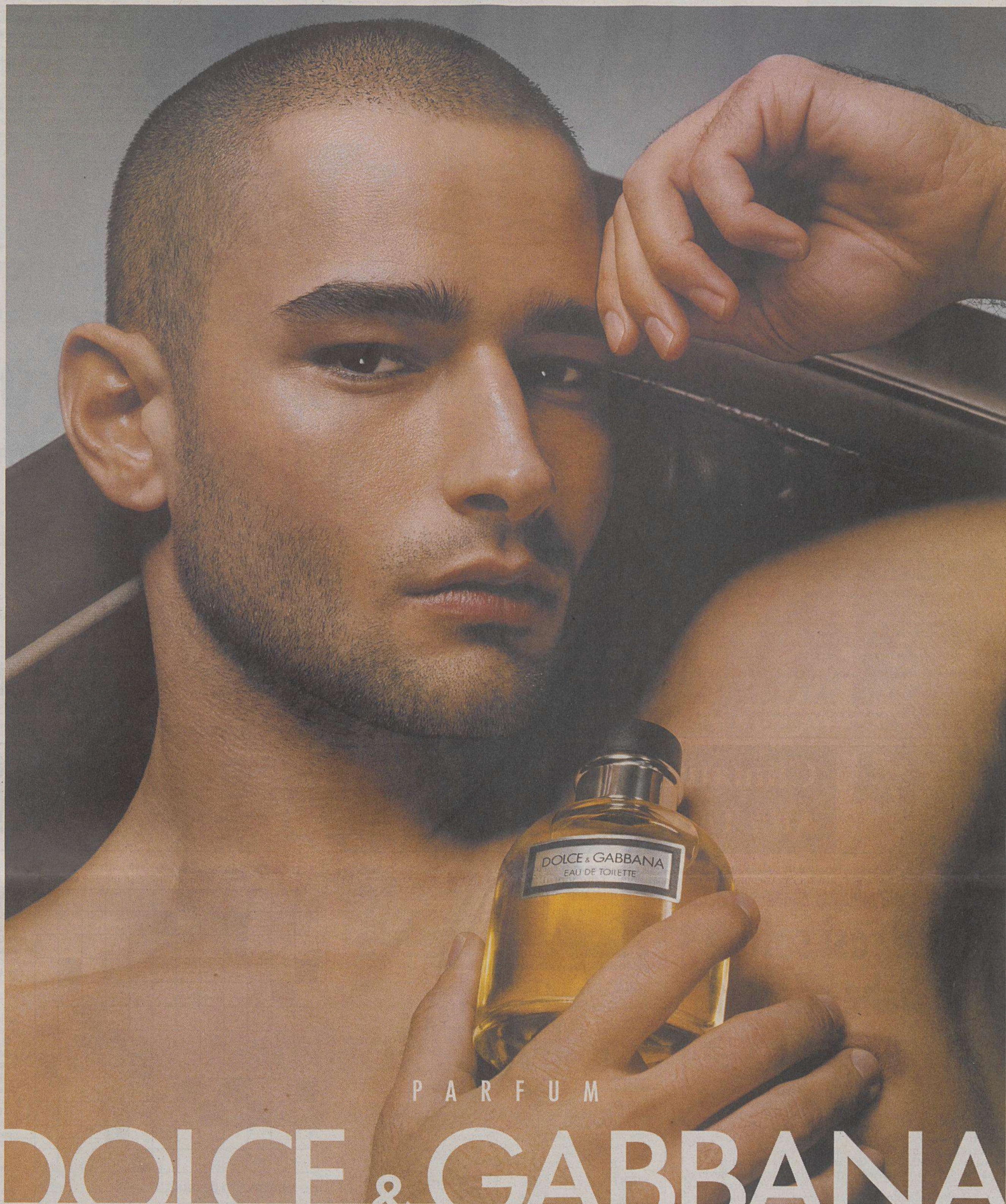
A. L'IGLOO centrale con box ultimo piano con terrazza fronte giardino: salone cucina abitabile due matrimoniali doppi servizi termoautonomo e climatizzatore. Tel. 040/7600243. (A00)

A. L'IGLOO Kandler bellissima mansarda primo ingresso: salone con ampia zona cucina matrimoniale cabina guardaroba bagno e soppalco termoautonomo climatizzazione € 135.000 tel. 040/7600243. (A00)

A. L'IGLOO pari a primo ingresso zona Pam: ampia cucina arredata su misura soggiorno matrimoniale e bagno impianti a norma e termoautonomo € 95.000 tel. 040/7600243. (A00)

A. L'IGLOO Strada del Friuli (laterale tranquilla) casa indipendente con terrazzoni panoramici porticato abitabile e giardino di proprietà tel. 040/661777. (A00)

A. L'IGLOO zona Porta piano alto: soggiorno con poggiolo cucina matrimoniale due camerette bagno e ripostiglio termoautonomo parzialmente da ristrutturare € 120.000 tel. 040/7600213.

ADIACENZE Angelo Emo, appartamento recentemente ristrutturato, al secondo piano con ascensore, termoautonomo, ingresso, soggiorno, angolo cottura, camera, cameretta con poggiolo, bagno. € 135.000. Cod. 8. Gallery Gretta, 040/4528358.

ADIACENZE Faro della Vittoria luminoso appartamento con vista mare e verde, composto da ingresso, salone, cucina, camera, ripostiglio, doppi servizi, terrazza verandata e posto macchina. € 210.000 cod. 1/P Gallery Gretta 040/4528358.

ATTICO Immobiliare Srl Faro villino indipendente vista mare da ultimare di: cucina ab. salone tre stanze due bagni posto auto giardino € 230.000 tel. 040/766984.

ATTICO Immobiliare Srl Gretta vista mare nuova edificazione ultimi alloggi rifiniture a scelta varie tipologie con giardini o terrazzone posti auto da € 160.000 tel. 040/766984. (A00)

ATTICO Immobiliare Srl Hortis ad.ze epoca in ristrutturazione alloggi primingressi varie tipologie rifiniture lussuose a scelta. Da € 105.000 tel. 040/766984. (A00)

ATTICO Immobiliare Srl L.go Piave ad.ze epoca restaurato asc. ampia metratura rifiniture lussuose a scelta uso ufficio o abitazione € 258.000 tel. 040/766984. (A00)

ATTICO Immobiliare Srl p.zza Borsa locale commerciale monvano+servizio con vetrine arredato in legno senza buonuscita affittasi € 1.400 mensili tel. 040/766984.

ATTICO Immobiliare Srl Perugino disponiamo di alloggi varie tipologie e metrature a partire da € 85.000 tel. 040/766984. (A00)

BAIAMONTI alloggio arredato 60 mq c.a. ottimo per investimento termoautonomo. Immobiliare Rossetti tel. 040/662767. (A00)

BARCOLA cavalcavia: app. di: ingresso grande cucina abit. soggiorno due matrimoniali bagno completo rip. cantina giardino e posteggio condominiali. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808. (A00)

BARRIERA appartamenti occupati, uso investimento (buona rendita), 85/100 mq varie tipologie e prezzo. Rif. 8704. Rabino 040/368566. (A00)

BLU Immobiliare cell. 347/5386495 casa carsica parzialmente ristrutturata mq 250 giardino mq 800. (A3633)

BLU Immobiliare tel. 040/54321 appartamento mq 150 zona pedonale ultimo piano ascensore termoautonomo silenzioso. (A3633)

BLU Immobiliare tel. 040/54321 cell 347/5386495 via Gatteri appartamento mq 90 ascensore termoautonomo cantina luminoso. (A3633)

CALCARA San Giacomo, perfetto, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, termoautonomo, completamente arredato/restaurato. 65.000. 040/632666. (A00)

CALCARA San Giovanni recentissimo, veramente pefetto, soggiorno, cucina arredata, matrimoniale, bagno, terrazzo, soffitta. 118.000. 040/632666. (A00)

CARNIA, Ovaro, via Travai di Chialina 17, vendesi appartamento con orto. 041/5160734. (Fil2048)

CASACITTÀ, Costalunga adiacenze, piano alto con ascensore, vista aperta, composto da ingresso, soggiorno, cucinino, matrimoniale con poggiolo, bagno, ripostiglio, termoautonomo, box auto. € 79.000. 040/362508. (A00)

CASACITTÀ, Pendice Scoglietto, appartamento nel verde con soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno, due poggioli, riscaldamento centralizzato. € 125.000 eventuale box auto € 26.000. 040/362508. (A00)

CASACITTÀ, Roiano, appartamento in stabile d'epoca in buone condizioni con ingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, termoautonomo. € 79.000. 040/362508. (A00)

CASACITTÀ, Sarà Davis, piano alto con ascensore, appartamento primingresso, con ingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, termoautonomo. € 89.000. 040/362508. (A00)

CASACITTÀ, via Galleria, in stabile recente al terzo piano con ascensore, appartamento con ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, termoautonomo. € 89.000. 040/362508.

CASACITTÀ L.go Pestalozzi adiacenze, in palazzina ristrutturata, appartamenti primingresso di varie metrature con poggiolo e terrazza, termoautonomo. A partire da € 80.000. 040/362508. (A00)

CASAPROGRAMMA - Capodistria semirecente, buone condizioni, nel verde, piano alto, ascensore: atrio, soggiorno, 2 camere, cucinino, 2 balconi, bagno, stanzino finestrato, cantina - Tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA - Revoltella trentennale, nel verde, silenzioso: atrio, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio e terrazza. Tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA - Roiano trentennale, ascensore, prestigioso attico bilivello ampia metratura e rifiniture di lusso con vista golfo, terrazze fronte mare, box doppio e giardino di proprietà. Tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA - San Luigi recente, panoramico: atrio, salone con terrazza, cucina abitabile, due matrimoniali, ampia singola, biservizi, ripostiglio, stireria, ampia terrazza, due cantine, box - Tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA - San Vito penultimo piano panoramico, pari primingresso, epoca, ascensore: atrio, zona giorno, cucina all'americana, matrimoniale, camera grande, bagno, balcone, soffitta. Tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA - via Giulia, epoca, luminoso, termoautonomo: atrio, saloncino, cucina abitabile, matrimoniale, singola, studiolo, servizi separati, soffitta. Euro 140.000 - cod. 1368 - Tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA Capodistria semirecente, buone condizioni, nel verde, piano alto ascensore: atrio, soggiorno, 2 camere, cucinino, 2 balconi, bagno, stanzino finestrato, cantina. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Revoltella trentennale, nel verde, silenzioso: atrio, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio e terrazza. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Roiano trentennale, ascensore, prestigioso attico bilivello ampia metratura e rifiniture di lusso con vista golfo, terrazze fronte mare, box doppio e giardino di proprietà. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA San Luigi recente, panoramico: atrio, salone con terrazza, cucina abitabile, due matrimoniali, ampia singola, biservizi, ripostiglio, stireria, ampia terrazza, due cantina, box. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA San Vito penultimo piano panoramico, pari primingresso, epoca, ascensore: atrio, zona giorno, cucina all'americana, matrimoniale, camera grande, bagno, balcone, soffitta. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Giulia epoca, luminoso, termoautonomo: atrio, saloncino, cucina abitabile, matrimoniale, singola, studiolo, servizi separati, soffitta. Euro 140.000. Cod. 1368. Tel. 040/366544. (A00)

CASE indipendenti Borgo S. Sergio e Prosecco ampie metrature con giardini, cortili e accessi auto. Da ristrutturare. Info in ufficio. Tecnocasa Rozzol. Tel. 040/9380538.

CASTAGNETO palazzo signorile: salone doppio, cucina, matrimoniale, singola, stanzino, doppi servizi (possibilità terza stanza), poggioli, cantina. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

CENTRO prestigioso 140 mq su due livelli, ottimi interni, panoramico, terrazzo, possibilità box auto. Tecnocasa Rozzol. Tel. 040/9380538.

DOMUS centro, in palazzetto ristrutturato, attico bipiano, ottime condizioni: salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzino. Posto auto coperto. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Costalunga, casetta accostata 150 mq su due livelli con accesso auto e giardinetto, vista aperta, scorcio mare. Da ristrutturare. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Costiera, villa con accesso spiaggia, disposta su due piani, terreno a pastini di ampia metratura. Informazioni riservate solamente in ufficio su appuntamento. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Grignano, prestigiosa villa, quattro livelli, vista golfo, finiture pregiate come primingresso, ampio terreno, tutti i comfort. Informazioni riservate. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Grignano, totale vista mare, appartamento in villetta, ottime condizioni: salone, due stanze, cucina, biservizi, terazzi, cantina, posto auto coperto, parcheggio scoperto di proprietà, autometano. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS in costruzione, attico bipiano d'angolo con terrazze, vista panoramica città e mare: saloncino, studio, cucina abitabile, due stanze, due bagni, cantina, box. Esente mediazione. Anche altre disponibilità. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Muggia, villa recente ampia metratura, ampio terreno con piscina, tavernetta con cucina, lavanderia, garage. Planimetrie e foto in ufficio. Tel. 040/366811.

DOMUS Scorcola lussuosa villa, bipiano, vista mare, 280 mq abitativi: lavanderia, cantina, terrazzoni, giardino, parcheggio. Informazioni riservate. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Tagliapietra, vista mare, ampia metratura: salone doppio, due matrimoniali, due stanzette, ripostiglio, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo, box, cantina. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS via Machiavelli, casa restaurata, appartamento 70 mq ottime condizioni: soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno. Luminoso. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS zona Stazione, alloggio ultimo piano di 260 mq da rimodernare, adatto ufficio, in palazzetto d'epoca con ascensore, soffitta. Tel. 040/366811. (A00)

EUROCASA Alfieri soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, stanzino, termoautonomo, serramenti pvc, porta blindata, € 68.000. 040/638440.

EUROCASA Altura salone, tre camere, cucina, doppi servizi, poggioli, ripostiglio, soffitta, posto auto € 175.000. 040/638440.

EUROCASA Baiamonti luminoso, ristrutturato con impianti a norma, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, cantina, € 95.000. 040/638440.

EUROCASA Barriera luminoso, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, da sistemare, € 90.000. 040/638440.

EUROCASA Boccaccio epoca ristrutturato, salone, matrimoniale, cameretta, cucina arredata, bagni, poggioli, cantina, termoautonomo, € 230.000. 040/638440.

EUROCASA Bonomea vista mare/città, soggiorno, terrazza, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, € 290.000. 040/638440.

EUROCASA Campi Elisi ultimo piano, salone, matrimoniale, cucina, bagno, poggioli, ripostiglio, al grezzo, € 145.000. 040/638440.

EUROCASA casetta semicentrale ottima, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, terrazza, serramenti pvc, termoautonomo, € 69.000. 040/638440.

EUROCASA Maddalena vista mare, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagni, terrazza, veranda, cantina, € 132.000. 040/638440.

EUROCASA Romagna salone, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, terrazza, termoautonomo, € 220.000. 040/638440.

GALLERY Aurisina appartamento soggiorno, angolo cottura, tre stanze, veranda, cantina, posto auto. Cod. 115/P. 040/2908343. (A00)

GALLERY Barcola villa accostata, salone con uscita al terrazzo-giardino, cucina, tre camere, tre bagni, autorimessa, due posti auto esterni. Trattative riservate nei nostri uffici previo appuntamento. Cod. 62/P. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Chiarbola prossima edificazione autorimessa con box auto, posti auto, posti moto. Per informazioni e prenotazioni. Cod. 348/P. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Fogliano casa accostata su 3 livelli completamente ristrutturata con corte di proprietà, libera dicembre 2004. Cod 416/P 0481/790679. (A00)

GALLERY Gabrovizza splendida villa ca. 278 mq, salone, cucina, quattro stanze, terrazze, servizi, box, giardino. Cod. 103/P. 040/2908343.

GALLERY Muggia centro storico appartamento composto da salone, cucinino arredato, camera, bagno, ripostiglio. Buone condizioni. Euro 95.000. Cod. 14/P. 040/271147.

GALLERY Muggia Pisciolon appartamento ampia metratura, soggiorno/angolo cottura, tre camere, doppi servizi, poggiolo, cantina, giardino. Euro 220.000. Cod. 2/P. 040/271147.

GALLERY Muggia via Flavia Stramare eleganti appartamenti di varie metrature tutti dotati di due posti macchina coperti. Cod. 19/P. 040/271147.

Continua in 23.a pagina

SI DICE

Viene dall'Est il sostantivo triestino che indica la donna in genere

Il babà, un dolce così soffice che è adatto a babe sdentate

Capita d'imbattersi in parole del dialetto triestino il cui significato è talmente chiaro e il cui uso tanto frequente da sottrarsi per l'intera vita di chi le pronuncia a ogni domanda sulla loro origine. Poi, a un tratto, a qualcuno, risuonano come se mai le avesse udite suscitando in lui la curiosità di sapere da dove provengano. Tale è senza dubbio il bisillabo "baba", bensì reperibile anche in qualche dizionario dell'italiano letterario, ma tenuto a distanza, in quanto "di ampia area slava" , "appartenente al linguaggio infantile" e corrispondente, nel settentrione della Penisola, a "vecchia".

Per il nostro vernacolo e per i vocabolari che gli sono dedicati le cose stanno un po' diversamente. Anzitutto, la baba, benché con questo termine ci si riferisca spesso a una persona "piuttosto anziana e volgare" non è sempre, necessariamente d'età avanzata o addirittura "nonna" - come nello sloveno - ma può anche voler dire "pettegola, chiacchierona", "moglie", "amante" o anche, genericamente, donna. Non parliamo poi del "babòn" che, lungi dal caratterizzarsi come una sorta di Befana, merita questo appellativo in quanto "molto vistosa e piacente".

Oltre che nelle lingue e nei dialetti dei popoli slavi più vicini alla nostra regione, la parola a noi familiare con varie valenze è presente anche nel russo e, in particolare nella terrificante leggenda della "Baba Yaga", una strega mangiatrice di bambini, solita a volar per l'aria a bordo d'un mortaio da lei pilotato con il pestello. Con i significati di contadina, moglie , donna litigiosa, attaccabrighe , virago e, per converso, - mediante il vezzeggiativo "babuska" - di "nonnina", "baba" sarebbe arrivata al russo dal turco (che dà alla parola il valore di "padre") attraverso il rumeno. Il fatto, pacifico per il più autorevoli etimologisti d'Italia, che la voce triestina (nonché istriana, friulana, veneta e trentina) viene dall'Est infastidisce il buon Pinguentini, e il suo vocabolario fa di tutto per sostenerne la derivazione latina giungendo a spacciarla per "deverbale da babar", (un po' come dire che cavallo è deverbale di cavalcare) mentre ovviamente è vero il contrario: non è la chiacchierona a discendere dal verbo chiacchierare, ma questo da quella.

Meno evidente e alquanto curiosa è la comune radice slava di "baba" e del "babà" al rum, dolce polacco introdotto in Francia nel XVIII secolo dal seguito di Stanislao Leczinski e così chiamato nel Paese d'origine (ma senza l'accento sulla seconda "a") perché tanto soffice da essere adatto anche alla più vecchia e sdentata delle "babe".

Lino Carpinteri

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Non giudicatevi con troppa severità. Avete fatto del vostro meglio per trarre tutto il vantaggio possibile da una giornata in cui non godete del favore degli astri.

Toro 21/4 20/5
Avete buona inventiva e anche molta energia per affrontare i diversi progetti e programmi. Qualche cosa si sta muovendo in vostro favore.

Gemelli 21/5 20/6
Un'occasione favorevole che non dovete lasciarvi sfuggire. Sfruttatela, ma tenete conto che non si può fare di una botte un bottone.

Cancro 21/6 22/7
Vi sentirete forti, sicuri e intraprendenti e la combinazione di tutte queste qualità vi permetterà di non disperdere le vostre energie.

Leone 23/7 22/8
Saprete prendere delle valide iniziative. Occupatevi soprattutto della vostra vita privata, dei progetti personali. Siate più pazienti.

Vergine 23/8 22/9
Riuscirete a risolvere bene una situazione sul piano pratico ed economico. Favorevoli gli spostamenti, gli incontri con persone piacevoli.

Bilancia 23/9 22/10
La vostra natura orgogliosa vi attira qualche antipatia, ma con la vostra esperienza riuscirete a modificare le cose e a farvi benvolere.

Scorpione 23/10 21/11
Successi in vista nel lavoro per chi è disposto a correre qualche rischio. Giornata favorevole agli incontri per chi non ha legami sentimentali.

Sagittario 22/11 21/12
Una modesta perdita di denaro vi metterà di cattivo umore e vi costringerà a rimandare un acquisto programmato da tempo. Nuovo incontro.

Capricorno 22/12 19/1
Anche se qualche cosa dovesse andare in maniera diversa dal previsto, non dovete mai perdere la fiducia in voi stessi e nelle vostre capacità.

Aquario 20/1 18/2
Avrete delle nuove idee, che vi sembreranno valide, ma non abbiate troppa fretta di concretizzarle: non tutte sono in grado di venire attuate.

Pesci 19/2 20/3
Sarà una giornata piacevole e movimentata, nel corso della quale vi appassionerete a molte cose. Possibilità di fare conoscenze utili.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Si solcano con le astronavi - **5** Rifugi per pecore - **10** Cavaliere (abbr.) - **11** Prima e terza di Newton - **13** Incombenze che pesano - **15** Piccola raganella - **16** Gira nella lavatrice - **18** Amalgamati, mischiati - **21** Prodigiosi, straordinari - **23** Insoddisfatti, inappagati - **25** In piena luce - **26** Aldo, conduttore di programmi sportivi - **27** Nasce dal Pian del Re - **28** Ripetuti a intervalli - **29** Scrisse «I delitti della via Morgue» - **31** La fine di luglio - **32** Luoghi per spettacoli - **35** Eco non finita - **37** Una forma di retribuzione - **38** Governo rinascimentale - **41** Fu un noto scacchista russo - **42** Una pietra preziosa - **43** Vasi sanguigni.

VERTICALI: 1 Sport sulla neve - **2** Reggono la traversa - **3** Distaccamento di truppe a difesa - **4** Avvolgere in un foglio - **6** Elettori - **7** Buoni a niente - **8** Nome d'uomo - **9** Sigla dell'Irlanda - **12** Film con gli sceriffi - **14** Ordine architettonico greco - **17** Vi si appendono i panni da asciugare - **19** Bevanda calda - **20** Tipica casa russa - **22** Un eroe dei fumetti - **24** Cintura portata per penitenza - **29** Il cantante Boone - **30** Colpisce le orecchie - **33** Non ne hanno... gli intramontabili - **34** Una barca del canottaggio - **35** L'orto dei classicisti - **36** Segue la mezzanotte - **37** Croce Rossa Italiana - **39** Iniziali dell'attore Proietti - **40** Centro della Scozia.

ANAGRAMMA (5)
Soprano e tenore

Poiché in forma perfetta si credeva
quella stecca per lei fu proprio urtante:
quindi, per non far pena, già alle prove
fu lui che si mostrò determinante.

Mig

INDOVINELLO
Quale padre, tale figlia

Figlia d'un porcellone conosciuto
che sia un buon bocconcino è risaputo,
e io nel ricordarla mi consolo
perché tuttora lei mi va a fagiolo.

Tiburto

SOLUZIONI DI IERI

Scarto iniziale: *cottimista, ottimista.*

Indovinello: *il fiammifero.*

LOTTO

BARI	81	83	49	25	15
CAGLIARI	15	42	20	9	17
FIRENZE	76	64	87	3	25
GENOVA	60	22	19	79	48
MILANO	65	38	84	24	66
NAPOLI	26	61	41	35	36
PALERMO	90	54	47	15	27
ROMA	73	69	16	6	36
TORINO	23	46	34	40	58
VENEZIA	13	18	34	16	60

Super Enalotto (Concorso n. 42 del 26/05/04)

26 65 73 76 81 90 JOLLY **13**

Montepremi €	5.537.870,57
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €	21.675.761,41
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot €	1.107.574,11
Ai 25 vincitori con 5 punti €	44.302,97
Ai 2991 vincitori con 4 punti €	370,30
Ai 103.463 vincitori con 3 punti €	10,70

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.22**
	tramonta alle	**20.42**
La Luna:	si leva alle	**12.35**
	cala alle	**2.13**

22.a settimana dell'anno, 148 giorni trascorsi, ne rimangono 219.

IL SANTO

Sant'Agostino

IL PROVERBIO

La rana troppo gonfia scoppia.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 55 μg/m³)

Piazza Libertà	μg/m³	**10**
Via Carpineto	μg/m³	**12**
Via Pitacco	μg/m³	**11**
Via Svevo	μg/m³	**--**
Via Tor Bandena	μg/m³	**7**
Muggia	μg/m³	**10**

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	**1,3**
Via Battisti	mg/m³	**2,1**
Piazza Vico	mg/m³	**2,1**
Via Carpineto	mg/m³	**1,5**
M. S. Pantaleone	mg/m³	**0,7**
Via Pitacco	mg/m³	**0,4**
Via Svevo	mg/m³	**0,6**
Via Tor Bandena	mg/m³	**0,4**
Muggia	mg/m³	**0,5**
S. Sabba	mg/m³	**0,2**

MAREE

Alta:	ore	15.41	**+35**	cm
	ore	----	**---**	cm
Bassa:	ore	10.20	**-30**	cm
	ore	24.55	**-9**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	5.31	**+0**	cm
Bassa:	ore	11.27	**-29**	cm

TEMPO

Temperatura:	**12,0** minima
	19,6 massima
Umidità:	**58** per cento
Pressione:	**1017,7** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**13,0** km/h da O
Mare:	**17,8** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

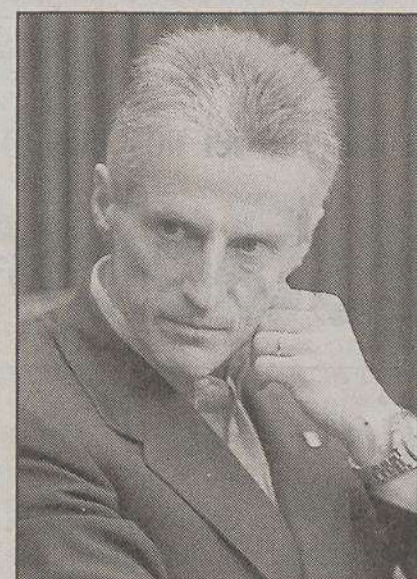
Si profila una duplice nomina ai vertici dello scalo: in Friuli Venezia Giulia si lancia Boniciolli, mentre a Roma l'esecutivo punta sulla Monassi

Scontro Regione-governo sulla presidenza del porto

Illy: «Il nostro provvedimento regola i vuoti». Al decreto Berlusconi manca solo la firma di Ciampi

Due presidenti per una poltrona? Chi scrive il canovaccio della «telenovela» relativa al porto di Trieste sta proprio esagerando in quanto a fantasia. O a fantascienza. Perché, nemmeno troppo per assurdo, da domani l'Autorità portuale di Trieste potrebbe rischiare di ritrovarsi con due presidenti. Uno nominato dalla Regione (e pare che il «pupillo» sia Claudio Boniciolli, ex numero uno dell'Ap di Venezia), l'altro da Roma (un solo nome, Marina Monassi). Ieri, infatti, la legge regionale pensata *ad hoc* per la nomina del presidente dell'Ap triestina è stata pubblicata sul Bollettino ufficiale della stessa Regione. Dall'altro «fronte» invece, quello di Palazzo Chigi, al decreto approvato dal Consiglio dei ministri manca ormai solo la controfirma del presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, passaggio obbligato per la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale che ne sancisce l'entrata in vigore. Firma che non dovrebbe tardare, dicono dall'ufficio stampa per gli Affari giuridici del Quirinale.

Ricapitolando. Il 13 maggio il Consiglio regionale approva l'emendamento aggiuntivo 7bis al disegno di legge sul riordino degli affari istituzionali. Cambiano le regole per la designazione del presidente dell'Ap: se dagli enti locali che devono fornire la terna di candidati per il vertice - e possono farlo per due volte - non dovesse giungere alcun nome nel rispetto dei criteri fissati dalla normativa (esperti di massima e comprovata qualifica professionale), «il presidente della Regione, previa intesa con il ministro dei Trasporti, nomina comunque il presidente dell'Ap». È quel «comunque» una rivoluzione copernicana dato che, con la nuova legge, è Illy a decidere del dopo-Mucci, l'attuale commissario. Una mossa «strategica», per spezzare l'immobilismo di un porto acefalo da otto mesi.

Un'immagine della Torre del Lloyd, attuale sede dell'Autorità portuale di Trieste.

Quello stesso «comunque» fa infuriare non poco il governo. Affilate le armi, scende in campo l'intero Consiglio dei ministri. 21 maggio: Palazzo Chigi approva, integrando un decreto legge urgente sulla pubblica amministrazione, un articolo in cinque righe su misura per Trieste. L'articolo prevede che «qualora entro trenta giorni non si raggiunga l'intesa con la Regione interessata, il ministro può chiedere al presidente del Consiglio di sottoporre la questione al Consiglio dei ministri che provvede, con deliberazione motivata». Botta e risposta, con Berlusconi che nemmeno troppo velatamente avvisa Illy: il potere di nomina (attualmente nelle «carte» del ministro dei Trasporti Lunardi) resta «romano», Trieste si adegui.

Riccardo Illy

Carlo Azeglio Ciampi

Silvio Berlusconi

E adesso altro colpo di scena: la legge regionale che diventa, a tutti gli effetti, esecutiva. «Di conseguenza anche l'articolo 9 della stessa legge recante disposizioni in materia di nomina del presidente dell'Ap fa parte dell'ordinamento della Repubblica italiana». È il commento di un abbottonatissimo Sonego, assessore regionale ai Trasporti. Traduzione: chiunque viva in Italia è chiamato a rispettare la legge regionale, compreso il governo. Appunto, il governo. Domani si riunisce il Consiglio dei ministri. Uscirà il nome del futuro reggitore dello scalo giuliano? «Può darsi» risponde l'europarlamentare azzurro Renato Brunetta. Sulla querelle dei candidati non si sbilancia invece Riccardo Illy. «Ci stiamo pensando, ma non è la Regione a dover dare i nomi. Semmai li deve chiedere agli enti locali, e cioè Comune, Provincia e Camera di commerio» chiarisce. «Si è discusso di due leggi incompatibili, eppure non è così» spiega il governatore. «Il decreto legge del governo disciplina la nomina del presidente dell'Ap, la legge regionale regola l'ipotesi di "vuoti". Se il goveno volesse inserire la frase "d'intesa con la Regione", non ci sarebbero attriti». Almeno sulla carta. Perché alla fine lo scontro resta comunque sui nomi e il rischio di ricorsi alla Corte Costituzionale non è fantapolitica. «Non lo escludo» avvisa Illy. «Certo, c'è la Corte costituzionale» ammicca Sonego. «Quando la Regione vedrà nominato dal governo il presidente dell'Ap, potrà ricorrere ma rischia la brutta figura» commenta Brunetta. «Il blitz di Illy ha stimolato l'esecutivo nazionale nel perfezionare la normativa». Prima, però, manca la firma di Ciampi. Poi, riprendendo il Sonego-pensiero, «si vedrà».

Donatella Tretjak

Centrodestra e Centrosinistra d'accordo dopo la sentenza del Tar sul riuso di Porto Vecchio

«Delibera cancellata? Prevedibile»

Menia: «Errori in partenza». Rosato: «Concessioni da ripensare»

Tutti d'accordo, maggioranza e opposizione. Sulla cancellazione da parte del Tar della delibera 426 (che aveva per oggetto il riuso del Porto Vecchio e le relative concessioni) Centrosinistra e Centrodestra sono in sintonia: assolutamente prevedibile quanto successo, anzi, prevedibilissimo.

«Che si debba convertire l'area è un processo irreversibile» annota **Roberto Menia**, deputato di An. «E che la delibera fosse viziata lo sapevamo in partenza. Lati oscuri non ne mancavano. Ne prendiamo atto, ora si riparte, e presto, ma su una strada già segnata. La città mantiene delle grosse aspettative per l'Expo, stavolta facciamo le corse per bene. Il commissario della Fiera Novacco si lamenta per questa sentenza? Allora si ricordi che era stato "privilegiato" da quelle scelte, non può far finta di non saperlo».

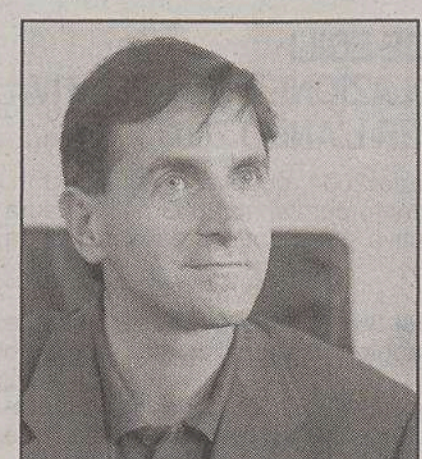
«Avevamo denunciato da tempo la mancanza del piano regolatore» afferma **Ettore Rosato**, parlamentare di Intesa democratica.

Roberto Menia

Piero Camber

Bruno Zvech

Ettore Rosato

«Oggi siamo davanti al problema più evidente, la delibera del Tar, non a quello più grave e cioè la mancanza di pianificazione. Distinguiamo comunque tra Porto Vecchio e Expo: non mi pare ci sia nessun ostacolo alla candidatura triestina all'esposizione del 2008, ed è un dato da enfatizzare. Potrebbe distorcere la realtà dei fatti e avvantaggiare le nostre avversarie, Salonicco e Saragozza. In merito alle concessioni, se verrà confermata la sentenza di cancellazione, si può cogliere quest'occasione per ripensare alle stesse concessioni, che forse non erano le più utili alla città. Mi riferisco particolarmente alle residenze, ci sono tanti altri progetti a cui pensare piuttosto che alle palazzine...».

«Assolutamente attesa questa cancellazione». Non esprime dubbi **Piero Camber**, consigliere regionale e comunale di Forza Italia.

Uno scorcio del Porto Vecchio, sito ideale dell'Expo 2008.

«Mancava lo strumento urbanistico, il piano regolatore. Quella delibera era *contra legem*. E dire che il Comune aveva dato all'Ap le linee guida del piano regolatore circa un anno fa, a quel punto bisognava chiudere. Invece niente».

«Purtroppo sono stato facile profeta, la sentenza del Tar conferma in pieno le mie impressioni» scrive il presidente della Provincia **Fabio Scoccimarro**. «Non posso che esprimere il mio rammarico per l'inevitabile prolungamento dei tempi necessari per l'integrazione dell'antico scalo emporiale con il tessuto urbano di Trieste. Comunque, indietro non si torna: la riconversione è iniziata e l'obiettivo continua a rimanere quello di portarla a compimento al massimo entro il prossimo triennio, evitando ulteriori errori».

Anche per **Bruno Zvech**, consigliere regionale nonché segretario provinciale dei Ds, «qualche margine di rischio c'era». «Abbiamo sollevato più volte la questione, Porto Vecchio deve tornare alla città. Per farlo, però, occorre mettere mano innanzitutto al Piano regolatore. Certo che i nostri amministratori locali del Centrodestra si stanno rivelando dei pasticcioni. Gli interessi, anche quelli economici, purché siano trasparenti sono legittimi. Tuttavia ciascuno deve essere in grado di collocare i propri obiettivi negli interessi generali. E questo è compito delle istituzioni, questo vuol dire governare».

d.t.

Cgil, Cisl e Uil criticano la politica industriale dell'azienda: sarebbe intenzionata a operare ulteriori tagli

«Acegas-Aps senza piani»

Paniccia assente al summit con i rappresentanti dei lavoratori

Spetic (Pdci): «No alla moratoria sulla mobilità della forza lavoro dei paesi centroeuropei»

Intervenendo ad un convegno sulle tematiche del lavoro Stojan Spetic, candidato del Pdci al parlamento europeo, ha criticato la decisione del Governo di aderire alla moratoria biennale sulla mobilità della forza lavoro dai paesi centroeuropei, che dal 1° maggio fanno parte dell'Ue: «Ne risentiranno - ha detto Spetic - in particolare le aziende del Nord Est in cerca di lavoro qualificato che questi paesi, in particolare la vicina Slovenia, sono in grado di offrire, pur avendo un quoziente di disoccupazione molto più basso di quello italiano. Si tratta, come ha avuto modo di constatare lo stesso presidente della commissione europea Romano Prodi, di forza lavoro altamente qualificata e quindi in grado di partecipare ai processi di innovazione della nostra struttura produttiva». Così il Pdci allestirà oggi e domani banchetti informativi. Oggi dinanzi all'Università (piazzale Europa) dalle 9.30 alle 12.30 e al pomeriggio in via dell Torri dalle 16 alle 19.30. Domani davanti all'Università vecchia (largo Papa Giovanni) dalle 9.30 alle 12.30 e, nel pomeriggio, in Barriera Vecchia dalle 16 alle 19.30.

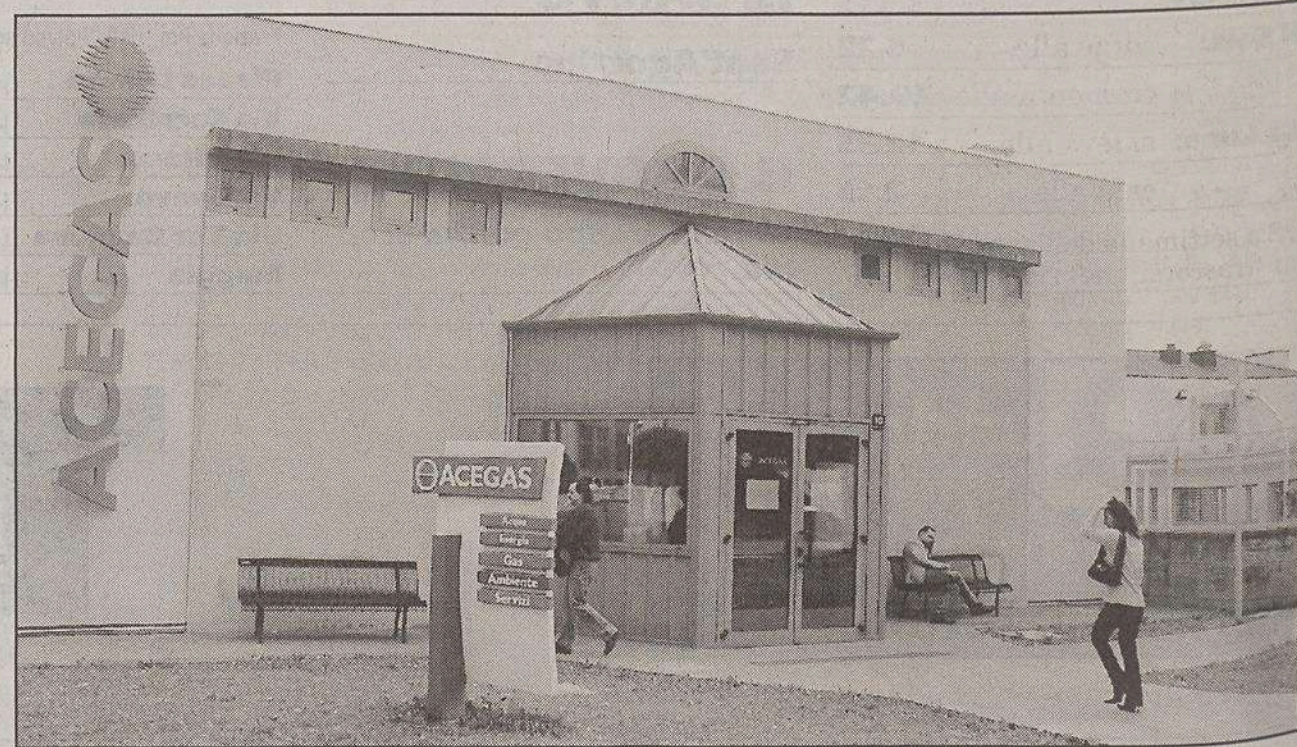
«Siamo insoddisfatti. Non ci sono altri commenti da fare». È questa la breve ma significativa affermazione che di comune accordo i rappresentanti delle organizzazioni sindacali federali, Cgil, Cisl e Uil di Trieste e di Padova, hanno fatto al termine dell'incontro con i massimi dirigenti dell'Acegas-Aps, al quale peraltro non ha partecipato il presidente, Massimo Paniccia. Anzi proprio questa assenza «eccellente» ha originato le prime critiche di Franco Belci, della segreteria della Cgil triestina, che ha parlato anche a nome dei colleghi delle altre sigle: «L'incontro era fissato da tempo - ha rilevato - e la mancanza al tavolo del maggiore esponente dell'azienda la dice lunga sul modo di intendere le relazioni sindacali da parte dell'Acegas-Aps».

Ma non è stato questo l'unico spunto critico: «Al di là degli aspetti formali - ha aggiunto Belci - siamo rimasti molto perplessi davanti all'atteggiamento di coloro che ci hanno incontrato, perché questa azienda, realizzata con il lavoro di migliaia di persone e con i soldi della collettività, sembra avere un solo scopo, quello di dare utili agli azionisti, arricchendo il dividendo. Per il resto - ha proseguito il rappresentante sindacale - e cioè su argomenti che riteniamo molto importanti, come i livelli occupazionali e il piano industriale, non abbiamo sentito una sola parola. C'è la totale assenza di pianificazione - ha sottolineato Belci - anzi, da alcune dichiarazioni che abbiamo colto, ci sembra di aver capito che l'intenzione è quella di procedere a ulteriori tagli, speriamo non sui livelli occupazionali».

Insomma l'appuntamento non ha sortito l'effetto sperato dalle organizzazioni sindacali, che ora attendono una nuova convocazione «nell'auspicio - ha concluso l'esponente della Cgil - che alla prossima occasione intervenga anche Paniccia e ci dica cosa intendono fare dell'azienda sul piano della crescita». «Mi pare ci siano riflessioni in corso sulla possibilità di un'aggregazione anche con noi. Asupichiamo processi aggregativi e prima ci si parla e meglio è». È quanto ha invece affermato in un'altra sede Francesco Giacomin, amministratore delegato della multiutility triestino-padovana. La frase è stata colta a margine di un convegno sulle utilities, promosso da Borsa italiana, a proposito di una possibile aggregazione con Nes, il polo di multiutility friulane e veneto.

u. sa.

I sindacati a tu per tu con i candidati europei

I sindacati dei pensionati aderenti a Cgil, Cisl e Uil invitano a un incontro tutti i candidati della regione alle elezioni europee. L'appuntamento è stato fissato per la mattinata di oggi alle 10.30, nella sede del Circolo della stampa in corso Italia 13. Ai candidati sarà consegnato l'appello rivolto a tutti i partiti della Federazione europea dei pensionati e delle persone anziane.

Una foto degli esterni della direzione dell'Acegas in via Locchi.

Il direttore dell'azienda ospedaliero-universitaria interviene nel dibattito sulla nascita del nosocomio

«Cattinara costò meno dello stadio»

Zigrino: «La spesa finale fu di circa 61 miliardi di lire»

Il direttore Franco Zigrino

Un giorno intero per il convegno sul ventennale

Oggi l'ospedale di Cattinara festeggia vent'anni di vita e di attività. Per celebrare quest'anniversario, l'Azienda ospedaliero-universitaria promuove alle 9 nel Giardino d'inverno (ingresso principale) una giornata di riflessione e di dibattito dedicata al presente e al futuro del nosocomio, dal titolo «20 anni dopo. L'ospedale di Cattinara si rinnova e di avvicina alla città». Il programma prevede, fra gli altri, gli interventi, fra gli altri, del sindaco di Trieste, del rettore e del presidente dell'Ordine dei medici, del vescovo Ravignani, del direttore generale degli Ospedali riuniti, Franco Zigrino, nonché di Giuseppe Pangher, già presidente dell'Usl triestina.

E oggi il «Cup» resterà chiuso: niente prenotazioni

In occasione della celebrazione per i vent'anni dell'ospedale oggi il Cup di Cattinara rimane chiuso. Per prenotare visite e accertamenti, per cambiarli o disdirli ci si può rivolgere al call center telefonico allo 0406702011, dalle 8 alle 13. Sono quindi aperti il Cup dell'ospedale Maggiore, in via Stuparich, dalle 6.50 alle 19.45 e le postazioni del Burlo: nell'atrio centrale dalle 7.45 alle 19.15 e nella palazzina ambulatori dalle 7.45 alle 13. Le prenotazioni e le altre operazioni Cup possono inoltre essere eseguite nelle farmacie abilitate e nelle sedi distrettuali.

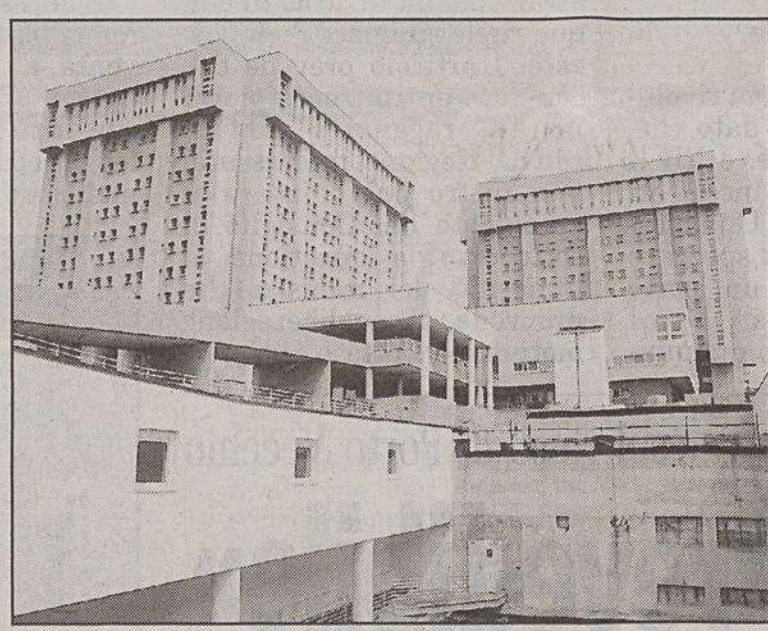
Il nosocomio di Cattinara compie vent'anni e l'Azienda ospedaliera, come riferiamo qui accanto, ha predisposto tutta una serie di iniziative per celebrare il raggiungimento di questo importante traguardo.

Dopo lo «speciale» pubblicato nell'edizione di ieri, con la storia e le prospettive per il futuro della struttura sanitaria, arrivano ulteriori elementi al dibattito in corso sulla nascita di Cattinara.

In particolare, il direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Trieste, Franco Zigrino, in una sua lettera, segnala alcune precisazioni.

Il dirigente spiega che i costi di costruzione dell'ospedale di Cattinara non erano lievitati da 6 a 200 miliardi delle vecchie lire: la spesa finale per la realizzazione del nosocomio superò di circa dieci volte quanto preventivato, questo sì, ma raggiunse quota 61 miliardi delle vecchie lire.

La precisazione si rende tanto più necessaria, sottolinea il direttore generale, per «non gettare ingiustamente cattiva luce sugli amministratori dell'epoca, ai quali va invece la gratitudine di questa direzione - afferma Zigrino - e della nostra collettività, per avere portato a termine un'opera colossale in condizioni di estrema difficoltà: basti pensare a tutte le avversità e gli inconvenienti, non ultimo il terremoto del Friuli del 1976».

E la cifra di 61 miliardi, rileva ancora il dirigente dell'azienda ospedaliero-universitaria, «certamente cospicua», è «di fatto inferiore a quella di costruzione dello stadio "Nereo Rocco", e assai lontana dal costo reale di altri ospedali della nostra regione».

Le due imponenti torri dell'ospedale di Cattinara.

L'associazione nata a Roma si costituisce ora anche in città

Si chiama «Futura Trieste» il pensatoio dei riformisti

Pelikan console «ad interim» della Slovenia

Il consolato generale della Repubblica di Slovenia a Trieste informa che Črtomir Spacapan con il 1.o maggio ha interrotto la propria carica di console generale e è ritornato in Slovenia. Fin all'arrivo del nuovo console generale le mansioni del console generale saranno svolte da Zorko Pelikan, console di primo grado, che ha iniziato il proprio mandato presso il consolato generale a Trieste il 17 settembre 2003. Pelikan è nato a Miren vicino a Gorizia e da oltre 10 anni fa parte del corpo diplomatico sloveno presso il ministero degli affari esteri della Repubblica di Slovenia.

Mantenere vivo e sostenere quel progetto di trasformazione dell'economia, del mercato, della società italiana e del suo spirito civico avviato dai governi di Centrosinistra: «Un progetto che ha incontrato lungo il suo cammino molte resistenze e che si è bruscamente interrotto con il successo elettorale del Centrodestra nelle ultime elezioni politiche». Questo si legge sul sito internet di Futura, associazione di politica e cultura nata qualche tempo fa a Roma dall'incontro di una serie di personalità quasi mai impegnatesi in precedenza in politica attiva, ma unite dalla comune appartenenza alla tradizione riformista.

Attiva in varie città, Futura adesso è presente anche a Trieste. Ieri pomeriggio, in una sala dell'hotel Savoia, si è svolto il primo incontro (rigorosamente a invito) del neonato sodalizio: una cinquantina i presenti - docenti universitari, professionisti, scienziati e alcuni esponenti di Centrosinistra - che hanno ascoltato le relazioni di Giuliano Amato, vicepresidente della Convenzione europea nonché presidente onorario di Futura assieme a Massimo D'Alema, e di Enrico Letta, capolista per il Nord-Est alle europee con Uniti nell'Ulivo. Il «benvenuto» all'associazione Futura Trieste è stato dato dal presidente della Regione Riccardo Illy, mentre a tracciare i concetti fondanti di Futura Trieste è intervenuto il suo presidente Mauro Bussani, docente dell'Ateneo cittadino. Futura Trieste, dunque, come pensatoio nonché «braccio regionale» del sodalizio: «Sede di riflessione, elaborazione e azione comune in grado di coinvolgere e valorizzare competenze diverse e qualificate», ha detto Bussani, con una «funzione di stimolo verso la costruzione di un grande soggetto politico» comunque «saldamente ancorato al riformismo europeo». Stimolo senza contrapposizioni, ha voluto sottolineare il presidente di Futura Trieste. A livello nazionale l'associazione aderisce alla Fondazione Italianieuropei - sorta anch'essa per opera di D'Alema e Amato - in qualità di socio, pure restandone ben distinta. Per chi volesse contattare Futura Trieste, l'indirizzo e-mail è «assofutura.ts@email.it».

Gli autonomi diffidano i dirigenti scolastici «troppo zelanti» a prendere decisioni in merito all'iniziativa

Kit tricolore, Cobas: «mossa sciagurata»

«Niente fondi al progetto per i ragazzi disagiati»

Il tempo libero utilizzato e vissuto dagli adolescenti è spesso fonte di preoccupazione per il mondo degli adulti che, delle ore e dei giorni, ha ormai una concezione diversa e economicamente più interessata. «Senza voler trarre delle conclusioni inutili e affrettate, spesso alcuni ragazzi sembrano perdere il proprio tempo senza combinare nulla di buono». «In realtà - continua la capogruppo della Margherita alla sesta circoscrizione Bruna Tam - questi giovani semplicemente "si cercano", in un percorso di conoscenza che spesso utilizza dei tempi che noi consideriamo morti, infruttuosi. Ma è anche vero che in questi itinerari qualcuno, specialmente di questi tempi, rischia di perdersi».

Da queste premesse don Valerio Muschi, responsabile dell'oratorio di San Giovanni, ha voluto riunire lo scorso autunno attorno a un tavolo i rappresentanti dell'Azienda Sanitaria, del Sert, della Cooperativa La Quercia, della cooperativa che opera nella struttura di don Vatta in via Brandesia, la Pro Loco di San Giovanni e alcuni rappresentati del consiglio circoscrizionale. Il primo frutto di tale lavoro si è tradotto lo scorso dicembre in un Torneo calcistico natalizio riservato ai ragazzi dai 14 ai 21 anni tenutosi nell'Oratorio di via San Cilino. A questa iniziativa è seguita la redazione di un progetto di educativa di strada elaborato dal tavolo citato, iniziativa successivamente adottata all'unanimità dal sesto consiglio circoscrizionale, auspicando l'appoggio dell'assessore ai servizi sociali Claudia D'Ambrosio. «Il consiglio - riprende la Tam - ha chiesto che nel Bilancio di fine d'anno venisse previsto un importo di 25.000 Euro per realizzare il progetto. Una richiesta non accolta, ma alla quale seguiva una promessa di inseriremento alla prima variazione di bilancio. Nonostante la sottoscritta abbia attivato i propri consiglieri a livello comunale e attivato un dialogo con il Vicesindaco, l'emendamento proposto è saltato con i voti del centro - destra. Una situazione scandalosa, visto che risultano disattese le stesse indicazioni del nostro presidente azzurro e della maggioranza circoscrizionale della Casa delle Libertà. Alla resa dei conti - chiude la Tam - era meglio dirci di no già dall'inizio

ma.lo

Sulle infuocate polemiche del Tricolore che hanno tenuto banco nelle ultime settimane in città intervengono anche i Cobas, comitati di base delle scuole. «Le iniziative dei dirigenti scolastici in relazione alla distribuzione del kit tricolore e alla manifestazione del primo giugno – dice una nota firmata da Fulvio Bozzetta, rappresentante legale dei Cobas – sono state le più disparate: dal rifiuto dell'iniziativa alla prudenza e all'accettazione più o meno entusiasta della stessa»

Solo in pochi casi, comunque, spiegano i Cobas, è stato seguito l'iter corretto di portare la questione negli organi collegiali: per una valutazione della coerenza con il piano educativo della scuola in Consiglio di istituto o di circolo; per gli aspetti didattici in Collegio docenti; per l'adesione effettiva nei consigli di classe.

«Tale iter, obbligatorio per legge e rispettoso dell'articolazione dei poteri e delle competenze nella scuola – insiste il documento – andava ancor più seguito in considerazione dei contorni sempre più foschi di quello che si sta rivelando un vero e proprio scandalo a livello istituzionale».

Risulta infatti, spiega la nota sindacale, che non ci sia alcuna delibera dei Consigli comunale e provinciale nè della stessa Giunta provinciale sull'iniziativa. Non è chiaro quindi, a questo punto, se il patrocinio è millantato o è conseguenza di un abuso di posizioni di potere di singoli assessori.

«Lo scippo del logo della Cassa di Risparmio e lo scandaloso rapporto tenuto contro le scuole italiane con lingua d'insegnamento slovena – commenta con durezza la nota firmata da Bozzetta – competano il quadro di questa sciagurata operazione politica. Non entriamo qui nel merito dell'iniziativa sulla quale abbiamo già espresso le nostre considerazioni in un comunicato stampa. Intendiamo però diffidare i dirigenti scolastici troppo «zelanti» dall'assumere, in assenza di delibere degli Ordini collegiali, decisioni che possano configurare violazioni di norme di legge che vanno dall'abuso di potere all'interruzione di pubblico servizio».

A cura di Confartigianato Trieste

AZIENDE EDILI CONFERMATA L'AGEVOLAZIONE CONTRIBUTIVA DELL'11,50% PER L'ANNO 2003

Il D.M. Lavoro/Economia 9 febbraio 2004, pubblicato sulla G.U. n. 72 del 26 marzo 2004 ha confermato per l'anno 2003 nella misura dell'11,50% la riduzione contributiva per il settore edile introdotta dall'art. 29, c. 2,
della legge n. 341/1995.
L'INPS, con la circolare nr. 59 del 30 marzo 2004, ha diramato le istruzioni per il recupero dei maggiori contributi versati nell'anno 2003.
L'agevolazione compete per i periodi di paga **da gennaio a dicembre 2003**, senza soluzione di continuità rispetto alla precedente scadenza di dicembre 2002.
Il beneficio consiste in una riduzione contributiva nella misura dell'11,50% sulla parte di contribuzione a carico dei datori di lavoro, esclusa quella di pertinenza del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, e si applica ai soli operai occupati con un orario di lavoro di 40 ore settimanali.
Non spetta:
- per gli operai occupati con contratto di lavoro a tempo parziale;
- per i lavoratori per i quali sono previste agevolazioni contributive ad altro titolo (assunzione dalle liste di mobilità, contratti di formazione e lavoro).

I datori di lavoro interessati sono quelli esercenti attività edile individuati dai codici ISTAT dal "45.11" al "45.45.2".
Ai fini del calcolo, le aliquote contributive da considerare saranno quelle in vigore, per i diversi settori d'attività (industria e artigianato), dal 1° gennaio 2003 (si ricorda che la base di calcolo dovrà essere ridotta dello 0,80% di riduzione della CUAF).
Da ultimo, con riferimento all'obbligo di denuncia dei lavoratori alle Casse edili, la circolare conferma la necessità per l'Istituto di acquisire la dichiarazione rilasciata dalla competente Cassa edile, attestante l'avvenuto versamento, nell'anno solare precedente, delle somme ad essa dovute.

MODALITÀ OPERATIVE
I datori di lavoro che non hanno operato la riduzione contributiva in corso d'anno 2003 potranno recuperare
la riduzione contributiva relativa ai periodi decorsi (gennaio-dicembre 2003) con una delle denunce contributive aventi scadenza il giorno 16 del terzo mese successivo a quello di emanazione della circolare suddetta (16.06.2004).
A tal fine le aziende interessate calcoleranno l'importo della riduzione spettante per i mesi decorsi e lo riporteranno in uno dei righi in bianco del quadro "D" del modello DM10/2, facendolo precedere dalla dicitura "arr. rid. art. 29, c2, DL 244/95" e dal previsto codice "L207".
I datori di lavoro che hanno già operato la riduzione contributiva nel corso dell'anno 2003 non dovranno effettuare alcun adempimento.
Si ribadisce inoltre che ogni eventuale fruizione di tale riduzione relativamente all'anno 2004 è considerata indebita.

DIFFERIMENTO CONTRIBUTIVO PER FERIE COLLETTIVE
Le aziende che sospendono l'attività in conseguenza della chiusura per ferie collettive e, a causa di ciò, non possono provvedere entro i termini di legge al versamento dei contributi previdenziali e assistenziali, hanno facoltà di richiedere all'Inps l'autorizzazione al differimento del termine di versamento.
Al proposito si precisa che:
- la richiesta deve essere presentata all'Istituto **entro il 31 maggio** di ogni anno;
- il differimento per ferie collettive è concesso per un solo mese e riguarda il versamento dei contributi che l'azienda avrebbe dovuto versare nel mese di chiusura (ad esempio, se l'azienda sospende l'attività nel mese di agosto, il giorno 16 agosto non possono essere versati i contributi relativi al mese di luglio; l'autorizzazione permette al datore di lavoro di versare i contributi entro il 16 settembre);
- il differimento può essere concesso solamente una volta nel corso dell'anno;
- il versamento contributivo deve essere effettuato in un'unica soluzione entro il termine differito;
- l'importo deve essere maggiorato degli interessi di dilazione in atto al momento del versamento (calcolati dalla scadenza di legge alla data di effettivo pagamento) e va esposto nel quadro C del modello DM10 con il codice "D100", descrizione "interessi di dilazione".

56.a Fiera Campionaria Internazionale Salone dell'Artigianato e della Piccola Media Impresa PROGRAMMA CONVEGNI E WORKSHOP Sala Illiria - Stazione Marittima, Trieste 5-13 giugno 2004

■ **Convegno sulla privacy**
Nuovo Testo Unico delle disposizioni vigenti in materia di protezione dei dati personali "Codice della privacy"
In collaborazione con Ulyxe Net Consulting
Data: 7 giugno 2004
Inizio alle ore 19.00
Destinatari: titolari di imprese artigiane.

■ **Corso di aggiornamento sul Digitale/Terrestre**
In collaborazione con Eurosatellite e Unaohm
Data: 8 giugno 2004
Orario: 9.00-13.00 / 14.00 - 17.00
Relatori: Marco Cestelli - Eurosatellite - centro di formazione professionale tecnica di ricezione TV da satellite; Francesco Zancanaro - tecnico commerciale strumenti UNAOHM.
Destinatari: impiantisti elettronici.

■ **Seminario sulle Strategie per la Gestione del Personale nelle Aziende Artigiane**
Il seminario, in collaborazione con la Mind Consulting Italia, tratterà il problema della gestione del personale nelle piccole e medie imprese.
Data: 8 giugno
Orario: 18.00 - 20.00
Relatore: dott. Antonucci presidente dalla Mind Consulting Italia, azienda leader nel campo del personnel engineering.
Destinatari: tutte le imprese artigiane.

■ **Garanzia del prodotto e del servizio**
Diritti e doveri dell'artigiano nei confronti del consumatore
In collaborazione con l'Associazione Organizzazione Tutela del Consumatore
Data: 9 giugno 2004
Orario: 18.00 - 20.00
Destinatari: tutte le imprese artigiane.

■ **Workshop sul Marketing di se stessi e la comunicazione d'immagine**
Il workshop affronta il tema della comunicazione dal punto di vista dell'Artigiano - Manager ponendo l'accento sulla capacità di relazione.
Data: 10 giugno 2004
Durata: 17.00 - 20.00
Relatori: prof. Riccardo Varvelli del Politecnico di Torino e fondatore del Gruppo di Ricerca Applicata al Management (GRAM) e la dott.ssa Maria Ludovica Lombardi Varvelli presidente del GRAM srl.
Destinatari: tutte le imprese artigiane e della piccola media impresa.

«Ripulita» l'oreficeria Exotica in via San Lazzaro: sono spariti monili e orologi. Non era ancora installato il sistema d'allarme

Gioielleria svaligiata in pieno centro

I ladri hanno forzato la porta con un trapano. Bottino: 120 mila euro

Il proprietario Maurizio Filiputti indica la porta della gioielleria svaligiata. (Lasorte)

Svaligiata nella notte la gioielleria Exotica in via San Lazzaro 13. I ladri hanno portato via monili e orologi per almeno 120 mila euro, secondo le stime della polizia. La merce non è coperta da assicurazione..

«Un colpo perfetto», così è stato definito dai poliziotti della Squadra Mobile e della Scientifica. Per entrare i malviventi hanno forzato la porta blindata limitandosi a perforare con un trapano la serratura. Poi con un chiodo d'acciaio l'hanno spinta all'interno. Un «lavoretto chirurgico» che è durato al massimo una decina di minuti. Nessuno li ha visti, nessuno ha notato nulla di strano.

Eppure il negozio si trova in pieno centro. I ladri hanno scelto con accuratezza i pezzi migliori che erano esposti nelle vetrine, lasciando oggetti di scarso valore e trascurando anche la cassaforte. Poi sono fuggiti.

È stato proprio il titolare ieri alle 9 ad accorgersi del furto. «Ho trovato la porta del negozio aperta: mi sono subito reso conto di quello che era accaduto, e ho chiamato subito la polizia».

Le indagini della Squadra Mobile non sono facili. Gli investigatori non hanno individuato dei testimoni. Eppure per mettere fuori uso la serratura con un trapano è stato fatto sicuramente del rumore. Ma, a quanto pare, nessuno l'ha sentito. L'unica cosa certa è che i malviventi sono stati velocissimi.

Ma le indagini hanno seguito anche altre piste, quelle relative ai clienti che si sono presentati di recente nella gioielleria. «È entrata qualche persona che si è comportata in modo strano?», hanno chiesto gli investigatori al proprietario. Ma finora non è emerso alcun elemento.

Disperato si dice il proprietario, Maurizio Filiputti. «Ho aperto questa gioielleria qualche mese fa, assieme a un'altra a Porto San Rocco, dove non si sono mai verificati problemi. Lì la vigilanza è curata da una ditta privata». «Avevo intenzione - ha aggiunto - di installare il sistema d'allarme durante la chiusura estiva. Questo è un periodo di magra per i commercianti e la chiusura di un negozio, anche per lavori, rappresenta un ulteriore danno», ha rimarcato Filiputti. «Purtroppo - ha spiegato ancora - in via San Lazzaro possono solo transitare le pattuglie a piedi. Le auto della polizia, anche durante la notte, si fermano al di fuori della zona pedonale».

Corrado Barbacini

La vetrina della gioielleria «ripulita» dai ladri. (Lasorte)

Blitz della polizia in un appartamento dell'Ater di via Negri: recuperata gran parte della refurtiva ma anche altra merce rubata in vari esercizi della città

Presa la banda della villa: in manette tre montenegrini

Nenad Randelovic

Ljutvo Grisevic

Presi in poche ore. I presunti autori del colpo nella villa di via dell'Eremo 11, proprietà del giornalista Lorenzo Corazza, sono finiti in carcere. Sono stati arrestati tra l'altra sera e ieri mattina dai poliziotti della Squadra Mobile. Recuperato gran parte del bottino tra cui un servizio di posate d'argento inglese del valore di svariate migliaia di euro. Il primo a finire in manette è stato Nenad Randelovic, 24 anni, montenegrino. Nel novembre del 2001 aveva chiesto asilo politico nel nostro Paese. Gli altri «fermati» sono: Ljutvo Grisevic, 45 anni e Enver Cosovic, 42 anni entrambi montenegrini. A questi gli investigatori della Squadra mobile sono arrivati dopo aver interrogato Randelovic che non ha esitato a confermare di essere l'autore del colpo. La refurtiva è stata trovata in un'abitazione di via Negri di proprietà dell'Ater. Gli investigatori hanno anche recuperato altra merce rubata: scatoloni di costumi da bagno, capi di abbigliamento e anche attrezzi per l'edilizia. «Abbiamo messo le mani su una centrale di riciclaggio degli oggetti rubati. Queste persone hanno colpito non solo nella villa di via dell'Eremo ma anche nei negozi», ha spiegato il capo della Squadra mobile Mario Bo. La svolta è arrivata l'altra sera. «In un appartamento di via Negri - diceva la segnalazione - abitato da alcuni cittadini dell'ex Jugoslavia, stanno ammassando scatoloni. Forse è merce rubata». È scattato subito il blitz, con l'arresto di Randelovic. Ieri mattina sono state fermate le altre due persone.

Intanto dalla Grecia, dove si trova in vacanza il proprietario della villa svaligiata, Corazza, già vicecaporedattore della Rai, ha trasmesso una nota di ringraziamento alla polizia «che così celermente ha risolto il caso. Resta - ha aggiunto - al di là del danno subito il disagio psicologico di una violenza perpetrata verso la casa in cui si abita, luogo della privacy e della libertà personale di ognuno». Il giornalista ha anche specificato che il valore di quanto gli è stato sottratto ammonta a circa «venti milioni» delle vecchie lire.

c.b.

Parte della refurtiva del furto nella villa di via dell'Eremo.

Le intercettazioni telefoniche decisive per la cattura

La gang delle casseforti agiva come un commando militare

Tra i sei nomadi finiti in carcere qualcuno conosceva bene modelli e colori delle auto-civetta utilizzate dalle forze dell'ordine

Un «gruppo di fuoco» organizzato militarmente, un commando di incursori addestrato ai colpi di mano.

Questo emerge dall'inchiesta del pm Federico Frezza conclusasi domenica con l'arresto di sei nomadi che cercavano di impadronirsi del contenuto della cassaforte della concessionaria «Opel-Panauto» di strada della Rosandra.

Il gruppo di nomadi si era diviso ruoli e compiti con precisione militare, anche se nessuno aveva armi addosso. Chi cerca di aprire casseforti tutt'al più è «armato» di trapani o di lance termiche.

Tra i nomadi bloccati dai carabinieri c'era chi dalla sommità del tetto osservava come fanno le vedette il «campo di operazioni» e teneva i contatti via telefonino con l'interno del capannone in cui gli scassinatori tentavano di aprire la cassaforte; ma c'era anche chi aveva organizzato un servizio di pattuglia tra via Flavia e la zona industriale per segnalare l'eventuale arrivo di vetture della polizia o dei carabinieri; c'era inoltre chi era molto ben informato sui modelli e sui colori della auto-civetta usate in questi giorni dalle forze dell'ordine.

Determinanti, come dicevamo i collegamenti via etere effettuati con i telefonini. La lingua usata era quella Rom non l'italiano, il serbo-croato, l'ungherese o l'albanese. In questo modo i componenti del gruppo erano convinti di poter parlare liberamente senza che gli eventuali intercettatori potessero capire il contenuto dei loro discorsi. Qualcosa di simile era stato attuato dall'esercito americano subito dopo la sbarco del 6 giugno 1944 in Normandia. Tutti i «trasmettitori» e i «marconisti» dei reparti Usa erano pellerossa, nativi americani e parlavano nei loro dialetti, del tutto incomprensibili alle intercettazioni tedesche.

Anche i sei Rom nostrani pensavano che le loro 'comunicazioni' fossero incomprensibili ai più. Invece gli investigatori da qualche tempo erano riusciti a aggirare l'ostacolo con l'aiuto di un traduttore giunto da fuori Trieste.

Ecco la traduzione di alcune intercettazioni effettuate domenica notte tra chi stava all'esterno del capannone e chi lavorava all'interno.

«Appena vedete qualche macchina lì dietro, chiamatemi.. noi andiamo dentro il capannone, se c'è qualcosa ci chiamate subito». «Guarda che stiamo tagliando, guardate bene, mi raccomando». «Mi serve una mazza perché abbiamo già tagliato». «E dove te la porto?» «Dove ci sono i cespugli». «E' troppo leggera la mazza, abbiamo fatto un buco piccolo». «Non stare troppo fuori con la testa, perché se passa qualcuno ti vede». «Hai tolto il pezzo di cemento? C'è la solita piastra. «E' passato l'Ulysse con i carabinieri di Muggia, li ho riconosciuti.. adesso faccio il giro e ti richiamo». «Faccio un altro giro, poi vado a cambiare macchina». «Ho visto anche la 600, quelli sono carabinieri, via , via, è inutile stare lì...»

Si potrebbe continuare a lungo ma queste poche frasi dicono due cose. Che le macchine civetta era riconosciute e che per attuare un pattugliamento più preciso il gruppo fino a un certo momento del 'lavoro' ha usato una Mini Cooper rossa, poi sostituita con una Golf per non dare nell'occhio.

Tutte le misure e i camuffamenti si sono rivelati inutili. Lo dicono le registrazioni. «C'è ferma una macchina blu con dentro un uomo, però non so cosa fa... viene verso di me..., guarda bene dove va, mi fermano, sono dei carabinieri, butta via il telefono».

La cassaforte della concessionaria Opel Panauto. (Lasorte)

Ieri i sei arrestati sono comparsi davanti al giudice Massimo Tomassini per l'udienza di convalida.

Elvis Levacovich ha ottenuto i domiciliari. Jeffrey Levacovig resta al Coroneo. Fabio Karis è libero ma con obbligo di firma. Pietro Cari va ai domicilairi. Oriella Held era stata liberata già martedì e Marisa Carri nè ugualmente libera ma con obbligo di firma.

Il tentato furto alla concessionaria-Panauto ha un significato preciso sul piano dei rapporti tra le famiglie storiche dei Rom «triestini». I Caris e i Levacovich erano schierati su versanti opposti e i loro rapporti non erano idilliaci. In questo occasione invece, secondo l'accusa, si sono alleati per tentare lo scasso della cassaforte.

Claudio Ernè

Aperta e subito rinviata l'udienza preliminare per la bancarotta fraudolenta dei negozi di arredamento sulle Rive

Mobili Stock, era un crac da 5 milioni di euro

Centinaia di acquirenti e fornitori raggirati dalla società fallita

Dieci miliardi di lire, cinque milioni di euro. Questo in sintesi secondo il pm Raffaele Tito la somma degli «stati passivi» di due società fallite nel 2002 e «gestite» fino al dicembre dell'anno precedente da Giorgio Bradetti, Nicola Terrazan e Sonia Gobbo, formalmente solo un'impiegata esecutiva. Le società si chiamavano «Alle rive mobili Stock» e «Nordest». Ieri, davanti al Gip Massimo Tomassini si è aperto la prima udienza preliminare per la bancarotta ma l'udienza è stata rinviata dopo alcune battute al prossimo 8 giugno quando decine e decine di consumatori gabbati e commercianti messi nel sacco, potranno costituirsi in giudizio contro gli imputati.

Nella vicenda è coinvolta anche un'altra persona. Si chiama Lorenzo Belli, è il titolare di una ditta della Guadalupa cui erano stati inviati i container pieni di mobili sottratti, sempre secondo l'accusa, ai fornitori che non erano stati pagati e ai clienti che avevano già versato congrui anticipi. Parte dei container erano stati intercettati dai carabinieri sulle banchine del porto di Livorno mentre stavano per essere caricati su una nave. Giorgio Bradetti, dopo una permanenza all'estero di due anni, si è consegnato qualche giorno fa alle nostre autorità che nel 2003 avevano emesso nei suoi confronti un mandato di cattura internazionale per bancarotta fraudolenta e per associazione a delinquere finalizzata alla truffa.

«Ero disperato e confuso anche perché avevo ricevuto alcune minacce. Mi sono spaventato e sono scappato. Sono ritornato per affrontare il processo».

Nicola Terrazzan è invece ancora latitante, mentre Lorenzo Belli, non si è mai mosso dalla sua residenza della Guadalupa dove vive da almeno dieci anni. Le due società, secondo gli inquirenti, hanno raggirato centinaia e centinaia di clienti e un gran numero di fornitori. Da molte ditte hanno acquistato mobili, poltrone, cucine senza poi pagarli alla scadenza. Ai clienti li hanno invece venduti incassando congrui anticipi, senza però mai consegnarli. Tra i raggirati molti consumatori di tutto il Nord Italia, in particolare del Veneto ma anche molti triestini che, nel dicembre 2001, si sono trovati improvvisamente di fronte alla chiusura dei due negozi e alla sparizione dei titolari.

«Siamo una giovane coppia sposata da poco e siamo rimasti vittime del fallimento del negozio «Alle rive mobili Stock» si legge in una delle tante lettere inviate al Piccolo. «Ci eravamo impegnati a versare il dovuto a rate da 150 euro al mese. Abbiamo perduto la caparra e non abbiamo visto il divano ordinato e siamo letteralmente sommersi dalle lettere di un gruppo bancario che ci sollecita a pagare le rate minacciando azioni legali. Ci sentiamo "becchi" e bastonati».

Il curatore dei due fallimenti, l'avvocato Enrico Guglielmucci, sta intanto esercitando nelle opportune sedi le azioni civili a tutela dei creditori.

c.e.

Il negozio sulle Rive dei mobili Stock.

Danneggiamento «colposo»: assolto dal giudice

Massimiliano Kaiser, 34 anni, via san Marco 46, è stato assolto dall'accusa di aver danneggiato l'autovettura di Matteo de Vidovich, scagliandovi contro una transenna spartitraffico.

Il difensore, l'avvocato Guido Primavera ha dimostrato in base alle testimonianze raccolte che il danno all'autovettura era stato provocato dal cavalletto urtato inavvertitamente dal suo cliente. Non si era trattato di un gesto volontario, determinato, bensì di una caduta accidentale all'esterno di un locale pubblico. Dal momento che nel nostro Codice non esiste il reato di danneggiamento colposo, ma solo doloso, il giudice ha assolto l'imputato.

L'australiano Simon Main sorpreso con 80 chili di ecstasy ha trascorso in cella quattro anni. Ora è a Sydney, libero

Il pusher-play boy racconta la detenzione

E' libero ed è rientrato in Australia Simon Main, 35 anni, il giornalista sorpreso nell'aprile del 2000 a Lignano con 80 chili di ecstasy pronti a prender il volo per Beverly Hills. Nell'ottobre del 2002 in sede di appello aveva patteggiato la pena di cinque anni e sei mesi di carcere ma è riuscito, grazie alla buona condotta a ottenere alcuni sconti previsti dalla legge. Ha così lasciato anzitempo il carcere di massima sicurezza di Tolmezzo, è salito su di un aereo ed è rientrato nel suo Paese.

Ora a Sydney Simon Main, noto play boy, si fa vedere nei ristoranti alla moda e i quotidiani «Daily Telegraph» e «Sydney Morning Herald» gli hanno dedicato foto e articoli ma nessuno al momento è riuscito a intervistarlo. «La mia storia nelle carceri italiane l'ho venduta a un magazine che la pubblicherà a breve scadenza. Ho firmato un contratto» si sentono rispondere i reporter che sono riusciti ad avvicinarlo.

In sintesi Simon Main ha passato nelle nostre carceri, prima a Trieste, poi a Padova, infine a Tolmezzo quattro anni. Gli 80 chili di ecstasy che stava per trasportare a Beverly Hills assieme al complice Alex Bruell, poi pentitosi e divenuto «collaboratore» della giustizia italiana e statunitense, rappresentavano il maggior carico di droga sintetica intercettato in Europa. Il merito era stato del pm Federico Frezza e degli investigatori della Guardia di Finanza dell'allora capitano Sibilia.

In primo grado con giudizio abbreviato Simon Main era stato condannato a 12 anni che con lo sconto previsto per questo rito erano diventati otto. In appello aveva patteggiato la pena scendendo a cinque anni e sei mesi. Poi sono intervenuti gli altri sconti previsti per la buona condotta.

Ora in Australia, secondo quanto ha riferito un reporter che l'ha avvicinato, Simon Main sostiene di aver passato da innocente quattro anni nelle peggiori prigioni del nostro Paese. Racconterà nel «magazine» che lo ha messo sotto contratto le regole di vita e i «codici» non scritti applicati dagli altri detenuti a chi finisce in cella assieme a loro. Specie a Tolmezzo dove Simon Main si è trovato a contatto con mafiosi, camorristi, trafficanti di droga. Spiegherà ai lettori anche come nel nostro Paese, 12 anni di carcere grazie alla legge, si riducono a otto, poi a cinque e mezzo e infine a quattro. Quattro anni per 80 chili di droga.

c.e.

Simon Main

Gli operatori nautici si stanno attrezzando con l'obiettivo di ospitare imbarcazioni fino a 38 metri di lunghezza

«Un approdo per megayacht»

Il progetto prevede la realizzazione di una nuova banchina

Il maxi-yacht «Mylin IV» ancorato alla Marittima l'anno scorso. (Foto Lasorte)

Trieste punta decisamente a diventare uno dei porti del Mediterraneo meglio attrezzati per l'accoglienza ai megayacht. Oltre a veder presente il Comune al salone di Genova con un proprio stand, per proporre la città in una delle più importanti vetrine internazionali della nautica da diporto, fervono anche le trattative per poter dotare il golfo di attrezzature adeguate. «Stiamo raccogliendo attorno al nostro progetto una serie rilevante di consensi - spiega il responsabile del Marina san Giusto, Italo Mariani - e stiamo stringendo i tempi affinché il nostro piano, che prevede la realizzazione sulla banchina Est del molo Pescheria di un'area destinata a ospitare megayacht fino a 38 metri di lunghezza, possa diventare rapidamente realtà». Per l'esattezza l'idea risale al 1998, anno nel quale fu presentata la richiesta di concessione «e da quel momento abbiamo partecipato alle maggiori rassegne del settore, e cioè a Düsseldorf, Monaco, Fredrichafen, Vienna, Southampton, Genova, Venezia e Verona - aggiunge Mariani - proprio con lo scopo di illustrarlo a tutti gli amanti della nautica da diporto e in particolare ai proprietari delle imbarcazioni di maggiore dimensione». A favore dell'ultimazione del progetto hanno già dato la loro adesione l'Ucina, l'Associazione porto turistici dell'Adriatico, la Camera di commercio di Trieste, la Provincia e la Regione, mentre si sono dichiarati d'accordo, a condizione che si perfezionino alcuni adempimenti tecnici, sia l'Autorità portuale che la Capitaneria di porto. Favorevoli anche i privati: le Agenzie di navigazione Cosulich e Samer Shipping. Per quanto concerne l'indotto, reazioni di interesse sono maturate da parte della Cantieri Cartubi e dagli operatori del settore, che sperano in un rilancio delle attività cantieristiche e tecniche, indotte dal traffico navale che verrebbe a crearsi in porto. Prende pure corpo nel frattempo un'altra prospettiva: «Qualora l'Expo fosse assegnata a Trieste - prosegue Mariani, che ricorda spesso come a Trieste il volume delle compravendite di barche da diporto sia in crescita, mentre nel resto del Paese i dati indicano una flessione piuttosto diffusa - il porto per megayacht potrebbe rappresentare un'ulteriore via d'accesso alla manifestazione, venendo a completare l'offerta di attrezzature per ospitare in città i visitatori e contribuendo così a ridurre, almeno parzialmente, le inevitabili problematiche determinate dall'aumento del traffico nel centro di Trieste». Il progetto è già stato finanziato dal Mediocredito del Friuli Venezia Giulia e dai soci del Marina san Giusto.

u. sa.

FOTOMONTAGGIO

È nata da uno scherzo l'isola davanti a Barcola

Nemmeno il mago del thriller, Alfred Hitchock, sarebbe probabilmente riuscito a inventare una trama così fitta di casualità e di fortunate coincidenze. Eppure è accaduto. Facciamo riferimento alla vicenda dell'isola che non c'è, apparsa sul mensile «Dove», edito dalla De Agostini-Rizzoli, ben sistemata nel golfo di Trieste, davanti al castello di Miramare. Dopo la curiosità destata dall'originalità della situazione e le spiegazioni fornite dalla De Agostini-Rizzoli («È stato un errore determinato dalla fretta» hanno detto dalla redazione del periodico) è venuto alla luce anche il percorso fatto da quell'immagine.

Inizialmente era stata elaborata, ovviamente in sede di fotomontaggio, dai collaboratori del sito intitolato «No se pol», che faceva riferimento a Primo Rovis, per evidenziare quello che sarebbe potuto essere un progetto per la città, ovviamente avveniristico e quasi provocatorio. Prima che il sito chiudesse un giovane universitario triestino, Werner Narder, che studia a Milano, riuscì a pescarla, inviandola, a mò di scherzosa cartolina, a Trieste, all'indirizzo di posta elettronica del padre. «Ecco dove mi piacerebbe andare a vivere» scrisse il brillante Werner, aggiungendo una piccola freccia che indicava una delle insenature della fantastica isola. Ma quell'immagine cominciò a navigare su Internet, finché uno dei grafici di «Dove», («che non è mai stato a Trieste» sottolineano con precisione i portavoce del periodico), l'ha presa per arricchire un servizio su Trieste.

u. sa.

Il sottosegretario alle Politiche agricole Giampaolo Dozzo annuncia le strategie in vista dell'inaugurazione della manifestazione «Adriatico e Carso»

Debutta la strada dell'olio: arriverà fino alla Grecia

La visita al comprensorio fieristico. (Foto Sterle)

«Trieste, anche sotto il profilo agricolo, si trova in posizione strategica in questa parte d'Europa. E l'agricoltura giuliana, nonostante le dimensioni ridotte, riesce a far sentire la sua voce con prodotti di indubbia qualità». Parola di Giampaolo Dozzo, sottosegretario alle Politiche agricole intervenuto ieri all'inaugurazione ufficiale di «Adriatico e Carso», 12a edizione delle Giornate dell'agricoltura, pesca e forestazione che sino a domenica sarà di scena nell'inedita cornice del Molo IV del punto franco vecchio.

«Il futuro dell'agricoltura locale? Da questo capoluogo - ha affermato ancora Dozzo - partirà quella Strada Internazionale dell'Olio extra vergine d'oliva che passerà lungo il litorale dalmato per arrivare sino alla Grecia. E poi Trieste, sempre per la sua presenza contigua ai nuovi mercati del centro e dell'est Europa si presta a ospitare situazioni logistiche di alto profilo».

E dopo il viatico del sottosegretario, alcuni dati sulla Fiera agricola triestina che quest'anno ha avuto il suo battesimo in riva al mare in un pomeriggio soleggiato e bene augurante. Accanto agli stand promozionali e di degustazione dei principali prodotti del comparto giuliano - vini, olii, mieli e ortofrutticoli - faranno la gioia dei bambini, e in genere delle scolaresche, le mini fattorie con tanto di mucche, vitelli, caprette e agnellini. Vicino a queste, gli stand della Forestale e del Civico Museo di Storia Naturale, a incrementare quella didattica dell'ambiente naturale e agricolo che rappresenta uno degli aspetti più qualificanti della manifestazione. Ulteriori spunti scientifici saranno divulgati dallo stand del Laboratorio di Biologia Marina, quasi contiguo a quelli delle associazioni dei pescatori e maricoltori.

Domani si inizia di buon mattino con la visite delle scuole e la presentazione di «Professione oliandolo», un libro dello specialista nazionale di olio Luigi Caricato che ha parole d'oro per l'extra vergine triestino, prodotto - a suo dire - di contenuti nutrizionali e qualitativi di valore assoluto, purtroppo non sufficientemente conosciuto proprio a livello locale».

ma. lo.

Assegnati riconoscimenti per l'impegno a favore della collettività

Il «Club degli Ignoranti» premia i coniugi Illy, Calenda e la Romano

Fondato nel 1970 nell'intento di «Conoscere per conoscersi» (da qui l'attribuzione al sodalizio del termine Ignoranti) e «Divertirsi facendo del bene», il Club Ignoranti è composto da un centinaio di soci appartenenti a varie categorie: imprenditori, commercianti, industriali, artigiani, liberi professionisti. La sua attività è ispirata al binomio «Cultura e Solidarietà».

Solidarietà intrinsecata, fin dalla nascita, attraverso significativi interventi benefici a favore della collettività. A partire dal 1983, il club, presieduto da Armando Fast, ha dato vita al premio «Sport-cultura-lavoro» volto a premiare concittadini particolarmente distintisi nei settori citati onorando con la loro attività la nostra città in patria e all'estero.

Nel corso di un recente convivio, sono stati premiati per lo sport Tanja Romano, per la cultura Antonio Calenda, per il lavoro Ernesto e Anna Illy, dei quali

Ernesto Illy

Anna Illy

Daniela Ferletta ha illustrato i *curricula*. Eccoli: Tanja Romano, pattinatrice, esordiente nel 1995, ha al suo attivo svariati successi; numerosi titoli italiani ed europei, di campionessa del mondo nel 2003 a Buenos Aires e di coppa del mondo a Firenze. Antonio Calenda, regista, direttore dal 1995 del Teatro Stabile di Prosa del Friuli Venezia Giulia, ha curato la regia di spettacoli teatrali di alta caratura. Già direttore del Teatro dell'Aquila, le sue produzioni hanno circuitato paesi quali Francia, Australia, Canada. Anna Illy è invece consigliere delegato ai rischi aziendali dell'azienda di famiglia, è dal 2001 presidente dell'Associazione industriali della provincia di Trieste, console onorario d'Ungheria per il Friuli Venezia Giulia. Il suo consorte, Ernesto Illy, presidente della Illycaffè, è una figura carismatica sul piano internazionale nel mondo del caffè.

Fulvia Costantinides

L'evento che celebra da 58 anni le «mule» giuliane si rinnova e punta alla dimensione internazionale

Miss Trieste apre alle bellezze senza confini

Sfilate in programma tutta l'estate e gran finale ad agosto in piazza Unità

Una miss appena nominata.

Arriva l'estate, ed è tempo di miss, anche se rivedute e corrette. Un concorso di Miss Trieste tutto nuovo. Quest'anno l'evento che da 58 anni celebra la bellezza triestina si rinnova in una dimensione internazionale, per trasformarsi in un tributo alla bellezza della città di Trieste, e in una concreta occasione di lancio verso la carriera di modella da parte delle ragazze che vi parteciperanno. Dal 1947 a oggi Miss Trieste ha portato alla ribalta locale la più bella *mula* triestina: da quest'anno l'evento si evolve, diventando un vero e proprio concorso di bellezza in chiave trasfrontaliera, pronto a lanciare nel settore della moda le ragazze - non necessariamente di origine triestina - che Trieste reputerà più belle nell'ambito della manifestazione che si svolgerà a fine agosto, probabilmente - grazie al patrocinio concesso dal Comune e dalla Provincia, nella ambita cornice di Piazza dell'Unità.

Per arrivare a quell'appuntamento, le miss dovranno affrontare un casting e una lunga selezione, un «road show» dedicato alla bellezza, che partirà a metà giugno dal Centro commerciale «Le Torri d'Europa» per toccare le principali discoteche e nelle più belle locations estive del Friuli Venezia Giulia, e della Slovenia.

Le Miss che giungeranno a sfilare in piazza dell'Unità a fine agosto avranno già passato numerose selezioni, e potranno aspirare ai prestigiosi premi messi in palio dall'organizzazione: contratti da testimonial per una casa di prodotti di bellezza, occasioni di lavoro nel mondo della moda, book fotografici, e la grande soddisfazione di essere elette Miss Trieste da una giuria di esperti, acclamate dai voti del pubblico, in una città che da sempre celebra la bellezza femminile, intesa come un insieme di qualità che sommano all'aspetto estetico il carattere, la forma fisica e la ricchezza di spirito.

Miss Trieste diventa quest'anno un'occasione di intrattenimento estivo, nell'ambito di un calendario che da giugno a fine agosto animerà le serate in chiave regionale, puntando a promuovere Trieste attraverso un'immagine giovane, dinamica e spensierata delle più belle ragazze pronte a mettersi in gioco per ottenere il ruolo della «più bella per Trieste».

GIORNATA DEL PANE

L'incontro coi panificatori in municipio. (Foto Lasorte)

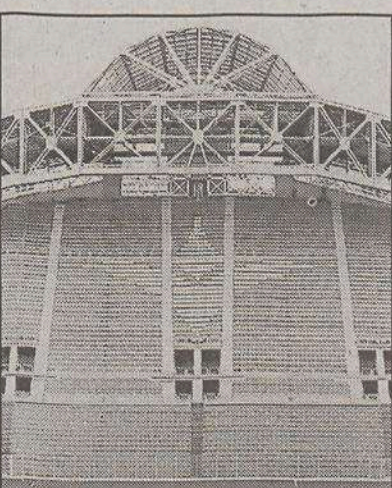
Fornai ricevuti in municipio

In occasione della «Giornata nazionale del pane» che si è tenuta ieri in tutta Italia Il sindaco Dipiazza e l'assessore Bucci hanno ricevuto in municipio una delegazione degli oltre 50 fornai operanti in città. Dipiazza ha difeso i cibi genuini, mentre i fornai hanno detto di considerarsi dei «costruttori di pane» impegnati in una «missione a favore dell'ultimo alimento prodotto giornalmente».

Domani alle 20 al Rocco «passerella» per il ragazzo colpito da una grave malattia alcuni anni fa

Festa per Andrea, centravanti prodigio

Lo stadio «Nereo Rocco».

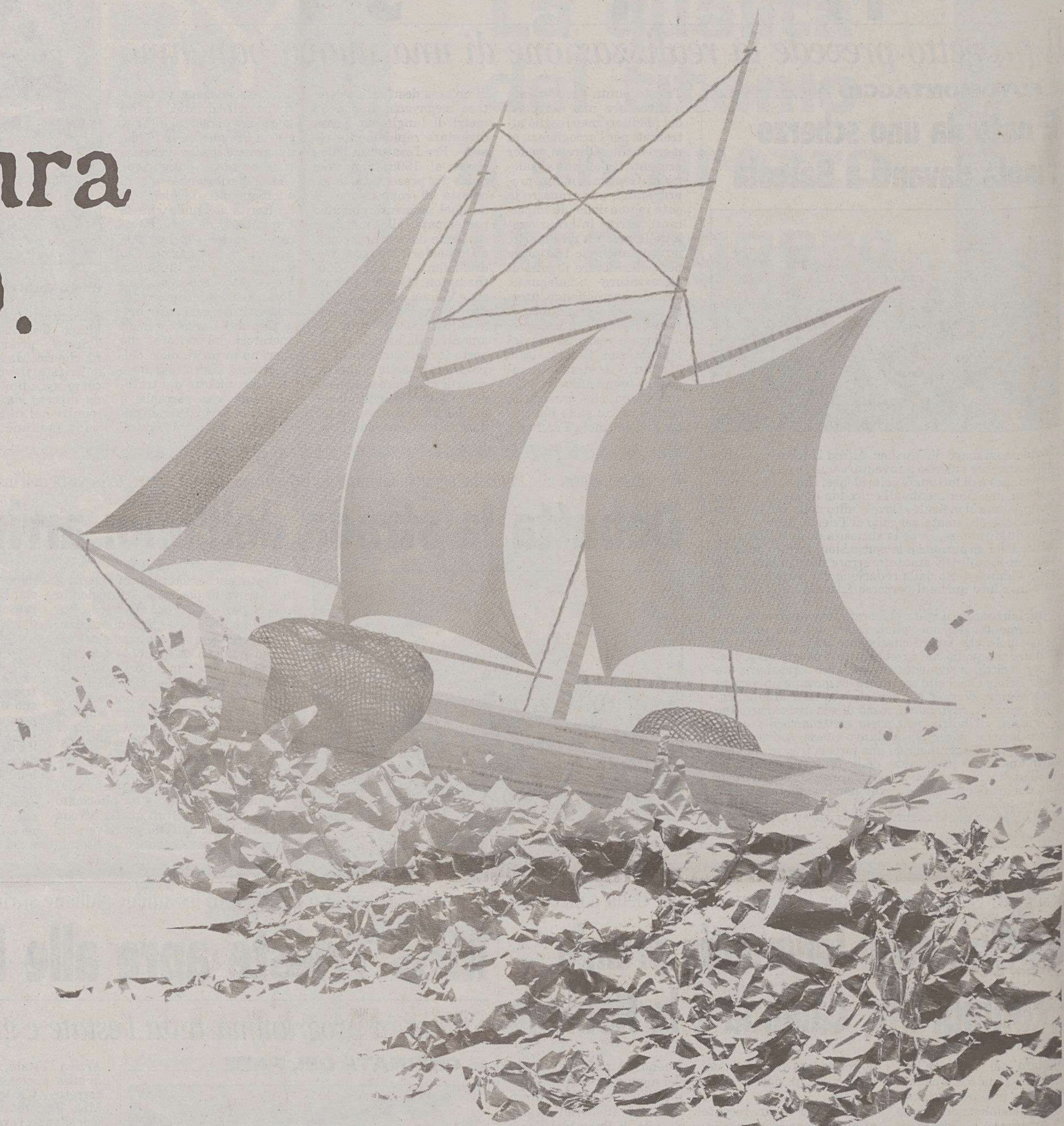
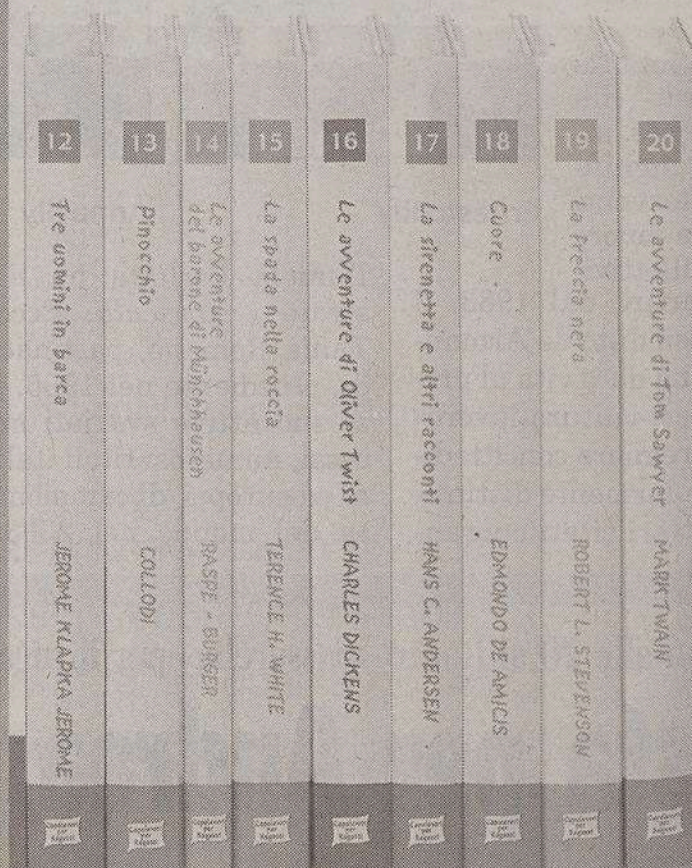
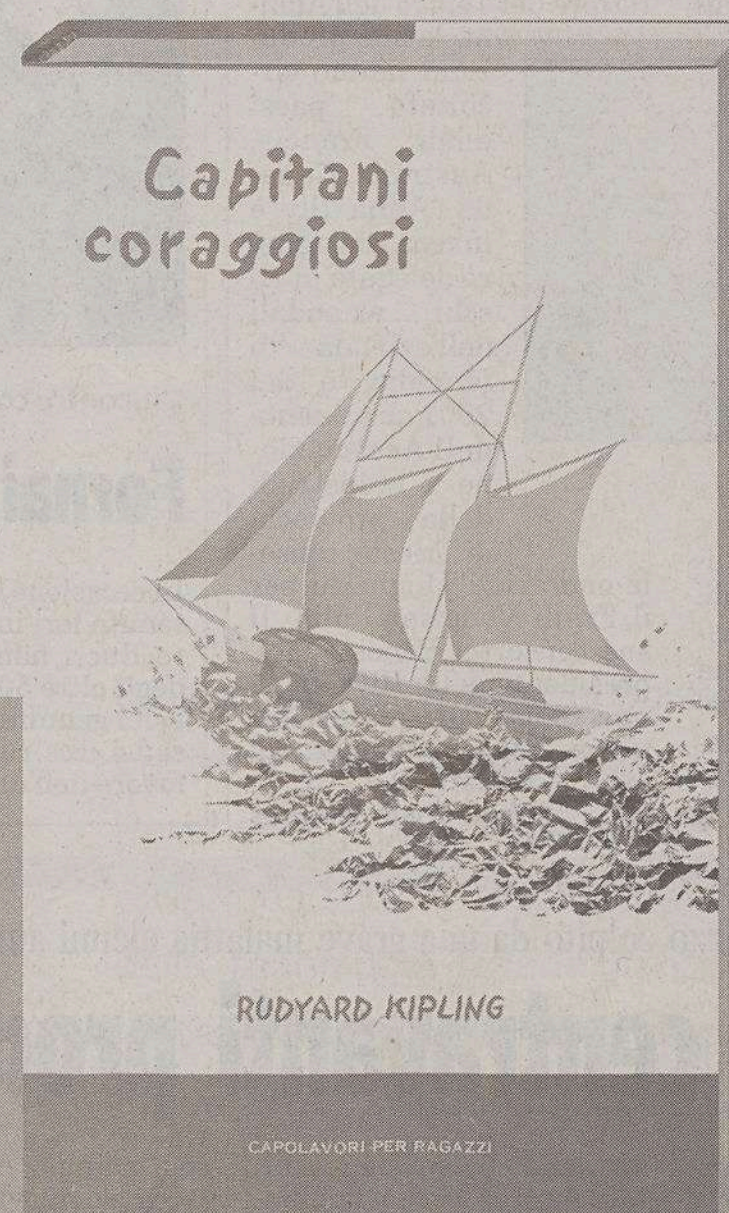
Volete conoscere il sogno di Andrea? Sì? Allora basta presentarsi domani alle 20 nella sala Olimpia dello stadio «Rocco» messa gentilmente a disposizione dal Coni. E' un' opportunità per conoscere lui e i suoi grandi progetti e per fare un po' di festa. Andrea se l'è meritata questa passerella dopo i sorprendenti progressi compiuti negli ultimi anni. Tutti potranno così applaudire Andrea Canziani, lo sfortunato ragazzo di 17 anni che sta lentamente riprendendo a camminare dopo l'emorragia cerebrale che lo aveva colpito in un triste giorno del 1997 quando, a dieci anni, era già un piccolo centravanti-prodigio. Questa serata è stata organizzata sia con lo scopo di illustrare i suoi miglioramenti attraverso anche un video sia per reclutare nuovi volontari. Più di un centinaio di persone lavora ogni settimana con Andrea per aiutarlo a eseguire gli esercizi psico-motori del sistema Domam, un'innovativa terapia riabilitativa che richiede tanto impegno ma che sta dando buonissimi risultati. Andrea e i suoi familiari sono da poco tornati da Filadelfia dopo l'ultimo consulto che ha dato un esito molto confortante. Andrea migliora a vista d'occhio ed è stato anche inserito in un programma sperimentale di chinesiologia applicata che si basa sulle tecniche del neurofeedback e del biofeedback. Il responsabile è il dottor Philip Maffetone che è stato il preparatore di Mark Allen, sei volte campione del mondo di triathlon. Il lavoro adesso è aumentato ed è per questo che mamma Antonella sta cercando nuovi volontari disposti a spendere due ore la settimana per aiutare il suo ragazzo. Venerdì sarà un'occasione di festa ma anche un momento di aggregazione per i volontari. Sarà anche un'opportunità per presentare la Fondazione «Il sogno di Andrea» che promuove le sue attività e le dà un riconoscimento giuridico e per mettere all'asta (dietro un'offerta minima di cinque euro) le bellissime magliette personalizzate fornite dalla Champions. Nel sogno di Andrea c'è spazio per una nuova casa in campagna dotata di una palestra attrezzata per svolgere al meglio i suoi esercizi. Naturalmente tutto questo ha un costo non indifferente.

m.c.

L'open day è previsto sabato 5 giugno. Importante prenotare in tempo

Area e Ogs aprono al pubblico

Lavora a pieno ritmo la macchina organizzativa di Open Day 2004, la giornata di porte aperte all'Area Science Park e OGS in programma sabato 5 giugno dalle 10 alle 19, che quest'anno si presenta ancor più ricca delle edizioni precedenti. Alla quarantina di laboratori che apriranno ai visitatori nei campus di Padriciano e Basovizza del parco scientifico, si aggiunge infatti, ed è una novità, l'Istituto nazionale di oceanografia e geofisica sperimentale - OGS a Borgo Grotta Gigante. Da oggi è possibile chiedere informazioni e prenotarsi alle visite guidate telefonando allo 040 3755137 (ore ufficio) o inviando un messaggio a openday@area.trieste.it. Sul sito www.area.trieste.it/openday sono reperibili tutte le notizie riguardanti la manifestazione: percorsi, laboratori accessibili, bus navetta, punti di ristoro, eventi collaterali ecc..

I percorsi di visita in Area sono otto, della durata media di un'ora e mezza ciascuno, e spaziano tra le biotecnologie, la fisica dei materiali, le ricerche spaziali, l'elettronica, la telematica, le tecnologie ambientali e altro. Inoltre, come si diceva, ci sono la geofisica e l'oceanografia all'OGS.

Prenotarsi in anticipo è consigliabile, per avere la possibilità di programmare al meglio diverse tappe nel corso della giornata. In ogni caso a disposizione dei visitatori il 5 giugno ci saranno gazebo appositamente allestiti per chi vorrà prenotarsi in loco. Una mostra fotografica, postazioni espositive, una caccia al tesoro per i più piccoli completano l'offerta di apprendimento e svago di Open Day 2004. Il pubblico avrà a disposizione anche servizi di caffetteria e di ristorazione. Bus navetta gratuito con corse da e per il centro di Trieste.

SGONICO Il Consiglio municipale rinvia il parere per la linea ferroviaria Trieste-Venezia

«Alta velocità, troppi scavi»

Un tratto a oltre 100 metri di profondità, amministratori perplessi

Il consiglio comunale di Sgonico l'altra sera ha rinviato ad una prossima seduta, già con la nuova amministrazione, la discussione sul parere da dare alla localizzazione nel territorio comunale della nuova linea ferroviaria ad alta velocità Venezia-Trieste.

La linea è un progetto inserito nei finanziamenti della Legge obiettivo, e per il tratto Ronchi-Trieste, correrà sul Carso. O meglio sotto il Carso, «inabbissandosi» poco dopo Monfalcone, per sbucare a Trieste.

In base al progetto preliminare, il tratto che riguarda il territorio di Sgonico si snoda sotto il tracciato dell'autostrada, ad una profondità variabile da 100 a 180 metri, con tre canali: due per i treni (su doppi binari) e uno di servizio.

In base agli accordi, i Comuni devono esprimere il loro parere (la scadenza per farlo è già stata prorogata) e il silenzio equivale ad un assenso.

L'altra sera in consiglio sono emerse perplessità. Il consigliere (e candidato sindaco per «Oltre il Polo») Nicola Guarino ha chiesto che sia prevista un'assicurazione per eventuali danni durante i lavori, ma di vigilare anche su dove verranno depositati gli inerti, frutto degli scavi.

«Quanto illustrato non ci ha convinto - ha aggiunto il consigliere Giuseppe Gruden (Us) - Non ci hanno risposto riguardo possibili problemi alla popolazione. Forse sarebbe il caso di sensibilizzare anche i cittadini».

Nella maggioranza (Skupaj-Insieme), inviti alla cautela. Sergio Persoglia: «Hanno confermato che ci vogliono ancora studi. Avendo una proroga, sfruttiamola, fino all'ultimo. Magari facciamo come Monfalcone, e invitiamo un esperto a seguire la vicenda».

Sgonico, l'alta velocità dovrebbe passare sottoterra

Vladimiro Budin: «Il Corridoio è un progetto importante, ma è meglio non esprimersi subito». Alenka Obad: «Dovremo esprimerci su un progetto preliminare, carente di molti dati. Tuttavia saremo uno dei rari comuni in cui il percorso e il cantiere saranno del tutto sotterranei. Informiamoci però su possibili effetti negativi sulle case sopra o vicino agli scavi. Non penso però che abbiamo, né avremo, sufficienti elementi per coinvolgere la popolazione, come suggerito da Gruden».

L'assessore Luciano Milic: «Non è mai stato scavato tanto sotto il Carso, e hanno ammesso che solo durante gli scavi si renderanno conto di ciò che avranno di fronte. Ma è un'opera utile a molti, e i vantaggi non sono da sottovalutare».

Il sindaco Mirko Sardoc ha concluso: «Appena oggi abbiamo ricevuto informazioni più dettagliate sul progetto, con la promessa che saranno prorogati i termini utili a recepire il nostro parere. Meglio informarsi di più e rinviare di conseguenza la decisione».

La proposta del sindaco è stata accolta con la sola astensione di Guarino.

Quella di ieri l'altro è stata anche l'ultima seduta della giunta Sardoc. E si è votato pure il consuntivo di bilancio 2003, che registra un avanzo di poco più di 175 mila euro: «Una buona base per chi ci succederà», ha detto il sindaco.

Sardoc e Milic sono anche tornati sulla vicenda delle scritte apparse in occasione del Giro d'Italia. Sardoc: «Le tabelle imbrattate e le scritte sull'asfalto e sui muri sono atti vandalici, che condanniamo, e che non contribuiscono a costruire la convivenza». Milic: «Sono qui da 14 anni, e non ci sono mai state intolleranze qui in Consiglio. Sgonico è l'emblema della convivenza».

Sergio Rebelli

Protestano anche per la mancata applicazione dell'«indennità di bilinguismo»

San Dorligo, comunali in rivolta

In piena campagna elettorale, i dipendenti del Comune di San Dorligo della Valle sono in agitazione contro l'amministrazione per inadempienze contrattuali. Martedì primo giugno, incontro tra le parti in Prefettura.

I dipendenti si sono riuniti in assemblea ieri mattina, ed è stato deciso il proseguimento della vertenza: «Ci sono gravi ritardi nell'applicazione del contratto decentrato 2003 e da tempo ormai non si applica l'articolo 82 del contratto collettivo, riguardo l'indennità di bilinguismo», così la Cgil-Fp locale. Marino Sossi, del sindacato, aggiunge: «Mancano progressioni orizzontali tra i dipendenti, e l'indennità di bilinguismo, che spetterebbe di diritto, non viene considerata».

Il sindacato annuncia che le parti sono state convocate negli uffici prefettizi martedì prossimo. E aggiunge: «Stigmatizziamo il comportamento dell'amministrazione, che costringe il nostro sindacato e le Rsu ad intervenire a pochi giorni dal prossimo rinnovo dell'amministrazione comunale. Riteniamo che sul tavolo prefettizio si possano chiudere le controversie per ripristinare un sereno clima preelettorale, per non peggiorare il conflitto e per non lasciare in eredità alla futura amministrazione gravi inadempienze contrattuali. Atrimenti, si indiranno le inevitabili forme di lotta».

San Dorligo, il municipio

s.re.

Slitta a giugno, dopo altri permessi, l'apertura del locale

Sistiana, levati i sigilli alla discoteca all'aperto

La Baia di Sistiana, calde notti per molti triestini

Non e' stato confermato - dopo l'apposizione dei sigilli, sabato scorso - il sequestro dell'area tra l' ex Cantera, la spiaggia e il terreno retrostante tra Castelreggio e la cava, in baia di Sistiana, dove a tempo di record dovrebbe sorgere un nuovo locale di intrattenimento per l'estate, in grado di rispondere, assieme agli altri esercizi pubblici già presenti in Baia, alla crescente richiesta di divertimento da parte dei giovani (e non solo giovani) triestini.

I sigilli erano stati posti dai carabinieri alcuni giorni fa, dopo che era stata evidenziata l'assenza di una documentazione da presentare alla Regione per il posizionamento di strutture per la realizzazione del bar discoteca. Ieri l'altro, dopo aver chiarito i termini della questione attraverso l'intervento di un avvocato, i sigilli sono stati tolti, e gli organizzatori si stanno attivando per colmare la lacuna di documentazione. In ogni caso, l'inaugurazione del locale - che si chiamera' Ribera del Sol - prevista originariamente per dopodomani, salta, ed e' stata rinviata a giugno, anche se non e' ancora chiaro esattamente a quando. Tutto dipende dalla conclusione della procedura da parte della Regione, e a seguire dalla fine dei lavori di posizionamento dei manufatti, che erano stati sospesi a causa dell'apposizione dei sigilli.

Il nuovo locale pubblico - che per tutta l'estate terrà aperto sette giorni su sette, funzionando da bar della spiaggia nel pomeriggio, e da locale discoteca di sera - sorgerà dove fino all'anno scorso si trovava l'ex Cantera, che ora e', a sua volta, in procinto di traslocare nella zona Caravella. Le strutture previste consistono in quattro fabbricati (che verranno tolti alla fine della stagione), che ospiteranno altrettanti bar, e una cupola insonorizzatrice per fare in modo che le persone che abitano sopra la cava non siano disturbate dalla musica. L'estate sarà caratterizzata da appuntamenti a tema, prevedendo anche, nelle serate infrasettimanali, degustazioni di prodotti tipici del Carso di Duino Aurisina.

Intanto, pare che anche l'altro sequestro effettuato dai Carabinieri del Noe la settimana scorsa stia per risolversi positivamente. Riguarda la veranda - considerata un vero e proprio manufatto, e non una struttura apribile - di una pizzeria che si trova sulla statale tra Duino e San Giovanni in tuba. I proprietari stanno preparando i documenti - e la richiesta di sanatoria al Comune - per poter veder tolti i sigilli. Si tratta della stessa pizzeria coinvolta, alcuni mesi fa, nelle polemiche relative all'apposizione di una antenna per telefonini che ha causato la sollevazione popolare da parte degli abitanti della zona, tanto da permettere l'annullamento del provvedimento.

fr.c.

I LAVORI NELLE ALTRE ASSEMBLEE

Elezioni a San Dorligo

Uniti nelle tradizioni italiani e sloveni assieme col motto «Lotta agli sprechi»

«Lotta agli sprechi». Con questo motto si presenta agli elettori di San Dorligo delal Valle la lista civica «Uniti nelle tradizioni», con candidato sindaco Boris Gombac e capolista la consigliera uscente del Fronte giuliano, Silvana Mondo.

La presentazione ieri mattina, ai piedi del monumento posto sulla provinciale di San Giuseppe, al bivio per Cattinara. Gombac ha detto: «Questo monumento fu eretto nel 1816 dai cittadini di San Giuseppe quando fu costruita la strada tra l'abitato e Cattinara. È una nostra tradizione e patrimonio culturale, e lo difenderemo da chi vuole spostarlo».

Il monumento dovrebbe infatti essere spostato, visti i vicini lavori alla nuova superstrada. E su questo, Gombac ha detto: «Queste gallerie stanno facendo danni a chi abita qui. Ma le nostre case non si toccano. I cittadini avevano anche detto di no all'uso della cava Scoria per il deposito dei materiali, invece poi è accaduto il contrario e i camion vi transitano quotidianamente».

Gombac intende portare un «cambiamento radicale» nel Comune, abbattendo le tasse e abolendo l'addizionale Irpef: «Qui invece hanno addirittura aumentano il numeri degli assessori e vogliono nominare il presidente del consiglio. Tutto a spese dei cittadini».

Tra gli obiettivi, una revisione delle tariffe idriche e di asporto rifiuti.

La lista è composta da 14 candidati, di cui sei donne, equamente divisi («È un caso», così Gombac) tra esponenti di lingua italiana e slovena. Soprattutto giovani, nati o residenti (o entrambi) nel comune.

Ancora Gombac: «Siamo una presenza scomoda per altri nostri "amici", ora sparsi nelle altre liste. Ma loro saranno solo delle comparse in queste elezioni. La nostra campagna sarà capillare. Come lista civica siamo espressione dei cittadini, per cambiare il Comune».

s.re.

«Passa» una mozione del Centrosinistra

Muggia, saranno spostati fuori dal centro cittadino i distributori di benzina

Il municipio di Muggia

Il Comune di Muggia si impegnerà a trovare una migliore collocazione ai distributori di carburante siti in città, seguendo così la normativa in materia che ne prevede la localizzazione fuori dai centri abitati. E' stata infatti approvata una mozione presentata da Ulivo e Cittadini per Muggia.

L'assessore al Commercio e vicesindaco Paolo Prodan, ha definito la mozione «faziosa». E ha spiegato: «Sulla delocalizzazione stiamo lavorando da un po', anche se il Comune non ne è obbligato. È stata evidenziata una prima area, quella dell'ex Alto Adriatico, ma ci sono discrepanze tra ufficio tavolare e catasto per una parte del terreno. Stiamo aspettando. Inutile fare una mozione. Stiamo già lavorando, per tutti i distributori».

Ne è nata una discussione. Gianmarco Scarpa (Ulivo) e Andrea Mariucci (Cittadini per Muggia) hanno voluto ricordare che tale mozione era stata concordata ed era nata dopo un accidentale travaso di carburante da un camion intento a rifornire uno dei distributori.

Alla fine è stata approvata. Voto contrario degli assessori Santoro, Volsi, Grison, Costanzo e Prodan. Astenuti il presidente Millo, e i consiglieri Postogna e Degrassi, di maggioranza. Il sindaco era uscito pochi minuti prima.

s.re.

Approvati lavori per due milioni che partiranno in autunno

Nuovi «semafori intelligenti» tra Santa Croce e Aurisina

Il municipio di Aurisina

Un Consiglio comunale straordinario per chiudere rapidamente, ed entro i termini necessari, i progetti relativi alla viabilita' lungo la statale 14, la messa in sicurezza della circolazione e i lavori necessari per far defluire l'acqua piovana dalla carreggiata. Solo con il voto positivo (ed è stato anche unanime) del Consiglio, infatti, sarebbe stato possibile concludere l'iter procedurale e avviare le gare per l'assegnazione dei lavori di ripristino delle strade, utilizzando il poderoso contributo messo a disposizione da Regione e Provincia, pari a un totale di poco meno di due milioni di euro. I lavori - ha fatto sapere l'assessore competente, Giorgio Pross - potrebbero gia' iniziare in autunno, e durare, condizioni meteo permettendo, circa sei mesi. Si tratta di lavori che permetteranno la circolazione sicura - sia dei veicoli che dei pedoni - del tratto di statale 14 di competenza del comune di Duino Aurisina, da Santa Croce ad Aurisina, appunto, per circa 4 chilometri. Sono previsti attraversamenti sicuri, semafori intelligenti, piazzole per le soste degli autobus e marciapiedi.

Il voto è stato unanime e permette di utilizzare fondi della Regione e della Provincia

Questo il punto centrale del consiglio comunale di ieri pomeriggio a Duino Aurisina, dove e' stato stralciato, invece, il punto relativo al Villaggio del pescatore, che verrà trattato nella prossima assemblea. I consiglieri comunali hanno votato all'unanimita' anche l'ordine del giorno relativo alla questione Ogm, e cioe' la richiesta che nel Comune - ma un simile documento sara' firmato in tutti i Comuni della provincia - non si utilizzino semi di Organismi geneticamente modificati.

Nel corso del Consiglio, nell' ambito delle comunicazione del sindaco, non sono mancate le reazioni relative alla «bocciatura» da parte del Tribunale amministrativo regionale della variante 21. Al di là delle reazioni, già pubbliche, il sindaco si e' impegnato a fare al più presto chiarezza sul fronte dell'iter da seguire per «rimediare» all' errore che ha portato alla bocciatura.

fr.c.

DUINO

Mondo unito, chiuso l'anno

Con alcune esibizioni (nella foto Sterle un piccolo concerto) e i discorsi di rito si è chiuso a Duino il ventiduesimo anno accademico del Collegio del Mondo unito. La scuola è frequentata da 200 studenti di 83 Paesi. Molti ieri hanno ricevuto la visita di parenti e amici che hanno assistito con emozione alla manifestazione.

Nella sala Millo si è svolta la cerimonia di premiazione del riconoscimento letterario Leone di Muggia. Stasera il libro di Emilio Rigatti

Quasi 500 alunni si scoprono scrittori in erba

Alla quarantaquattresima edizione del premio letterario «Leone di Muggia» - giovani hanno partecipato 433 alunni, di cui 165 delle quarte e quinte elementari e 268 della media dell'Istituto comprensivo «Giovanni Lucio» di Muggia. La premiazione si è svolta nella sala Millo di Muggia, presenti il Sindaco Lorenzo Gasperini, il Direttore Organizzativo dell'Università Popolare Alessandro Rossit e il Consigliere dell'Ente Alessia Rosolen, oltre alla Presidente della Commissione Fabia Pobega e la preside dell'Istituto comprensivo Maria Rosa Stabile. Quest'anno agli alunni sono stati proposti i seguenti titoli: «Improvvisamente mi accorgo di saper leggere nel pensiero degli altri», «Mentre io sono a scuola, nel centro di Muggia», «Un'esperienza da non dimenticare». Questi i vincitori:

Molti alunni della scuola media di Muggia hanno concorso per il Leone

Classi quarte/sezione elementare: 1) «Mai molar» Piero Deponte, scuola «De Amicis»; 2) «Calciatore», Francesco Veglia, scuola «Loreti; 3) «Quando c'è il Leone di Muggia cade la pioggia», Kevin Zucca, scuola «Zamola».

Classi quinte/sezione elementare: 1) «Eminem», Giulia Carocci, scuola «Zamola»; 2) «La mucca Milka sa leggere», Lorenza Giordani, scuola «De Amicis»; 3) «Pippi calzecorte», Silvia Scrap, scuola «De Amicis»; segnalato: «Primula», Francesca Zacchigna, scuola «Zamola».

Classi prime/scuola media N. Sauro: 1) «Viva là e po bon», Alex Leite; 2) «Arwen», Rossella Pahor; 3) «33 tigri tigrate», Elisa Tessarotto.

Classi seconde/scuola media N. Sauro: 1) «Primavera», Sara Lovriha; 2) «Amidala», Francesca Marchio; 3) «Love», Lia Buzzai.

Classi terze/scuola media N. Sauro: 1) «Bocini», Teo Firpo; 2) «Si partecipa per vincere», Sergio Pahor; 3) «Speedy», Chiara Longo; segnalato: «Biondo», Vittorio Zippo.

Stasera alle 20.30 sempre nella sala Millo verrà presentato il libro di Emilio Rigatti, «Minima pedalia».

Cippo del Tigr, controreplica

Nella polemica innescata sul cippo collocato nel bosco di Salzer, tra Longera e Padriciano, che ricorda il «Tigr» (Trst, Istra, Gorica, Rjeka), «organizzazione rivoluzionaria slovena» che operò anche con atti terroristici sotto il fascismo, controreplica Fiorella Bencic, dirigente delle scuole slovene di San Giovanni. Il cippo, fatto a pezzi da sconosciuti un anno fa, è stato reinaugurato ieri, con un discorso del professor Joze Pirjevec dopo il restauro degli allievi della scuola elementare Oton Zupancic. E in Consiglio comunale Francesco Gabrielli (Forza Italia) si è chiesto se è giusto «portare bambini a commemorare gruppi terroristici sloveni».

«Non sono andati a commemorare alcunché - replica Fiorella Bencic - perché le commemorazioni le lasciamo ad altri soggetti, malati di nostalgia. D'altro canto gruppi che operavano a Trieste contro il fascismo definito dallo stesso Fini, mi sembra, il male assoluto e rivendicavano con mezzi estremi il diritto all'esistenza di un'entità linguistica e nazionale che il regime liberticida si proponeva di annientare non dovrebbero essere definiti terroristi anche perché avevano un modello illustre sul versante italiano, Guglielmo Oberdan(k), e degli epigoni nel movimento partigiano.»

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Filmati storici

Oggi alle 17.30 nella Cineteca regionale di via Cantù 10, il Club Cinematografico triestino, in collaborazione con il Servizio di cineteca regionale, dedica l'incontro alla proiezione di filmati storici su Trieste negli anni '50. Una chicca: il documento sulla festa annuale della polizia civile del 1950 con la parata dei «cerini» e quello di Teddy Reno con i bersaglieri. Ingresso libero.

Rotary Club Trieste

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi alle 13 allo Starhotel Savoia Excelsior. Interverrà Vincendo Mucci sul tema: «Il porto di Trieste: oggi e domani».

Associazione Panta rhei

Il concerto del Coro Panta rhei si terrà nel salone del circolo ufficiali, via dell'Università n. 8 oggi alle 18. Per ulteriori informazioni: tel. 040/632420; cell. 335/6654597; e.mail: info@ascutpantarhei.org, sito internet: www.ascutpantarhei.org.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano), tel. 040-3478208, fax 040-3472634, e-mail unili-beretauser@libero.it. Per informazioni urgenti al pomeriggio dalle 15 alle 19 rivolgersi alla nostra collaboratrice presso la scuola, signora Anita cell. 3206824300.
Liceo Oberdan, via Veronese 1. Oggi. Ore 17-18 ultima lezione. Letteratura moderna in Italia e a Trieste (prof. Oblati); 17-19 Laboratorio teatrale «Gli Scalzacani» (sig. Pirmo). 15.30-18.30 nell'ambito del corso di Disegno e Pittura: uscita didattica Draga S. Elia, fermata bus davanti alla Locanda (maestri Girolomini/Rozmann).
Saggio anno accademico 2003-2004: sabato 29 maggio alle ore 19 presso il Teatro della Società Germanica di Beneficenza, via del Coroneo 15 (II piano) ingresso libero.

UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingresso aule: via Corti 1/1, tel. 040/311312, 040/305274 fax 040/322266.
Oggi. 17: C. D'Ambrosio parlerà sul tema «L'offerta dei servizi socio-assistenziali del Comune di Trieste». Aperta al pubblico.

Lions Club Alto Adriatico

Il Lions Club Trieste Alto Adriatico oggi alle 20.30 al ristorante Suban di via Comici, alla presenza del sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret, di Domenico Romeo, Magnifico Rettore dell'Università di Trieste, presenterà gli atti del convegno sullo sviluppo turistico del comune di Duino Aurisina e le ricadute in ambito provinciale. Verrà consegnato al responsabile del progetto Dream della Comunità di S. Egidio Franco Zarattini il ricavato dei due concerti «Dalla Louisiana ad Harlem». A Vincenzo Livia verrà inoltre elargita una somma a sostegno dell'attività della Protezione Civile della Cri.

Attività Pro Senectute

Il centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sempre al centro diurno «Com.te M. Crepaz», è aperta la biblioteca con servizio lettura e prestito libri per i soci dalle 15 alle 18.

Circolo Domio

Oggi alle 18 al circolo sportivo Domio viene inaugurata la nuova palestra a disposizione degli atleti dei soci e degli abitanti del comune di San Dorligo della Valle-Dolina, dono di un socio del circolo. La palestra sarà dedicata a Ferruccio Mauro, presidente per tanti anni del circolo recentemente scomparso.

Mostra di Franco Ule

Oggi, alle 18 nello spazio promozionale della rivista Juliet, in via Madonna del Mare 6, si inaugura la mostra di Franco Ule dal titolo «Bad Days». La mostra, composta da un ciclo di circa 15 opere, è a cura di Boris Brollo.

Donatori sangue

L'Associazione donatori di sangue di Trieste comunica che, a seguito della continua e crescente richiesta di sangue negli ospedali della provincia, oggi l'autoemoteca sarà presente nel cortile interno dell'ingresso principale dell'Università dalle 9 alle 13, per procedere a prelievi di sangue che verranno effettuati da sanitari del Servizio immunotrasfusionale dell'Ospedale Maggiore.

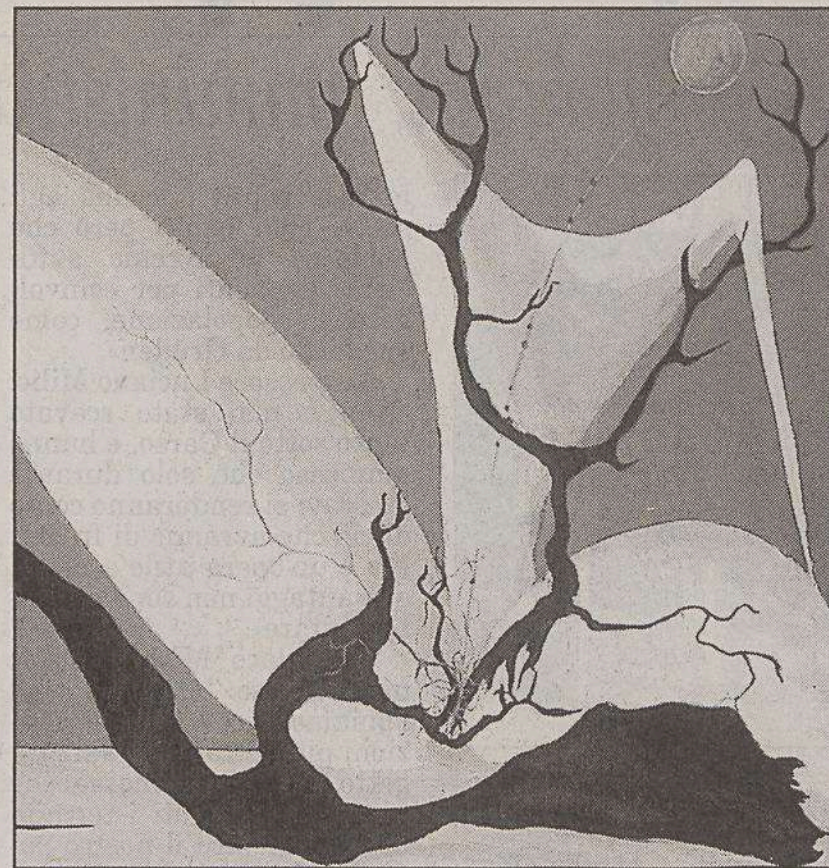
Oggi al Revoltella un incontro per ricordare la figura e l'opera dell'artista

Dino Predonzani, pittore e insegnante

Oggi, alle 18, nella sala auditorium del Museo Revoltella, via Diaz 27, si svolgerà un incontro su «Dino Predonzani pittore - Testimonianze e memorie nel decennale della morte». Intrevengono Maria Masau Dan, Giulio Montenero, Marianna Accerboni, Luisa Crusvar, Livio Schiozzi.

Nell'ambito delle manifestazioni culturali che quest'anno sono state progettate dal Comune per celebrare il 50° anniversario del ricongiungimento della città all'Italia, il Museo Revoltella intende così ricordare, cogliendo anche l'occasione della bella mostra allestita alla Galleria Cartesius di via Carducci 10, la figura e l'opera di Dino Predonzani, personalità tra le più originali e rappresentative del mondo artistico triestino del secondo Novecento.

L'incontro attraverso le voci di chi ha conosciuto da vicino l'artista e ne ha studiato a fondo la produzione, vuole mettere in risalto l'importanza della sua opera di pittore, di progettista, di insegnante, di decoratore navale, che lo pone senza dubbio tra gli intellettuali che hanno lasciato le tracce più incisive nella storia dell'arte degli anni cinquanta e sessanta.

Nel corso dell'anno ci saranno anche altre occasioni di rivedere il lavoro di Predonzani, in particolare sulla mostra di architettura e l'arte degli anni cinquanta che sarà presentata al Museo Revoltella nei mesi di ottobre e novembre, con una particolare attenzione per le principali realizzazioni nel campo degli allestimenti navali.

Una delle opere di Dino Predonzani.

L'angolo del cinema

Oggi alle 18, al Circolo Generali in piazza Duca degli Abruzzi 1, terzo appuntamento con «L'angolo del cinema», programma curato da Liliana Ulessi e dal giornalista Umberto Bosazzi, critico cinematografico e teatrale. Serata dedicata a Danny Kaye, attore comico, fantasista e cantante, denominato «Il re dei giullari» per la sua eccezionale versatilità artistica.

Medicina tibetana

Conferenza introduttiva alla medicina energetica tibetana a cura di Roberto Potocniak presso il Caffè S. Marco, via Battisti 18, domani alle 20. Info: 040-575648.

Visite al museo

Come precedentemente comunicato anche i Civici Musei scientifici partecipano alla VI settimana della Cultura, con l'organizzazione di pomeriggi di visite guidate e gratuite, in particolare oggi al Museo di storia naturale (piazza Hortis 5) sono previste la visita guidata con Deborah Arbulla sul tema «Il dinosauro Antonio», visita guidata con Sergio Dolce sul tema «L'evoluzione dell'uomo». Le due visite inizieranno alle 16 e alle 17.

Conferenza sospesa

L'Università della terza età comunica che la conferenza di Claudia D'Ambrosio, prevista per oggi alle 17, è sospesa.

Circolo Generali

Questa sera alle 18, nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali in piazza Duca degli Abruzzi, «Incontro con Claudio Martelli», nono appuntamento del ciclo sulla letteratura giuliana dal 900 ai giorni nostri, condotta da Irene Visintini, con letture di Ugo Amodeo e Luciano Volpi.

Voci dal ghetto

Oggi alle 11, nella sala polifunzionale della Biblioteca comunale del popolo «P. Quarantotti Gambini» (via del Teatro Romano7), verrà presentata l'edizione 2004 del Festival «Voci dal ghetto», che si svolgerà a Trieste e a Muggia dal 14 giugno al 26 luglio.

Diritti dell'uomo

Oggi alle 17, nell'aula B di via Baciocchi, nell'ambito dei corsi di Tutela internazionale dei diritti dell'uomo, si terrà una tavola rotonda, coordinata dal presidente del corso di studi, Silva Monti, sul tema: «Diritti dell'uomo e servizi alla persona in una prospettiva interculturale. Nuove problematiche e nuove professionalità per una società in evoluzione».

Società teosofica

Alla Società teosofica italiana - Gruppo «Edoardo Bratina» (tel. 040-360225, fax 040-304344) domani, alle 19.30, nella sede di via Toti 3, conferenza registrata da E. Bratina sul tema della «Reincarnazione».

Le «Traduzioni perdute» del sindacalista poeta

Oggi alle 19, al caffè San Marco Ibiskos Editrice di Empoli presenta «Traduzioni perdute», raccolta di poesia di Luca Visentini.

Saranno presenti l'autore del libro e l'autrice delle illustrazioni, Nadia Zorzin. Per Ibiskos introdurrà Antonietta Risolo, presenterà Marina Silvestri. Alcune poesie verranno lette da Nikla Panizon, Marko Sosic, Alessandro Marinuzzi, Maurizio Zacchigna, Janko Petrovec, Andrea Orel, Angela Giassi, Paolo Fagiolo. «Traduzioni perdute» è la prima raccolta di poesie di Luca Visentini, che da anni scrive poesie e racconti. Trentacinque anni, udinese di nascita e triestino di adozione, Luca Visentini è il segretario generale della Uil del Friuli Venezia Giulia. Dopo studi filosofici, passa alla politica e al sindacato. Si occupa anche di arti figurative e di teatro. È presidente dell'associazione culturale Palacinka, a cavallo del confine.

Nadia Zorzin, 28 anni, triestina, è pittrice, illustratrice e grafica pubblicitaria. Diplomata all'Accademia di Belle arti di Bologna, ha esposto le sue opere a Bologna, Trieste, Udine, Londra e Madrid.

Famiglie adottive e affidatarie, oggi la consegna del premio

Oggi alle 17.30 nella sede dell'istituto regionale per gli studi di servizio sociale (Irses) in via Combi 13, verrà consegnato alla dott.ssa Annalisa Castellano il premio di ricerca per il suo studio su «Aspetti psicologici e analisi di alcuni fattori di disagio nell'affidamento familiare del minore».

Si tratta di un'iniziativa dell'Anfaa-Associazione nazionale famiglie adottive affidatarie sezione di Trieste promossa in collaborazione e con il supporto scientifico, con l'Irses per mantenere vivo il ricordo di Angela Gasparo, socia fondatrice dell'Anfaa di Trieste di cui è stata a lungo valente e instancabile presidente. La sua azione e riflessione, a favore dei bambini, nella sua dimensione pubblica e privata, ha dato un forte impulso alla vita dell'associazione e segnato le strade da percorrere. Le bambine, i figli, i ragazzi sono stati il motore del suo modo di essere persona in qualsiasi contesto.

«Progetto radon»

Domani all'Edificio H3 dell'Università degli Studi è in programma l'appuntamento finale del «Progetto radon». Il progetto pilota si occupa di disseminare la conoscenza scientifica proponendo ai ragazzi delle scuole superiori una vera misura scientifica effettuata da loro stessi ed è stato realizzato da una collaborazione fra l'Università degli Studi di Trieste, la sezione di Trieste dell'Istituto nazionale di fisica nucleare (Infn) e il Science centre Immaginario scientifico di Grignano (Trieste).

Galleria musicale

L'Associazione musicale Vox Nova Tergeste organizza in collaborazione con la Comunità Evangelica di confessione Augustana di Trieste e il Coro studentesco dell'Università degli studi la rassegna vocale e strumentale «5.a Galleria musicale», in programma domani e sabato alla Chiesa Evangelica Luterana di largo Panfili, alle 20.30.

Associazione Velapertutti

L'Associazione Velapertutti comunica che sono iniziati i corsi crociera scuola vela nei week-end sui cabinati dell'associazione, con partenza da Trieste il sabato mattina verso l'Istria e ritorno la domenica pomeriggio. Per informazioni tel. 339/6474005 oppure e-mail info@velapertutti.com, sito internet www.velapertutti.com.

Minicorsi di lingue

L'associazione Orizzonti dell'Est e dell'Ovest Centro Dele (Diplomas de espanol), di via Geppa 2, organizza dal 31 maggio e dal 7 giugno minicorsi delle lingue più diffuse nel mondo e cioè: inglese, spagnolo, tedesco, francese, portoghese, sloveno, croato, russo, italiano per stranieri, arabo, cinese, giapponese, e di informatica base per chi deve ancora approcciare bene la materia. Per informazioni: tel. 040/3480662.

Gita a Idrija e Cerkno

Mercoledì 2 giugno gita in Slovenia per visitare il Museo civico di Idrija e l'Ospedale partigiano Franja presso Cerkno. Per ulteriori informazioni: tel. 340/3814682.

Touring club italiano

Sono aperte le iscrizioni alla gita di San Daniele e Spilimbergo il giorno 27 giugno. È prevista la visita guidata dei due centri storici, della Biblioteca Guarnierana, di un prosciuttificio e della celebre «scuola dei Mosaicisti». Per informazioni contattare il Punto Touring Club in via San Nicolò 11, tel. 040/3480595. Orario dal lunedì al venerdì 9-13, 15-19.

Malati di Alzheimer

I corsi di auto aiuto per i familiari si tengono ogni martedì alle 9 nella sede di viale Miramare 3. La segreteria è aperta martedì, giovedì e venerdì dalle 10 alle 12. Tel. 040/418781.

Torneo di bocce

L'associazione di volontariato Auser «Pino Burlo» organizza assieme al Distretto Spi-Cgil di San Giacomo e la Lega Spi-Cgil Maddalena un torneo di bocce a coppie in memoria di Oreste Dugulin oggi e domani. Le iscrizioni si ricevono in via Frausin 17 dalle 9 alle 12, tel. 040/362730, e alla Società sportiva Maddalena, Strada di Fiume 56/1, tel. 040/394622.

Le foto del Giro

Il Comune informa che le foto scattate in occasione dell'arrivo a Trieste dell'87.o Giro d'Italia sono visibili sul sito del Comune di Trieste, all'indirizzo: www.comune.trieste.it.

PICCOLO ALBO

Fra le 11 e le 12 di sabato 22 maggio, dallo spogliatoio dello Stadio Grezar, sono state prelevate, spero erroneamente, un paio di scarpe da corsa Nike Pegasus che mi appartengono. Invito l'incauto a riconsegnare dette scarpe alla portineria dello stadio anche perché avendo il sottoscritto contratto recentemente funghi plantari, chi usassele scarpe correrebbe il rischio di un serio contagio.

Domenica 2 maggio ho perso le chiavi della macchina «Peugeot» (zona Rive-Teatro Romano). Tel. 333/4531443 o 040/821490.

Cerchiamo Minù, gattina tigrata nera o marrone, smarritasi alcuni giorni fa nella zona di via Carnaro (Camionale), via San Benedetto e via Trissino. Chi l'ha vista è pregato di chiamare ai seguenti numeri: 040/773134 oppure 338/9375813.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 11 Tu UND AKDENIZ da Istanbul a orm. 31; ore 18 Le BADR EL MUSTAFA II da Beirut da orm. 4; ore 18.30 Bs VENEZIA da Durazzo a orm. 22.
PARTENZE
Ore 9 Pa HANS da Atsm per ordini; ore 10 Ir IRAN ASTANEH da Siot 2 per ordini; ore 10 Mt FEDOR da Siot 3 per ordini; ore 10 Gi MARIA JAKOBSEN da S. Sabba a Taranto; ore 16 Is ZIM ISRAEL da molo VII a Pireo; ore 19 Tu SAFFET BEY da orm. 47 Cesme; ore 21 Tu UND AKDENIZ da orm. 31 a Istanbul.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	**Partenza da TRIESTE** 9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	**Arrivo a MUGGIA** 10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	**Partenza da MUGGIA** 10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	**Arrivo a TRIESTE** 10.45, 12.15, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € 2,80; corsa andata-ritorno € 5,25; biciclette € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,95; abbonamento nominativo 50 corse € 21,60.
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

TRIESTE-GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00	10.10	13.00	15.10	17.20
Arrivo a BARCOLA	8.20	10.30	13.20	15.30	17.40
Partenza da BARCOLA	8.30	10.40	13.30	15.40	17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55	11.05	13.55	16.05	18.15
Partenza da GRIGNANO	9.05	11.15	14.05	16.15	18.25
Arrivo a BARCOLA	9.30	11.40	14.30	16.40	18.50
Partenza da BARCOLA	9.40	11.50	14.40	16.50	19.00
Arrivo a TRIESTE	10.00	12.10	15.00	17.10	19.20

TARIFFE

corsa singola:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 1,70; Trieste-Grignano € 2,80; Barcola-Grignano e/o Cedas € 1,10.
biciclette:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 0,55; Trieste-Grignano € 0,55; Barcola-Grignano e/o Cedas € 0,55.
abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 8,40; Trieste-Grignano € 10,10; Barcola-Grignano e/o Cedas € 8,40.
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 21,60; Trieste-Grignano € 24,70; Barcola-Grignano e/o Cedas € 21,60.

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.

Wagner protagonista al Centro Heliopolis

Sarà una duplice conversazione rivolta ai numerosi intenditori di lirica triestini quella che si svolgerà questo pomeriggio alle 17.30, nella sala del Consiglio della Ras, in piazza della Repubblica 1, su iniziativa di Heliopolis, centro studi internazionali della regione Friuli Venezia Giulia.

Incentrato sulle grandi composizioni ottocentesche, l'incontro vedrà Claudio Bonvecchio, già docente al Dipartimento di Scienze politiche del nostro ateneo e ora professore di filosofia delle scienze sociali all'Università dell'Insubria a Varese, e Gianpaolo Dabbeni, insegnante di storia della musica, parlare rispettivamente su «L'uomo e la lirica musicale del 1800 dal Romanticismo a Wagner» e «I Nibelunghi nell'opera di Wagner». Tema principale, quello per cui le opere dei famosi compositori del 1800 sono state una sorta d'affascinante intermezzo dell'opera ben più problematica che si svolgeva sul palcoscenico della vita.

f.r.

Cinquant'anni fa nasceva la parrocchia della Madonna del Mare

La chiesa dai resti dei bunker

Oggi alle 20.30 si terrà un incontro di preghiera mariana all'aperto in via Campi Elisi, all'altezza del numero civico 52. L'iniziativa è promossa dalla parrocchia Madonna del Marea corollario dei festeggiamenti per i cinquant'anni dalla costruzione della chiesa.

Era il 5 dicembre del 1954 quando l'allora vescovo di Trieste, monsignor Antonio Santin, consacrava la nuova chiesa di piazzale Rosmini. Per la verità, lo scavo ebbe inizio nel maggio del 1948 sul erreno offerto dal podestà Salem.

Dai documenti dell'epoca si evince come mancasse una base economica certa per l'erigendo edificio. Si decise di offrire 13 lire per 13 mattoni, in onore a Sant'Antonio. I principali promotori furono i frati tutti, presenti da alcuni decenni prima nel rione con una propria cappella in via de Amicis, e in particolare i padri Venanzio Marchetto e Benigno Vizzotto. Quest'ultimo venne soprannominato «facchino della Madonna» in quanto, assieme a dei laici, girarono in lungo e in largo la città per racimolare prodotti edili, di scarto per alcuni ma utili (con spirito francescano) alla loro costruzione. Gli incaricati raccolsero materiali ricavati principalmente dalle demolizioni di bunker, rifugi, edifici disastrati. L'edificio fu relizzato completamente a fine 1953 e consacrato l'anno successivo, mentre il campanile alto 62 metri (il più alto della città) si ultimò nel 1958. La chiesa, opera dell'architetto Ferdinando Forlati, presenta tre navate, con all'interno otto colonne monolitiche provenienti dalle cave di Aurisina. Nell'abside spicca un grandioso mosaico sovrastato da una raffigurazione dell'Altissimo, sotto al quale vi è la Vergine che offre il bambin Gesù. La Trinità si completa con lo Spirito Santo raffigurato da una bianca colomba.

La chiesa di piazzale Rosmini compie 50 anni.

L'immagine più venerata è il quadro oleografico di «Maria stella del mare» della scuola di Beuron, risalente alla fine del XIX secolo. In esso viene raffigurata la Madre di Gesù con il Bambino benediciente in braccio, rivolti verso il mare in burrasca.

gi.pi.

FARMACIE

Dal 24 al 29 maggio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: Campo S. Giacomo 11, tel. 639749; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; piazzale Monte Re 3 - Opicina – tel. 211001 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte dalle 19.30 alle 20.30: Campo S. Giacomo 1; piazzale Valmaura 11; via Ginnastica 44; piazzale Monte Re 3 - Opicina - tel. 211001 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Ginnastica 44, tel. 764943.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita.

Continuaz. dalla 13.a pagina

GALLERY Panzano appartamento al piano rialzato soggiorno-angolo cottura 2 camere bagno rispostiglio soffitta cantina box giardino. € 97.000. Cod. 92/M 0481/790679.

GALLERY Padriciano villa con box doppio, giardino. Su due livelli con ambienti di metratura importante. Trattative riservate in ufficio previo appuntamento. Cod. 337/P. Tel. 040/7600250.

GALLERY Padriciano villetta accostata di circa 210 mq con giardino, box auto, posti macchina scoperti e coperti. Soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazzo, taverna con caminetto e cantina. € 435.000. Cod. 336/P. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY piazza Belvedere posto auto in autorimessa automatizzata, ingresso anche da via degli Stella 2, disponibilità immediata. € 17.000. Cod. 55/P. Tel. 040/7600250.

GALLERY Sistiana ufficio divisibile in due enti indipendenti quattro stanze ripostiglio balconi. Cod. 111/P 040/2908343. (A00)

GALLERY Staranzano, appartamento bicamere, ultimo piano, soggiorno, cucina, bagno, 2 terrazzi, 2 p. auto, ristrutturato. € 138.000. Cod. 239/P. 0481/790679. (A00)

GALLERY Turriaco villetta completamente ristrutturata 130 mq, soggiorno ampia cucina tre camere doppi servizi lavanderia posto macchina coperto giardino. Cod. 243/P 0481/790679. (A00)

GALLERY Vermegliano, casetta accostata disposta su 2 livelli, ristrutturata, composta da soggiorno, sala pranzo, cucinino, 2 camere, bagno, 2 ripostigli, giardino. € 139.000. Cod. 234/M. 0481/790679. (A00)

GALLERY zona ospedale Maggiore appartamento 80 mq in buone condizioni; cucina, due stanze, bagno con servizio separato, ripostiglio, disponibilità immediata, € 95.000. Cod. 342/P. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY zona Sansovino appartamento 70 mq restaurato con ampio affaccio, soggiorno, angolo cottura, camera, cameretta, bagno. Disponibilità immediata. € 90.000. Cod. 329/P. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY zona San Vito quinto piano circa 71 mq, restaurato con gusto, soggiorno, cucina, due camere, bagno e balcone. € 124.000. Cod. 328/P. Tel. 040/7600250. (A00)

GRADO centro storico, appartamento bipiano, perfetto composto da soggiorno, cucinotto, due camere, doppi servizi. Rif. 4804. € 280.000. Rabino 040/368566. (A00)

MONFALCONE KRONOS: centralissimo appartamento, di recente costruzione, piano terra, soggiorno/cottura, 2 camere e bagno. Ottimo per investimento. € 100.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS PIERIS: restauro storico antico borgo. In costruzione: villette a schiera disposte su 2 livelli più mansarda, giardino e posto auto. Da € 150.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS PIERIS: ristrutturazione storica antico borgo, in quadrifamiliare, appartamenti bicamere, soggiorno, cucina, bagno, bagno e posto auto. Da € 111.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS REDIPUGLIA: villa in bifamiliare completamente ristrutturata, disposta su due livelli con garage, ampio giardino e portico. Ottime finiture. € 190.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS RONCHI: in costruzione, ampia villa a schiera disposta su 3 livelli con 3 camere, doppi servizi, taverna, garage e giardino. € 212.300. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS RONCHI: in residence in costruzione, appartamenti 1/2/3 camere con garage e cantina. Possibilità di ingresso indipendente e giardino privato. Da € 91.850. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS RONCHI: recente appartamento utlimo piano, 2 camere, posto auto e cantina. Ottima esposizione. Termoautonomo. € 105.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS RONCHI: zona posta, in costruzione piccola palazzina. Disponibilità di appartamenti bicamere con possibilità di giardino privato o mansarda. Da € 115.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS STARANZANO: recentissima casa parzialmente accostata, 4/5 camere, 3 bagni, porticato, ampio giardino e taverna. Finiture eccellenti. Da vedere. € 260.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS VILLESSE: in prossima consegna, villette in bifamiliare disposte su due livelli, 2 camere, ampio giardino e porticato. Ottime finiture. Da € 137.000. 0481/411430. (A00)

MONTEBELLO particolare appartamento di 60 mq con terrazzo di 60 mq, scorcio panoramico e parcheggio condominiale! Tecnocasa Rozzol. Tel. 040/9380538.

OPICINA, porzione di villa bifamiliare, di mq 150 con giardino, posti auto, consegna fine 2004. Casaffari 040/213366.

PADRICIANO nel verde prossima realizzazione di villette bifamiliari composte al piano giardino da cucina, soggiorno, bagno, porticato e porticato a uso autorimessa, al primo piano da tre stanze letto, bagno, terrazzo più piccola mansardina a uso studio con uscita a un terrazzo. Consegna dicembre 2005. G&F 040/394279. (A00)

PERIFERICA casetta primingresso disposta su tre livelli, 180 mq interni. Due posti auto. € 310.000. Rif. 7104. Rabino 040/368566. (A00)

PORTO S. ROCCO, prestigioso fronte mare, perfette condizioni, rifiniture di pregio, terrazzo abitabile, cantina, posto auto, climatizzatore, allarme. € 260.000. Rif. 4904. Rabino 040/368566.

PRIVATAMENTE vendo villa bifamiliare con terreno 2 appartamenti di c.ca 100 mq più mansarda abitabile posto macchina. No agenzia. Tel. 338/1642960. (A3501)

PROGETTOCASA adiac. Piazza Unità appartamenti primingresso arredati, cucina, tre stanze, termoautonomo. Cod. 653-290/P. 040/368283.

PROGETTOCASA adiac. v.le D'Annunzio prossima costruzione. Soggiorno, cucina, una/due camere, terrazze. Visione progetti c/o uffici. Cod. 648/P. 040/368283.

PROGETTOCASA centralissimo locale ristorante occupato, vendesi muri. Ottima rendita annuale. Informazioni previo appuntamento. Cod. 100/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASAGRETTA appartamento da ristrutturare in casetta, ca. 93 mq, cortile, cantina 130.000. Cod. 643/P. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Hortis adiacenze ampia metratura, soggiorno, tricamere, cucina, cortile di proprietà, termoautonomo, 205.000. Cod. 642/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Opicina villa schiera pronta consegna, ottime finiture. Possibilità permute, prezzi interessanti dilazionati. Cod. 530/P. 040/368283.

Continua in 24.a pagina

Continuaz. dalla 23.a pagina

PROGETTOCASA Ospedale Maggiore zona locale ca. 140 mq da ristrutturare. Buon investimento, possibilità creare box. Cod. 409/P. 040/368283.

PROGETTOCASA Roiano appartamento ottimo, arredato, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazze, garage. 218.000. Cod. 636/P. 040/368283.

PROGETTOCASA SALUS appartamento soggiorno, cucina, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio, 150.000. Adatto uso studio. Cod. 659/P. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Teatro Rossetti ca. 86 mq salone (possibilità seconda stanza), cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, balconi. Cod. 658/P. 040/368283.

PROGETTOCASA Università prossima realizzazione, p. auto scoperti, box moto. Prenotazioni previo appuntamento. Cod. 607/608/P. 040/368283.

PROGETTOCASA zona Fiera appartamento completamente ristrutturato, saloncino, due stanze, cucina, bagno, balcone, cantina. Cod. 668/P 040/368283.
(A00)

ROIANO, monolocale di circa 40 mq completamente arredato, in ottime condizioni, con grande bagno. € 78.000. Cod. 21. Gallery Gretta, 040/4528358.
(A00)

ROIANO, monolocale di circa 40 mq completamente arredato, in ottime condizioni, con grande bagno. € 78.000. Cod. 21 Gallery Gretta 040/4528358.

ROIANO: particolare app. con giardinetto sul retro a uso esclusivo, di: entrata, soggiorno, cucina abit., due matrimoniali, ampia singola, doppi servizi, rip. Tecnocasa Roiano. Tel. 040/411808.

ROIANO appartamento da ristrutturare composto da camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno. € 52.000. Rif. 11504. Rabino 040/368566.
(A00)

ROIANO centro: esclusivo attico primo ingresso di 80 mq, pronta consegna, con terrazza a vasca di 26 mq e possibilità di doppio posto auto coperto al piano. Tecnocasa Roiano. Tel. 040/411808.

ROSSETTI adiacenze epoca alloggio I ingresso in fase di consegna termoautonomo. Immobiliare Rossetti tel. 040/662767. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 casetta validissima (zona) S. Giovanni su 2 piani di cucina saloncino 2 stanze cantina giardino comodo parcheggio.

SPAZIOCASA 040/369950 S. Luigi in palazzo recente attico con terrazzone di cucina con dispensa sala pranzo salone 4 stanze 2 bagni terrazza box.

SPAZIOCASA 040/369960 nuovo alloggio in piccolo palazzetto rinnovato centro città di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano ottimo per single/coppia.

SPAZIOCASA 040/369960 piazza Vico alloggio recente di cucina abitabile saloncino 2 stanze bagno poggiolo.

S. CROCE terreno agricolo a pastini pianeggianti con accesso auto 1800 mq coltivato a vite, totalmente recintato. € 72.000. Rif. 12804. Rabino 040/368566. (A00)

S. VITO - Altura due appartamenti 90 mq. Uno ristrutturato 2003 con giardino altro ottimo panoramico terrazzo posto auto. Tecnocasa Rozzol. Tel. 040/9380538.

SETTEFONTANE alloggio piano alto ascensore 60 mq c.a. arredato. Immobiliare Rossetti tel. 040/662767. (A00)

STRADA del Friuli realizzazione di appartamenti vista mare disposti su due livelli o con taverna finestrata o con mansarda, ampi terrazzi, giardini di proprietà, box, consegna dicembre 2004. G&F 040/394279. (A00)

SVEVO, buone condizioni composto da soggiorno, cucinotto, due camere, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina. € 168.000. Rif. 7204. Rabino 040/368566. (A00)

TARVISIO, perfetto, recente arredato, soggiorno, angolo cottura, due camere, bagno, cantina, posto auto. € 119.000. Rif. 304. Rabino 040/368566. (A00)

V.LE XX Settembre ad.ze: signorile e luminoso app. d'epoca: entrata, salone, cucina abit., sala da pranzo, tre matrimoniali, doppi servizi, rip. e soffitta. Tecnocasa Roiano. Tel. 040/411808.

VESTA 040/636234 vendesi appartamento via Valdirivo luminoso mq 90 poggioli riscaldamento centrale ascensore. (A00)

VESTA 040/636234 vendesi attico zona Rossetti panoramico mq 160 abitabili più terrazze posti auto in garage. (A00)

VESTA 040/636234 vendesi villa Trieste-Barcola Miramare fronte mare uni-bifamiliare con dependance giardino piscina garage. (A00)

VIA Canova consegna marzo 2005, appartamenti in totale fase di ristrutturazione, ascensore, termoautonomi, varie metrature, ultimi piani con mansarda, con terrazza a vasca e vista mare, posti macchina e box. Su richiesta la possibiltà della detrazione del 36%. G&F 040/394279. (A00)

VIA Pinguente urgente causa trasferimento bell'attico con vista mare stabile recente con ascensore composto da: atrio saloncino con terrazzone rettangolare salotto cucina con poggiolo 3 stanze bagno ripostiglio box grande e posto auto esterno. Sit 040/633133. (A00)

VIC.LO Scoglio: piano alto, ascensore, termoautonomo: soggiorno, due ampie stanze, cucina ab. servizio, poggiolo, rip., cantina. 125.000 €. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTASI per contanti, appartamenti da restaurare qualunque dimensione, purché richiesta adeguata. Esclusivamente in Trieste e provincia. Equipe Costruzioni, 040/764666. (A00)

RABINO 040/368566 cerchiamo per ns. cliente zona S. Giovanni, soggiorno, cucina, due/tre camere, bagno, poggioli. Definizione immediata. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

BARCOLA arredato vista mare soggiorno cucina camera cameretta bagno terrazzino garage euro 820 mensili. Vip 040/634112.

CENTRALISSIMO in zona di forte passaggio, locale d'affari di ampia metratura in ottime condizioni, in affitto, info in ufficio. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

COSTIERA affittiamo appartamento in villa sul mare con accesso spiaggia. Dotato di soggiorno cucinino due stanze bagno due terrazze a giardino pensile box e posto auto. L'Igloo tel. 040/661777.

DOMUS capo di Piazza uffici primoingresso in palazzo ristrutturato, diverse metrature. affittasi solo referenziati. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS in zona pedonale, San Nicolò, affittasi ufficio 70 mq in bel palazzetto, adatto studio tecnico. Tel. 040/366811. (A00)

FOGLIANO, impresa affitta bicamere primo ingresso, arredati o vuoti. Solo referenziati. Tel. 0432/648013. (Fil 47)

GALLERY Rossetti ultime disponibilità box auto in affitto, 2,40 m x 5,10 m, altezza 2,25 m. cancello con apertura telecomandata. Cod. 310/P. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY via dei Porta posto macchina doppio in autorimessa con telecomando. Locazione euro 175.000. Cod. 344/P. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY zona Ospedale box auto in autorimessa 19 mq molto adatto anche come magazzino. Canone di euro 185. Cod. 345/P. Tel. 040/7600250. (A00)

GIULIA adiacenze arredato 2 camere cucina bagno € 420 Immobiliare Rossetti tel. 040/662767. (A00)

PROGETTOCASA Bonomea penultimo piano, ascensore, vista mare, tre stanze, cucina, terrazzo, cantina, p. auto. Cod. 561/P 040/368283.
(A00)

PROGETTOCASA p.zza S. Antonio locale ca. 122 mq, vano unico, vetrine fronte strada, servizio, 1.600 mensili. Cod. 641/P 040/368283.
(A00)

PROGETTOCASA zona S. Giusto monolocale arredato affittasi 315. Cod. 637/P. 040/368283.
(A00)

ROZZOL alloggio arredato con terrazzino-vista mare e cantina. € 485 Immobiliare Rossetti tel. 040/662767.
(A00)

SPAZIOCASA 040/369950 € 590 mensili (arredato non residenti/foresteria) Ponterosso (zona) alloggio primingresso signorile di cucinotto saloncino matrimoniale bagno.
(A00)

SPAZIOCASA 040/369960 € 400 mensili (arredato residenti) Foraggi validissimo alloggio di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino.
(A00)

SPAZIOCASA 040/369960 € 550 mensili (arredato referenziati) Rossetti alloggio signorile di cucina soggiorno matrimoniale bagno ottimo per single/coppia.
(A00)

SPAZIOCASA 040/369960 € 700 mensili (arredato referenziati/foresteria) Roma (via) alloggio nuovissimo di cucina saloncino 2 stanze bagno.
(A00)

VESTA 040/636234 affitta magazzino via Milizie mq 200 superficie interna e mq 50 esterni.
(A00)

VIALE Miramare bello stabile con ascensore grande alloggio ammobiliato come primo ingresso composto da: ingresso corridoio cucina poggiolo salone matrimoniale poggiolo grande singola doppi servizi ripostiglio e posto macchina scoperto. Sit 040/636222.
(A00)

VIA Benussi alloggio perfetto nel verde: atrio cucina soggiorno grande poggiolo camera cameretta bagno ripostiglio e cantina. Possibilità grande box. Sit. 040/636828.
(A00)

VIA Brunelleschi moderno arredato soggiorno cucina due stanze bagno poggioli euro 620 mensili. Vip 040/631754.
(A00)

VIA Verga bello stabile recentemente ristrutturato soleggiatissimo alloggio immerso nel verde: ingresso corridoio soggiorno con terrazzino cucinotto ampia matrimoniale singola bagno servizio separato e ripostiglio. Sit 040/633133.
(A00)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. ISTITUTO linguistico internazionale seleziona per la sede di Triese due figure professionali. 1) due consulenti con esperienza di vendita, conoscenza della lingua inglese, cultura superiore, dinamicità e motivazione al raggiungimento di obiettivi. 2) collaboratori/collaboratrici per consulenza telefonica. Offriamo fisso + premi, ambiente giovanile e dinamico. Si richiede esperienza nel settore, serietà, ottima dialettica, flessibilità. Inviare cv a: Pos. 1 sales@wallstreet-ts.it, Pos. 2 tmk@wallstreet-ts.it. (A3571)

A. AZIENDA commerciale mobili con vasta esposizione cerca venditore interno anche part-time. Offresi fisso + provvigioni. Interessati telefonare 348/2298443. (Fil 47)

AFFERMATA società di consulenza e servizi amministrativi cerca diplomato/a ragioneria preferibilmente con esperienza dichiarazioni fiscali persone fisiche e Ici. Massima riservatezza. Inviare c.v. a F.P. Trieste centro C.I. AD4795560. (A00)

AFFERMATA società di consulenza e servizi amministrativi cerca segreteria di direzione e front-office preferibilmente laureata con almeno 2 anni di esperienza lavorativa. Si richiedono dinamismo, flessibilità, predisposizione alle relazioni interpersonali e al miglioramento continuo. Indispensabili inglese fluente e ottima conoscenza WinOffice. Inviare c.v. a P.F. Trieste Centro C.I. AD4795560. (A3418)

ASSOCIAZIONE assume per centro estivo a Sappada dal 12 giugno al 1.o luglio personale generico. Rivolgersi Opera Figli del Popolo largo Papa Giovanni via Don Marzari 6 mattino dalle 9 alle 12 fax 040308783. (A00)

A TRIESTE selezioniamo personale call center. Inviare curriculum a: Selezione Call Center c/o Seminario Vescovile via Besenghi 16 formazione@friuliproject.it. (A3305)

BRUNO costruzioni cerca ragioniere/a fulltime uso pc per sede di Trieste curriculum via Giarizzole, 35. (A3601)

CAFFÈ Green cerca apprendista banconiera/e. Presentarsi dopo le ore 19 via Settefontane 36/b. (A3447)

CERCASI apprendista magazziniere uso sollevatore conoscenza pc tel. 040/383979 presentarsi con curriculum h. 15-18. (A3573)

CERCASI apprendista parrucchiera con esperienza minima tel. 040/3728511. (A00)

LAVAPIATTI-INTERNISTA-GENERICA, commis di cucina, aiuto cuoco, cameriere ristorante assume Principe di Metternich-Grignano mare presentarsi da lunedì ore 16.

LA concessionaria Audi Zentrum Spa ricerca per la propria sede di Trieste responsabile di magazzino. La persona che cerchiamo deve avere le seguenti caratteristiche: cultura superiore, voglia di crescere, flessibilità, esperienza di logistica e gestionale preferibilmente nel settore automobilistico. Inviare curriculum a: Zentrum Spa via Fabio Severo 50/52 34127 Trieste, fax 040/568331 email: agosti.service@zentrum.it.

PRIMARIA banca ricerca persone da inserire come junior executive con età compresa tra 25 e 40 anni almeno diplomati. Preferibilmente con esperienza nel settore. Casella postale 1274, piazza Verdi Trieste. (A3570)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO

Feriale 1,55 - Festivo 2,27

DIRETTAMENTE mare pineta, piscina, idromassaggio. Giardino, parcheggio. Camere. Ogni comfort. Sala climatizzata, scelta menù, pesce sempre. Buffet verdure colazione. Bassa: 34/38, luglio 44/48, agosto 50/57. (Fil 44)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,40 - Festivo 3,62

5.000 € rata 104,70 € mensili (60 mesi taeg 9-14%, tan 9,37). Bollettini postali. Mediatori creditizi Uic 6970. Giotto srl, 040/772633. (Fil46)

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi, soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza, non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677, Uic 665. (Cf66)

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi moderati, mille soluzioni per tutti Uic 23807. Tel. 0481/413664. (B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE cecoslovacca massaggiatrice. Ambiente riservato. Chiamami 339/4268590.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE nuovissima polacca VI misura chiamami 329/3373941. (A3595)

A.A.A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA cubana affascinante completissima 040/414316 340/9603604. (A3593)

A.A.A.A.A.A.A.A. KATIA dominatrice tacchi a spillo 339/4141068. (A3603)

A.A.A.A.A.A.A.A. NICOL sensualissima mulatta VI misura completissima. 333/5722745.

A.A.A.A.A.A.A. ELEONORA nuvola bionda di passaggio a Trieste. 335/5486052.

A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA Candy bionda, sexy, giovane. Tel. 340/1565872.

A.A.A.A.A.A. GORIZIA bella V misura 24enne disponibile 333/3976299. (A3587)

A.A.A.A.A.A. NOVITÀ Kriss. Caraibica, trasgressiva, grossa sorpresa. 320/7640234.

A.A.A.A.A.A. TRIESTE giovane simpatica ragazza ti aspetta 333/9385817. (Cf47)

A.A.A.A.A. TRIESTE nuovissima romena 20enne 4 misura tel. 320/9331284. (A00)

A.A.A.A.A NOVITÀ bellissima bionda V misura completissima. 320/4928272.

A.A.A.A. GORIZIA novità bellissima ragazza esegue massaggi rilassanti. 348/2592455. (A00)

A.A.A.A. NOVITA' bellissima femminile grossissima sorpresa trasgressiva VI misura 320/6743356. (A3588)

A.A.A. TRIESTE novità Lilly trasgressiva, femminile, disponibile, grossa sorpresa. 333/3808132. (A3629)

A.A.A. 349/4422650 chiama se vuoi, relax tranquillità (italiana) massima riservatezza.

A.A. APPENA arrivata sexy, attraente, disponibilissima giovanissima, sono per te. 346/2194130. (A00)

A.A. NOVITA' Veronica bellissima sensualissima 5.a misura grossa sorpresa. Chiamami 339/6541401. (A3602)

A.A. NUOVA ragazza alta, sensuale, disponibile ti aspetta. Sempre valido 339/3549702. (A3626)

A.A.! RAGAZZA greca bellissima dolce aspetta 25enne amici tel. 339/1281443. (A3599)

A.A.! RAGAZZA nuova spagnola 23 enne sensuale bellissima creola dolcissima! Tel. 333/8381229. (A3599)

A.A. TRIESTE nuova mulatta venezuelana 6.a misura tutti giorni. Tel. 338/2135435. (A3609)

A.A. TRIESTE nuova sudamericana 6.a misura ti aspetta telefona 333/7076610.

A.A. UDINE bella ragazza coreana dolce massaggio vicino viale Venezia 339/5353360. (A3481)

A. TRIESTE nuovissimo tacco a spillo grossa sorpresa trasgressiva femminile disponibilissima. 347/1711812.

AFFASCINANTE, sexy, raffinata, ti aspetta per incontri fantasiosi, pomeriggi e serate. 328/9541721. (Fil 60)

ALLACCEREBBE rapporto segreto con uomo travolgente non ossessivo. 333/7816984. (Fil 52)

A TRIESTE Brenda novità assoluta affascinante alta molto disponibile 10-24 339/6359668. (A3590)

A TRIESTE Ember affascinante, peperoncino, disponibile per piacevoli momenti 348/7025943. (A3612)

A Trieste massaggi cinesi tel. 339/3682311. (A00)

BARBARA bellissima 22enne, Sabrina fisico stupendo, conoscerebbero nuovi amici. 333/8123365, 347/7255486.

CLUB privè dalle 13 pomeriggi trasgressivi per coppie, single, relax piano bar 340/2538041. (FIL84)

CONFESSIONI 899.433.418 chiamami 166.133.418 Fasline Snc piazza Adriano Torino € 1,56/minuto vietato minorenni. (Fil 63/10)

MASSAGGI cinesi telefonare 340/7075476. (A3614)

SIRIA 28.enne, desiderosa di conoscere uomo per una serata. 340/0043072. (FIL37)

SONO Claudia bella giovane 21enne ti aspetta tutti giorni. Sarai soddisfatto. 338/8934334. (A3622)

STUDIO di massaggio rilassante sportivo e altro tel. 0038641739742. (A00)

TRIESTE Maira nuovissima ragazza cubana. Dolce, affascinante telefonare 10-24 al 333/3250298. (A3604)

VERONICA bella disponibilissima per massaggi di tutti i tipi ogni giorno (Grado). Tel. 333/8393150. (C00)

VICINO campo S. Giacomo massaggio orientale. 339/4397814. (A3444)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02/29518014. (Fil1)

BAR (S. Giovanni) muri, licenza, avviamento arredo, zona di forte passaggio ottima opportunità. € 110.000. Rif. 17203. Rabino 040/368566.

SUPERMERCATO mq 400 vendesi licenza e avviamento. Scrivere a Fermo Posta centrale Trieste C.I. AD 9831850. (A3482)

13 MERCATINO

Feriale 1,30 - Festivo 1,92

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri mobili soprammobili lampadari. Tel. 040/412201, 339/7800315. (A3497)

14 VARIE

Feriale 1,30 - Festivo 1,92

MAGO Anselmo attraverso i miei rituali posso aiutarti in problemi di amore, denaro, fortuna. Cell. 338/3432162.

Domani la presentazione del libro curato da Alessandro Giacomello e Francesca Nodari

I disegni petrarcheschi dell'«album» di Rossetti

Il volume «Le Rime del Petrarca. Un'edizione illustrata del Settecento (Venezia, Antonio Zatta, 1756)», di Alessandro Giacomello e Francesca Nodari, sarà presentato da Anna Forlani Tempesti, già direttrice del Gabinetto disegni e stampe degli Uffizi di Firenze e da Giorgio Marini, conservatore del Museo di Castelvecchio di Verona, domani, alle 17.30, nella «Sala Benco» della Biblioteca Civica «Hortis» nell'ambito della sesta Settimana della Cultura, organizzata dal ministero per i Beni e le attività culturali. Si tratta del catalogo dei disegni e delle incisioni di artisti veneti del Settecento, quali Francesco Fontebasso, Gaetano Zompini, Giovanni Magnini e Michelangelo Schiavoni, eseguiti per «Le Rime» del Petrarca brevemente esposte per Lodovico Castelvetro edite dalla calcografia veneziana di Antonio Zatta.

Domenico Rossetti, iniziatore della collezione di libri e opere d'arte riguardanti Francesco Petrarca, ora custodita nel museo petrarchesco-piccolomineo, acquisì e riunì in un album queste 120 opere che costituiscono una rara testimonianza di disegni eseguiti per un fine editoriale, e successivamente raccolti nell'album, e l'edizione del 1756 delle Rime sono conservate nel museo. Che prosegue così nell'opera di valorizzazione del suo patrimonio con il bel volume degli studiosi Alessandro Giacomello del Centro regionale di catalogazione e restauro dei beni culturali di Villa Manin e Francesca Nodari, edito dalla Regione in collaborazione con il Comune e con la Libreria Editrice Goriziana.

Francesco Petrarca. Ricorre il settimo centenario.

Quest'anno, inoltre, ricorre il settimo centenario della nascita del popeta, e sono numerose le iniziativa a livello nazionale per la ricorrenza, iniziative alle quali ha partecipato attivamente anche il museo petrarchesco-piccolomineo.

Al termine dell'incontro verrà effettuata una visita guidata alla mostra del Museo petrarchesco piccolomineo «La collezione rossettiana: il sogno di un patrizio triestino nell'Età della Restaurazione».

Una serie di conferenze e seminari organizzati dall'associazione «Noè» di Duino Aurisina

Ecco come si può guarire con l'ipnosi

Guarire con l'ipnosi. Grazie all'ipnosi sinergica si possono combattere le dipendenze dall'alcol e dalle droghe, dal fumo, dal cibo e dal gioco d'azzardo, e si può anche andare dal dentista senza sottoporsi ad anestesia. Per scoprire cos'è l'ipnosi sinergica l'associazione «Noè» di Duino Aurisina ha organizzato una serie di conferenze tenute da Raffaele Sammarco, psicologo, ipnologo, musicoterapeuta, nonché presidente dell'Istituto di comunicazione sinergica e psicologia subliminale di Roma. Tutte le conferenze si tengono alla Casa della Pietra di Aurisina alle 20, con il patrocinio del Comune di Duino Aurisina.

Così domani Sammarco parlerà su «Perché ci sono le dipendenze e come uscirne», mentre il 10 giugno il tema sarà «L'ipnosi sinergica applicata alla scienza medica e odontoiatrica».

Con l'ipnosi sinergica si può guarire dall'alcolismo.

Ancora, l'11 giugno sarà la volta della conferenza intitolata «Conoscere l'emotività evitando la sofferenza», ovvero «Come conoscere le leggi e le regole che governano l'emotività». Per informazioni si può telefonare ai numeri 040299461, oppure 3498419497.

L'ipnosi sinergica permette di raggiungere stati di rilassamento profondi su individui completamente coscienti, svegli e padroni delle proprie azioni, parole ed emozioni. Si basa sulla fiducia che l'operatore riesce a ottenere dal paziente, in modo da innescare uno stato di coscienza modificato (trance ipnotica) e di far scaturire dall'inconscio risorse mentali, intellettuali, psicologiche, posturali, di memoria, solitamente ostacolate dal rigore della razionalità cosciente. Differisce dall'ipnosi classica in quanto non si basa sul magnetismo .personale dell'operatore, qualità che non tutti possiedono o possono sviluppare. Non crea, inoltre, quello stato di sonno apparente in cui il paziente nonricorda nulla di ciò che ha detto o fatto e lo rende diffidente dal sottoporsi all'ipnosi.

Oltre alle conferenze sull'ipnosi il programma della «Noè» per le prossime settimane prevede altri incontri e seminari, tra cui la conferenza su «Sessualità senza ansie» con Antonino Fazzino, e un incontro sul restauro degli oggetti antichi con Giovanni De Poli.

ELARGIZIONI

– In memoria di Luigi Cocca nel XXXV anniv. (25/5) dalla figlia Paola 25 pro Assoc. Amici del cuore.

– In memoria di Leonardo Schreuder (Boy) nel XVIII anniv. (25/5) dai figli 50 pro Unicef.

– In memoria di Ernesto Battiggi Stabile nel I anniv. (27/5) da Giorgio e Lia 50 pro San Martino al Campo.

– In memoria di Enrico Fabbri (nel XVII anniv.) dalla moglie e dal figlio 40 pro Ist. Rittmeyer, 40 pro Agmen.

– In memoria di Giuliano Fabbri per il compleanno (27/5) dalla nipote Roberta Zanini 25 pro Fondo Ota, Luchetta, D'Angelo, Hrovatin.

– In memoria del nostro caro Fabio nel VIII anniv. da Donatella, Alex, Alberto 50 pro Ass. donatori organi.

– In memoria del dott. Fabio Felluga nel VIII anniv. (27/5) da mamma e papà 100 pro Avis.

– In memoria di Giulio Garbin per l'anniv. (27/5) dai familiari 60 pro Ass. Amici del cuore.

– In memoria della prof. Gabriella Pischianz da Valentina 50 pro Ass. Azzurra (malattie rare).

– In memoria dell'ing. Giuseppe Trotta nel XXXII anniv. (27/5) dalla figlia 10 pro Agmen, 10 pro Lipu (Parma).

Ricordo di padre Tonino Bello
Un grande uomo per la pace

Tonino Bello, simbolo stesso della pace e della solidarietà con i poveri e gli umili, ci ha lasciato undici anni fa, quando ancora era responsabile di Pax Christi, il movimento cattolico internazionale per la pace; continuiamo però ad incrociarlo nelle cose che ha scritto, nella memoria e nella continuità dei gesti che ha compiuto, nelle utopie anticipate.

La Comunità di via Gaggio di Lecco, (comunità di accoglienza guidata da Angelo Cupini, ora provinciale dei clarettiani e fondatore, insieme a don Mario Vatta, a don Ciotti ed altri, del Coordinamento nazionale comunità di accoglienza), ha realizzato un happening per continuare il dialogo con don Tonino Bello e con la gente per affrontare questo tempo difficile e stimolante. Domani, alle 21 la parrocchia dell'Immacolato Cuore di Trieste lo propone agli abitanti del proprio quartiere e a tutta la città. «Happening - dicono gli organizzatori - è qualcosa che accade, che può accadere; è un incontro casuale, come si incontra un vecchio amico per strada, una zingara al semaforo, un marocchino sul marciapiede e tanti altri, che nemmeno guardiamo; happening per noi è la fortuna di conoscere un frammento dell'esperienza di Tonino Bello, di poter riflettere con le sue parole sulla pace, sulla guerra, il coraggio, la malattia, l'accoglienza e poter pensare di seguire il suo esempio».

Parallelamente all'happening, nei locali della Parrocchia Immacolato Cuore di Maria (cappella dell'Addolorata) in via Sant'Anastasio, per alcuni giorni (da oggi al 30 maggio, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19) sarà allestita la mostra di arredo liturgico «Fili, tessuti, colori», a cura della Bottega del Telaio di Lecco. La Bottega, una ditta artigiana specializzata nell'arredo liturgico, nata a Lecco nell'ambito della Comunità di via Gaggio, ha aperto un laboratorio di produzione e commercio a Trieste, in via Tigor 14. La Bottega progetta e realizza casule, stole, camici, piviali, mitrie, tovaglie; collabora con architetti, progettisti, sacerdoti e comunità.

La Resistenza taciuta
Storie di donne al fronte

L'Associazione Attac e l'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli Venezia Giulia organizzano oggi, con inizio alle 17, alla libreria Minerva di via San Nicolò 20, la presentazione del libro «La Resistenza taciuta» di Anna Maria Buzzone e Rachele Farina.

Edito per la prima volta nel 1976, il volume diventò oggetto di culto per la generazione di donne che stavano vivendo il femminismo.

Buzzone e Farina, dando voce alle storie delle 12 partigiane torinesi che avevano condotto un'aspra lotta contro gli occupatori tedeschi e i loro alleati, misero per prime in discussione l'idea che le donne avessero dato un semplice contributo alla Resistenza e dimostrarono al contrario la loro funzione essenziale all'interno della lotta partigiana.

Portare massaggi, raccogliere denaro e medicinali, nascondere i feriti, svolgere un'attività di propaganda tra la popolazione furono azioni indispensabili all'interno di quella particolare forma di lotta che fu la Resistenza.

Al contrario, la domanda provocatoria sottesa alle interviste e che vale la pena porsi anche oggi è quale contributo alla libertà femminile abbia dato la lotta di Liberazione.

Questo pomeriggio (come abbiamo già detto a partire dalle 17) a discutere dell'interessante volume e del rapporto tra le donne e la Resistenza anche nelle nostre terre saranno le storiche Silva Bon e Anna Di Gianantonio, ricercatrici dell'istituto alla presenza delle autrici e delle testimoni di quel periodo.

Dunque, si tratta di un appuntamento di notevole spessore e di grande interesse. Anche perché in questi ultimi anni si è voluto analizzare meglio il ruolo della Resistenza e il suo apporto per la nascita della democrazia nel nostro Paese.

Il pianista Simone Gragnani oggi al Club Primo Rovis

Prestigioso ospite del Club Primo Rovis della Pro Senectute (situato in via Ginnastica 47) sarà il pianista Simone Gragnani che si esibirà oggi alle 16.30.

Il programma del concerto di questo pomeriggio comprende una sonata di Chopin, quella in si bemolle minore op. 35 n. 2 che contiene nel terzo tempo la famosa «marcia funebre», una delle sue pagine più belle e conosciute.

Seguirà la sonata di Schumann op. 14 «Concerto senza orchestra» e, come finale, ci sarà la brillante «Rapsodia spagnola» di Liszt.

Il bravo pianista Simone Gragnani, nato a Pisa, è allievo di Maria Tipo a Fiesole, di Maria Golia a Torino e di Homero Francesch a Zurigo.

Dopo essersi diplomato e perfezionato col massimo dei voti vince, già giovanissimo, col primo premio assoluto i più importanti concorsi nazionali (Albenga, Livorno, Firenze, Pescara, La Spezia, Messina) e molti internazionali («Concours musical de France» e «Rubinstein» a Parigi, «W.M. Massaza», «F. Liszt», «Paul Harris» in Italia, «Rotary Foundation Award Evanston» negli Stati Uniti ecc.).

La critica nazionale e internazionale sottolinea «il suo pianismo sicuro e limpido, convincente il tocco il fraseggio»... «la tecnica è impressionante e la musicalità molto curata»... «Le mani creano suoni di magica lucentezza».... «Un caleidoscopio di immagini ed emozioni».

Il pianista Gragnani, che attualmente si dedica al concertismo come solista e con orchestra, è stato docente di pianoforte principale presso il nostro conservatorio «Tartini».

Il concerto di oggi è la riprova della vitalità del Club Primo Rovis che riesce a proporre settimanalmente appuntamenti culturali di grande spessore.

Archivio di Stato

Le antiche carte operose

Oggi all'archivio di Stato di Trieste, Soprintendenza Archivistica per il Friuli Venezia Giulia, in collaborazione con l'Archivio di Stato di Udine, alle 16.30 presentazione del volume: «Le carte operose. Gli archivi d'impresa nella realtà nazionale e locale. Le fonti, la ricerca, la gestione e le nuove tecnologie» atti del convegno di Udine-Trieste. Interverranno: Grazia Tatò (archivio di Stato di Trieste), Enrico Bertossi, assessore all'Industria della Regione, Renata Da Nova, (soprintendente archivistica), Roberta Corbellini, (archivio di Stato di Udine), Giulio Mellinato (università degli studi di Trieste), Anna Millo (università degli studi di Bari), Andrea Cafarelli (università degli studi di Udine).

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

PARTENZE PER	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE	ARRIVI DA	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	12.10	13.45	1-3-5-7		BELGRADO	9.40	11.20	1-3-5-7	
LONDRA Stansted	14.35	15.50	#	fino al 29/7 e dal 20/9	LONDRA Stansted	11.10	14.10	#	fino al 29/7 e dal 20/9
	14.35	15.50	-----6-	dal 30/7 al 19/9		11.10	14.10	-----6-	dal 30/7 al 19/9
	16.30	17.45	12345-7	dal 30/7 al 19/9		12.55	15.55	12345-7	dal 30/7 al 19/9
MILANO Malpensa	6.50	7.55	#		MILANO Malpensa	10.20	11.30	#	
	12.10	13.20	#			15.00	16.35	#	
	17.05	18.40	#			21.10	22.10	#	
MONACO	8.20	9.30	#		MONACO	10.40	11.50	123----	
	12.50	14.05	#			10.50	12.00	---45--	
	16.50	18.00	12345--			11.00	12.10	-----67	
	17.00	18.10	-----67			15.10	16.20	#	
						19.45	20.55	#	
NAPOLI	13.50	15.00	#	dall'1/6	NAPOLI	15.45	16.55	#	dall'1/6
ROMA Fiumicino	6.35	7.45	123456-	dal 3/5	ROMA Fiumicino	9.15	10.20	#	dall'1/6
	7.05	8.10	#	dall'1/6		9.15	10.30	#	
	7.30	8.40	123456-	dal 4/5		16.55	18.10	#	
	11.10	12.20	#			19.30	20.35	#	dall'1/6
	17.40	18.45	#	dall'1/6		20.50	22.05	12345-7	dal 4/5
	18.50	20.00	#			21.35	22.50	12345-7	dall'1/5
SHARM EL SHEIKH	20.00	0.30	------7		SHARM EL SHEIKH	16.00	19.00	------7	
TORONTO	18-15	21.25	-2-----	dal 18/5 al 19/10	TORONTO	22.45*	16.15	-2-----	dal 18/5 al 19/10

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero Orari espressi in ora locale *Il giorno prima

INFORMAZIONI: 0481 773224; biglietteria: 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227.

Asili nido

Siamo le mamme di due bambini di 11 e 12 mesi; da qualche mese siamo tornate a lavorare part-time, dopo aver usufruito della maternità obbligatoria e di un periodo di astensione facoltativa, per cui, per necessità abbiamo presentato domanda di accoglimento dei nostri figli all'asilo nido per l'anno scolastico 2004/2005. Il 6 maggio 2004 apprendiamo che i nostri bambini risultano essere in graduatoria (provvisoria), in lista d'attesa tra la 27.a e la 65.a posizione (a seconda dei vari istituti da noi prescelti e indicati nella stessa domanda)!

Siamo rimaste molto amareggiate da questa notizia, forse perché ci siamo illuse di poter contare su un aiuto dell'amministrazione pubblica, evitando così ai nonni un impegno continuativo di cinque giorni su sette che, seppur fatto amorevolmente, preferiamo dar loro la possibilità di godersi la meritata pensione.

Chiediamo pertanto a chi di competenza quali potrebbero essere le soluzioni alternative, escludendo l'iscrizione agli asili nido privati che hanno un costo eccessivo per le nostre possibilità (anche se non è da meno nemmeno l'asilo nido convenzionato con il Comune: euro 271,14 mensili). Perché non vengono realizzati altri asili nido convenzionati con il Comune, così da esaudire tutte le richieste presentate da tanti genitori che come noi si trovano in difficoltà, dovendo lavorare? Meno male che si dice che le nascite sono in calo, altrimenti.

Claudia Russignan
Barbara Milos

IL CASO

Il ricavato degli immobili di proprietà pubblica messi in vendita

Il Comune non tutela gli inquilini

Mi riferisco all'articolo «A ruba case, appartamenti e terreni del Comune», pubblicato sul Piccolo del 14 aprile. Vi si apprende la soddisfazione del Comune per i lauti incassi effettuati; si legge di un assessore Rossi che «gongola» per il ricavo, superiore di circa 2 miliardi di lire rispetto a quanto preventivato.

Quello che non si legge è che tutto questo è legato, in buona parte, a fenomeni speculativi (solo così si spiegano le offerte che hanno superato in misura sorprendente la base d'asta, arrivando a rilanci del 100% e oltre, fino a più del 200%).

Il Comune ha realizzato bene dalla vendita delle case.

Gli immobili messi in vendita non sono solo terreni o abitazioni vuote. Alcuni di questi sono appartamenti tuttora abitati da inquilini in affitto, per lo più famiglie monoreddito, persone a reddito fisso, anziani ultrasettantenni.

L'interesse dell'attuale amministrazione comunale per queste che sono definite le fasce economicamente più deboli della società si manifesta tutto nell'aver concesso loro la possibilità di prelazione nell'acquisto, pareggiando il prezzo dell'aggiudicazione spuntato a seguito dell'esperimento d'asta. Il che significa poter acquistare l'appartamento in cui si abita da anni dopo che l'asta ha avuto svolgimento, ad un prezzo che può essere anche il doppio o più del suo reale valore di mercato.

La stessa delibera consiliare, concernente la vendita degli immobili, espressamente fa riferimento alla legge 410/2001 (relativa all'alienazione del patrimonio immobiliare pubblico), che si preoccupa di disciplinare in vario modo la situazione dei conduttori, a garanzia e tutela delle posizioni più deboli, prevedendo, fra l'altro, una prima fase di opzione, riservata agli inquilini, in cui l'immobile viene offerto a prezzo di mercato, diminuito del 30%. Per le unità immobiliari occupate da conduttori ultrasessantacinquenni, inoltre, è consentita l'alienazione della sola nuda proprietà.

Il legislatore nazionale, dunque, nell'approvare una legge che pure serve a «far cassa», si è fatto carico di salvaguardare la posizione degli inquilini. A questo punto, chiedo: perché il Comune di Trieste non ha fatto nulla per i suoi inquilini?

Marinella Toncich

Medico a Nassiriya

Nell'edizione del «Piccolo del 18 maggio» ho letto l'articolo sulla partenza per Nassiriya del collega Vincenzo Livia; nell'articolo venivano altresì citati i nomi degli altri medici triestini che avevano effettuato recentemente una missione in territorio iracheno. Desidero segnalare come concittadino e medico, che ho prestato servizio nell'Ospedale da campo italiano di Talli (Nassiriya) dal 3.12.2003 al 18.01.2004 in qualità di capitano medico del Corpo militare della Croce Rossa italiana. Ho svolto la mia opera professionale si all'interno dell'ospedale militare che sul territorio, a favore della popolazione dei villaggi nei dintorni di Nassiriya, durante missioni di ricognizione, assistenza sanitaria e distribuzione di generi alimentari e di prima necessità effettuate regolarmente dall'esercito italiano.

Mario Rovis

Il giardino alla città

Dopo lunghi anni di attesa, necessari per un completo «maquillage», il Comune ha restituito alla città il giardino pubblico, rendendo felici specialmente bambini e anziani, gli uni per rincorrersi e giocare anche con le nuove attrezzature, gli altri per godere di un riposo tra il verde, ripensando ai tempi della loro spensierata giovinezza. Venuta a conoscenza di questo avvenimento attraverso le pagine del Piccolo, ho voluto esserci anch'io e unirmi al coro che Umberto Lupi accompagnava, come sempre, con la sua voce al suono del piano. Bravi pure i bambini delle varie scuole che hanno partecipato cantando i ritornelli.

Essendo spariti tutti gli animali che vi hanno soggiornato, ho sentito già il cinguettio degli uccellini, «appostati» sui rami di quegli alberi secolari. Grazie sindaco, grazie assessore Rossi e grazie a tutte le persone che hanno collaborato.

Nives Kreibich

Riasfaltature doverose

Vorrei complimentarmi con l'amministrazione comunale per la tempestività con la quale sono stati asfaltati buona parte dei tombini e parte delle fessurazioni nel manto stradale in via dell'Istria (tratto Baiamonti-Valmaura).

Sicuramente il Giro d'Italia ciclistico è molto più importante di tutta quella cittadinanza che, pagando i tributi per avere tra l'altro anche le strade decenti, percorre giornalmente quel tratto di strada dissestato da qualche anno.

A suo tempo la soluzione del Comune è stata molto pratica, veloce e a costo «0». È stato posizionato un cartello indicante «strada sconnessa» e auguri a tutti (soprattutto di non cadere agli utenti a due ruote).

Per concludere vorrei ricordare all'assessore Rossi la promessa fatta l'autunno precedente, e cioé la ripresa delle ripavimentazioni in questa primavera, o forse si dovrà attendere un altro Giro d'Italia?

Branco Mahnic

LA POLEMICA

Il servizio ferroviario fra Opicina e Campo Marzio va sfruttato

Il treno per i trasporti urbani

In seguito all'adunata alpina, le Ferrovie hanno attivato un servizio ferroviario suburbano fra Trieste Centrale, Villa Opicina e Campo Marzio.

È stato così dimostrato che, con gli impianti ferroviari di cui la città dispone, è possibile da subito offrire un servizio integrativo dei trasporti urbani (che con l'utilizzo della galleria di circonvallazione potrebbe ancora di più essere integrato e migliorato). Si potrebbero così raggiungere in una ventina di minuti posti che via strada richiedono almeno il doppio di tempo.

È inutile attendere dalle Ferrovie iniziative in tal senso; la recente chiusura di parti della cintura e la messa in vendita delle stazioni di Rozzol e Campo Marzio indicano chiaramente le intenzioni future; basti pensare che sulla cintura ferroviaria, di potenzialità teorica di circa 200 treni al giorno, ne circolano, più o meno, una ventina.

Il discorso va dunque impostato in chiave politica. Il nostro ex sindaco, ora governatore regionale, ha però in testa solo megaprogetti decisamente discutibili (e di lunghissima realizzazione), dimenticando che nell'ottica del Corridoio 5 la stazione «logica» di Trieste è Villa Opicina, che del resto è una nemesi storica; prima del 1918 la stazione delle coincidenze internazionali era Nabresina, oggi Aurisina. E i recenti orari mostrano che Villa Opicina è destinata a rinascere. Il nostro attuale sindaco invece pare che i treni non li prenda nemmeno in considerazione; anche nelle recenti vicende di Opicina ha parlato di collegamenti stradali, ma non di usare le linee ferroviarie che ci sono già e che (come visto nei giorni 15 e 16) possono essere usate subito. L'assenza, insomma, dei nostri politici nel settore ferroviario è completa e preoccupante. E intanto gli impianti vengono abbandonati e messi in vendita. Nei giorni 15 e 16 scorsi Rozzol e Campo Marzio hanno ampiamente dimostrato di poter funzionare molto e bene. Sarebbe un vero peccato che il nuovo marciapiede realizzato a Rozzol a tempo di record e che ha reso la stazione nuovamente agibile ai viaggiatori fosse stato realizzato per funzionare soltanto due giorni.

Paolo Petronio

ADUNATA

Finalmente ho visto Trieste sorridere! L'arrivo degli alpini ha portato sul volto dei triestini gioia, allegria, spensieratezza e ci ha fatto dimenticare per un po' di giorni tutti i problemi e le preoccupazioni. Io personalmente mi sono divertita moltissimo e anche commossa nel vedere per le strade della mia città quest'uragano di simpatia e generosità che ha coinvolto me e migliaia di miei concittadini.

Ho parlato con diversi alpini e devo dire che nessuno ci ha considerati «freddi» (come spesso veniamo definiti), anzi, hanno detto che si sono trovati bene e che li abbiamo accolti con entusiasmo. Di questo sono felice e salutandoli con tanto affetto mi auguro di rivederli nella nostra città «prima» dei prossimi 20 anni.

Gli alpini in città fra sorrisi, allegria e commozione

Arrivederci carissimi alpini, vi porteremo sempre nel cuore... Un piccolo appello ai triestini: per una volta lasciamo le polemiche, se ce ne sono, così forse risulteremo anche un po' più simpatici...

Cristina Incardona

Luci spente

Era proprio necessario spegnere le luci del Municipio per poter visualizzare sulla sua facciata la pubblicità dell'Expo, oltretutto di discutibile gusto ed efficacia, nelle sere dei giorni del raduno degli alpini?

Chi vi scrive conosce molto bene Trieste e la sua provincia perché è dal 1965 che ha iniziato a frequentare questi luoghi, dal 1970 è sposato con una persona la cui madre era nativa di S. Croce e si è stupito che in un'occasione del genere sia venuto meno il buon gusto che in altre occasioni non è mai mancato.Penso di non essere il solo che ha notato «l'assenza» del Municipio tra le luci degli altri palazzi di Piazza Unità. So che questa domanda avrei dovuto farla al Sindaco, ma non ho trovato il suo indirizzo e-mail e, tra l'altro, in questo momento il portale della Rete Civica non è raggiungibile.

Domenico Gamerro

AVVISO AI LETTORI

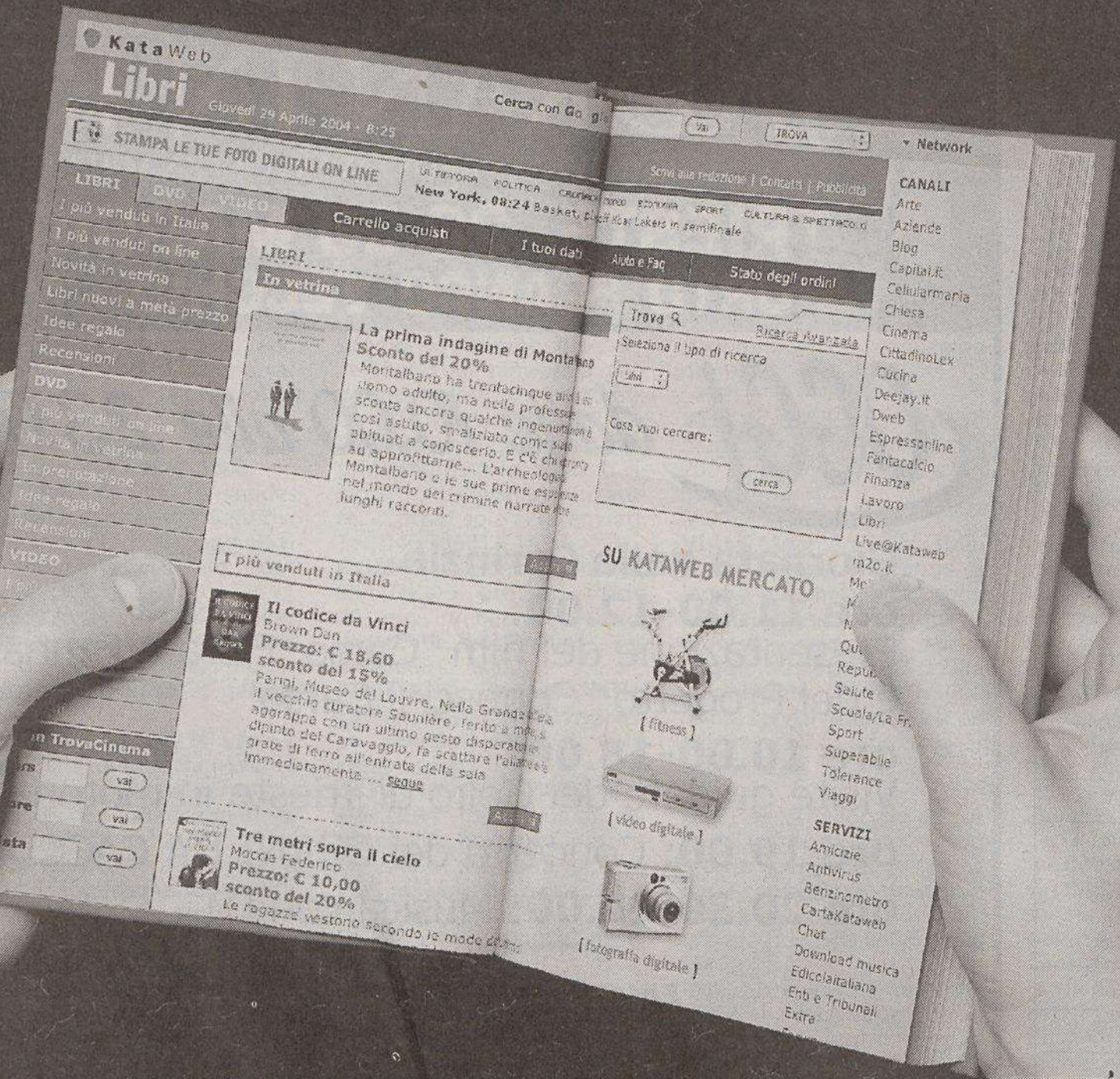
■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

50 ANNI FA

27 maggio 1954

● La Società dei Concerti ha concluso ieri sera il ciclo concertistico 53-54 con la presenza di un interprete di nome altisonante, che ha richiamato al Verdi il pubblico delle grandi occasioni. Si è trattato del pianista Arthur Rubinstein, che ha interpretato Chopin, Bach, Brahms, Schumann e Strawinski.

● È in corso la Settimana della Croce Rossa Italiana, con crocerossine per le strade e due tende nelle piazze Goldoni e Unità per le offerte, che vanno alle tante sue opere assistenziali. Fra queste, il pronto soccorso gratuito per gli indigenti, le cure per l'infanzia nelle colonie e nei preventori, la somministrazione dei generi di conforto, viveri e medicinali agli ammalati, poveri, ecc.

● Fra le delibere approvate al Consiglio comunale di Muggia, c'è da segnalare l'acquisto di una statuetta in bronzo raffigurante Santa Lucia, opera dello scultore muggesano Giuseppe Nigrisin, sistemata nell'omonima piazzetta.

Auguri Mario

Mario ha 70 anni. Auguri dalla moglie Graziella, i figli e nipoti.

Leontina, 90

Leontina ha 90 anni. Auguri da Silvio, Vanda, le nipoti e i cugini.

Sonia, sono 50

Aguri a Sonia per i suoi 50 anni da Giuliano, Bruna, Alessio e Tiziano con Doriana.

Uccia e Livio sempre insieme

Uccia e Livio festeggiano 50 anni di matrimonio. Auguri da Viviana, Roberto, Mauro, Corrado, Claudio e da tutti i parenti.

CULTURA & SPETTACOLI

LIRICA *Musical sull'imperatrice d'Austria al centro del Festival dell'Operetta che prenderà il via il 9 luglio*

Sissi quest'estate canterà a Miramare

In cartellone anche «Paganini», «My fair lady» e «Al Cavallino bianco»

TRIESTE Il musical sulla storia dell'Imperatrice d'Austria **«Elisabeth»** di Michael Kunze e Silvester Levay, l'attuale punta di diamante dei musical austriaci, con cinque anni ininterrotti di repliche da tutto esaurito a Vienna e numerosi allestimenti nel mondo, dalla Svezia al Giappone, approderà quest'estate a Trieste. Dal 21 luglio, in prima assoluta e in esclusiva per l'Italia, andrà in scena al Parco di Miramare nell'ambito del Festival Internazionale dell'Operetta.

Promosso dalla Provincia di Trieste nella rassegna MiramarEstate (realizzata in collaborazione con la Sovrintendenza ai Beni Culturali e numerosi partners) lo spettacolo, presentato in forma di concerto, «Elisabeth» è una coproduzione del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia e della Fondazione Teatro Lirico «Giuseppe Verdi» in collaborazione con Vereinigte Buhnen Wien.

La direzione di «Elisabeth», in cui sarà impegnata l'orchestra del «Verdi», sarà affidata al maestro Caspar Richter, e nel cast oltre ad interpreti del musical sin dalla prima edizione si affiancano giovani elementi al debutto. Il ruolo della protagonista è affidato a Maya Hakvoort, con al suo attivo oltre 600 rappresentazioni in questo ruolo, che sarà affiancata da André Bauer (Franz Joseph). Il Parco di Miramare (dove sarà allestita una platea di oltre 850 posti) e le terrazze del castello offriranno allo spettacolo una scenografia particolarmente suggestiva e «biografica».

«Elisabeth» è indubbiamente l'appuntamento di spicco del cartellone del «Festival Internazionale dell'Operetta», la cui trentacinquesima edizione, dedicata alla «lirica leggera» e al musical, verrà inaugurata il 9 luglio al Teatro Verdi. Organizzata dalla Fondazione Teatro Verdi con il contributo della Fondazione CrTrieste e della Camera di Commercio, la rassegna estiva si svilupperà nell'arco di trenta giorni, con un percorso che spazierà dall'operetta classica, a proposte frutto dell'eredità culturale europea e non, sino al musical americano.

Ad aprire il cartellone sarà l'operetta **«Paganini»** di Franz Lehàr, nel nuovo allestimento curato dal «Verdi» e messo in scena da Gino Landi. Su libretto di Paul Knepler e Béla Jenbach, «Paganini» è considerata una delle più belle partiture della «seconda maniera» di un Lehàr più maturo, e rievoca un avvenimento romanzato della vita del celebre violinista nel 1805: l'idillio fra Paganini e Anna Elisa, sorella di Napoleone. Nei ruoli principali figurano Massimiliano Tonsini e Giuseppina Piunti, già apprezzati dal pubblico del Festival triestino.

Da sinistra, in senso orario: Maya Hakvoort e André Bauer, protagonisti di «Elisabeth», il musical coprodotto dallo Stabile, dal Teatro Verdi e dal Vereinigte Buhnen Wien, che andrà in scena in prima assoluta e in esclusiva per l'Italia dal 21 luglio nel Parco di Miramare; Alfred Eschwe, che dirigerà «Paganini»; Daniela Mazzucato, che sarà Josepha in «Al Cavallino bianco»; Gaia De Laurentiis, protagonista, dal 10 luglio, del musical «My fair lady».

La direzione è affidata al maestro viennese Alfred Eschwe.

La programmazione di «Paganini», in replica sino al 25 luglio, si alternerà a quella del musical **«My fair lady»**, che debutterà il 10 luglio alla Sala Tripcovich. Al produttore Gabriel Pascal nel 1938 George Bernard Shaw aveva dapprima affidato per il cinema il suo «Pygmalion» e poi ceduto i diritti per trarne questo musical che sarà realizzato dal librettista Jay Lerner e dal musicista Frederick Loewe.

«My Fair Lady» debuttò a New York nel '56 con Rex Harrison e Julie Andrews e divenne poi, nel '64, un film con Harrison ed Audrey Hepburn, diretto da George Cukor. In Italia il musical conta solo tre edizioni, di cui una con Sandro Massimini e Angela Cucchiara. La terza è questa, prodotta da Massimo Romeo Piparo per il Teatro della Munizione di Messina, con protagonisti Gaia De Laurentiis e Corrado Tedeschi, Gian nel ruolo di Doolittle e Andrea Giovannini in quello di Freddy.

Segue in cartellone il già citato musical «Elisabeth», al debutto il 21 luglio alle 21 al Parco di Miramare e in replica sino al 27 luglio, mentre dal 24 (ultima replica il 7 agosto) andrà in scena al Teatro Verdi una delle operette più famose e apprezzate dal pubblico del Festival, **«Al Cavallino bianco»**. Capolavoro di Ralph Benatzky, scritto negli anni Trenta, è un malizioso idillio d'altri tempi in cui brilla il rimpianto per il passato degli Asburgo nella celebrazione di un paradiso ritrovato da contrapporre all'incertezza di quegli anni.

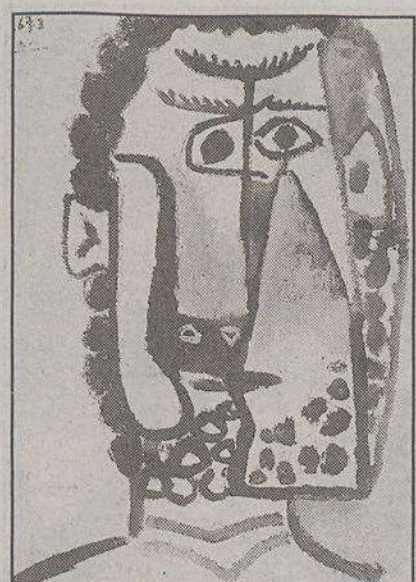
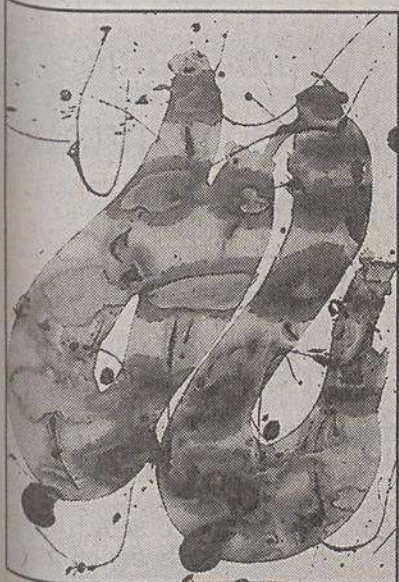
Nel ruolo di Josepha, ostessa del «Cavallino Bianco», Daniela Mazzucato, affiancata da Antonello Angiolillo, Max Renè Cosotti, Andrea Binetti e Ariella Reggio, quest'ultima nel panni del personaggio di Donna Pasqua, creato da Gino Landi. Allo spettacolo partecipa anche il Corpo di Ballo del Teatro Verdi e la direzione è affidata al maestro Guerrino Gruber.

Ultimo titolo in cartellone, il 4 agosto al Parco di Miramare, il Gala dell'operetta **«Pronto!... Chi parte?...»** - Operetta in treno e al telefono, costruita su un vasto campionario di musiche della lirica leggera, da un'idea di Gianni Gori per la regia di Giulio Ciabatti e la direzione musicale del maestro Julian Kovatchev. Al concerto-spettacolo (in debutto a Pordenone il 3 agosto nella piazza XX Settembre e quindi in scena l'indomani a Trieste) prendono parte l'orchestra del «Verdi», i cantanti Daniela Mazzucato, Max Renè Cosotti, Anna Laura Longo, Andrea Binetti, Saverio Bambi, Raquel Lojendio, Antonello Angiolillo, e gli attori Gianna Coletti e Gualtiero Giorgini.

Annalisa Perini

ARTE *Capolavori delle avanguardie storiche alla Galleria Torbandena di Trieste*

Grandi del Novecento. Tutti in carta

Percorso raffinato da Picasso a Grosz, da Afro a Klimt

Da sinistra: «Untitled» (1985) di Sam Francis, «The street» (1916) di George Grosz e «Figura» (1967) di Pablo Picasso.

TRIESTE La Galleria Torbandena ha accolto la primavera con un evento espositivo di alto livello, che propone (fino al 31 maggio), attraverso le molteplici espressioni dei rappresentanti più significativi, il messaggio delle avanguardie storiche del Novecento, fino a pervenire al «miracolo» moderno dell'astrazione.

Supporto prediletto della mostra è il mezzo cartaceo, che in qualche caso assume un significato di particolare raffinatezza. Ciò accade per esempio per quanto riguarda l'importante olio su carta realizzato nel '78 da **Antoni Tapies** e intitolato «Velut» («velluto» in catalano), che allude al supporto dell'opera trattato in maniera particolare, in linea con la costante e attenta sperimentazione di tecniche e materiali, come i collage e i legni bruciati, che interessò l'artista fin dagli inizi, in cui si esprimeva secondo una figurazione magica ispirata a Mirò. Tale indirizzo rimase tuttavia una costante della sua produzione anche quando il maestro - che rappresenta l'alternativa spagnola alla poetica di Burri - passò all'informale, cui appartiene l'opera in mostra, evidenziandolo attraverso una nuova materialità sostenuta dal segno e dal colore. Il lavoro di Tapies è esposto accanto a quelli di altri grandi protagonisti delle avanguardie del '900, tra cui una possente «Testa» eseguita nel '67 a tempera su cartoncino da **Pablo Picasso**, che ne testimonia la geniale vis pittorica.

Nella sezione che al piano superiore attesta la produzione americana ed europea del secondo '900, incontriamo alcune testimonianze fondamentali dell'arte astratta dell'epoca: tra queste, «Piccola passeggiata archeologica», la sofisticata tecnica mista su carta del friulano **Afro**, datata 1950 e posizionata accanto a un intenso «Interno» di **Vedova** di qualche anno precedente. Dall'archivio di **Sam Francis**, protagonista della scuola dell'astrattismo newyorkese degli anno '40 e '50, provengono due acrilici su carta, connotati da un'elegante sapido lirismo, cui fanno da contrappunto una piccola tecnica mista di **Mark Tobey**, grande intellettuale della pittura informale americana, e una lineare ed essenziale composizione del tedesco **Hans Hartung**, precursore, già negli anni Venti dell'astrazione gestuale.

Il sentiero della modernità si chiude con «Riflesso», una scelta cromatica umbratile e coinvolgente, firmata da **Edo Murtic**, e con una piccola preziosa «Costellazione» in bianco e nero di **Mirò** del '45.

Andando cronologicamente a ritroso, notiamo che la mostra presenta un inizio - didattico e piacevolissimo - anche per le notevoli raffinatezze e le sorprese che incontriamo al piano terra, dove il punto di partenza è rappresentato dalla sfolgorante fantasia di **Gustav Klimt**, che, attraverso un segno viola, libero, sintetico, simbolico ma nel contempo descrittivo e caratterizzato da un accentuato linearismo, riesce a ridarci l'immagine di Magda Mautner-Markof, ritratta con fascinoso, essenziale realismo su una preziosa carta giapponese.

Da Klimt in poi il percorso si snoda logico ed essenziale, con degli importanti momenti di riflessione che toccano fasi fondamentali dell'evoluzione dell'avanguardia, dal Cubismo al Suprematismo, dall'Espressionismo al Futurismo. Una chicca è rappresentata da un raffinato inchiostro d'inclinazione figurativa stilato dall'austriaco **Alfred Kubin** all'inizio del XIX secolo. Dal «Sogno» di **Kubin** alla vis dell'espressionismo tedesco, lo iato è forte: ed ecco due prove di uno dei suoi rappresentanti più emblematici, quale fu **George Grosz**, di cui ammiriamo lo scorcio di una strada berlinese del 1916, con i suoi caratteristici personaggi, e «Brooklyn» del '33, appartenente al periodo americano. Il Suprematismo russo è testimoniato da due importanti gouache firmate nel '22 da **Nina Kogan**, l'allieva prediletta di Malevic. E poi ecco una sorpresa: il bozzetto del '25 per un bassorilievo di **Julio Gonzalez**, il più grande scultore spagnolo del secolo scorso, accanto a un suo studio per una scultura, già esposto al Museum Solomon Guggenheim di New York.

Il percorso della mostra - curioso, consequenziale ed affascinante come un caleidoscopio - propone ancora un'opera del parigino **Albert Gleizes**, teorico del Cubismo, una tempera di **Marino Marini** per il collezionista e mecenate Emilio Jesi, un pastello del cileno **Roberto Sebastian Matta** e la grande svolta del Futurismo italiano, immortalata da un intenso accostamento cromatico di **Balla** e da un inchiostro di **Severini**.

Marianna Accerboni

Presentata la mostra in programma al Museo Correr dal 4 settembre

Venezia riaccende i colori di Turner

Oltre 120 opere realizzate dal pittore inglese nell'Ottocento

ROMA Ha creato, con Delacroix, Ruskin, Byron, Goethe, Nietzsche, Hoffmansthal, Wagner e decine di altri artisti e scrittori, il mito di Venezia. E a William Turner, londinese vissuto tra il 1775 e il 1851, che della città lagunare ha fatto il tema preferito della sua pittura, Venezia dedica una grande mostra dal 4 settembre 2004 al 23 gennaio 2005. «Anche per sdebitarsi almeno in parte, osserva l'assessore alla Cultura del Comune, Armando Peres, perché grazie a lui Venezia può vivere ancora di rendita e fare a meno di costose campagne promozionali».

La mostra, che arriva da Londra ed è stata una delle più visitate della scorsa stagione, presenterà più di 120 opere tra acquerelli, dipinti e disegni che documentano il ruolo vitale che ebbe Venezia per l'ispirazione artistica di Turner e il suo studio sulla luce. Turner and Venice, curata da Ian Warrell, è prodotta in collaborazione con la Tate Gallery, la pinacoteca che raccoglie il maggior numero di opere del grande paesaggista, riunite dal 1987 nella ala Millbank del museo.

L'attrazione irresistibile di Turner per Venezia, che pure visitò solo tre volte nella sua vita, per un totale di neanche un mese, è dovuta non solo all'ammirazione della pittura di maestri quali Tiziano e Tintoretto, ma alla sua eccezionale condizione di città sospesa tra cielo e mare. Turner infatti, inizia la sua carriera artistica con una serie di grandiose marine, e tali soggetti acquistano un'importanza fondamentale nella sua poetica al punto che i suoi contemporanei lo acclamano ben presto come il pittore del mare. E il mare oltre ad essere la caratteristica fisica peculiare di Venezia è anche la fonte della sua fama e della sua ricchezza, e agli occhi di Turner, proveniente da un paese ricco di tradizioni marittime, questo non poteva che accrescere il suo legame con la città.

La mostra del Museo Correr svela il percorso del cuore dell'artista, da piazza san Marco alla Riva degli Schiavoni, al Canal Grande alla Giudecca. Di grande interesse gli studi della città presi dall'albergo Europa, e le vedute della Venezia notturna dell'ultima produzione di Turner, quasi sentisse «il bisogno di perdersi in questi scenari oscuri, osserva il curatore Ian Warrell, con le loro prospettive alterate e disorientanti su punti di vista familiari, al fine di trovare la propria personale visione di Venezia».

Completano la rassegna una sezione dedicata ai vedutisti contemporanei a Turner come Marlow, Caffi e Bonington, e una serie di opere poco note di soggetto storico come la Visione di Medea dipinta da Turner nel 1828 a Roma, l'altra frequentata tappa italiana del suo Grand Tour.

La mostra «Turner and Venice» avrà luogo al Museo Correr, l'unica sede espositiva pubblica veneziana, in attesa che si trovino quei 10 o 15 milioni di euro per completare il restauro della cinquecentesca Suola della Misericordia, opera del Sansovino. Con Turner, gli organizzatori sperano di risollevare le sorti del Museo Correr, che ha sofferto parecchio la concorrenza soprattutto di Palazzo Grassi, e si aspettano nei 4 mesi e mezzo di apertura, almeno 200 mila visitatori, per non andare con i conti in rosso (il costo complessivo della mostra è 1 milione di euro). E si pensa anche al futuro con l'annunciata programmazione per il 2005 delle mostre di Paolo Veronese e Lucien Freud.

Fulvio Toffoli

BIOGRAFIA

Chi è la signora Berlusconi: vita, sogni, parole di Veronica

ROMA La parte più inattesa? «Forse quello che Veronica Berlusconi vuol fare da grande»: così la giornalista del «Corriere della Sera» Maria Latella parla del libro che ha scritto sulla moglie del premier e che uscirà il 23 giugno, edito da Rizzoli, con il titolo «Tendenza Veronica». Una lunga conversazione nella quale Veronica Berlusconi parla di sè, della sua vita accanto al marito, di quando lui discese in politica, degli uomini e degli avvenimenti di questi ultimi dieci anni. «La conosco dal 1992, dal tempo della mia prima intervista, e in tutti questi anni ho mantenuto un rapporto con lei. Quando la Rizzoli - dice Latella - mi ha proposto questo libro, ho pensato che Veronica avrebbe detto di no, come è accaduto per tanti giornalisti, anche stranieri. E invece, a sorpresa, questa volta, come per il colloquio per Micromega, ha accettato». Latella è parca di anticipazioni, ma qualche particolare lo rivela. Eccone alcuni.

Veronica Berlusconi

«Come molte delle donne che vengono da questa generazione, anche lei si interroga su quello che sarà il suo futuro. E quello che ha deciso di fare sarà una sorpresa per molti». Ma Veronica Berlusconi parla anche dei temi che più le stanno a cuore: «Dalla famiglia, alla scuola, all'arte, alla politica, a certe scelte che ha fatto nella vita».

Ma perché «Tendenza Veronica»? «Perchè, scherzando, una volta Ferrara ha scritto - risponde Latella - che c'era tutto un filone di pensiero che era "tendenza Veronica". Riprendendo quel discorso, il libro, che non è una inchiesta, è il punto di vista di Veronica Berlusconi». E sulla guerra «la first lady continua a pensarla come allora, al tempo del colloquio per Micromega, quando le sue dichiarazioni suscitarono qualche sorpresa. Sostiene ancora che occorra prestare attenzione a quel risveglio delle coscienze» di quei milioni che sfilavano in piazza.

E i rapporti con Silvio? Si comincia con il primo incontro che non avvenne come si crede in teatro. Le cose sembrano essere andate diversamente dalla vulgata corrente. La realtà sembra essere inedita. Ci sono anche aneddoti su qualche momento di vita familiare. Dal libro emerge, infine, qualche punto di vista su alcuni esponenti dell'opposizione e anche qualche giudizio positivo.

MUSICA *Irene Grandi condurrà la nuova edizione (in onda su Italia 1) che farà tappa a Lignano il 9 e il 10 luglio*

Sarà un Festivalbar a tutto rock

Debutto sabato a Milano con Eros, Zucchero, i Nerd, Janet Jackson...

MILANO Sarà un Festivalbar all'insegna del rock, a cominciare dall'inedita conduttrice, la grintosa Irene Grandi, quello che parte il prossimo 29 maggio dall'Arena Civica di Milano (in onda su Italia 1 il primo e l'8 giugno).

«Non ricordo un'estate degli ultimi 10 anni senza Festivalbar», ha esordito ieri in conferenza stampa la toscanaccia 'Irek', definendo questa nuova esperienza «un'avventura, un gioco». «Sarò una conduttrice non conduttrice - ha promesso - con tanta adrenalina e voglia di far musica, creando momenti di improvvisazione con qualche collega». La scelta della Grandi è nata dalla voglia di dare una svolta al Festivalbar. Ha spiegato l'organizzatore, Andrea Salvetti: «Non volevo più un classico 'signori e signore buonasera', ma qualcosa di più sporco, meno precisino, e Irene incarna questa nuova immagine al meglio». Al fianco della cantante, sul palco, Marco Maccarini, mentre dietro le quinte ci sarà il conte Filippo Nardi, impegnato a «estorcere interviste impossibili».

Nel cast della prima serata Eros Ramazzotti, i Nerd e Zucchero, in duetto con Dolores O'Riordan dei Cranberries, chiamati a sostituire Lenny Kravitz che - come annunciato da Salvetti, organizzatore della kermesse - ha dato forfait per Milano all'ultimo minuto, ma è atteso nelle date successive.

Da sinistra, Eros Ramazzotti, la conduttrice Irene Grandi e Janet Jackson.

Sul palco dell'Arena anche Janet Jackson, Pino Daniele, i Blue, Giorgia, Aventura, Le Vibrazioni, Neffa, Gianna Nannini, Biagio Antonacci, Piero Pelù, Articolo 31, Raf, che presenterà in anteprima il nuovo singolo «In tutti i miei giorni», Jamelia, Kevin Little, Max Pezzali, Francesco Renga, The Rasmus, Lionel Richie, Paolo Meneguzzi, Mango, Eamon.

Dopo Milano, il Festivalbar farà tappa a Catania, il 18 e il 19 giugno (in onda il 23, il 29 giugno e il 6 luglio), a Lignano Sabbiadoro (si registra il 9 e il 10 luglio, su Italia 1 il 13, il 20 e il 27 dello stesso mese) per chiudersi, come da tradizione, all'Arena di Verona il 18 settembre (in onda il 21 e il 22 settembre). In queste date sono attesi ospiti come Dido, Anastacia, Michael Bublè, Alanis Morrisette, i Black Eyed Peas, Nelly Furtado, gli Outkast, Jamie Cullum.

I risultati della scorsa edizione, come lo share medio del 18%, un Telegatto e 500mila copie vendute della doppia compilation, hanno fatto dire al direttore di Italia Uno, Luca Tiraboschi, che ha fortemente appoggiato la scelta di Irene Grandi alla conduzione, che «il Festivalbar ora è il vero Sanremo». Ma Andrea Salvetti lo ha corretto subito: «Il paragone con Sanremo è immeritato, il Festivalbar è un'altra cosa, e noi ci teniamo che il Festival vada sempre meglio, perchè fa bene anche a noi». Salvetti ha sottolineato che due o tre cantanti della tanto criticata ultima edizione sanremese stanno spopolando nelle radio e saranno ospiti del suo festivalbar e «se i risultati sono questi - ha chiosato - ben venga Sanremo».

Da tempo, ormai, il giovane patron del Festivalbar ha in mente una propaggine autunnale o invernale per la sua kermesse, «ma per fare una grande manifestazione - ha spiegato - ci vuole tempo, soprattutto perchè non vogliamo creare qualcosa in contrapposizione ai pochi spazi musicali che già ci sono, ma crearne uno nuovo, in più, in totale sintonia con l'industria discografica. Questo - ha concluso Salvetti - forse potrebbe essere l'anno buono per il debutto».

FINE ANNUNCIATA

Cage ha divorziato dalla Presley

WASHINGTON L'attore Nicolas Cage, 40 anni, e la figlia di Elvis Presley, Lisa Marie Presley, 35 anni, hanno divorziato martedì a Los Angeles, «per divergenze inconciliabili» diciotto mesi dopo l'annuncio del fallimento del loro matrimonio. Per l'attore si tratta del secondo matrimonio fallito. Per la Presley, che è stata sposata anche con Michael Jackson, il terzo.

CINEMA *Da novembre un nuovo film che parte dal viaggio di san Francesco a Gerusalemme*

Zeffirelli girerà il seguito di «Fratello Sole»

Il regista Franco Zeffirelli.

ROMA San Francesco spezza il pane e lo divide con il sultano Al Malik e con l'ebreo Nathan dicendo: «Siamo tre fratelli, nutriamo le nostre anime con lo stesso pane». È una delle ultime scene del seguito di «Fratello sole sorella luna» che Franco Zeffirelli conta di iniziare a girare a novembre e che, se tutto va bene, ultimerà in tre mesi. Il titolo dovrebbe essere «Tre fratelli» e potrebbe essere sugli schermi per la Pasqua 2005.

«Il soggetto l'ho scritto due anni fa, insieme con Suso Cecchi D'Amico - racconta Zeffirelli - Nel primo film lascio Francesco sulla soglia della santità. In questo racconterò il suo viaggio a Gerusalemme, l'incontro con i crociati, il sultano, i mullah, l'imperatore». La storia sarà basata, afferma Zeffirelli, «su fonti rigorosamente storiche, sui Fioretti, sulle pagine di Tommaso da Celano, su secoli di iconografia».

A spingere Zeffirelli a realizzare quel progetto rinviando «I Fiorentini», film sulla vita di Leonardo e Michelangelo nella Firenze dei Medici, è stato il recente appello del Papa al dialogo fra le grandi religioni monoteiste.

Il seguito di «Fratello sole sorella luna» inizia con una scena che sembra presa dai giorni nostri, i frati portano a Francesco i resti di cinque confratelli martirizzati in Palestina, un martirio che spinge Francesco ad andare in terra Santa dove infuriano le crociate, ma la croce sul petto dei soldati turba il santo di Assisi.

Nelle intenzioni di Zeffirelli si comincia a girare a novembre, fra Umbria, Marocco e Tunisia, dove appunto fu girato il Gesù. Non sarà un kolossal ma, dice Zeffirelli: «scabro, magro, agevole, anche se profondo. Niente star, il protagonista sarà un italiano».

Elton John sbaglia aeroporto e atterra a Lamezia

LAMEZIA TERME Era destino e contro il destino tutto è inutile. Elton John ci aveva provato a eliminare Lamezia Terme dalla lista degli aeroporti che avrebbero potuto accoglierlo. Ma gli è andata male. Alla fine a Lamezia è arrivato lo stesso. Tutta colpa del pilota del suo aereo personale: ha sbagliato pista e invece di atterrare a Palermo ha virato verso Lamezia. La pop star ha toccato il suolo calabrese, dopodichè è ripartito subito per Palermo, per il primo dei suoi tre concerti-evento.

Tra Vienna e Venezia il film di Carlos Saura su Da Ponte

VIENNA Carlos Saura girerà a Vienna e Venezia un film sulla vita del librettista di Mozart, Lorenzo Da Ponte (1749-1838). Lo riferisce l'agenzia stampa austriaca Apa citando Michael Wolkenstein, il direttore della Satel Film, la casa cinematografica viennese che produrrà la pellicola insieme all'italiana Istar Productions e alla spagnola Lola Film. Le riprese cominceranno a fine di quest'anno a Vienna, e il pubblico potrà vedere il film - il titolo non è ancora stato stabilito - nei cinema europei a partire da settembre 2005, ha spiegato Wolkenstein. «Saura ha un'esperienza unica con film che collegano la scena e la musica. Non solo è uno dei più grandi registi viventi, ma ha anche un'esperienza enorme con film storici come dimostra il suo 'Goya'», ha detto il direttore della Istar, Igor Uboldi che ha avuto l'idea di realizzare una pellicola sull'avventurosa vita di Da Ponte.

Esiliato da Venezia, nel 1781 giunse a Vienna, dove venne nominato «poeta dei teatri imperiali» dall'imperatore Giuseppe II e dove scrisse i libretti per «Le nozze di Figaro», «Don Giovanni» e «Così fan tutte» di Mozart.

Canzoni d'estate: aperta la caccia al «tormentone»

ROMA «Nando» di Teo Mammucari, «Dragostea din tei» della rumena Haiducii, «Superstar» di Jamelia, «Hei mama» dei Black Eyed Peas, «Toxic» di Britney Spears, «This love» di Maroon 5 e «Blu» di Paola e Chiara sono alcuni tra i motivetti più cantati e più ballati. Ma il vero tormentone dell'estate 2004, forse, deve ancora arrivare. Potrebbe essere «Modern times (feat.Charlie Chaplin)» di J Five, uno dei brani che piace di più alle radio.

RASSEGNA *Oggi un incontro, domani il convegno sul lavoro*

«Onde Mediterranee»: anticipo con lo scrittore Tahar Ben Jelloun

MONFALCONE Una logica e importante introduzione apre il festival «Onde Mediterranee»: con un convegno dal titolo «Lavoro migrante - Trasformazioni del mercato del lavoro e nuove categorie economiche e interculturali», la kermesse estiva inaugura un'edizione particolarmente ricca di novità.

Oggi, alle 18, all'auditorium della Cultura friulana in via Roma, si parlerà di «Scrivere d'Islam e d'Europa», protagonista d'eccezione lo scrittore marocchino Tahar Ben Jelloun, in un incontro moderato dal giornalista Alessandro Mezzena Lona e con letture di Stefania Nonino.

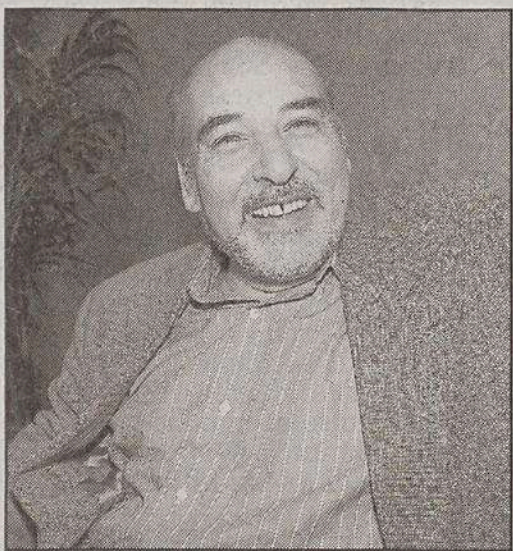
Domani, dalle 9.30, al Teatro Comunale di Monfalcone si affronteranno le relazioni fra i popoli e le culture appartenenti ai Paesi che si affacciano sulle coste lambite dal Mediterraneo e le varie problematiche che prospetta un argomento tanto interessante quanto attuale.

Il convegno sarà moderato da Leonardo Zanier, poeta, sindacalista e presidente della Fondazione Ecap Zurigo. Il fitto programma traccerà una panoramica della complessa situazione che vede l'Italia trasformata da Paese di emigrazione in Paese di immigrazione, senza però un'effettiva politica migratoria che faciliti l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro.

Per questo è prezioso l'intervento dell'assessore all'Immigrazione, Roberto Antonaz, relativo alla legge sull'immigrazione del Friuli Venezia Giulia. Qui gli immigrati, sempre richiesti per mansioni prive di particolari qualifiche, sono ora anche nuovi protagonisti del mondo dei consumi come sottolineato da uno studio dell'Ires, istituto di ricerche economiche e sociali, presentato dal dottor Stefano Bertoni.

Da un lato sono lavoratori dipendenti che crescono professionalmente, dall'altro sono creatori di nuove imprese e così facendo aumentano la conoscenza reciproca di culture diverse. Una sorta di anticamera dell' integrazione da cui risultano più escluse le donne perché, come illustrerà la professoressa Emanuela Abbatecola dell'Università di Genova, sono «altre» due volte, perché straniere e perché donne in un modello culturale nel quale ciò crea ancora disuguaglianza.

Lo scrittore Tahar Ben Jelloun.

Un percorso lungo, l'integrazione, giunto però alla fase del confronto continuo come si potrà riscontrare dagli interventi di immigrati, rappresentanti di istituzioni, esponenti del mondo culturale ed universitario. E, ancora, da Tahar Ben Jelloun, lo scrittore marocchino de «L'Islam spiegato ai nostri figli» e di numerosi romanzi. Durante il convegno, infine, sarà presentato il video-inchiesta «È permesso?... Tre storie di immigrazione e lavoro» di Giorgio Cantoni e Silvia Canciani.

Anche opere della collezione Saatchi distrutte da un incendio a Londra

«Brit Art»: cento lavori in fumo

LONDRA Oltre cento capolavori di arte contemporanea sono andati distrutti nell'incendio in un magazzino nell'est di Londra. Fra le altre, alcune delle opere più rappresentative della «Brit Art», la controversa corrente artistica britannica resa celebre in tutto il mondo dal gallerista e mecenate Charles Saatchi. Nel rogo sarebbero bruciate: il macabro «Hell» (Inferno: valutato, 750 mila euro) dei fratelli Jake e Dino Chapman ed «Everyone I ever Slept With from 1963 To 1995» (Tutti quelli con cui ho dormito dal 1963 al 1995), una tenda di stoffa (valore 60.000 euro) di Tracey Emin sulla quale erano ricamati i nomi di tutti coloro che nell'arco di 30 anni hanno condiviso la camera da letto con l'artista, inclusi i suoi gemelli abortiti. Scomparsi nel rogo anche lavori di Sarah Lucas, Gary Humle e Martin Maloney

MUSICA *Ha debuttato a Ingleewood, in California, il nuovo show della «material girl» Ciccone*

Madonna lancia il suo slogan: «Reinventatevi»

Due milioni di dollari investiti e, dal 15 agosto, lo sbarco in Europa

LOS ANGELES Madonna giura di non essere più la «material girl» della canzone, ma i fan stipati l'altra sera nel Great Western Forum di Ingleewood, California, potrebbero pensarla diversamente dati i 200-300 dollari che si sono visti costretti in alcuni casi a sborsare per assistere al debutto del «Re-Invention Tour», il giro di concerti con cui la Signora prova a confermarsi padrona dei palasport e a cancellare il mezzo passo falso dell'ultimo album «American Life».

D'altronde il successo planetario del «Girlie Show», arrivato negli stadi dieci anni fa sulla coda di un album fallimentare come «Erotica», sta lì a ricordare che la voglia di riscatto della cantante americana può essere più forte delle sue fortune discografiche.

Un'impresa che sembrerebbe esserle riuscita ancora una volta a giudicare dai due milioni di dollari investiti nel nuovo show, che solo oltre oceano dovrebbe portarla a cantare davanti a 750 mila persone.

Quando miss Ciccone appare in scena, preceduta dal video di «The beast within», per lanciarsi in «Vogue» la sala ribolle. Guepiére tempestata di pietre preziose, stivaloni neri, Maddy sembra un'icona pop a cui un destino galantuomo ha concesso la grazia di barare sui suoi 45 anni.

Osteggiato in patria per il pacifismo militante (che aveva spinto la cantante a farsi effigiare in copertina con un basco alla Patricia Hearst, due strisce di vernice rossa all'altezza dell'occhio sinistro, e una Union Jack destrutturata per sfondo), «American Life» trova subito spazio in «Nobody knows me», anche il suo vero marchio sulla serata lo imprime la stessa «title track», eseguita dalla diva di Rochester ballando, tra il fragore delle bombe e scariche di mitra, su una piattaforma che si allunga sopra le teste della gente. Fucili imbracciati anche per «Express yourself», mentre la vecchia «Burning up» (ripescata dal primissimo album dell'83) prova a raffreddare gli animi lasciando Madonna sola al centro del palco con la sua chitarra.

La rockstar Madonna.

«Hollywood» e «Deeper and Deeper» trovano spazio in una parentesi legata a doppio filo col grande schermo in cui la «material mum» affianca «Hanky Panky» a «Die Another Day» e su su fino a quella «Lament» recuperata dalla colonna sonora di «Evita» in cui si siede su una sedia elettrica senza però rimanerne vittima come annunciato alla vigilia dai giornali scandalistici di mezzo mondo.

Sostenuta da una band che ha i suoi punti di forza nella chitarra di Monte Pittman, nelle tastiere del direttore musicale Stuart Prince e in quelle di Michael McKnight, Madonna lascia al video di «Bedtime story» il compito di aprire un altro capitolo dello spettacolo, infervorato da «Nothing fails», da una «Don't tell me» con la stessa coreografia del «Drowned world tour» di tre anni fa, da «Like a prayer» e da una religiosa, ispirata, «Mother and father».

La cover lennoniana di «Imagine», con lo schermo invaso dai volti dei bambini che languono nei tanti Sud del mondo, tocca uno dei momenti più personali dello show prima che a sciogliere la tensione arrivi il gran finale di «Into the Groove», «Papa Don't Preach», «Crazy For You», «Music» e «Holiday» in un turbinare di ballerini e di costumi griffati Arianne Phillips, Karl Lagerfeld, Christian Lacroix.

«Reinventatevi» è l'esortazione che compare sullo schermo nel finale, e la scelta di affiancarla ad un filmato di George Bush sembra tutt'altro che causale.

Il 15 agosto lo sbarco in Europa, anche se al momento non sono previste tappe in Italia. Nonostante le smentite, la puntata in Israele dello spettacolo è definitivamente annullata per ragioni di sicurezza, dopochè un gruppo di terroristi palestinesi ha minacciato di uccidere Madonna insieme ai due figli se avesse tenuto i tre concerti in programma.

Andrea Spinelli

La cantante nei guai

Courtney Love evita la prigione ma deve liberarsi dalla cocaina

WASHINGTON La cantante Courtney Love si è proclamata colpevole in tribunale a Los Angeles di aver agito sotto l'influsso della cocaina durante un incidente davanti alla casa del fidanzato, conclusosi con il suo arresto nell' ottobre scorso. La cantante non andrà in prigione: ha accettato di sottoporsi a un programma di recupero e a test periodici anti-droga. In cambio non sarà condannata per altri reati di comportamento violento commessi durante la famosa irruzione all'alba nell'appartamento del fidanzato, con rottura di vetri e aggressione. La Love fu arrestata a New York anche nel marzo scorso, quando lanciò un microfono contro uno spettatore: la vicenda è ancora aperta.

Da Manhattan

Sparita la scrittrice Helen DeWitt, gli amici temono che si sia uccisa

NEW YORK Una scrittrice di New York, Helen DeWitt autrice del romanzo «Ultimo Samurai», è scomparsa di casa e gli amici temono che possa aver seguito le orme dell'attore Spalding Gray, che si suicidò l'anno scorso buttandosi dal traghetto di Staten Island. Poco prima di scomparire di casa DeWitt aveva scritto un e-mail a un'amica lamentandosi per la depressione. L'amica ha contattato la padrona di casa della scrittrice e ne ha fatto controllare l'appartamento. La donna abitava a Staten Island e il suo appartamento è risultato vuoto. Testimoni hanno detto di averla vista a bordo del traghetto che collega l'isola a Manhattan. Questo ha alimentato il timore di un suicidio.

CONCERTO *Domani al «Cristallo»*

La star Enrico Rava chiude le rotte jazz

TRIESTE Con l'attesissimo evento-concerto del quartetto di Enrico Rava si concluderà, domani, alle 20.45, al Teatro Cristallo la rassegna «Trieste – Le nuove rotte del jazz 2004», organizzata dal Circolo Controtempo.

Enrico Rava, nato a Trieste, è il jazzista italiano più conosciuto e apprezzato a livello internazionale. Da sempre impegnato nelle esperienze più diverse e stimolanti, è apparso sulla scena jazzistica a metà degli anni sessanta, imponendosi rapidamente come uno dei più convincenti solisti del jazz europeo. La sua schiettezza umana e artistica lo pone al di fuori di ogni schema e ne fa un musicista rigoroso ma incurante delle convenzioni.

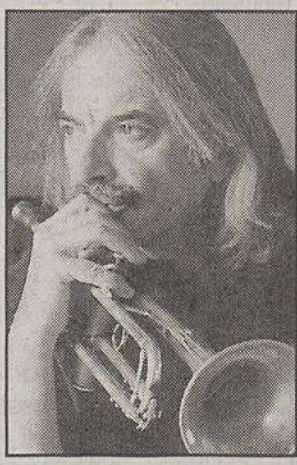
Rava è immediatamente riconoscibile nel suono e nel carattere del suo fraseggio: una tromba dalla sonorità calda e dalla lucida capacità narrativa, che nel corso degli anni ha sempre più maturato una propria fisionomia, giungendo a un lirismo disteso, ricco di venature latine e di sfumature espressive.

Enrico Rava

Negli anni sessanta subì fortemente il fascino delle avanguardie che stavano emergendo in America e non solo. Roma in quel decennio era diventata una tappa per molti musicisti europei e americani. E fu proprio in seguito al trasferimento nella capitale che Enrico Rava fece i suoi primi incontri importanti: con Steve Lacy – ancor prima delle storiche sessions di «The Forest and the Zoo» – diede vita ad un prolifico sodalizio artistico. Poi venne il momento degli Stati Uniti, l'innamoramento per la musica e la cultura che stava maturando attorno alla componente afroamericana, il mito di Miles Davis. Negli Stati Uniti Rava entrò a far parte della Jazz Composer's Orchestra Association, diretta già allora da una giovane compositrice dalle idee rivoluzionarie: Carla Bley.

A partire dalla metà dei '70 Rava cominciò a formare i propri gruppi, in cui via via hanno militato personaggi come John Abercrombie, Palle Danielsson, Jon Christensen, J.F. Jenny Clark, Aldo Romano, Roswell Rudd, Franco D'Andrea, Massimo Urbani, Tony Oxley. Ha lavorato occasionalmente anche con Gil Evans. A questo punto ormai Rava si era staccato dalle influenze del free jazz per maturare un lirismo di chiara derivazione italiana, con una grande propensione alla melodia e con il gusto di cercare, pur all' interno di una pronuncia ed una estetica tipicamente jazz, una via nazionale alla propria musica, come testimoniano anche le rivisitazioni dell'opera lirica con cui si e' cimentato negli ultimi anni.

Durante la sua carriera Rava ha inciso più di cento dischi, collaborando con innumerevoli musicisti tra cui: Gato Barbieri, Cecil Taylor, Jack DeJohnette, Pat Metheny, Miroslav Vitous, John Abercrombie, Richard Galliano, Steve Lacy, Joe Henderson, Michel Petrucciani.

Il quintetto con cui ora egli si propone Trieste è un organico ben rodato, nel quale trovano posto alcuni tra i migliori solisti che oggi calcano la scena europea: Dado Moroni è il pianista jazz italiano più richiesto in Europa e in America, mentre Rosario Bonaccorso e Roberto Gatto rappresentano un tandem ritmico raffinato e rodato, di grande naturalezza e spinta dinamica.

RASSEGNA *Dal 1.o al 5 luglio nel centro di Udine kermesse internazionale dedicata al balletto moderno*

Danza urbana di «Corpi sensibili»

Aprirà «MushRoom» del coreografo di fama mondiale Felix Ruckert

UDINE Abitare gli spazi della città, facendo sì che la danza entri nei ritmi urbani diventandone interprete, nell'intento di abbattere lo «steccato» mentale tra gesto artistico e gesto quotidiano, tra pubblico e azione spettacolare. Questa l'idea vincente di «Corpi sensibili», rassegna internazionale dedicata all'arte tersicorea moderna e contemporanea, che dal 1.o al 5 luglio animerà il centro di Udine per la «regia» dei danzatori e coreografi Elisabetta Ceron e Fabrizio Zamero.

Fiore all'occhiello di «Udinestate 2004», il cartellone di eventi culturali promossi dal Comune, la manifestazione ha tutte le carte in regola per trasformarsi in un vero e proprio festival. Anche la IV edizione offrirà uno spaccato di alcune tra le più avvincenti sperimentazioni nel panorama della danza italiana e internazionale, con una speciale attenzione per gli artisti regionali che si sono distinti sui palcoscenici di tutto il mondo.

A cominciare dal friulano d'adozione Massimo Gerardi, cresciuto alla scuola di coreografi del calibro di William Forsythe, David Sutherland e Antonio Gomes, che il 3 luglio in piazza Matteotti, «teatro» della rassegna, presenterà in prima assoluta «One, two, three», coreografia firmata e interpretata in coppia con Emanuele Soavi, e prodotta dal «Moving Theatre» di Colonia per la regia di Achim Conrad.

Pina Bausch

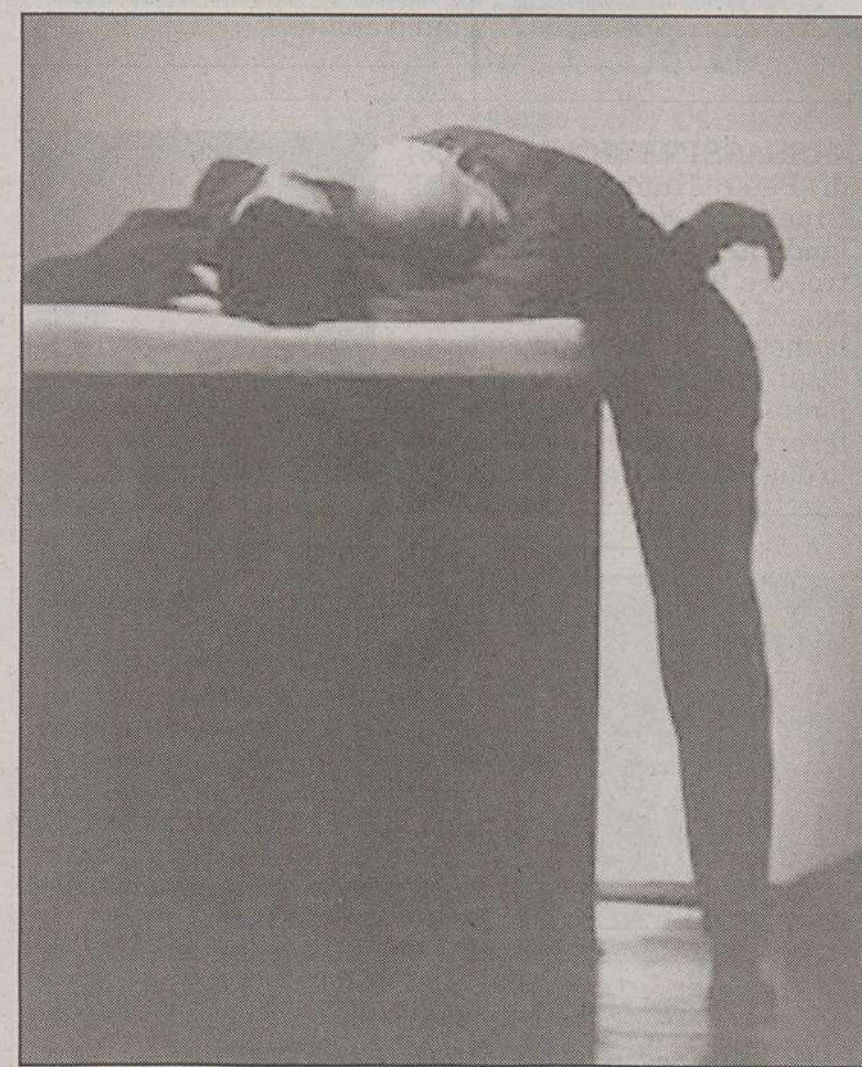
Di sicuro impatto il primo appuntamento, fissato per il 1.o luglio, quando ad occupare lo spazio «non convenzionale» della piazza sarà la prima nazionale di «MushRoom», spettacolo della compagnia di Felix Ruckert, coreografo di fama mondiale uscito dalla massima fucina di talenti della danza contemporanea, ossia il Tanztheater Wuppertal di Pina Bausch. Il lavoro porta il «marchio» del centro di produzione «Dock 11» di Berlino, fondato da Ruckert e attivamente sostenuto dal Governo del Land germanico.

Il 2 luglio sarà la volta della compagnia udinese «Arerarea» di Roberto Cocconi, pronta a stupire il pubblico della regione con la sua ultima invenzione, «Pgr-per grazia ricevuta», coreografia interpretata da Cocconi, Dario Cossutta, Francesca Debelli, Erica Miconi, Fabrizio Zamero e Luca Zampar.

Infine, il 5 luglio, un'altra «étoile» internazionale, Stefano Giannetti, già danzatore dell'Opera di Berlino, che presenterà in prima assoluta la sua versione della celebre suite «Carmen», su musiche di Bizet arrangiate da Rodion Scedrin e con i costumi di Kathrin Hauer. In scena, o meglio, in piazza, oltre a Giannetti, Viara Natcheva, prima ballerina dell'Opera berlinese e Slava Gepner della compagnia «UomoDanza Berlin».

Sostenuta dal Comune e da Carnica Assicurazioni come partner privato, la rassegna potrebbe essere ulteriormente potenziata con l'ampliamento del «pool» di sponsor. E della necessità di promuovere il «mecenatismo» culturale si è parlato nel corso della conferenza di presentazione, con gli interventi dell'assessore alla Cultura di Udine e dei vertici della compagnia assicurativa.

A margine del festival, sarà allestita in via Mercatovecchio una mostra fotografica di Alberto Quoco intitolata «Corpi sensibili». In caso di maltempo, tutti gli spettacoli si terranno all'auditorium Zanon nello stesso orario (ore 22), tranne quello di Arearea, determinata a sfidare anche la pioggia.

Alberto Rochira

Una coreografia di Felix Ruckert, il 1.o luglio a Udine.

La manifestazione, organizzata dal «Monteverdi» di Ruda, prenderà il via sabato a Cormons e domenica a Grado

Due weekend dedicati ai cori e alla musica europea

TRIESTE Quattro serate dedicate alla musica polifonica, organizzate a ingresso libero a Grado, Cormons, Udine e Duino.

E' stato presentato ieri l'altro a Trieste il programma musicale «Cori d'Europa 2004», organizzato dal Coro Claudio Monteverdi di Ruda, che negli ultimi weekend di maggio e di giugno si esibiranno in un repertorio dedicato alla musica europea.

Il primo appuntamento in calendario è previsto per sabato 29 maggio al teatro comunale di Cormons (ingresso libero, con inizio alle ore 21), seguito domenica 30 maggio dal concerto a Grado, all'Auditorium Biagio Marin.

Nelle due occasioni, il coro maschile diretto dal triestino Stefano Sacher si esibirà su brani di Harald Genzmer, Francis Poulec e Orlando Dipiazza.

Il coro «Claudio Monteverdi» di Ruda.

A seguire, nell'ottica europea in cui il programma è stato costruito, si esibirà in entrambi i concerti il duo pianistico di Praga composto da Helena e Radomir Melmuka.

L'evento proseguirà a fine giugno: sabato 26, «Cori d'Europa» sarà a Udine, mentre il gran finale è previsto al Castello di Duino domenica 27 giugno, nell' ambito di una serata che aprirà un interessante calendario musicale che vede il castello di Duino protagonista.

La serata conclusiva di Cori D'Europa vedrà ospite in castello, oltre al coro Monteverdi (in programma brani di Orff, Genzmer, Poulenc e Dipiazza) anche un coro femminile ungherese, proveniente dalla città di Debrecen, diretto da Zsolt Szesztay.

Ogni anno, infatti, il coro maschile di Ruda ospita cori femminili europei, e organizza eventi comuni.

Il concerto di Duino vedrà anche un'esibizione mista dei due cori, e la presenza del duo pianistico di Praga già parte del calendario di fine maggio.

f.c.

«Udin&Jazz»: abbonamenti con un'e-mail

UDINE Oltre alle normali prevendite in regione, da oggi sarà attivo il sistema di prenotazione via mail per gli abbonamenti ai concerti di Udin&Jazz 2004 al Nuovo, a 75 euro (interi) e 60 euro (ridotti). Basta spedire una e.mail all'indirizzo di posta elettronica stampa@euritmica.it per assicurarsi il posto «in prima fila» ai concerti di Markus Stockhausen seguito da Charles Lloyd (26 giugno), Pat Metheny trio (27 giugno), John Zorn Electric Masada (28 giugno) e Nils Petter Molvaer (29 giugno).

APPUNTAMENTI

Oggi proiezioni al teatro Miela, concerto al Rossetti e apertura della terrazza «Sol Y Luna»

Omaggio alla «videoartista» Pipilotti Rist

TRIESTE Fino a sabato, nella Sala Bartoli del Rossetti, alle 21, repliche del concerto «Vedo una voce» nato in seno al laboratorio «La foresta della follia».

Oggi, alle 21, al Miela, per «Nikkie/ Piccoli eventi trasversali», proiezione di alcuni film della videoartista svizzera Pipilotti Rist, mentre l'artista tedesco Stefan Heinrich Ebner creerà una vieoambientazione.

Oggi, dalle 22.30 in poi, sulla Terrazza Sol Y Luna (al Marina San Giusto, molo Venezia 1), inaugurazione «Black Out Nite» (ingresso gratuito).

Oggi e domani, alle 21, da Spetica a Cattinara, musicabaret con Flavio Furian, Gianfry e Sandro Davia.

Domani, alle 20.30, al Tartini, concerto per organo e coro con le classi dei professori Girotto e Lo Nigro.

Domani, alle 20.30, nella chiesa evangelica luterana di largo Panfili, concerto di Alberto Godas (violino), Lorenzo Da Rio (basso continuo), Serena Gani (oboe), dell'organista Roberto Velasco e del coro dell'Università di Trieste (sabato Stefano Bulfon (pianoforte), Claudia Vigini (soprano).

L'artista Pipilotti Rist.

PORDENONE Domani, alle 21, all'ex concerto di San Francesco concerto del violoncellista Jacopo Francini e del pianista Roberto Turrin su pagine di Schumann, Schubert e Brahms.

CORMONS Oggi, alle 18, al palazzo comunale, Michele Conticello terrà una conferenza intitolata «I Templari tra storia e leggenda» nell'ambito della mostra «I Cavalieri Templari nel Nord-Est».

GORIZIA Oggi, alle 12, a Palazzo Alvarez in via Diaz 5, presentazione del volume di Antonella Varesano «Nuovi media - Magma di linguaggi».

MUSICA *Il 6 giugno a Gorizia unica data italiana del gruppo inglese*

«The Flying Pickets» in esclusiva

GORIZIA Domenica 6 giugno, alle 21, si esibirà al Kulturni dom di Gorizia (via Brass 20), unica data italiana, il mitico gruppo inglese The Flying Pickets. Dal 1982, fra rock, pop, folk e R&B, sono i numero uno del canto a cappella in Europa.

Ogni anno sono più di cento i concerti nei quali i Flying Pickets si esibiscono in tutta Europa. Con un repertorio che comprende i più famosi brani della musica mondiale degli ultimi 30 anni, ma anche qualche chicca degli anni '50, i Flying Pickets si esibiscono in arrangiamenti audaci sempre sostenuti da una notevole presenza scenica e grande capacità di coinvolgere il pubblico. Le cinque voci, dotate di tonalità e coloriture timbriche efficacissime, riescono a coprire la vasta gamma di suoni necessari al loro vasto repertorio, con il risultato che l'ascoltatore non può che sentirsi coinvolto e partecipe.

The Flying Pickets

Con gli ultimi due cd «Blue Money» (1991) e «The Wearning» (1994) hanno ricevuto il Disco d'oro.

Supporter della serata sarà il gruppo regionale FVG Gospel Choir.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione lirica e di balletto 2003/2004. «Carmen» di Georges Bizet. Settima rappresentazione, oggi ore **20.30** (turno E/B), durata dello spettacolo 3 ore e 20 minuti ca. Repliche sabato 29 maggio ore **20.30** spettacolo fuori abbonamento, domenica 30 maggio 2004 ore **16** (turno D/D), turno di abbonamento Tre+Tre H. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21. Info tel. 040-6722111, **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di primavera e d'autunno 2004. Campagna abbonamenti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21. Info tel. 040/6722111, **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione teatrale 2003/2004. «Mezzogiorno con... Sabina Cvilak», in occasione della VI settimana della cultura venerdì 28 maggio 2004 ore **12.** Platea del Teatro Verdi, ingresso libero.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Sala Tripcovich. Stagione teatrale 2003/2004. Concerti aperitivo. «Dall'operetta al musical» concerto con Gisella Sanvitale, Andrea Binetti e Federico Consoli, in occasione della VI settimana della cultura, domenica 30 maggio ore **11, Sala Tripcovich.** Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21 (giovani ingresso gratuito); tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

SALA BARTOLI. Ore **21:** «Vedo una voce» musiche e poesie di R. Viviani e S. Di Giacomo.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040-365119 fax 040-367917 e-mail teatro@miela.it. Oggi, ore **21** per **«Nikkie/piccoli eventi trasversali»,** omaggio alla grande videoartista svizzera Pipilotti Rist, con alcuni dei suoi baby film; negli spazi del Miela videoambientazione con animazione di immagini del giovane artista tedesco Stefan Heinrich Ebner. Ingresso € 2.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424.
16, 18.45, 21.30: «Troy» con Brad Pitt.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222.
Ore **18.30, 20.20, 22.15:** Rassegna Luis Buñuel **«I figli della violenza»** (1950). Palma d'Oro a Cannes. 3 €. **Domani: «Il fantasma della libertà».**

CINECITY-MULTIPLEX - 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50.
«Troy»: 16, 17.30, 18, 19, 20.30, 21, 22.
«I diari della motocicletta»: 16.30, 19.55, 22.15.
«Van Helsing»: 16.15, 17.15, 18.45, 19.50, 21.30, 22.20.
«L'alba dei morti viventi» 16.15, 18.15, 20.15, 22.15 a soli 4 €. Da venerdì **«The day after tomorrow-L'alba del giorno dopo».**

EXCELSIOR-SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.
Ore **15.15, 17.30, 20, 22.15: «I diari della motocicletta»** di Walter Salles. Dai diari del «Che», un viaggio alla scoperta dell'America Latina degli anni Cinquanta. In concorso al 57° Festival di Cannes.
Ore **15.45, 20: «Luther»** con Joseph Fiennes, Jonathan Firth, Claire Cox, Sir Peter Ustinov e Bruno Ganz. Ultimo giorno.
Ore **18, 22.15: «In my Country»** di John Boorman, con Samuel L. Jackson e Juliette Binoche. Ultimo giorno.

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, 040-636495.
17, 18.45, 20.30, 22.15: «Mi piace lavorare» (Mobbing) di Francesca Comencini con Nicoletta Braschi. In concorso al Festival di Berlino. **A solo 5 €, rid. 4 €.** Ult. giorno.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.
16.30, 18.20, 20.20, 22.20: «Il servo ungherese». Una storia d'amore e coraggio nella Germania oppressa dal nazismo. **In occasione della settimana della cultura oggi ingresso a solo 3 €.** Da domani: **«L'alba del giorno dopo».**
18.20, 20.20, 22.20: «Monster» con Charlize Theron. Vincitrice Oscar 2004. V.m. 14. Da domani: **«Angeli ribelli».**
16.45: «Scooby-Doo 2 - mostri scatenati». A solo 5 €, rid. 4 €.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.
16, 18, 20.05, 22.15: «Amore ritorna» di e con Sergio Rubini e con Margherita Buy, Fabrizio Bentivoglio e Giovanna Mezzogiorno. **Solo oggi a solo 3 €.** Da domani **«L'alba del giorno dopo».**
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «La mia vita senza me». Dal genio di Almodòvar una irresistibile e irriverente commedia. **Solo oggi a solo 3 €.** Da domani: **«Pontormo, un amore eretico».**
16.15 e **22.15: «Phone».** Più forte di «The ring».
18.15 e **20.15: «Non ti muovere»** di e con Sergio Castellitto, con Penelope Cruz e Claudia Gerini.
16.10: «Honey» ...dopo «Save the last dance» il sogno continua!
17.45, 20, 22.15: «Kill Bill volume 2» di Quentin Tarantino con Uma Thurman.

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.
16, 17.30, 19, 20.30, 22: «Night shock». Luce rossa. V.m. 18.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. In lingua originale tedesca orario spettacoli **17.30, 20, 22.15: «Good bye, Lenin!».**

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16, 18, 20, 22: «La passione di Cristo». A € 2,70. (da domani **«Non ti muovere»).**

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO) www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.
«Troy»: 17:30, 18.30, 20.30, 22.
«Van Helsing»: 17.20, 19.50, 22.20.
«Phone»: 17.50, 20.10, 22.15.
«The Company»: 17.40, 20, 22.10.

GRADO

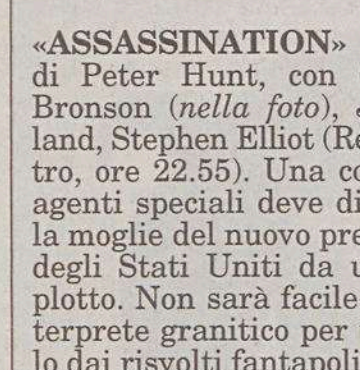
CRISTALLO. Spettacolo unico ore **21: «The rocky horror picture show».**

GORIZIA

CORSO.
Sala Rossa. 18.50, 22: «Troy» con Brad Pitt e Orlando Bloom.
Sala Blu. 17.20, 19.50, 22.20: «Van Helsing» con Hugh Jackman.
Sala Gialla. 17.15, 20.25: «Troy» con Brad Pitt e Orlando Bloom.

VITTORIA.
Sala 1. 17.50, 20.10, 22.20: «Luther - Genio, ribelle liberatore».
Sala 2. 17.40, 20, 22.15: «I diari della motocicletta».
Sala 3. 17.40: «Phone». 20, 22.10: «Monster». V.m. 14.

I FILM DI OGGI

«CASOMAI» (2002) di Alessandro D'Alatri, con Fabio Volo, Stefania Rocca (*nella foto*), Mino Manni (Raidue, ore 21). Una giovane coppia milanese vive serenamente il proprio rapporto. Ma le influenze esterne il condizionano e la crisi è in agguato. Uno sguardo lucido e sincero sulle relazioni d'amore.

«ASSASSINATION» (1986) di Peter Hunt, con Charles Bronson (*nella foto*), Jill Ireland, Stephen Elliot (Retequattro, ore 22.55). Una coppia di agenti speciali deve difendere la moglie del nuovo presidente degli Stati Uniti da un complotto. Non sarà facile. Un interprete granitico per un giallo dai risvolti fantapolitici.

«IN CERCA D'AMORE» (1999) di Gavin O'Connor, con Janet McTeer (*nella foto*), Aidan Quinn, Mike Harding (Canale 5, ore 23.30). Una donna parte per un viaggio «on the road» con la figlia asmatica. Solo un vedovo riuscirà a farle mettere la testa a posto. Sceneggiatura di maniera, attori di grande forza.

RAIUNO

6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNO MATTINA. Con Marco Franzelli e Roberta Capua.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.30 TG1 FLASH
10.30 TG PARLAMENTO
10.35 EUROPEE 2004 TRIBUNA ELETTORALE
10.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.55 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO. Con Caterina Balivo e Massimo Giletti.
15.30 LA VITA IN DIRETTA - UN GIORNO SPECIALE. Con Luca Giurato.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Luca Giurato.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.30 BATTI E RIBATTI
20.35 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
21.00 50 CANZONISSIME. Con Carlo Conti.
23.15 TG1
23.20 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.55 TG1 NOTTE
1.20 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.00 RAI EDUCATIONAL
2.30 A TUTTE LE AUTO DELLA POLIZIA. Film (poliziesco '75)
4.10 UN UOMO IN TRAPPOLA Telefilm. "2a puntata"
5.15 50 ANNI DI SUCCESSI
5.45 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.00 CARO DOTTORE...
6.05 SPENSIERATISSIMA
6.20 TG2 MEDICINA 33 (R)
6.35 MUSIC FARM. Con Rosita Celentano.
7.00 TG2
7.00 GO CART - MATTINA
9.25 TRIS DI CUORI Telefilm. "Gli esami non finiscono mai"
9.45 UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
10.05 NEON LIBRI
10.10 NONSOLOSOLDI
10.30 TG2 MEDICINA 33
10.45 TG2 NOTIZIE
11.00 EUROPEE 2004 TRIBUNA ELETTORALE
11.25 PIAZZA GRANDE. Con Fabrizio Frizzi e Stefania Orlando.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
15.30 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
17.00 EUROPEE 2004 TRIBUNA ELETTORALE
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 IL DUELLO. Con Jocelyn.
18.00 TG2 - METEO 2
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 10 MINUTI
18.50 MUSIC FARM. Con Rosita Celentano.
19.15 JAG AVVOCATI IN DIVISA Telefilm. "Passeggiata tra le nuvole"
20.10 WARNER SHOW
20.30 TG2 20.30
21.00 CASOMAI. Film (commedia '02). Di Alessandro D'Alatri. Con Fabio Volo e Stefania Rocca.
23.05 TG2
23.20 NEL NOME DEL CUORE. Con Natasha Stefanenko.
0.50 TG PARLAMENTO
1.00 IL REMOTO DEGLI EUROPEI
1.45 METEO 2
1.50 MUSIC FARM. Con Rosita Celentano.
2.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.20 DELITTI PRIVATI Telefilm. "4a e ultima puntata, Seconda parte"
3.00 SPECIALE ANIMA
3.10 SPECIALE PERIFERIE

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 COMINCIAMO BENE - PRIMA. Con Pino Strabioli.
9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI. Con Licia Colò.
10.05 COMINCIAMO BENE. Con Corrado Tedeschi e Elsa Di Gati.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 87MO GIRO D'ITALIA - SI GIRA: Da Brunico
12.45 87MO GIRO D'ITALIA: 17a tappa: Brunico-Fondo Sarnonico
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 87MO GIRO D'ITALIA 17a tappa: Brunico-Fondo Sarnonico All'interno: Giro diretta, Giro all'arrivo, Processo alla tappa
18.10 EQUITAZIONE: Uper League Piazza di Siena
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 87MO GIRO D'ITALIA - TGIRO: Da Cles
20.20 BLOB
20.30 CALCIO: da Bochum: Campionati Europei Under 21: Italia-Bielorussia
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.40 STRADE BLU
0.35 TG3 - TG3 METEO
0.45 87MO GIRO D'ITALIA - GIRO NOTTE: Da Cles
1.45 RAI EDUCATIONAL
1.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.55 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.00 RAINEWS 24

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.00 L'ANGOLINO
20.30 TGR

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
8.55 VERISSIMO MATTINA
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.34 TUTTE LE MATTINE
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA Telefilm. "Sommettere la vita". Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
12.27 MEDIASHOPPING
12.30 VIVERE Telenovela
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRINE Telenovela
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Anna Maria Barbera e Luca Laurenti e Sasa' Salvaggio.
21.00 NOI. Con Barbara D'Urso e Enzo De Caro.
23.15 L'ANTIPATICO. Con Maurizio Belpietro.
23.30 IN CERCA D'AMORE. Film (drammatico '99). Di Gavin O'Connor. Con Gavin O'Connor e Jay O. Sanders.
1.30 TG5 NOTTE
2.00 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Anna Maria Barbera e Luca Laurenti e Sasa' Salvaggio.
2.31 SHOPPING BY NIGHT
3.00 AMICI
3.35 TG5 (R)
4.05 INNAMORATI PAZZI Telefilm. "Sensi di colpa"
4.35 HIGHLANDER Telefilm. "Piccoli gangster"
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.00 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.10 SPIN CITY
7.20 TINY PLANETS
7.30 MEMOLE DOLCE MEMOLE
8.00 L'APE MAIA
8.30 PICCHIARELLO
8.45 ERNESTO SPARALESTO
9.00 ARNOLD Telefilm
9.30 PACIFIC BLUE Telefilm. "Missione all'inferno/Campione all'asta"
11.15 MAC GYVER Telefilm. "Per amore o per denaro"
12.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 LA FATTORIA. Con Daniele Bossari.
14.10 LE AVVENTURE DI LUPIN III
14.35 I SIMPSON
15.00 BUFFY Telefilm. "Passioni". Con Sara Michelle Gellar.
16.00 POKEMON ADVANCED
16.15 BEYBLADE V'FORCE
16.40 CHE MAGNIFICHE SPIE!
17.00 MALCOLM
17.30 SABRINA, VITA DA STREGA Telefilm. "Un matrimonio da favola/ La storia di un pesce"
18.00 MAYBE NOT
18.30 STUDIO APERTO
19.00 CAMERA CAFE STORY Telefilm.
19.25 FINCHÈ C'È DITTA C'È SPERANZA Telefilm
20.00 LA FATTORIA. Con Daniele Bossari.
20.15 SETTIMO CIELO Telefilm. "La messa della domenica"
21.05 INDIANA JONES E IL TEMPIO MALEDETTO. Film (avventura '84). Di Steven Spielberg. Con Harrison Ford e Kate Capshaw.
23.25 LE IENE
23.35 LE IENE. Con Alessia Marcuzzi e Paolo Luca.
0.15 L'ALIENO. Con Mario Giordano.
1.35 STUDIO SPORT
2.00 MEDIASHOPPING
2.05 SECONDO VOI (R).
2.20 LA FATTORIA (R).
2.50 L.A. HEAT Telefilm.
3.40 SHOPPING BY NIGHT

RETE 4

6.00 BATTICUORE Telenovela. Con Gabriel Corrado.
6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.45 QUINCY Telefilm. "La speranza di Ellwood"
7.40 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
7.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.00 HUNTER Telefilm. "I clandestini costano meno"
8.55 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.35 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
10.35 LA FORZA DEL DESIDERIO Telenovela. Con Malu Mader e Reginaldo Faria.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI
16.00 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
16.10 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.50 IL MARITO LATINO. Film (commedia '59). Di Jean Negulesco. Con Deborah Kerr e Rossano Brazzi.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Francesca Senette.
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "Il codice del West". Con Chuck Norris.
21.00 SAI XCHÉ?. Con Barbara Gubellini e Umberto Pellizzari.
22.50 IMMAGINE. Con Emanuele Filiberto.
22.55 ASSASSINATION. Film (thriller '87). Di Peter Hunt. Con Charles Bronson e Jill Ireland.
0.55 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.10 PAOLA E CHIARA SPECIAL
2.10 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
2.25 MIMI BLUETTE... FIORE DEL MIO GIARDINO. Film (commedia '76). Di Carlo Di Palma. Con Monica Vitti e Shelley Winters.

La7, ore 21.30 / Le catastrofi a «Sfera»

A «Sfera» si discuterà dei cambiamenti nei fenomeni climatici globali e del reale rischio di catastrofi naturali in occasione dell'uscita del film «The day after tomorrow» di Roland Emmerich, nel quale si ipotizza l'avvento di una nuova glaciazione.

Raiuno, alle 21 / «Canzonissime» d'oro

Serata all'insegna della musica, con le «50 Canzonissime» italiane più cantate e più ballate. La serata, un omaggio a mezzo secolo di tv e di canzoni, sarà condotta da Carlo Conti, con la regia di Maurizio Pagnussat. Le 50 canzoni scelte dal pubblico attraverso una trasmissione radiofonica saranno riproposte da grandi interpreti tra cui Gino Paoli, Lucio Dalla, Massimo Ranieri, Gianni Morandi, Al Bano, Loretta Goggi, Gigi D'Alessio, i Cugini di Campagna, Rita Pavone e Bobby Solo. Nel corso della serata verrà eletta la canzone regina.

Raiuno, ore 23.20 / Dimagrire mangiando

Si può dimagrire mangiando? Di questo e della dieta che ha fatto dimagrire molti vip francesi si parlerà a «Porta a porta». In studio con Bruno Vespa: Michel Montignac, Giorgio Calabrese, Valeria Marini, Linda, Simona Izzo, Nadia Rinaldi, Roberta Capua, Rosanna Lambertucci, don Bruno Fasani, Stefano Dominella.

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani e A. Piroso e M. Morelli.
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 NEW YORK NEW YORK Telefilm
10.30 DISCOVERY PRESENTA
11.30 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE Telefilm.
12.30 TG LA7
13.00 MATLOCK Telefilm
14.00 IL CENERENTOLO. Film (commedia '60). Di Frank Tashlin. Con Ed Wynn e Jerry Lewis.
16.20 HISTORY CHANNEL PRESENTA
17.10 LE LEGGENDE DELLA TERRA
17.50 THE PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI Telefilm. Con Dylan McDermott.
18.50 PRONTOCHIAMBRETTI. Con Piero Chiambretti.
19.45 TG LA7
20.15 PRONTOCHIAMBRETTI. Con Piero Chiambretti.
20.30 OTTO E MEZZO. Con Barbara Palombelli e Giuliano Ferrara.
21.30 SFERA. Con Andrea Monti.
23.30 THE HUNGER Telefilm
0.30 TG LA7
1.10 PRONTOCHIAMBRETTI (R). Con Piero Chiambretti.
2.10 DUE MINUTI, UN LIBRO (R).

MTV

14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE
15.00 SAIYUKI
15.30 MUSIC NON STOP
16.00 FLASH NEWS
16.05 MUSIC NON STOP
17.00 SELECT
18.00 THE MTV IT CHART
18.55 FLASH NEWS
19.00 THE PETS SHOW
20.00 TRL
21.00 DRUGLINE
22.00 SOCIAL HISTORY OF...
22.30 FLASH NEWS
22.35 TAILDATERS
23.00 SEX 2K
23.30 MTV UNDRESSED Telefilm
23.55 FLASH NEWS
0.00 BRAND: NEW
1.00 MUSIC NON STOP

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

SKY TV

6.50 FILM. PIOVONO MUCCHE (03) di Luca Vendruscolo con Luca Amorosino e Mattia Torre
8.30 FILM. L'ULTIMO BICCHIERE (01) di F. Schepisi con Bob Hoskins e Michael Caine
10.25 FILM. LE INSOLITE SOSPETTE (01) di Francine McDougall con Marla Sokoloff e Marley Shelton
11.43 LOADING EXTRA
11.55 FILM. IL RE SCORPIONE (02) di Chuck Russell con Dwayne Johnson e Michael Duncan Clarke
13.30 FILM. NON NUOCERE (97) di Jim Abrahams con Fred Ward e Meryl Streep
15.00 LOADING EXTRA
15.15 FILM. THE PRINCESS BLADE (01) di Shinsuke Sato con Hideaki Ito e Kyusaku Shimada
16.48 CINE LOUNGE
17.05 FILM. SPOSAMI KATE! (01) di John McKay con Andie McDowell e Imelda Staunton
18.53 CANNES FESTIVAL REPORT
19.30 FILM. IRIS - UN AMORE VERO (02) di Richard Eyre con Judi Dench e Kate Winslet
20.57 SKY CINE NEWS. Con Luca Argentero e Sarah Felderbaum.
21.30 FILM. DERAILED - PUNTO D'IMPATTO (02) di Bob Misiorowski con Jean - Claude Van Damme e Thomas Arana
23.00 FILM. LA COSA PIÙ DOLCE (02) di Roger Kumble con Jason Bateman e Parker Posey
0.24 SKY CINE NEWS. Con Luca Argentero e Sarah Felderbaum.
0.55 FILM. BW2: IL LIBRO SEGRETO DELLE STREGHE (00) di Joe Berlinger con Erica Leerhsen e Kim Director
2.25 FILM. ROBERTO SUCCO (02) di Cedric Kahn con Isild Le Besco e Stefano Cassetti
4.40 FILM. IM JULI (00) di Fatih Akin con Christiane Paul e Moritz Bleibtreu

SKY SPORT

6.30 Sport Time
6.46 Wrestling WWE: Velocity
7.33 Golf - Inside the PGA
8.00 Time Out
10.30 Calcio Serie B: Salernitana-Venezia
12.16 Calcio Serie B: Livorno-Torino
14.01 Rebel TV
14.30 Sport Time US
14.59 Major League Baseball: Boston-Oakland
17.00 Uefa Champions League: Finale: Porto-Monaco
19.00 Sport Time
19.30 Vincenti
20.30 PUNTO.TRIATHLON
21.00 HOCKEY NHL
22.45 Sport Time
23.00 Profili 2003/2004
23.30 Basket NBA: Una partita
1.15 Wrestling WWE: Velocity
2.03 HOCKEY NHL
4.55 Sky Racconta

Sarà spostata da sabato a giovedì

«Affari tuoi» vince la Lotteria Italia

ROMA Una rivoluzione per il costume (televisivo e non solo) degli italiani e la definitiva incoronazione di Paolo Bonolis a re del palinsesto: ecco cosa porteranno le novità salienti del palinsesto di Raiuno per la stagione 2004-05.

Da martedì sera, indirettamente, la Rai ha chiarito a quali «sorprese» si riferiva Bonolis quando, giorni fa, polemizzava con Costanzo: la Lotteria è stata tolta al tradizionale programma del sabato (affidato ancora una volta a Panariello), e con ogni probabilità verrà spostata al giovedì e inserita nel contesto del programma rivelazione dell'anno, «Affari tuoi», che andrà in onda nella prossima stagione per un certo numero di puntate con speciali di prima serata.

Con quale formula però non è ancora chiaro: e i giorni che restano per definirla non sono tantissimi, perchè il 10 giugno scade il termine per la consueta presentazione del progetto ai Monopoli di Stato. Una cosa è sicura: Bonolis porterà in dote i circa 10 milioni di spettatori che lo hanno seguito nelle tre occasioni in cui quest'anno, a gennaio, febbraio e marzo, è sbarcato in prima serata, battendo fiction, calcio e film Usa.

Bonolis non vorrebbe, come tradizionalmente ha sempre fatto il programma legato alla Lotteria Italia, andare in onda da settembre a gennaio. L'idea, anche per avere il tempo e la tranquillità di organizzare con gli autori il nuovo Festival di Sanremo, è quella di trasferire il meccanismo della Lotteria dalla prima serata al programma quotidiano per tornare in prime time per il gran finale, quello sì rito irrinunciabile dell'Italia televisiva e scommettitrice, il 6 gennaio.

Data per scontata la sfida del sabato sera (Panariello contro De Filippi), Canale 5 e Antonio Ricci devono innanzitutto ripensare «Striscia la notizia». Anche con i conduttori più forti (Greggio e Iachetti: ma non è detto che li ritroveremo entrambi) non è infatti pensabile tornare a scontrarsi con «Affari tuoi» senza modifiche. Il secondo problema è la collocazione di «Paperissima», un programma giunto alla nona edizione, e solitamente in onda il venerdì. Ma quel giorno significherebbe scontrarsi con «L'isola dei famosi» di Raidue mentre, anticipata al giovedì, «Paperissima» andrebbe a sfidare proprio «Affari tuoi» speciale, rinnovando il duello Bonolis-Ricci.

Paolo Bonolis

Fiction. Per Canale 5 l'apertura della stagione sarà un omaggio a Sofia Loren. Il 20 settembre infatti in coincidenza del 70/mo compleanno dell'attrice andrà in onda in prima tv «Terra del ritorno» che ha interpretato accanto a Sabrina Ferilli con la regia dell'italo-canadese Jerry Ciccoritti. Poi una serie tv: le sei puntate gialle sui Ris di Parma (ora al montaggio) o le 13 puntate di «Cuore contro cuore» interpretate da Isabella Ferrari (ancora sul set).

Raiuno potrebbe invece cominciare la stagione con il ritorno di Lino Banfi e del «Medico in famiglia» e poi proseguire con le sei puntate della «Omicidi» con Massimo Ghini e Luisa Ranieri e le numerose miniserie tra cui «La monaca di Monza» con Giovanna Mezzogiorno.

TELEQUATTRO

6.00 TG ITALIA9
6.15 SHERLOCK HOLMES Telefilm
6.40 BUONGIORNO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.05 BUONGIORNO
8.10 PRIMA MATTINA
9.30 MARTA Telenovela
10.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
10.25 F.B.I. Telefilm
12.00 MONDO VERDE
12.25 LA VITA INTORNO A NOI
12.50 600 SECONDI.COM
13.00 A CASA DELL'AUTORE
13.20 INCONTRI
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.05 ROTOCALCO ADNKRONOS
14.30 IL PERICOLO È IL MIO MESTIERE Telefilm
15.30 IL MONDO È BELLO PERCHÈ È VARIO
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 WORK UP
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.05 PASSE PARTOUT
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
21.00 VOTIAMO L'EUROPA
22.30 AUTOMOBILISSIMA 2004
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.35 ROTOCALCO ADNKRONOS
23.50 TG ITALIA9
0.10 L'ISOLA DEGLI SPIRITI. Film.
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
2.00 PRIMA MATTINA
3.15 MONDO VERDE

ANTENNA 3 TS

7.30 IL TG DEL NORDEST (R)
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 SHOPPING
11.45 REMEMBER
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 DALL' AUSTRIA ALL'ISTRI
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.30 TELEVENDITA
18.00 IL DISPREZZO Telenovela
19.00 APPROFONDIMENTO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.45 I FILM DI ANTENNA 3
22.45 APPROFONDIMENTO
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
8.00 RING
11.30 TELEVENDITA
12.30 BIT NEWS
13.05 TELEVENDITA
14.05 ENJOY TV
15.30 WORK UP
19.15 TELEGIORNALE
20.30 RING
21.10 IL NOSTRO VOLLEY
21.30 L'ARCOBALENO
22.00 L'OCCHIO
22.30 TELEGIORNALE
23.40 RING
1.15 L'OCCHIO
1.25 EROTICO

CAPODISTRIA

14.20 EURONEWS
14.30 ITINERARI
15.00 MAPPAMONDO
15.30 LASSIE Telefilm
16.00 UEFA CHAMPIONS LEAGUE
18.00 PROG. IN SLOVENO
18.30 MINUTE ZA... .
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI
19.30 LASSIE Telefilm
20.00 ZONA SPORT:
20.30 LA CINTURA DI ORIONE. Film (commedia '85)
21.50 TUTTOGGI
22.30 PROG. IN SLOVENO
23.00 PRIMORSKA KRONIKA
23.15 IZOSTRITEV
24.00 STUDENTSKA
0.30 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

17.57 TGA
18.00 AZZURRO
18.57 TGA
19.00 PACINI@PERUZZO.COM.
19.13 THE CLUB PILLOLE
19.30 ALL THE BEST
20.00 TG WEB
20.03 CHART.IT.
20.55 PACINI@PERUZZO.COM.
21.03 ALL MUSIC LIVE
22.30 RAPTURE
23.30 THE CLUB
0.00 ALL THE BEST
0.30 THE CLUB BY NIGHT
1.00 NIGHT SHIFT

TELEFRIULI

8.15 BUONGIORNO FRIULI
9.45 LA CUCINA DEI SINGLE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.35 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.15 STAR NEWS
18.30 I PAPU
18.45 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.25 LIS GNOVIS
19.30 SPORT SERA
19.45 SPECIALE DEL TG
20.15 SPORT SERA
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 OPERAZIONE EFFE
22.00 ASSISI 2004
22.15 COMUNI AL VOTO 2004
23.15 WORK UP
23.45 PNEWS
0.15 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
0.25 SPORT SERA

ITALIA 7

14.30 BLUE HEELERS Telefilm.
18.00 BONANZA Telefilm
19.00 TG7
19.30 TARTARUGHE NINJA
20.00 KEN IL GUERRIERO
20.30 TG7 SPORT
20.55 SIMBA. Film.
22.55 THE MARSHAL Telefilm.
23.55 RED SHOE DIARIES Telefilm.
1.00 BUON SEGNO.
1.10 TG7

TELENORDEST

6.15 TNE GIORNALE
6.45 PADOVA GIORNALE
7.00 ROVIGO GIORNALE
7.15 ATLANTIDE
7.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TELEVENDITA
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA
19.00 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
19.10 ATLANTIDE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.45 ROVIGO GIORNALE
20.00 ITINERARI TURISTICI
20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
21.00 SOLDATO. Film (commedia)
22.45 PADOVA GIORNALE
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.35 ATLANTIDE
23.45 FILM

RETE AZZURRA

7.30 CARTONI
8.30 ATTO D'AMORE Telenovela
9.20 GIOVENTÙ PERDUTA. Film (noir '47)
12.00 CAVALLO MANIA
12.30 CUCINOONE
13.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
14.30 ATTO D'AMORE Telenovela
15.30 LA FORNARINA. Film.
17.30 CARTONI ANIMATI
18.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
19.00 CAVALLO MANIA
20.00 NOTIZIARIO
20.30 ATTO D'AMORE Telenovela
23.30 IL SOSPETTO. Film (drammatico '41)

TELECHIARA LUXA TV

8.00 NOTIZIE DA NORDEST
8.17 EUROESAMI
9.45 CICLISMO GIOVANI
10.00 TELECICLISMO
12.00 IL SICOMORO
13.00 NOTIZIARIO
15.20 LETTERE A DON MAZZI
15.30 S. ROSARIO
16.10 GOCCIA DOPO GOCCIA
17.30 MOSAICO
18.15 NOTIZIE DA NORDEST
18.35 EUROESAMI CANDIDATI
19.00 NOTIZIARIO
19.25 REPLAY
19.40 SAT 2000
20.00 PARLIAMONE CON KIRA
21.00 UNO CONTRO UNO
22.00 ROBIN HOOD
23.00 NOTIZIARIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: GR Parlamento - All'ordine del giorno; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 7.47: La Radio ne parla; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.38: Golem; 8.50: Habitat; 9.00: GR1; 9.08: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.37: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Laradioacolori; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1; 14.06: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.47: Demo; 14.56: Parlamento news; 15.00: GR1 - Scienze; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.39: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 - Affari; 16.05: GR1 - Europa; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 16.35: GR1; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 18.35: Gr Bit; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.31: Ascolta, si fa sera; 19.37: Zapping; 21.00: GR1 - Europa risponde 800555431; 21.06: Zona Cesarini; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.23: Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: GR1; 3.05: Incredibile ma falso; 4.00: GR1; 4.05: Non solo verde; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.48: Dylan Dog - Necropolis; 9.00: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 11.00: Condor; 11.35: Il Cammello di Radio2; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.43: Il Cammello di Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.00: Atlantis; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Il Cammello di Radio2; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 di sera (R); 2.28: Solo Musica; 5.30: Prima del giorno.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.51: Il Terzo Anello; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: La Strana Coppia; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello; 14.30: Il Terzo Anello Musica; 15.01: Speciale Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Cantamaggio; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale
91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

Programmi in lingua slovena. (103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz) 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: I bambini e il loro mondo; 8.40: Onde radio-attive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Rubrica linguistica; 14.25: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Kazuo Ishiguro «I resti del giorno». Traduzione di Srecko Fiser, lettura artistica di Ales Valic, regia di Sergej Verc. 36 parte; segue: Potpourri; 18: Diagonali culturali: Parliamo d'arte; 18.45: Easy listening; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue Lettura programmi; segue Oggi canta...; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News - Meteo; 6.15: Oroscopo; 6.30: Flash News; 6.45: Anteprima Radio Capital; 7.00: Capital News - Meteo; 7.15: Risponde Zucconi; 7.30: Flash News; 7.45: Meteo; 8.00: Capital News; 8.15: Risponde Zucconi; 8.30: Capital sport; 8.45: Capital Tribune; 9.00: Capital News - Meteo; 9.15: Scandali al sole; 9.30: Flash News; 10.00: Capital News; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.30: Flash News; 10.45: Capital superstar; 11.00: Capital News - Meteo; 11.15: Moulin rouge; 11.30: Flash News; 12.00: Capital News - Meteo; 12.30: Flash News; 12.45: Anteprima Radio Capital; 13.00: Capital News - Meteo; 13.15: Area protetta; 13.30: Flash News; 13.45: Area protetta; 14.00: Capital News - Meteo; 14.15: Area protetta; 14.30: Flash News; 14.45: Area protetta; 15.00: Capital News; 15.30: Capital sport; 16.00: Capital News - Meteo; 16.30: Flash News; 16.45: Primafila; 17.00: Capital News; 17.15: Meteo; 17.30: Capital sport; 18.00: Capital News; 18.30: Flash News; 18.45: Punto e a capo; 19.00: Capital News - Meteo; 19.15: Capital groove master; 19.30: Capital sport; 19.45: Trovacinema club; 20.00: Capital News - Meteo; 20.05: Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital News; 0.00: Capital groove master; 2.00: Nightime - La notte di Radio Capital; 5.00: Wake up - Svegliati con Radio Capital.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: DJ chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay time; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista; 21.00: B Side; 22.00: Tropical pizza; 23.00: The Last Deejay; 1.00: Ciao Belli; 2.00: Deejay time; 4.00: DJ chiama Italia.

Radio Punto Zero
Trieste: 101.1 o 101.5MHz
Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività
Sport: 97.5 o 97.9MHz / 97.0 o 98.3MHz

7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24.00: No Control, house&deep.

Radio Company
102.6 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

STAM LASCIA GLI ORANGE

Jaap Stam ha deciso di non giocare più nella nazionale olandese dopo gli Europei che disputerà in Portogallo con gli arancioni. Stam ha preso questa decisione perchè vuole dedicarsi completamente alla sua nuova esperienza professionale, con la maglia del Milan. Stam ha esordito nell'Olanda ad aprile 1996, collezionando 59 presenze, segnando 3 reti.

OGGI IN TV

12.00 Sky Sport 2: Tennis Roland Garros 4a giorn. Roland Garros
12.45 Rai Tre: 87imo Giro d'Italia 17a tappa: Brunico-Fondo Sarnonico
14.50 Rai Tre: 87° Giro d'Italia 17a tappa: All'interno: Giro diretta, Giro all'arrivo, Processo alla tappa
18.10 Rai Tre: Equitazione Uper League Piazza di Siena
20.30 Rai Tre: Calcio da Bochum: Camp. Europei Under 21: Italia-Bielorussia
21.03 Sky Sport 2: Sky Racconta
22.31 Sky Sport 2: Zona Champions League
23.00 Sky Sport 1: Profili 2003/2004
23.30 Sky Sport 1: Basket NBA Una partita
23.30 Sky Sport 2: Tennis Roland Garros - Il meglio della giornata

GAUCCI VENDE IL CATANIA

La famiglia Gaucci ha venduto l'intero pacchetto azionario del Calcio Catania alla Finaria, società controllata da Antonino Pulivirenti, attuale presidente dell' Acireale. Lo hanno reso noto lo stesso Pulvirenti e l' ex presidente del Catania, Riccardo Gaucci. Così Gaucci si toglie un motivo di conflitto di interessi perchè il Perugia dovrà giocare lo spareggio per non scendere in B.

SPORT

CHAMPIONS LEAGUE I portoghesi surclassano il Monaco di Deschamps nella gara conclusiva di Gelsenkirchen

Porto senza avversari, l'Europa è sua

Prima Carlos Alberto, poi Deco e Aleinichev trafiggono la difesa francese

GELSENKIRCHEN Ha vinto il Porto. Anzi, ha stravinto. È riuscito a sbloccare il risultato nel pèrimo tempo, quando le squadre si controllavano con ferocia. È stato il giovanissimo Carlos Alberto a mostrare la velocità di esecuzione. Poi nella ripresa i lusitani hanno dilagato, giocando con sufficienza e realizzando proprio quando i freancesi di Deschamps stavano producendo il massimo sforzo nel tentativo di arrivare al pareggio.

Gloria ai giocatori e ammirazione all'allenatore Josè Mourinho, arrogante di suo, ma capace di presentarsi come quello che avrebbe portato la squadra dei Dragoni in vetta sia in Portogallo e sia in Europa. Missione compiuta e oggi il tecnico potrà salutare tutti e andarer a Londra alla corte del ricchissimo russo Abramovic.

Fin dall'inizio si capisce che i due tecnici hanno studiato poer bene le mosse da fare e, soprattutto, le contromisure per impedire all'avversario di giocare con spazi e tranquillità. Mourinho sceglie Carlos Alberto e i suoi numeri alla concretezza e alla fisicità di McCarthy e ha avuto ragione.

La mossa che poteva creare fastidi alla dsifesa portoghese era quella di tenere Giuly - velocità straordinaria sui 30-40 metri - avanzato per sfreuttare le deviazioni aeree di Morientes, cercato spesso dai rilanci della difesa. Giuly ha costretto Vitor Baia a un'uscita fuori dall'area in scivolata. Poi il piccolissimo attaccante del Monaco ha avuto un fastidio muscolare e ha lasciato spazio a Prso.

Il Porto ha cercato di imporsi coi suoi palleggiatori ma i francesi hanno saputo occupare bene il campo e contrastare ogni manovra. Improvvisamente è arrivato il guizzo di Carlos Alberto: su cross teso e corto di Mendes il brasiliano di Mourinho è stato lesto nella giravolta, ha colpito secco di destro e ha fatto secco Fabio Roma che non ha neppure accennato il tuffo.

La ripresa inizia con il forcing del Monaco che porta offensive continue verso l'area portoghese. Vitor Baia deve rimediare a qualche disattenzione della sua difesa e, anche, rischiando la sua incolumità fisica. In due uscite è stato colpito da un avversario e ha riportato qualche ferita.

A rete in contropiede prima Deco che ha spiazzato anche il portiere, poi Aleinichev si è trovato il pallone sul destro e ha lasciato partire un tiraccio da ammazzare. Troppo pesante, comunque, il passivo.

Br. Lino.

Porto 3
Monaco 0

MARCATORI: pt 39' Carlos Alberto, st 25' Deco, 30' Aleinichev
PORTO: Vitor Baia, Paulo Ferreira, Jorge Costa, Ricardo Carvalho, Nuno Valente, Maniche, Costinha, Mendes, Deco (st 39' Pedro Emanule), Carlos Alberto (st 15' Aleinichev), Derlei (st 33' McCarthy). All. Mourinho.
MONACO: Roma, Ibarra, Givet (st 26' Squillaci), Rodriguez, Evra, Cissè (st 19' Nonda), Zikos, Bernardi, Rothen, Giuly (pt 23' Prso), Morientes. All. Deschamps.
ARBITRO: Milton Nielsen (Dan).
NOTE: ammoniti Nuno Valente, Carlos Alberto, Jorge Costa.

Carlos Alberto corre impazzito dopo aver segnato il gol.

Per le due finaliste inizia il tempo delle cessioni

TRIESTE E adesso comincia il balletto da mesi aspettato. I club italiani hanno sempre la smania di cambiare le ballerine e anche i capocomici. Con la chiusura della Champions League le pedine si muovono. Intanto i due allenatori, Josè Mourinho del Porto e Didier Deschamps del Monaco, che potranno finalmente rendere pubblico ciò che già si conosce. Mourinho andrà al Chelsea e Deschamps alla Juventus. E cambieranno panchina forti del fatto di aver condotto le loro squadre all'ultimo atto della manifestazione continentale più prestigiosa. Ciò comporta anche che l'ingaggio sarà proporzionale al risultato. Il portoghese siederà allo Stamford Bridge per 3 milioni annui, al netto delle tasse. Deschamps allo stadio delle Alpi incasserà qualcosa di meno, ma con i premi supererà la cifra del collega.

Deschamps se ne va.

Non finisce così. Sistemati gli allenatori, i milioni di euro voleranno da una parte e dall'altra. Ci sono tanti nomi poco noti da mettere nelle rose dei club italici. Perchè, lo si è capito, non siamo i migliori. Almeno quest'anno.

L'anno scorso a Manchester Del Piero e Trezeguet, Rui COsta e Shevchenko, Maldini e Dida, Buffon e Thuram non seppero offrire uno spettacolo decente. La coppa la vinse il Milan con l'ultimo rigore della serie che Shevchenko realizzò. Quest'anno il Deportivo ha eliminato Juventus e Milan per poi perdere contro il Porto che, a sua volta, ha eliminato un'altra grande, il Manchester. Il Monaco ha eliminato Real Madrid e Chelsea. Dunque Porto e Monaco sono squadre organizzate ma hanno anche giocatori degni di nota. Su alcuni di questi si è posata l'attenzione dei nostri dirigenti.

Il Porto ha messo in mostra nomi che erano poco reclamizzati. Non si parla di Deco o di Derlei. Per sostanza e bravura un mediano come Costinha non lo si trova facilmente. Assomiglia un po' a Makelele (e il Real si pente ancora per averlo fatto partire), copre una zona immensa del centrocampo, appoggia con precisione e rapidità. Bravissimo stopper Ricardo Carvalho. Entrambi starebbero bene alla Roma che ha perduto Samuel e cederà Emerson.

Dal Monaco si muoverà Morientes per tornare al Real e da lì muoversi ancora: alla Juve se Trezeguet partirà. Deschamps poi vorrebbe anche Rothen, un mancino con ampie riserve di fiato. E non starebbe male in bianconero nemmeno Squillaci, tanto per ingiovanire la difesa che fu di Lippi. E piace tanto anche Evra, signore della fascia sinistra della difesa. Quanto costano? Questo lo sa solo Moggi e non ce lo racconta.

Oggi finisce la festa e si parlerà di lavoro. Per gli annunci ufficiali, beh, aspettiamo qualche giorno. Tanto per non fare gli ingordi.

b.l.

Il giallorosso ammette: «Vorrei restare a Roma, ma se bisogna cambiare non desidero giocare in un club italiano. Meglio andare all'estero»

Francesco Totti

Il ct ha insistito con la manovre di squadra lasciando i tre sempre assieme

Trapattoni punta sulla strada più sicura Vieri, Del Piero e Totti non si discutono

FIRENZE Cambiano le carte delle partitelle azzurre, ma Trapattoni mantiene un punto fermo: il trio Totti-Vieri-Del Piero. Nel secondo giorno del raduno a Coverciano il tecnico ha fatto svolgere una partitella tra gli azzurri cambiando in parte la suddivisione tra titolari e riserve rispetto a quanto fatto vedere ieri. Da una parte infatti la linea difensiva titolare mantiene gli esterni Panucci e Zambrotta ma con la prova dei centrali Ferrari e Materazzi. A centrocampo Pirlo e Gattuso passano nella formazione base, per essere provati a supporto di Totti-Vieri, lì dove ieri erano stati provati Perrotta-Zanetti.

Sulle fasce, Trap ha schierato Camoranesi e Del Piero, confermando che se a destra servono esperimenti tra il primo e Fiore (schierato tra i titolari) a sinistra bisogna insistere sull'attaccante juventino in cerca delle migliore condizione dopo l'infortunio.

Trapattoni si trova anche con un certo fermento per quel che riguarda i portieri. Se Buffon è considerato il titolare, Toldo teme di venir scavalcato nella gerarchia di secondo da Peruzzi che vanta una carriera azzurra di tutto rispetto. L'interista assicura serenità dopo aver parlato col ct ma Peruzzi dice di non considerarsi in gita-premio. Ciò vuol dire che si sente in lizza per scendere in campo.

Trapattoni proibisce l'ingresso libero nel ritiro a giornalisti e procuratori. Ma le voci di mercato non si spengono mai. Molti azzurri si sentono al centro di voci di trasferimento e questo non tranquillizza l'ambiente. Uno dei nomi più gettonati è quello di Totti.

«Berlusconi si può mettere l'anima in pace? Sì, e non solo lui, vale per tutti: in Italia non indosserò mai una maglia diversa dalla Roma». Totti apre e subito chiude il capitolo del suo futuro, puntualizzando per l'ennesima volta l'intenzione di rimanere solo in una Roma competitiva. «Mi lusinga che tanti milanisti dicano di volermi con loro. Ma mi lusingano di più i tantissimi tifosi giallorossi che parlano di scender in piazza se io dovessi andare in rossonero. Per rispetto loro in Italia non vestirò un' altra maglia. Non sono un chiacchierone, quello che dico faccio. Roma o Real? Sì, penso che la situazione sia questa, ma non fatemi dire il nome della squadra all' estero. Io però non mi aspetto di andare via».

Totti, dopo aver premesso di voler mettere da parte il capitolo Roma per tutta la durata dell'Europeo, ha però precisato cosa succederà dopo il 4 luglio: «Ho parlato con la società, ho fatto delle richieste chiare. Voglio una squadra dalla rosa competitiva in campionato e in Champions. Al ritorno dal Portogallo ci rivedremo per sapere».

Totti ha poi confessato i suoi due obiettivi dell'avventura portoghese: «Voglio vincere l'Europeo e con quello penso di poter puntare al Pallone d'oro. Poi, dopo, mi sposerò: non so ancora quando, ma lo farò».

L'under 21 di Gentile elegge Gilardino come leader

BOCHUM L'obiettivo minimo è il terzo posto, ossia il visto per le Olimpiadi di Atene. Ma è davvero il minimo che si può chiedere agli azzurrini dell'under 21, stasera all'esordio nella fase finale degli Europei, a Bochum, contro la Bielorussia. Dopo il tris di Cesare Maldini ('92-'94-'96) è il trionfo di Tardelli nel 2000, anche Claudio Gentile, attuale tecnico azzurro, pretende un successo pieno. Tra l'altro, l'ex difensore della Juventus e della nazionale, ha ancora sullo stomaco il golden gol con cui la Repubblica Ceca, poi vincitrice del torneo, ha fatto piangere gli azzurrini due anni fa, nella semifinale di Basilea.

Alberto Gilardino

Si riparte dall'Italia dell' esplosivo Gilardino, che arriva sullo slancio dei 23 gol segnati in campionato, 17 nel girone di ritorno. Il bomber del Parma può essere il leader dell' under 21, come lo è stato Pirlo nel 2002. «È un bene - ammette Gentile - che il talento di Gilardino sia scoppiato definitivamente proprio alla vigilia di questi Europei, quando, dopo la cessione di Adriano, ha potuto giocare tutte le partite da titolare. Siamo tra le favorite, con Germania, Portogallo e la solita sorpresa che salta fuori a ogni edizione».

Gentile, che ha fatto sostenere l'ultimo allenamento a porte chiuse, lontano da occhi indiscreti su un campo nell'hinterland di Bochum, sottolinea i pregi della sua squadra. «Quest'Italia ha le stesse potenzialità di due anni fa. Anzi è più forte perchè in ogni ruolo ci sono due giocatori di pari valore. Una ricchezza d'organico che mi permetterà di fare un po' di turnover, di lasciare tirare il fiato in modo che nessuno si stanchi».

Un piccolo tarlo Gentile continua ad averlo, il rifiuto del Palermo a concedere Gasbarroni: «Con lui avremmo avuto qualcosa in più in fantasia. Pazienza, anche senza siamo andati bene, non perdiamo molto. Abbiamo eliminato la stanchezza con una buona preparazione, aiutati anche dal clima: a Coverciano non ha mai fatto caldo nel periodo del nostro ritiro». E anche a Bochum il clima è stato finora tutt' altro che estivo.

Tra i più in forma c'è Sculli, la punta del Chievo destinata a fare coppia con Gilardino nel tandem d'attacco azzurro. Sempre che Gentile non cambi idea, tornando al 4-5-1 con una sola punta, un modulo che ha già dato eccellenti risultati.

U S TRIESTINA

Amichevole contro la Pro Fagagna al Rocco con alcuni volti giovani per il prossimo campionato

Palermo in vista, Tesser tiene tutti sulla corda

In serbo qualche sorpresa tattica per la trasferta in casa della capolista

TRIESTE Dopo quello rifilato al Muggia la scorsa settimana, la Triestina non riesce ad affibbiare anche alla Pro Fagagna il classico cappotto estivo. Solo un 5-0 a favore dell'Alabarda che penalizza un po' troppo la squadra friulana, presentatasi al Rocco con un'altissima difesa in linea sempre pronta al fuorigioco. Assetto tattico alquanto inusuale per una formazione che milita nella dilettantistica Promozione.

Tesser ha già bene in mente la squadra che scenderà in campo sabato a Palermo, ma ieri ha usualmente mescolato le carte. Fuori Mantovani all'ultimo minuto per un problema a un'unghia del piede e con Baù sempre fuori campo causa la spalla lussata, nel primo tempo il mister alabardato si è inventato un centrocampo a pentagono: Marianini, Boscolo e Parola dietro, con Rigoni e Muntasser un po' più avanti. Godeas unica punta. Marianini, tra parentesi, è uscito quasi subito per lasciare posto ad Aubamayang causa un piccolo risentimento muscolare. Un palo pieno di Rigoni su punizione ha aperto le danze; musica poi proseguita con le reti di Parola, Muntasser e Godeas.

Per tutti i 90 minuti è rimasto in campo Federico Zaccardi, filiforme difensore centrale (fisicamente ricorda molto l'ex alabardato Manni) in prova dal Faenza. Ordinato e precisa Zaccardi ha svolto al meglio il suo compitino; spazio nella ripresa invece all'italo americano Nicola Chicco, centravanti rientrato dal prestito all'Aglianese in in C2, e al centrocampista sloveno Rock Grzelj che da qualche tempo si allena in maglia alabardata.

Seconda frazione disputata in toto anche da Marco Pecorari, ripresosi dalla botta subito contro l'Ascoli e pronto a formare reparto difensivo con capitan Bega, Minieri e Mantovani in quel di Palermo. Un gran tiro da fuori di Moscardelli e una deviazione sottomisura di Noselli hanno chiuso il risultato su 5-0.

Un galoppo che Tesser ha ritenuto utile per fornire ancora motivazioni e stimoli alla truppa nel corso degli allenamenti settimanali, in modo da poter chiudere il campionato continuando a fare bella figura. La Triestina si allenerà oggi e domani mattina a Trieste prima di volare verso Palermo, città quasi certa di poter vedere il prossimo anno la massima serie. A parte Aquilani (impegnato agli Europei under 21) e Baù, l'allenatore alabardato dovrebbe aver disponibile tutto il resto della truppa.

Intanto sta riscuotendo un successo inaspettato il Triestina Camp organizzato allo stadio Rocco in giugno. L'iniziativa ha già registrato il tutto esaurito per le due settimane messe in programma, decidendo così di allungare il tutto di ancora sette giorni. Una quarantina di ragazzi era stata posta tra le riserve, in attesa di qualche defezione dell'ultimo minuto. Quest'ultimi e altri ancora potranno invece calcare per sei giorni l'erbetta del Rocco.

TRIESTINA pt: Campagnolo, Carbone, Bega, Zaccardi, Federici, Marianini (Aubameyang) Boscolo, Parola, Rigoni, Muntasser, Godeas.
TRIESTINA st: Riato, Ferronetti, Pecorari, Zaccardi, Minieri, Grzelj, Famiano, Aubameyang, Noselli, Chicco, Moscardelli.
PRO FAGAGNA: Cantarutti, Collinassi, Meneghel (Ermacora), Orlando, Intorre, Dri (Burelli), Rani, Baracetti, De Narda (Narduzzi), Baiutti, Ziraldo.

Alessandro Ravalico

PALLAMANO Giuseppe Lo Duca, fautore del cambiamento, non vede aspetti negativi nella riforma

«La serie A d'elite il prossimo anno»

«Il futuro di Trieste? Dobbiamo reperire finanziatori e puntiamo sul vivaio»

TRIESTE E' stato uno dei fautori della grande rivoluzione che ha investito il mondo della pallamano italiana. Giuseppe Lo Duca, presidente di Trieste e membro del consiglio federale, ha lavorato a lungo per portare a termine il progetto che ha cambiato la formula del campionato. «Siamo soddisfatti - racconta Lo Duca - anche se eravamo partiti da un'idea decisamente diversa. Il progetto, inizialmente, prevedeva la nascita di un girone d'elite che comprendeva le migliori otto squadre al fianco del quale, con altre dodici formazioni, si sarebbe disputato un regolare campionato di serie A1. Pensavamo di poter arrivare senza traumi a una scrematura tra le otto realtà più forti ma ci siamo resi conto che, eccezion fatta per Ascoli e Gaeta, tutte le altre dieci società aventi diritto avrebbero dato adesione all'ingresso in questo innovativo girone d'elite. A quel punto siamo stati obbligati a confermare il campionato a dodici squadre».

Ed è nato questo torneo diviso in due gironi da sei. Quali sono gli aspetti positivi, quali, invece, potrebbero essere i lati negativi?

«Di positivo c'è il fatto che questo campionato, soprattutto nella sua seconda fase, sarà propedeutico a quello della prossima stagione. Nel regolamento che sarà approvato dal consiglio federale del prossimo 1 giugno, infatti, verrà specificato che le prime otto squadre della classifica di questa stagione guadagneranno il diritto a disputare il girone d'elite del prossimo anno. Un campionato, poi, che darà più spazio alle squadre impegnate alle coppe europee e che rivaluterà la Coppa Italia consentendo alla seconda competizione nazionale di ritagliarsi, a febbraio, uno spazio tutto suo».

Solo aspetti positivi, dunque?

«L'incognita è solamente sul ruolo degli stranieri. Il prossimo campionato prevede tre extracomunitari e, per chi potrà permetterselo, un solo comunitario. Dal mio punto di vista avranno ancora maggior importanza gli italiani di qualità. Per questo credo che la strada che abbiamo intrapreso lavorando sui giovani, alla lunga, è destinata a pagare».

A proposito di Trieste, dopo due anni non esaltanti cosa c'è dietro l'angolo?

«Mi piacerebbe saperlo ma come purtroppo succede da tempo non abbiamo ancora garanzie per il futuro. Non aver lanciato il girone d'elite ci concede un po' di respiro (l'iscrizione doveva arrivare entro il 1.o giugno) ma ciò non toglie che dobbiamo far presto a reperire i fondi per affrontare la prossima stagione. Anche perché il 10 giugno scadono i termini per l'iscrizione alla Challenge Cup e l'Europa, di certo, non concede deroghe. La speranza, comunque, è quella di riuscire a trovare il supporto per programmare con più tranquillità le prossime due-tre stagioni e uscire così dal Purgatorio nel quale siamo caduti da un paio d'anni. Senza dimenticare che cercando di salire in Paradiso c'è anche il rischio di precipitare all'Inferno».

Le basi per il prossimo campionato ci sono già?

«Ivandjia allenatore, un parco giocatori al momento costituito da Mestriner, Srebrnic, Visintin, Lo Duca, Tumbarello, Novokmet e, probabilmente, Flego. Il resto è tutto da costruire».

Lorenzo Gatto

Giuseppe Lo Duca: «Eravamo partiti da un'idea diversa, ma questa riforma ci soddisfa».

Nel dopocampionato

Undici triestini all'All Star Game I ragazzi di Schina bene al Valpantena

TRIESTE I campionati sono finiti, ma i pallamanisti non sono ancora in vacanza. La rappresentativa triveneta della serie C ha partecipato all'All Star Game, affrontando la selezione dell'Est e quella dell'Ovest, entrambe rinforzate da giocatori di A e B (tra i quali qualche straniero), come Vosca, Manica e Kovacevic. Il team dell'Est ha battuto il Triveneto per 29-20, che successivamente si è arreso all'Ovest (la squadra vincitrice della kermesse) per 31-17.

Agli ordini di Roberto Stendardi (il coach dell'Alabarda si è ritrovato da solo in panchina, visto che Marco Bozzola della Pallamano Trieste era impegnato) c'erano undici giocatori triestini. A rappresentare l'Alabarda c'erano Alzetta, Raseni, Cozzi, Marchionni e Querin, mentre Umeri, Coslovich, Carpanese, Temeroli, Sabadin e Sala hanno difeso i colori della Pallamano Trieste (assenti Benvenuti e Tokic). A far loro compagnia, poi, c'erano Rossi, Di Loreto, Genovese e Jasarevic della Pallamano Vicenza.

La Pallamano Trieste, intanto, ha preso parte all'ottava edizione del Trofeo Quinto di Valpantena, località in provincia di Verona. Gli under 14 di Schina sono arrivati secondi nel girone eliminatorio e di conseguenza hanno disputato l'incontro per il quinto posto, piazzamento che non è sfuggito. Tra i propaganda Trieste ha puntato sui '92, pur dovendo sfidare dei '91. Malgrado giocassero assieme per la prima volta, i biancorossi si sono arresi solo in finale al Bologna '85, dopo aver regolato Castelfranco, Mori (Trento) e Vicenza, nonché Merano in semifinale (7-6).

La prima squadra dei Topolini (1993-'94) ha vinto il suo raggruppamento: ha messo in riga Mantova, Cologna e Bressanone nella prima fase, Padova in semifinale e Quinto nell'ultimo atto (9-5). La seconda compagine dei Topolini, invece, si è piazzata quinta in un lotto.

I Qui Quo Qua ('95-'96), presentatisi con tre bambine, si sono aggiudicati tutte e dieci le partite in virtù della formula che prevedeva gare di andata e ritorno. Le vittime sono state il Quinto Valpantena, il Verona, il Brescia, il Bressanone e la rappresentativa del Veneto.

A proposito di rappresentative, dal 24 al 27 giugno ci sarà il Trofeo delle Regioni per i 1988 e 1989 a Misano Adriatico (Rimini). Sono stati convocati Benedetti, Freddi, Leone, Perini, Polli e Varesano della Pallamano Trieste. Quest'ultima, già presente a Misano dal 24 al 30 maggio per il Trofeo federale Under 14, sta pure preparando la trasferta a Barcellona, che ospiterà la Granollers Cup, riservata alla categoria ragazzi ('92-'93).

Massimo Laudani

NUOTO

Erica Sossi e Andrea Goglia conquistano il diritto di partecipare ai campionati italiani di categoria nella capitale. L'Edera a Spittal

Biglietto per Roma a due atleti della Triestina

TRIESTE Ravenna regala due biglietti da viaggio - con destinazione Roma - alla Triestina Nuoto. Al trofeo Camprini, infatti, Erica Sossi ed Andrea Goglia s'intascano il pass per partecipare ai campionati italiani di categoria, in programma ad inizio agosto nella Capitale.

La Sossi archivia la sua prova da ranista con una terza piazza e un riscontro pari a 1'18"5, mentre è quarta nei 100 delfino in 1'07"02. Goglia invece conclude i 100 rana con il quarto tempo, vale a dire 1'11"9: non scatta a spron battuto, ma risale nella seconda parte, una tattica più adatta ai 200 che non ai 100. Nikole Collovati registra un crono interessante per le sue caratteristiche nei 100 stile, vale a dire un 1'03"5, che la fa chiudere in settima posizione.

L'Edera, da par suo, porta i suoi atleti al ventitreesimo meeting internazionale di Spittal, dove conquista dodici podi, considerando le premiazioni per anni di nascita. Anna Cecchini migliora nei 100 sl (1'12"96), nei 200 sl (2'39"01) e nei 200 misti (2'55"35) con più di 6" di progresso, oltre ad essere terza nei 100 delfino in 1'24"55. Srdjan Zlokapa perde oltre 4" nei 100 sl, toccando l'14"61, così come Michael Ghezzo fornisce segnali di crescita nei 100 delfino - 1'16"43 -, 200 delfino - 2'54"66 - e 200 sl - 2'21"68 -.

Federica Mian si eguaglia nei 50 delfino, coperti in 34"62, e giunge terza nei 100 delfino in 1'17"46. Pure Francesca Magaton Rizzi si conferma, ma lo fa nei 50 sl (35"05). Francesca Rodini vince sia i 100 delfino (1'15"97) sia i 200 misti (2'41"15). Ai due successi affianca un secondo posto nei 200 delfino - per lei inediti - in 2'45"97. Paola Germani si aggiudica i 100 rana in 1'24"54, i 200 rana in 2'58"66 e i 200 sl in 2'31"50 e si accontenta di un argento nei 50 rana (40"42).

Il rientrante Giulio Bartoli strappa un bronzo nei 50 dorso in 34"20 e Marzia Di Giovanni s'infila due medaglie al collo: l'oro nei 50 delfino (32"46) e l'argento nei 100 misti (1'17"16). A completare la spedizione rossonera ci sono infine Stefania Maschietto, Andrea Vesnaver e Francesco Dell' Andrea.

Spittal è pure la meta della trasferta degli esordienti della Triestina, ritrovatasi in mezzo a una rappresentanza italiana più numerosa del solito. Il team alabardato non si presenta però in terra austriaca con i risultati quale obiettivo (anche perché non era stata fatta una preparazione specifica in funzione delle gare), bensì l'amalgamare i due gruppi: quello degli A, costituito da ventiquattro elementi, e quello dei B, rappresentato da quindici tesserati.

m.la.

BASKET

PLAY OFF C2 Ai triestini la gara 3 disputata ieri sera sul parquet di casa davanti a un pubblico particolarmente numeroso

Il Bor si sbarazza della Cosatto e va in finale

Sabato la prima partita per la promozione contro la Virtus Udine

Bor Radenska	**79**
Cosatto Udine	**61**

(15-16, 29-37, 54-47)
BOR RADENSKA: Krizman 7, Hrovatin, Stokelj 8, Poropat 2, Simonic 18, Kralj 13, Celega 15, Doglia 2, Vidman ne, Samec 15. All. Vatovec.
COSATTO UDINE: Gattolini 10, Micalic 9, Snaidero 2, Bierti 8, Ferro 14, Boscutti, Malagoli 11, Adami, Giffoni 17. All. Micalic.
ARBITRI: Vaterman di Pordenone e Rizzetto di Cordenons.

Il Bor in attacco. (Foto Tommasini)

TRIESTE È il Bor Radenska la seconda finalista dei play off del campionato di C2. Al cospetto di quasi 500 spettatori la formazione triestina si aggiudica la Gara 3 contro la Cosatto Udine ponendo in vetrina, ancora una volta, l'arma vincente legata all'assetto difensivo. Gara secondo previsione, caratterizzata da molto equilibrio e una particolare intensità. Gli udinesi partono bene e mettono a segno il primo allungo di 3-9 frutto di un efficace gioco offensivo perimetrale. Il Bor Radenska è costretto a subire la pressione della Cosatto per almeno una frazione di gioco, Il tempo di consentire agli udinesi di irrobustire il vantaggio grazie ad una sequela di siluri da tre portati da Malagoli e Giffoni. Nell'intervallo il coach del Bor dà letteralmente la sveglia alla sua formazione e quello che si vede nella ripresa è un Bor animato da altro spirito e diversi contenuti tattici.

Torna a ruggire la difesa di sempre, e la Cosatto smarrisce la via del canestro sin dalle prime battute del secondo tempo. Salgono in cattedra Ivan Kralj, Simonic e Luca Celega, quest'ultimo non soltanto a suon di punti ma pure con un concreto apporto di rimbalzi. L'allungo del Bor Radenska matura nel terzo quarto ed è perfezionato nell'ultimo. Micalic è chiuso nella morsa difensiva attuata dai triestini e la Cosatto non può accennare ad ritorno in partita. Il Bor approda quindi in finale, dove troverà un'altra compagine udinese, la Virtus, squadra che si è permessa il lusso di mettere fuori dal campionato nelle semifinali proprio lo Jadran. Ma con una difesa simile la formazione triestina è in grado di sortire qualsiasi impresa. La C1 non è più un'utopia. Gara 1 di finale in programma sabato alle 20 sul parquet del Bor.

Francesco Cardella

Calcio e volley sulla sabbia

GORIZIA Divertimento abbinato allo sport all'aperto: sarà questo il leit motiv del torneo di Sant'Andrea, frazione di Gorizia, dove per quasi un mese sarà possibile misurarsi in una serie di differenti competizioni, all'interno di un campetto in sabbia allestito per l'occasione, oltre che ascoltare musica e rifocillarsi presso i chioschi enogastronomici. A partire da lunedì 31 maggio e fino a venerdì 25 giugno ci sarà spazio per il beach volley, il beach soccer, femminile prima e maschile poi, e infine il particolarissimo freesby beach. La manifestazione, giunta ormai alla sua tredicesima edizione, è organizzata dal circolo culturale di Sant'Andrea O. Zupancic con la collaborazione della Juventina, per la sezione calcistica, e del Val Gorizia, per ciò che concerne il volley.

Nel beach volley (dal 31 maggio al 4 giugno) ogni squadra dovrà essere composta da tre elementi, due ragazzi e una ragazza, con l'avvertenza che uno dei due uomini non sia tesserato con alcuna società di pallavolo o in alternativa sia nato dopo il 1986. Per informazioni si può contattare il numero 0481-33029.

Sarà identico lo schema di gioco sia per il beach soccer femminile (dal 7 all'11 giugno) che per quello maschile (dal 14 al 18 giugno): quattro giocatori di movimento più un portiere. I riferimenti sono i seguenti: 328-8614425 per il settore donne e 340-2968828 o 340-2898257 per quello uomini.

Il freesby beach (dal 21 al 25 giugno) vedrà confrontarsi squadre da quattro elementi ciascuna: ci si può iscrivere chiamando il 335-7177632.

ma. un.

ORIENTEERING

Corsa con la bussola: mamma Seppi trascina anche i due figli ai vertici nazionali

TRIESTE Inizio più che positivo della stagione della corsa orientamento per gli orientisti triestini e in particolare per la famiglia Seppi con Marco, atleta di punta del panorama nazionale, Andrea, suo fratello minore, che si sta imponendo prepotentemente alla ribalta nazionale e con Marirosa, la mamma, sempre al vertice nazionale delle D 35 anche se l'età le consentirebbe di gareggiare in categorie meno competitive. La prima competizione in programma era il campionato italiano sprint del Monte Beigua, vicino Savona.

Marco Seppi (Cus Bologna) ha chiuso al terzo posto tra gli H21 dopo essere transitato al primo posto dopo il primo intermedio. Il triestino ha commesso alcuni errori nella seconda parte di gara, contenendo il ritorno degli avversari più ostici. La vittoria è andata al finanziere Rigoni. Nella categoria assoluta femminile affermazione dell'altoatesina Kirchlechner con Mita Crepaz del Cai XXX Ottobre ottima quinta. Splendida prova anche per Marirosa Hechich (Semiperdo), piazzatasi al quinto posto tra le D35. Il Montello, la Puglia e il Monte Beigua hanno ospitato anche le prime tre prove di Coppa Italia. Sul Montello, nella gara d'esordio nazionale, i risultati più positivi per gli orientisti triestini sono arrivati da Licia Kalcich (Cai XXX Ottobre), prima tra le D55, da Andrea Seppi (Semiperdo), primo tra gli H16, da Marino Zacchigna (Cai XXX Ottobre), primo tra gli H65, da Alice Russian (Cai XXX Ottobre), prima tra le DA e da Marco Seppi, quarto nella prova degli Žlite.

Nella gara pugliese ancora due vittorie per i triestini, con Anne Brearley (Cai XXX Ottobre) vincente tra le D45 e Andrea Seppi premiato con la medaglia d'oro tra gli H16. Buona anche la gara di Marco Seppi, sesto tra gli Žlite. Infine la terza prova di Coppa Italia, al Monte Beigua, su un terreno molto impegnativo. Licia Kalcich ha conquistato l'ennesima vittoria tra le D55, Marco Seppi si è piazzato al secondo posto tra gli elite, beffato solo dal finanziere Tavernaro, tra le D35 la Hechich ha conquistato l'argento e tra le DA Mita Crepaz è giunta seconda e Federica Sancin (Le Volpi) terza. Da segnalare, infine, i risultati dei campionati regionali di staffetta, disputatisi a Pradis, nel Pordenonese, Nella classifica per societ^ il Cai XXX Ottobre ha dominato, imponendosi con un buon distacco su Semiperdo Maniago e Nordest Tarcento. Le gare assolute sono state molto avvincenti.

Tra le donne il Cai XXX Ottobre, che guidava la corsa, è stato raggiunto dopo la metà della gara dalle Volpi, beffate poi da un errore nel percorso. In campo maschile il Cai XXX Ottobre, dopo un inizio irresistibile, ha perso in volata la vittoria.

Classifiche. D 16-20: 1) Corivorivo (Perosa - Vivian), 3) Cai XXX Ottobre (Grange - Stamenova). D 35: 1) Semiperdo (Hechich - Simonetti), 2) Cai XXX Ottobre A (Kalcich - Mauro Cini), 3) Cai XXX Ottobre B (S.Crepaz - Gratton). D 21: 1) CAI XXX Ottobre (Brearley - Russian), 2) Le Volpi (Plesnicar - Sancin), 3) Nordestarcento (Falcomer - Chiandetti). H 15: 1) Semiperdo (Sbrizzi M. - Sbrizzi N.). H 16-20: 1) Cai XXX Ottobre (Feruglio - Batticci). H 35: 1) Corivorivo (Apollonio - Cereser), 3) Cai XXX Ottobre (Tarabocchia - Mosca). H 45: 1) Semiperdo (Perazzolo - Martina), 2) Cai XXX Ottobre (Fratnik - Zacchigna). H 21: 1) Semiperdo (Foschian - Folin), 2) Cai XXX Ottobre (Le Rose - Sylvester).

Anna Pugliese

IN BREVE

Sorpresa al Garros: la Garbin butta fuori la n.1 Henin

PARIGI Ormai le sorprese al Roland Garros sono all'ordine del giorno. Ma questa volta si tratta di un'impresa tutta italiana: perchè dalla terra battuta di Parigi esce di scena la star del torneo, la belga Justine Henin-Hardenne, la numero uno al mondo e detentrice del titolo, per mano di Tathiana Garbin, nata e Mestre nel 77 e numero 86 del ranking mondiale. «Nella mia vita non ho mai giocato così bene. Sinceramente devo ancora capire come posso aver battuto la Henin...», dice quasi commossa l'azzurra al termine dell'incontro.

«Sono ancora un po' confusa per quello che mi è capitato oggi - aggiunge con la voce ancora emozionata -, anche perchè non mi ricordo nemmeno l'ultimo punto, quello della vittoria. In ogni caso, sono davvero felice per il tipo di tennis che sono riuscita ad esprimere, se posso dirlo è stato fantastico».

L'italiana ha battuto la numero uno al mondo in due set, vincendo il primo 7-5 e il secondo 6-4. Una gara dove la belga ha commesso diversi errori, ben 10 doppi falli e solo il 46% delle prime palle di servizio. Quasi una piccola debacle tecnica se si considera il cinismo che contraddistingue la Henin.

Non bene la giornata per le altre azzurre: finisce l'avventura francese di Silvia Farina, eliminata dall'americana Meghann Shaughnessy in tre set (3-6, 6-3, 9-7), dopo 2 ore e 56 minuti di gioco. Pure Rita Grande ha dovuto salutare Parigi, sconfitta piuttosto agevolmente dalla russa Sharapova in due set (6-2, 6-0). Ma le sorprese non sono finite qui. Perchè dopo Andre Agassi anche Andy Roddick, la testa di serie numero 2 del tabellone maschile, ha dovuto abbandonare l'Open di Francia. L'americano è stato battuto dal francese Olivier Mutis che si è imposto in cinque set (3-6, 6-3, 6-7 (5/7), 6-3, 6-2). Piuttosto tranquilla, invece, la giornata per la teste di serie numero 5 Carlos Moya che ha battuto il connazionale Vicente 6-1, 6-2, 6-1.

Vela: da Grignano a Zara

TRIESTE A Venezia, dopo due giorni di regate nazionali, tre equipaggi della Società Velica Barcola Grignano hanno già in mano i biglietti per i campionati europei della classe 420, che si terranno a Zara nell'ultima settimana di luglio. La qualificazione è arrivata dopo sei prove in condizioni impegnative, caratterizzate il primo giorno dalla pioggia, il secondo invece da bora fino a 10 m/sec e onda. Condizioni che hanno saputo sfruttare al meglio gli equipaggi provenienti dal Garda: Pizzati- Pavoni, e Zeni- Petissi, seguiti dai barcolani Stefano Cherin e Matteo Velicogna, che grazie all'ottima prestazione anche tra i juniores, parteciperanno con gli azzurri juniores anche al Campionato Europeo di categoria in Irlanda e al mondiale juniores in Polonia. L' 8° posto a Venezia ha garantito ai non più juniores Mattia Pressich e Rachele Bua comunque la divisa nazionale agli europei, ai quali parteciperanno anche Stefania Favretto e Francesca Mocnic. Le due ragazze juniores ambiscono ora di diritto anche al titolo europeo e mondiale di categoria.

In ricordo di Silvana Rocco

TRIESTE A tumulazione avvenuta gli Atleti Azzurri ricordano Silvana Rocco, nata nel 1920, cestita con una sola presenza in nazionale, ma molto conosciuta negli ambienti sportivi per aver svolto l'attività lavorativa al Coni ed esser stata segretaria e coordinatrice delle attività dell'Associazione Nazionale Atleti Azzurri d'Italia. Icona indelebile ed elegante degli uffici Coni in via del Teatro, è stata collaboratrice fedele di Rodolfo Isler, Aldo Combatti ed Enzo Civelli, e consceva a memoria i curricula degli atleti di valore di Trieste e la storia delle varie società sportive. Una cultura che arrichiva il Coni quale punto di riferimento con la storia sportiva di Trieste. Con il presidente degli Azzurri Folco Guglielmi aveva organizzato il raduno nazionale a Trieste del 1968, che con il suo successo aveva accreditato Trieste quale sede per quello più grande del 1998. Da pensionata non avava più voluto frequentare l'ambiente pur avendo lasciato un buon ricordo.

Pesisti al Palasport di Verona

VERONA Al Palazzetto dello Sport si sono svolti i «Campionati Italiani Senior e Master» per la «Nuova Pesistica Triestina»: sono saliti in pedana, tre altleti, due Senior e un Master, Massimiliano Corradini nella cat. kg. 77 in lotta fino alle ultime alzate è riuscito non a sorpresa, a conquistare il suo titolo e la medaglia d'oro anche per il 2004. Nella cat. kg. +105 Giovanni Righi nulla ha potuto fare contro l'olimpionico Boer, ma a sorpresa con una ottima condotta di gara, con i più balsonati atleti, ha conquistato il secondo posto e la medaglia d'argento. Ma la sorpresa a questi «Campionati Master», è stata da Claudio Ciani, classe 1930, che nella categoria «C» fino a 55anni, è salito in pedana, per la sua Società a conquistare un posto sul podio, e ha vinto la medaglia d'argento e il secondo posto assoluto forse alla sua ultima apparizione in pedana.

c.c.

Il capitano della Saeco promette battaglia nelle prossime tappe di montagna

Simoni attaccherà ancora

Cunego è la star ma il suo capitano digerisce male gli ordini di scuderia

BRUNICO «Io voglio vincere il Giro. Con Damiano o con me, ma voglio vincere il Giro. Non ci correremo contro. L'importante è che vinca la Saeco e che non venga vanificato il lavoro dei nostri compagni. Se proverò a fare qualcosa? Io non ho corso dietro a lui e non credo che lui corra dietro a me. Se succederà, sarà una cosa grave». Capitan Gilberto Simoni gregario del baby Damiano Cunego? Scordatevelo. Mancano ancora almeno due tappe decisive, con tanta salita, con il Gavia, il Mortirolo e la Presolana e quell'incazzatura da "tranello subito" che traspariva nelle parole di Gibo all'arrivo della tappa di Falzes si è stemperata in forte determinazione, in convinzione che tutto può ancora succedere. L'occasione perduta non è stata l'ultima.

Certo, non si può pensare che qualcosa succeda già nella tappa di oggi, da Brunico a Fondo, troppo facile per scatenare battaglie, ma i due giri successivi saranno tosti: tenete gli occhi aperti.

Ieri, dopo i blitz notturni che hanno un po' frastornato l'ambiente ma non hanno scoperto nulla sul fronte doping, abbiamo assistito ad un'imbarazzante conferenza-stampa in casa Saeco. Imbarazzante perché allo stesso tavolo, con la stessa maglia (Cunego non ha messo quella rosa, appena conquistata con una pantaniana fuga a Falzes), in mezzo al team manager e al direttore sportivo che guidano entrambi, si sono ritrovati gli ormai due nemici possibili di questo Giro: Simoni, il capitano in carica, e Cunego, il capitano di fatto, visto che logica vorrebbe che la squadra difendesse le sue insegne.

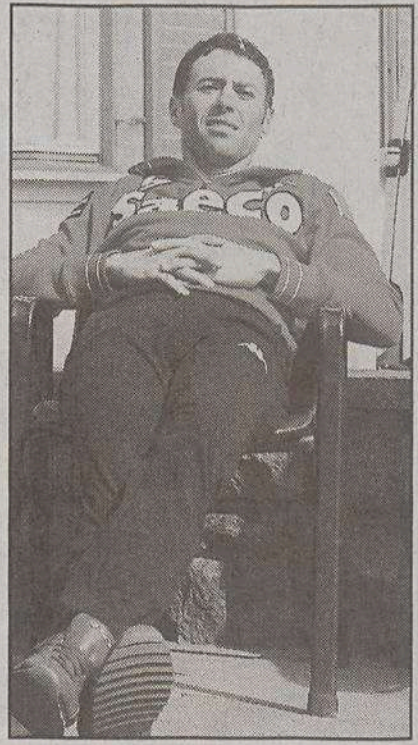
Le domande sono state, ovviamente, incentrate su questo. E i due, mai guardandosi negli occhi, hanno professato reciproca stima e sicura lealtà. Ah, crederci. Simoni è arrabbiato perchè sul Furcia il primo attacco, quello rintuzzato (e non il secondo, quello ad avversari gambe-molli), è stato fatto fare a lui. «Avrei potuto prenderli e passarli tutti - dice - magari non incrementando così tanto il vantaggio, ma quest'anno sto meglio dello scorso anno, sono anche più forte. Sul mio primo attacco, comunque, tutti

Gilberto Simoni

gli altri di classifica sono saltati e vuol pur dire qualcosa», commenta. Ma poi, quando si parla di sfida a due, sfugge: «Guardate che nei prossimi giorni lo spettacolo lo daranno i nostri avversari! Se c'è qualcuno che vuole tentare qualcosa, è meglio che si faccia vivo». Ma quando suggerisci che a uno di questi attacchi potrebbe rispondere proprio Gibo, prendendo vantaggio su Cunego, il capitano dice: «No, no, o da solo o niente». E il piccolo Simba («Tra i soprannomi che mi hanno dato finora, è quello che mi piace di più, anche se prima di raggiungere in fama Re Leone Cipollini ce ne vuole», ci dice sorridendo) non fornisce chiarimenti. Lascerà fare o seguirà? Replica laconicamente: «Se va via Gilberto, e ha la condizione per staccare tutti, lo lascio sicuramente andare. Ma stiamo parlando di "se" e di "ma": aspettiamo la corsa, vediamo i fatti, vediamo gli altri».

Non è finita, questa è la verità. E quando provi ad anestetizzare Simoni dicendogli che al Tour questa condizione non sfruttata sino in fondo potrebbe tornare utile, lui ti rimanda uno dei suoi sorrisi maligni: «Armstrong lo staremo tutti a guardare, sperando in un suo errore. Esattamente come fanno gli altri velocisti con Petacchi. E' in forma, vuol fare il record assoluto di Tour vinti, è motivatissimo».

La chiave di volta sta dunque nelle salite dei prossimi giorni, salite dai nomi immensi. «Le affronto con deferenza - dice Cunego - non le ho mai fatte e sono qui per imparare. Ma sono sicuro che avrò accanto la mia fantastica squadra e il mio capitano. No, i ruoli non si sono ribaltati: qui siamo due alleati, da lui imparo ogni giorno e resta il nostro leader indiscusso». Ci credete? Cosa direbbe se la conferenza stampa si svolgesse in stanze separate e se non dovesse fare i conti con il fatto che Simoni stamattina i giornali li leggerà, eccome? Unica accortezza: che la guerra a due non consegni il Giro agli altri. Il primo in agguato è lo "zio" Hontchar, ma anche Garzelli e Popovych.

Antonio Frigo

CURIOSITÀ Spigolando dietro le quinte della kermesse

Miss in topless e Pierina incinta

BRUNICO **Miss a nudo.** Lo veniamo a sapere in ritardo, ma mentre la tappa si dirigeva verso Falzes, l'altro giorno, le miss chiamate a baciare i corridori stavano prendendo il sole nel campo sportivo del paese. Poi sul prato è atterrato l'elicottero del presidente della Provincia autonoma e le ragazze, per non rischiare di far sbandare il pilota, sono corse al traguardo.

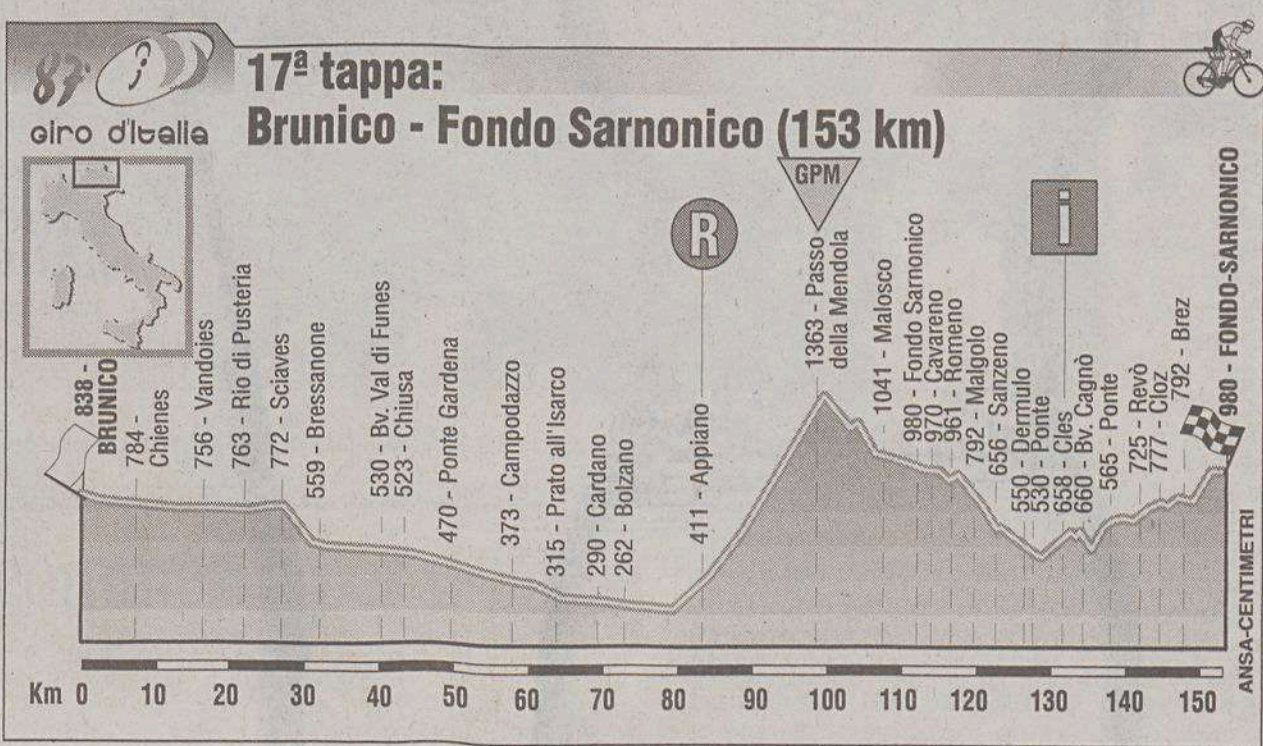
Pierina incinta. Lassù, sopra Vittorio Veneto, ci sono quindici ettari di montagna intestati al simpatico Bruseghin. L'altra mattina, di buonora, c'è stato un piccolo pellegrinaggio di cronisti furbi a Pianera. Oggetto di cronaca, i famosi asini del gregarione Fassa. Quelli ai quali Petacchi ha dedicato una tappa. Gli asini sono 11, di cui 8 femmine. Una di queste, la Pierina, è incinta. Bruseghin assicura: "Non sappiamo se arriva una femmina o un maschio, non c'è l'ecografia per gli asini. Comunaue si chiamerà Alessandro o Alessandra". Il Pet-asinello.

Il fico. In carovana anche Bruno (il brutto, ammesso che l'altro sia bello) dei Fichi d'India, grande appassionato di ciclismo. Al raduno di partenza Sella lo ha guardato e gli ha chiesto: "Sei caduto anche tu, ieri?" No, è nato così.

Per sua fortuna. Oggi arriva Moony, la cantante di Flyin Away. Vista la stazza, Emanuele non farà lo spiritoso. Se decide di salire in... Sella, per lui è finita.

a. f.

Damiano Cunego appare sereno nonostante l'ispezione dei Nas all'alba, e scherza prima dell'allenamento.

McGee minaccia il ritiro: «Nessuno mi ha spinto sui tornanti del Furcia»

BRUNICO Bradley McGee minaccia il ritiro dal Giro d'Italia se la giuria non ritirerà la penalizzazione di venti secondi che gli è stata inflitta per presunte spinte ricevute lungo la salita del Furcia nella tappa di martedì. Lo ha reso noto il direttore sportivo della squadra del corridore australiano, la Francaise des Jeux, Marcel Gayant.

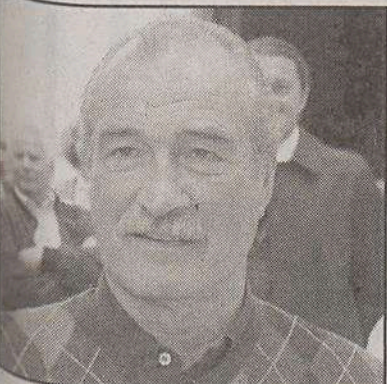
Abbiamo provato a convincerlo - ha detto Gayant - ma è determinato a fermarsi perchè non si è fatto spingere». Mcgee ha vinto il prologo a Genova e ha indossato per due giorni la maglia rosa.

Intanto si è appreso che il leader di Coppa del Mondo, Davide Rebellin, ha ufficializzato il rientro alle gare da lunedì 31 maggio al Giro di Germania, gara a tappe in calendario sino a domenica 6 giugno.

Il vincitore 2004 di Amstel Gold Race, Freccia Vallone e Liegi-Bastogne-Liegi si era ritirato dal Giro dopo la tappa di Montevergine al termine della prima settimana della corsa. Per Rebellin la gara a tappe tedesca rappresenta l'avvio della seconda parte della stagione, centrata sul campionato italiano di fine giugno, sulla difesa del primato in Coppa del Mondo e sulla conquista di una maglia azzurra per le Olimpiadi e il Mondiale di Verona.

IL CASO

Montecatini

Enrico Albertosi colpito da infarto: in coma vigile all'ospedale

Enrico Albertosi

MONTECATINI TERME L'ex portiere della Nazionale Enrico Albertosi è stato ricoverato d'urgenza ieri mattina nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Pescia, dove si trova in stato di coma vigile dopo essere stato colpito probabilmente da un infarto, all' ippodromo Sesana di Montecatini. Lo riferiscono dirigenti del «Margine coperta», la società satellite dell' Atalanta dove lavora l' ex portiere della nazionale, che ora si occupa del settore tecnico della squadra bergamasca.

Enrico Albertosi è stato successivamente trasferito dal reparto di rianimazione a quello di terapia intensiva ed è stato sottoposto a Tac. I medici hanno spiegato che, in seguito al malore, il cuore dell' ex portiere si è fermato per diversi minuti: ora si tratta di stabilire se questo ha provocato ripercussioni a livello cardiologico o neurologico. Nel frattempo all' ospedale è arrivata anche la moglie di Albertosi.

L' ex numero uno della nazionale di calcio italiana partecipa dai primi anni '90 al circuito di corse al trotto per giornalisti, di cui ha ottenuto il tesserino di pubblicista, mentre va regolarmente a cavallo da almeno 20 anni.

FORMULA UNO

Dopo il terzo posto conquistato a Montecarlo il pilota brasiliano dichiara: «Troppo lenti nelle qualifiche»

Barrichello si lamenta col team

Intanto le Ferrari preparano le gomme per il Gp del Nürburgring

MARANELLO Dopo aver festeggiato il compleanno conquistando il terzo posto domenica al Gp di Montecarlo, Rubens Barrichello è tornato a parlare del fine settimana monegasco.

«Per molti versi la corsa di domenica è stata molto simile a quella dello scorso anno per il nostro team, sebbene le circostanze specifiche fossero diverse - ha spiegato Rubinho sul sito internet media della Ferrari - Non siamo stati così veloci nelle qualifiche quanto avremmo voluto e abbiamo dovuto lottare in gara, dove i nostri avversari hanno fatto un po' meglio di noi. Ho avuto grandi difficoltà nel corso del Gran Premio e quindi mi ritengo fortunato ad aver tagliato il traguardo. La squadra si sta ora occupando di capire perchè ho incontrato queste difficoltà. Penso che possano essere dovute al fatto che sono andato relativamente piano per risparmiare la benzina e la pressione delle gomme si è abbassata. Da quel momento la mia gara si è limitata a cercare di tenere la vettura in pista. Non ho ancora potuto rivedere il filmato della gara, ma sono sicuro che sia stata emozionante per gli spettatori. So di essere andato molto vicino al guard rail quando Fisichella ha avuto il suo incidente. È stato come essere in un aereo e passare attraverso le nuvole».

Il Gp di Monaco non ha soltanto offerto grande spettacolo, ma ha anche aggiunto un nome alla lista dei vincitori di una gara di Formula 1, quello di Jarno Trulli: «È sempre bello vedere qualche volto nuovo sul podio - ha commentato Barrichello - anche se è chiaro che ognuno cerca il meglio per sè. Un nuovo vincitore porta sempre nuove emozioni ai tifosi».

Dopo una gara evidentemente deludente per la Scuderia, Barrichello ritiene che questo non abbia indebolito affatto la determinazione del team: «Il nostro obiettivo è ancora lo stesso e cioè cercare di vincere tutte le gare che ci si prospettano davanti - ha detto il brasiliano - Penso che il sentimento generale nella squadra sia di felicità per il fatto che la prossima gara si svolga solo fra pochi giorni. Questo significa che non dobbiamo aspettare troppo per cercare di vincere ancora».

Per quanto riguarda il Gran Premio d'Europa, Rubens crede che il tracciato tedesco rappresenterà un'altra difficile sfida.

«Al Nuerburgring faremo del nostro meglio su un circuito dove lo scorso anno abbiamo avuto momenti duri. Le gomme giocheranno un ruolo determinante e su questa pista i tempi sul giro fra i vari piloti sono solitamente molto ravvicinati, perciò il prossimo dovrebbe essere un fine settimana interessante. Abbiamo la possibilità di essere più competitivi di quanto non siamo stati a Monaco e sarà interessante vedere quali condizioni meteo troveremo fra le montagne della Germania, visto che quest' anno la gara si svolge un po' prima del solito».

Barrichello: il terzo posto di Montecarlo gli va stretto.

E Montezemolo si pente di aver perdonato Montoya per l'incidente che è costato il podio a Schumacher: «Siamo stati troppo signori»

Intanto in casa Ferrari si rimugina sull'incidente che ha escluso Schumacher dal podio. «Visto che scherzo ci ha fatto Montoya? Forse siamo stati troppo signori». La battuta è del presidente della Ferrari e presidente di Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo, prima che l' assemblea privata di viale dell' Astronomia lo eleggesse presidente.

All' uscita dall' assemblea Montezemolo è tornato sul caso Schumacher-Montoya. «Sono molto dispiaciuto - ha detto - per quello che è successo a Schumacher a Montecarlo. In formula uno bisogna fare attenzione a queste cose. Bisogna fare più attenzione».

TRIS

Sedici purosangue a Livorno

LIVORNO Al Caprilli livornese la Tris oggi raduna sedici purosangue per un confronto più equilibrato che qualitativo. Il cavallo che possa fare la differenza non c'è, quello che attira la nostra attenzione sì, ed è Kerouac, montato dal sempre in gamba Marco Monteriso.

L'esperto Notable Shot, Terazoun e Raydiya sono anch'essi in grado di ben figurare, il compito di sorprendere spetta invece a Cayman Kay, Alessandro Leon e Speedy Loup.

Premio Armando Picchi, euro 22.000, metri 1500.
1) Cayman Kay (63 G. Marcelli); 2) So Sharp Boy (62 P. Aragoni); 3) Pleasant Dawn (59 1/2 A. Parravani); 4) Kerouac (59 M. Monteriso); 5) Doitupto You (58 1/2 F. Branca); 6) Notable Shot (58 S. Sulas); 7) Tarazoum (57 1/2 C. Colombi); 8) Air Rose (57 G. Foglia); 9) Raydiya (55 1/2 S. Lobina sr.); 10) Alessandro Leon (54 1/2 G. Bietolini); 11) Luth du Moulin (54 1/2 L. Sorrentino); 12) Peplos (54 A. Baroni); 13) Golden Peak (52 1/2 A. Fadda); 14) Speedy Loup (52 1/2 V. Mezzatesta); 15) Albertina (52 A. Polli); 16) Sonesta Beach (51 D. Porcu).
I nostri favoriti. Pronostico base: **4) Kerouac. 6) Notable Shot. 7) Tarazoun.** Aggiunte sistemistiche: **1) Cayman Kay. 10) Alessandro Leon. 9) Raidiya.**

ger.

All'ippodromo di San Siro, la corsa Tris riservata al galoppo fa uscire la terna 9-6-12 che porta euro 746 ai 1512 vincitori.

CERIMONIA

Si è conclusa con le premiazioni la stagione del Polo disabili organizzata dall'istituto Carducci di Trieste

Non esiste l'handicap: lo sport è per tutti e con tutti

TRIESTE La stagione del Polo sportivo disabili ha ufficialmente chiuso ieri i battenti. Il progetto ideato all'interno dell'istituto Carducci, sviluppatosi nella sede oramai canonica del palasport di Chiarbola, archivia l'annata scolastica ribadendo la forte partecipazione sociale e il coinvolgimento di molteplici realtà cittadine.

Allievi, insegnanti, volontari e soprattutto genitori; lo sport «per tutti e con tutti» del Polo disabili ha perfezionato i suoi piani relegando il termine handicap in soffitta e dando respiro al nuovo volto dell'ora di educazione fisica, fatta di integrazione, non solo teorica, tra diversamente abili e soggetti cosidetti normali.

Calcio, pallacanestro, pallavolo ma anche bocce, vela e discipline montane. La sperimentazione sul campo continua ma matura nel contempo il processo di sensibilizzazione.

In ciò è stato fondametnale il supporto offerto dalle realtà professionistiche cittadine. Triestina, ieri al gran completo a Chiarbola, Pallacanestro Trieste e Adriavolley hanno costantemente affiancato il progetto di integrazione; per loro, almeno sotto questo profilo, la stagione può dirsi vincente.

L'artefice del successo e dello sviluppo del Polo disabili, anche in sedi didattiche all'estero, resta l'insegnante dell'istituto Carducci, Elena Gianello.

È stata lei ieri a procedere anhe alle premiazioni, accompagnata dai vertici del Coni e da alcune autorità politiche, scandendo la cerimonia di chiusura dell' annata scolastica con riconoscimenti legati ai tornei e per tutti coloro che hanno contribuito al decollo della iniziativa. Il campionato di basket integrato regionale ha visto il successo della compagine di Udine (Ist. Stringher) seguita da Trieste. In luce i giocaotri Cannone, Machin, Traviso, Fragiacomo, Marino e Zanfabro.

La rivincita Trieste è giunta nel calcio. La rappresentativa giuliana ha preceduto lo Stringher di Udine, l'istituto Cecconi, sempre di Udine e un altra compagine triestina. Premiati in questo settore gli atleti Braini, Tor[illegible]s, Zamelli, Marangoni, Bernobich e Cossi.

Il gruppo bocciofilo, una delle riuscite novità dell'anno, ha portato in luce i vari Nikolic, Calmo, F[illegible]zio e Carboni.

f.c.

Un momento della manifestazione a Chiarbola, a cura del Polo sportivo disabili. (Foto Lasorte)

Puri si nasce, puri si cresce.

Equilibrata e leggerissima liscia, frizzante e leggermente frizzante, disponibile in vetro e nella classica bottiglia in pet da 150 cl, nei supermercati.

Baby® Goccia

L'acqua dei bambini*

PURA DI MONTAGNA
Sgorga a 1.370 m. s.l.m.

LEGGERISSIMA
Residuo Fisso 69 mg/lt

POCO SODIO
Solo 1.2 mg/lt

SICURA IN VETRO
Bottiglie sempre nuove

SPECIALI CARTONI
Protetta dalla luce e dalla polvere

Una **Goccia** *al giorno...*

Baby Goccia, l'acqua dei bambini

Eccezionalmente curata, distribuita solo in bottiglie di vetro sempre nuove. Protetta dalla luce e dalla polvere in speciali cartoni. Nei migliori supermercati e nelle farmacie.

	Sangemini	Fiuggi	Fabia	Panna	Levissima	Tavina	Uliveto	Baby Goccia
Sodio mg/l	19,6	7,0	17,0	6,5	1,8	10,6	89,2	**1,2**
Residuo fisso mg/l	988,0	123,0	441,0	137,0	75,5	352,8	890,0	**69,0**

PUBBLICITÀ COMPARATIVA TRA ACQUE MINERALI - Dati desunti direttamente dalle etichette.

* **MINISTERO DELLA SALUTE – Decreto n.3464 del 28.11.2002** "Acqua oligominerale indicata dell'alimentazione dei neonati"

Goccia di Carnia spa Forni Avoltri (UD) Regione Friuli-Venezia Giulia Tel. 0433 72074 Fax 0433 72320 www.gocciadicarnia.it www.babygoccia.it